Anno 102 Numero 17

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.7X - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 20 Gennaio 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00158 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 865-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm (posiz. o data ripore sum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. [illegible] il mm. - Necrologi L. 650 la parola Echi L. 1400 la linea Economici: ved. rubriche Estero aumento 25% - Copie [illegible] doppio - Estero (spedizione senza Paesi contrassegnati con asterisco): * Argentina; * Australia ca 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 7; * Brasile; * Canada cents 30; * Congo fr. 30; * Danimarca kr 1,20; * Etiopia D.E. 0,50; * Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,80; * [illegible] sh. 2; * Grecia dr. 5; * Inghilterra sh. 1,3; * Iran ria. 18; * Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 1,80; * Kenia sh. 2; * Libano p.l. 60; * Libia mms. 5; * Lussemburgo fr. 8; * Malta d. 10; * Messico Ps. 4,5; * Nigeria sh. 2; * Norvegia kr. 1,10; * Olanda cents 60; Polonia zl 4,30; * Portogallo esc. 5; * Romania lei 2; * Somalia sm. 1,25; * Spagna pst. 9; * Sud Africa rand 0,23; * Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,80; * Tunisia mill. 75; * Turchia l.t. 1,50; * Uruguay $. 35; * USA cents [illegible]; * Venezuela B. 1,25

Infierisce il maltempo sulle devastate zone della Sicilia

Nuove scosse e violenti nubifragi aggravano il dramma dei senza casa

Ieri la terra ha tremato due volte - La gente è fuggita da Palermo e da altri centri - Nessuna vittima - Pioggia, grandine, vento e neve sulle tendopoli che raccolgono i profughi - L'onorevole Nenni dichiara: «Le tende non bastano, c'è troppo freddo e la gente ha bisogno di ripari meno precari» - La visita di Moro sui luoghi del disastro - Oggi il governo vara i provvedimenti immediati per la Sicilia: sospensione per sei mesi del pagamento imposte, cambiali e affitti; una somma di 500 mila lire ai capifamiglia che hanno perduto tutto; ai lavoratori una indennità pari all'importo annuo degli assegni familiari; un aiuto ai contadini per riacquistare bestiame e attrezzi - I cadaveri già estratti sono 190, i profughi 50 mila, i sinistrati 80 mila

Oggi i primi decreti legge

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Domani il Consiglio dei ministri approverà, con decreto-legge, i provvedimenti di «primo intervento» a favore dei «terremotati» siciliani. Entro una decina di giorni, non appena si disporrà di dati attendibili sulle vittime e sui danni materiali provocati dal sisma, si varerà un secondo decreto-legge contenente altre norme per la ricostruzione edilizia e per la ripresa economica e sociale dei paesi distrutti o danneggiati. Ci si varrà, in proposito, di procedure abbreviate, analoghe a quelle adottate per le zone alluvionate nel novembre 1966.

Sulla scorta appunto di tale precedente si ritiene che il primo decreto-legge provederà:

1) la sospensione per sei mesi dei termini per il pagamento delle imposte, delle cambiali, degli affitti e dei contributi;

2) concessione «una tantum» (ossia per una sola volta) di 500 mila lire a tutti i capifamiglia che presentino un certificato della Prefettura o del Genio Civile che dimostri che hanno perduto nel disastro ogni avere;

3) concessione ai lavoratori dipendenti di una indennità pari all'importo annuo degli assegni familiari.

E' inoltre probabile che, fra le misure di «pronto soccorso», sia compresa la concessione ai contadini di un indennizzo per la ricostituzione delle «scorte vive o morte», cioè per il riacquisto del bestiame, degli attrezzi e di quanto altro serve per la produzione agricola del fondo.

Si fanno già alcune stime sull'onere finanziario dei provvedimenti: si parla di 10 miliardi per quelli di «pronto soccorso» e di 15-20 miliardi per quelli relativi alla ricostruzione. Sono forse stime troppo basse; è tuttavia un fatto che, sotto il profilo dei danni alle case e alle attività economiche, si è ben lontani dalle cifre del 1956. L'agricoltura e la viabilità, che tanto soffrirono delle alluvioni, hanno subito stavolta danni di scarso rilievo; d'altra parte, non è stato colpito in questa occasione nessun centro dell'importanza demografica ed economica di Firenze o di Venezia. Sotto il profilo delle perdite umane, il terremoto dei giorni scorsi rischia invece di iscriversi — per l'Italia — fra le calamità più gravi di questo dopoguerra, subito dopo il disastro di Longarone.

Questa più serena valutazione dei danni economici provocati dal terremoto ha fatto archiviare l'ipotesi di un prestito nazionale, in quanto non avrebbe senso emettere un prestito per raccogliere una somma relativamente esigua come 25-30 miliardi. Ha fatto anche arretrare la minaccia di altri «ritocchi» fiscali: addizionali in scadenza da prorogare non ce ne sono più; d'altra parte, con le elezioni alle porte, il ricorso a nuovi «giri di vite» tributari è certo più rischioso di qualche taglio o rinvio nelle spese pubbliche.

In tale contesto va collocato l'articolo dell'on. Flavio Orlandi che apparirà sull'*Avanti!* di domani. Il presidente della Commissione Bilancio della Camera sostiene che la copertura finanziaria degli oneri provocati dal terremoto deve essere cercata fra i 200 miliardi di maggiori entrate del 1967 la cui destinazione, sebbene già fissata dal governo, non è ancora stata ratificata dal Parlamento.

Donde la conclusione: «I danni provocati da quest'ultimo terremoto che ha colpito la Sicilia — egli afferma — sono inferiori alle maggiori entrate registrate nel 1967, cioè alla somma di cui lo Stato, almeno fino ad ora, si trova a poter liberamente disporre».

Arturo Barone

Almeno cinquantamila non hanno un tetto

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 19 gennaio.

«Le tende non bastano, c'è troppo freddo e la gente ha bisogno di ripari meno precari»: *sono parole dell'on. Nenni, e indicano con cautela il problema ch'è di gran lunga il più urgente in questo momento. Ormai non c'è quasi più speranza di trovare persone vive sotto le macerie, e poiché i cadaveri e le carogne in putrefazione ammorbano l'aria con pericolo della salute pubblica, si è già cominciato a irrorare con liquidi disinfettanti le zone periferiche oppure più maleodoranti dei paesi terremotati. Perciò i lavori di sterro vanno avanti con un fervore minore dei giorni scorsi; e diminuisce il numero di cadaveri estratti.*

Aumenta viceversa il numero di coloro che muoiono per ferite, per assideramento e per infiammazioni delle vie respiratorie. C'è il rischio di epidemie influenzali, ed è impossibile tenere il conto degli ammalati di tonsillite, faringite, bronchite e polmonite: sono molti; secondo alcuni, un migliaio. Ci sono poi i malati cronici che hanno dovuto sospendere le cure. Ci sono le persone anziane, i bambini in fasce e le partorienti.

Sono almeno 50 mila le persone che non hanno più un tetto. I più fortunati tra questi — poco più di 10 mila — sono ammucchiati nelle tende; e si dà il caso che tende costruite per sei persone ne ricoverano fino a quaranta. Gli altri si difendono come possono: improvvisando casupole con assi, lamiere, cenci, frasche. Gli indumenti di lana sono insufficienti, le coperte stanno arrivando. Tutti dormono o sul nudo terreno o su strati di paglia.

Questa notte per tre ore di seguito il cielo si è scagliato contro di loro con vera spietatezza: un vento quasi ciclonico, pioggia a dirotto, fulmini e tuoni assordanti. Gli abituri improvvisati sono stati dispersi come fuscelli, le tende sono state invase dall'acqua. Alcuni, ma pochi, si consolavano dicendo che «l'acqua scaccia il terremoto». Altri, non pochi anche costoro, lottavano per difendere le tende spostandole dai pendii oppure piantando più profondamente i paletti. La grande maggioranza tuttavia era in balia del panico; a ogni tuono le donne e i bambini urlavano come disperati. Nelle condizioni di esaurimento o di trauma psichico in cui sono, ogni rumore forte risveglia nella loro memoria il ricordo dei cupi boati del terremoto.

In questa situazione, è difficile pensare che il peggio sia passato. L'inverno è lungo, specie sui monti. Occorrerebbe che il cibo non fosse incanalato solo nei paesi più colpiti, ma anche verso le piccole comunità che bivaccano nelle campagne. Occorrerebbero moltissimi indumenti di lana, biancheria intima per le donne e per i neonati. Occorrerebbero moltissimi medicinali, specialmente antibiotici, antinfluenzali e sieri contro il tetano. E' davvero lungo l'elenco dei generi di prima necessità che scarseggiano tra le popolazioni disperse dal terremoto. Si aggiunga ch'è gente poverissima, la più povera della Sicilia; e che molti nella notte del 15 gennaio fuggirono via in camicia da notte, a piedi nudi. Persero tutto; ora indossano abiti prestati, non posseggono una sola lira.

Così stanno le cose. Ma come si prospetta l'avvenire? Per informarcene siamo andati a discorrere con l'on. Carollo, il presidente della Regione siciliana. Ci ha ricevuti subito dopo aver conferito per venti minuti col presidente Moro. Domani l'on. Carollo si recherà a Roma per partecipare alla seduta del Consiglio dei ministri. Nei giorni scorsi il vero fulcro dei progetti che si sono fatti per la rinascita delle zone terremotate è stato il ministro Franco Restivo. E' di Palermo, è stato il miglior presidente che abbia avuto la Regione siciliana, è un uomo tranquillo, intelligente e che detesta la rettorica.

Lunedì scorso Restivo era a Roma e ripartì subito in Sicilia nello stesso aeroplano che portava un gruppo di noi giornalisti. Da allora Restivo ha fatto quotidianamente la spola tra Palermo e Roma, per verificare con i suoi occhi la situazione dei terremotati e imporre nei Ministeri romani le sue opinioni sulla ricostruzione.

Nella riunione di stamane al Palazzo d'Orléans il presidente Moro e l'on. Carollo hanno concordato gli ultimi particolari. I provvedimenti a favore dei sinistrati saranno presi con un decreto-legge.

Naturalmente i punti fondamentali del decreto-legge riguardano la rinascita dei paesi distrutti. Avverrà in due tempi. Al più presto dovranno essere impiantate baracche per 20 mila persone con una spesa di circa sei miliardi. Che significa «al più presto»? Entro un mese, ci ha detto l'on. Carollo; e ha aggiunto che bastano le industrie siciliane di materiali prefabbricati per costruire le baracche. Gli ordini alle ditte appaltatrici sono stati dati stasera stessa. Meno ottimista è il ministro Mancini: egli ritiene che le baracche potranno essere al loro posto non prima di due mesi.

In seguito si provvederà con la massima urgenza alla ricostruzione vera e propria dei paesi distrutti. Ci ha detto l'on. Carollo: «Noi non vogliamo fare quelli di Longarone e cioè chiamare grandi architetti e urbanisti col proposito di edificare una nuova Brasilia. E poi dover aspettare anni e anni. Niente di tutto questo. Ricostruiremo nella maniera più funzionale e tenendo presenti i desideri delle popolazioni del posto. Siccome i disoccupati sono molti, i muratori saranno assunti tra gli abitanti dei paesi sinistrati. In alcuni casi, come a Gibellina e a Salaparuta che distano tra loro un paio di chilometri, si pensa di ricostruire un unico Paese. Naturalmente le case saranno in cemento armato e antisismiche». *Quale il costo? «Una quarantina di miliardi».*

Secondo i primi calcoli dei tecnici, le case distrutte o gravemente lesionate sono 9400, e i vani non più abitabili circa 42 mila. Se si tiene conto di tutte le altre distruzioni provocate dal terremoto (per esempio, ai tunnel e ai ponti delle ferrovie e delle strade, agli impianti elettrici, telegrafici e telefonici, agli uffici pubblici e alle chiese) i danni si aggirano intorno ai 153 miliardi. Questo è il parere del Genio Civile, ma il ministro Mancini ritiene che si dovrà spendere di più.

All'on. Carollo abbiamo domandato se, una volta ricostruiti i paesi, gli abitanti saranno aiutati dalla Regione a vivere un po' meglio che nel passato. La risposta è stata che la Regione dovrà ricevere entro ottobre dallo Stato 400 miliardi come fondo di solidarietà nazionale e dalla Cassa del Mezzogiorno altri 200 miliardi nei prossimi cinque anni. E' una somma cospicua, con la quale si potranno fare molte cose anche per elevare il tenore di vita tra le popolazioni delle zone terremotate.

Ha aggiunto: «Ora il governo regionale ha stabilità politica. Grazie all'abolizione dello scrutinio segreto, il cecchinaggio da parte dei "franchi tiratori" non è più possibile. Il governo non vive più sulle sabbie mobili. Una volta, quando il governo cadeva soltanto potesse contare su una larga maggioranza, avvenivano interminabili discussioni a base di ricatti e di mercanteggiamenti; e c'era sempre qualcuno che pensava di non aver ricevuto abbastanza e che fomentava nuove crisi di governo. Questo ora non può più accadere. Il governo ha un suo programma e una sua linea; e che il presidente sia lo o un altro, quel programma e quella linea saranno mantenuti fermi».

Un'ultima domanda: «La mafia potrà inserirsi nel giro di miliardi che saranno spesi per ricostruire i paesi?».

Questa la risposta: «La mafia è in grande ribasso. Lo sarà sempre più in Sicilia. Del resto, già da tempo sta prendendo le vie del Continente».

Nicola Adelfi

Un gruppo di scampati del paese di Camporeale in attesa presso un camion militare che distribuisce viveri (Telef. Associated Press)

La sottoscrizione ha superato i 200 milioni

(Vedere l'elenco ed i servizi alle pagine 2 - 3 - 5 - 9)

Li abbiamo aiutati a riprendere fiato e sperare nella vita

L'inviato del nostro giornale che ha «adottato» la tendopoli di La Pietra, tra giovedì e ieri ha distribuito 27 milioni e 850 mila lire a 450 nuclei familiari - Acquistati per i profughi catini, secchi, rasoi, asciugamani, sapone, dentifrici, sigarette per 1.800.000 lire - Oggi ritorna nel campo per vedere se ha dimenticato qualche famiglia bisognosa

(Dal nostro inviato speciale)

Palermo, 19 gennaio.

Si temeva la pioggia e purtroppo è venuta. Stamane un violento acquazzone ha trasformato la tendopoli di «La Pietra» in un immenso, incredibile pantano. La povera gente di Gibellina, Salaparuta e Poggioreale, che da quattro giorni vive sulla paglia sotto le tende, ha dovuto subire anche questo flagello. Difficile persino reggersi in piedi su un terreno reso scivoloso e inconsistente dalla grande quantità d'acqua caduta. In certi punti si sprofondava nel fango fino a metà gamba.

Questa sera posso effettuare un primo bilancio degli aiuto che ho potuto recare direttamente, passando di tenda in tenda, per conto dei lettori de *«La Stampa»*. Nel campo di «La Pietra» — «adottato» a nome dei torinesi — è stata completata la distribuzione dei sussidi in denaro. Era già stato fatto quando, guazzando nel fango, abbiamo visitato le ultime tende. Dico «abbiamo» perché devo ringraziare — e nei prossimi giorni mi riprometto di farlo con più calma — il consigliere comunale e sindacalista di Palermo Giovanni Lapi, il comandante dei Vigili di Palermo cap. Settineri e un nucleo di vigili urbani che mi hanno aiutato nel censimento delle famiglie e nella distribuzione.

Ecco i conti. In totale sono stati distribuiti 27 milioni 850 mila lire a 450 nuclei familiari. Resta un gruppo di tende a parte che visiterò domani. Inoltre, ho speso circa un milione 800 mila lire per l'acquisto di materiale (catini, bidoni e secchi di plastica, asciugamani, saponi, dentifrici, completi per barba, eccetera). Il dirigente amministrativo della filiale Fiat di Palermo, dott. Bellarotolo, ha provveduto al reperimento di tutta questa merce, alla contrattazione a prezzi ridotti e all'invio del materiale al campo con un autocarro della filiale Fiat. Già questa sera in ogni tenda c'è un catino per famiglia e un bidone per l'acqua.

Può sembrare una piccola cosa. Credetemi, in queste condizioni è parecchio. Nel campo di «La Pietra» oggi c'era qualcuno che cominciava a raderai, dopo una settimana. I torinesi, che con generoso slancio hanno fornito i mezzi per rendere possibile questo, possono essere soddisfatti. E' un segno che abbiamo aiutato la gente a riprendere fiato, a sperare, a ricominciare a vivere.

Poi, c'è un'altra cosa ancora più importante. Questa sera alcune tende erano vuote. Ho chiesto il perché. Mi è stato spiegato: *«Il sussidio in denaro che hanno ricevuto dai torinesi, tramite "La Stampa", li ha resi autonomi ed ha infuso coraggio. E' stata una iniezione di fiducia. Così, hanno deciso di partire per Palermo e per altre città di tutta Italia».* E' vero che i viaggi sono gratuiti. Ma è difficile fare programmi di trasferimento quando non si ha nemmeno l'equivalente di un paio di calzini. La gente che oggi è salita sul pullman verso Palermo, due giorni fa giaceva sulla paglia, con lo sguardo fisso nel vuoto, terrorizzata e annientata. E' chiaro che il campo è provvisorio. Aiutare della gente a prendere delle decisioni autonome è provvidenziale.

Pur tra difficoltà spaventose, il capitano Bruno ed i suoi fanti della Brigata «Aosta» sono riusciti ad organizzare la tendopoli. Tra i collaboratori del capitano meritano di essere citati tre volontari provenienti dall'Università di Genova: Agostino Crosa di Vergagni, Giovanni Amico di Meana, e Alessandro Caffarena. Sono partiti con il primo treno. Da quattro giorni rispondono «signorsì» al capitano e lavorano nel campo quattordici-sedici ore al giorno.

Attorno alla tendopoli di «La Pietra», in un raggio di qualche chilometro, ci sono altri nuclei, con circa mille persone, che conto di visitare nei prossimi giorni. Domani tornerò tra i duemila profughi della tendopoli per vedere se qualche famiglia non ha ricevuto il sussidio in denaro e per esaminare con i coordinatori del campo le altre eventuali esigenze più urgenti.

Sergio Devecchi

La situazione cinque giorni dopo il disastro

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 19 gennaio.

(f. d.) E' salito a 190 il numero delle salme recuperate — fino a questa sera a mezzanotte — fra le macerie dei centri colpiti dal terremoto nell'Agrigentino, nel Trapanese e nel Palermitano. I feriti ricoverati ammontano a 476; i sinistrati sono 80 mila, i profughi 50 mila.

Ecco, paese per paese, il conteggio delle vittime a cinque giorni dal disastro:

AGRIGENTO: Montevago, estratti 72 cadaveri; Santa Margherita Belice, 13.

TRAPANI: Poggioreale, 3 cadaveri estratti; Salemi, 5; Partanna, 4; Santa Ninfa, 20; Gibellina, 51; Salaparuta, 21.

PALERMO: Contessa Entellina, estratto un cadavere.

Oggi l'Istituto Geofisico di Messina ha registrato altre due scosse di terremoto (alle 12,26 e alle 13,21, entrambe del 4° della «scala Mercalli»), con epicentro nel triangolo Palermo - Trapani - Agrigento: da domenica scorsa, inizio del tragico fenomeno, le scosse sono state complessivamente 41. A Bisacquino — comune di 7300 abitanti, a 76 chilometri da Palermo — una delle scosse odierne (quella delle 13,21) è durata 10 minuti secondi e ha provocato qualche crollo di case lesionate nel corso Umberto. La gente è fuggita in massa dal paese. A Calatafimi — città di 10.700 abitanti, in provincia di Trapani — il sisma ha aperto paurose crepe nell'ospizio per vecchi e bambini: i ricoverati sono stati condotti in altri istituti. A Gibellina la terra ha tremato, lievemente, alle 13,28: in quel momento il presidente del Consiglio, Moro, visitava la zona.

Scene di panico e fuga di intere popolazioni si sono ripetute anche stamane, alla prima scossa di terremoto, mentre tutta la Sicilia, fin dall'alba, era investita da una ondata di maltempo. Spinta dal vento di tramontana e da quello di maestrale, la pioggia — a tratti mista alla grandine — è caduta tutto il giorno sull'isola. Nella zona colpita dal disastro si sono avute nevicate.

A Palermo, dopo una notte relativamente tranquilla, oggi è tornato l'allarme per due scosse avvertite alle 13,28 e 14,20. Stasera si notano bivacchi nelle principali piazze della città, dinanzi al carcere dell'Ucciardone, al Parco della Favorita, in aperta campagna. Da martedì scorso oltre 15 mila persone hanno abbandonato Palermo, in aereo, in auto, in treno: il traffico dell'aeroporto di Punta Raisi s'è quadruplicato. Particolarmente affollati sono stati i traghetti per la Calabria.

All'esodo dei palermitani, dei trapanesi e degli agrigentini fa riscontro l'arrivo di centinaia e centinaia di emigrati che, appena sparsasi la notizia del disastro, sono accorsi qui dalla Svizzera, dalla Germania, dall'Austria e dalla Francia.

Il viaggio nel dolore del presidente Moro

Fermo impegno del governo per ridare a tutti una casa

Così ha assicurato Moro al presidente della regione siciliana e ai profughi che gli chiedevano aiuto - «Vi prometto che il governo farà tutto ciò che potrà, senza alcun risparmio» - Una leggera scossa di terremoto durante la visita a Gibellina

(Dal nostro inviato speciale)
Castelvetrano, 19 gennaio.

«Tutto quello che potremo fare, sarà fatto». *Con questa impegno, ripetuto dovunque, Moro ha iniziato stamane a Palermo e concluso stasera a Castelvetrano il suo viaggio nel «triangolo» flagellato dal terremoto. La gente l'ha accolto con compostezza, ma disperata. Erano tutti intirizziti per la gelida notte, bagnati di pioggia, cosparsi dal fango che ha invaso le tendopoli e le campagne.*

Il viaggio di Moro è stato un viaggio nel dolore, in un dramma abissale che, di giorno in giorno, assume proporzioni sempre maggiori. La pioggia e il freddo di stanotte hanno cancellato qualsiasi speranza che le tende possano risolvere, anche in via provvisoria, il dramma di cinquantacinquemila senzatetto.

«Fate presto», «aiutateci subito», «toglieteci di qua», «i nostri bambini muoiono di freddo», «vogliamo lavoro e una carta per partire». *Queste richieste si sono susseguite, ma senza un grido di protesta, lungo tutto l'itinerario percorso dal Presidente del Consiglio. La visita è durata dieci ore.*

Il Presidente del Consiglio ascoltava commosso, teso in volto. S'informava, chiedeva che cosa mancasse, carezzava i bambini che gli venivano avvicinati. La folla gli si stringeva attorno, qualcuno riusciva persino a sorridere. «Faremo tutto il possibile, non appena saranno soddisfatti i bisogni più urgenti», *ripeteva il Presidente del Consiglio.* «Dobbiamo approntare i piani necessari, poi i paesi saranno ricostruiti, avrete consistenti aiuti per la ripresa delle vostre attività».

Mentre Moro era a Gibellina s'è avvertita, sinistra, una scossa tellurica, forse la trentaduesima in sei giorni. Non è stato un sussulto di grave entità, ma a Santa Ninfa ha fatto crollare case già pericolanti. Erano le 13,28. La scossa è durata una decina di secondi.

Moro era giunto stamane a Palermo da Roma accolto dal presidente Carollo, il quale gli ha esposto la situazione. La risposta di Moro è stata breve e concreta: «Tutto quello che potremo fare, sarà fatto» *ha annunciato che in quello stesso momento, a Palazzo Chigi, c'era una riunione di tecnici ed esperti per preparare la bozza del decreto legge con le provvidenze per i terremotati.* «L'approveremo nel prossimo Consiglio dei ministri».

Poi Moro è subito partito per la visita. Nei paesi attraversati, a differenza di ieri, molti negozi erano aperti, molte case avevano porte e finestre spalancate. Ogni tanto la vettura di Moro incrociava o superava una colonna di soccorso.

Poi, di colpo, è apparsa la prima visione della piaga devastata. La campagna di Camporeale, un paese distrutto in gran parte, non ha più una casa colonica in piedi o intatta. Ma la tragedia si è presentata, in tutta la terrificante crudezza, a Poggioreale. I vigili del fuoco, le squadre militari e decine di giovani venuti volontari da ogni regione, stavano lavorando a sgomberare le macerie. Erano tutti sposati, quasi non riuscivano ad alzare le braccia. Avevano i piedi nel fango e nell'acqua.

Alcuni abitanti tentavano di recuperare qualche oggetto, un mobile, un quadretto stampato, una fotografia. «Signor Presidente — *dicono parecchi* — ci faccia emigrare, qui non c'è lavoro».

«Ma volete ricostruire il vostro paese?» *chiede Moro e prosegue:* «Con la ricostruzione avrete anche il lavoro». *Si ferma davanti a un poco con una bambina che gli fa un inchino, stringendogli la mano. Avrà otto-nove anni, sotto la gonna porta i calzoni d'un pigiama: è fuggita così nella tragica notte e così è rimasta.*

Il pellegrinaggio riprende in un panorama desolato e sconfortante. Ai lati della strada, gruppi di sbandati (stasera sono diminuiti, ma raggiungono ancora i ventimila, oltre ai cinquantacinquemila senzatetto). A due chilometri da Gibellina, si sente un fetore insopportabile: centinaia di carogne sono in putrefazione. Ma sotto le macerie, quanti saranno gli esseri umani?

Nell'autobus-comando dei pompieri Moro tiene una riunione. Il commissario regionale Nicola Pace, che regge il comune, gli dice che Gibellina dovrebbe essere ricostruita più in alto, su un poggio. «Parleremo domani di tutto al Consiglio dei ministri», *assicura il Presidente. Un uomo di cinquant'anni lo prega di entrare in una sorta di grotta che ha messo su con quattro massi e qualche coperta.* «Venga a vedere come viviamo». *Ci sono una ventina di persone; c'è una bambina di quindici giorni, Vittina. L'uomo domanda una «tenda vera».*

Ora siamo alla tendopoli di Montevago. Un mare di fango, penetrato dovunque, anche nell'ospedaletto malgrado sia pavimentato con travi di legno. Moro entra in qualche tenda. «E' terribile questa visione delle rovine», *gli dice la signora Giovanna Barrile (o Barrili), precipitatasi dalla Svizzera dove vive.*

Il viaggio nella disperazione s'avvia alla fine. Si va all'ospedale di Sciacca, dove sono ricoverati duecento feriti delle macerie o malati per colpa del freddo. Al Grand Hotel, requisito per i parenti dei feriti, c'è un profugo che protesta. «Purtroppo — *risponde Moro* — io non posso impedire i terremoti, ma le conseguenze posso evitarle. E vi prometto che il governo farà tutto quello che potrà, senza alcun risparmio».

Lamberto Furno

La piccola Eleonora Di Girolamo nell'ospedale dove è morta ieri (Telefoto Ansa)

Morta la bimba che fu sepolta per 50 ore sotto le macerie

Aveva sette anni: stroncata dallo «choc» - La piccola abitava a Gibellina ed era stata travolta dal crollo della casa assieme ai genitori e ai fratelli

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, 19 gennaio.

(l. f.) Eleonora Di Girolamo, la bimba di sette anni che era stata ritrovata ancora in vita sotto le macerie della sua casa di Gibellina, è spirata stasera all'ospedale di «Villa Sofia» di Palermo. La piccola, portata alla luce a cinquanta ore dal terremoto e dopo una febbrile e drammatica opera di soccorso da parte dei Vigili del Fuoco, sembrava illesa: in realtà, aveva forse riportato lesioni interne e le sue condizioni erano state irreparabilmente aggravate dallo stato di «choc». Il padre e i fratelli della bimba — che in un primo tempo erano stati ritenuti morti nel crollo della loro abitazione — sono invece ricoverati negli ospedali di Salemi e Marsala; le loro condizioni non destano preoccupazione.

Eleonora Di Girolamo abitava in una casetta a due piani, in via Trisina, vicino al «corso» di Gibellina, la strada principale del paese. Né i genitori né i fratelli s'erano allarmati alle prime scosse di terremoto avvenuto domenica scorsa. Così il tremendo sisma delle 3,03 — verso l'alba di lunedì — aveva sorpreso la famigliola nel sonno. Il pavimento dell'alloggio, cedendo di schianto, aveva trascinato i Di Girolamo nelle cantine. Un grosso trave di legno li aveva protetti; la madre era rimasta illesa, il padre, i fratelli e la piccola Eleonora avevano riportato qualche ferita. Ma il loro dramma era appena cominciato: salvi e quasi illesi, erano ora prigionieri di quella cantina, sprofondati a cinque metri sottoterra, senza acqua, senza cibo, in mezzo a torme di topi che correvano impazziti.

I Di Girolamo avevano vissuto così per cinquanta ore, due giorni lunghissimi e due notti interminabili. A tratti il padre ed i fratelli gridavano disperatamente nella speranza che i loro richiami fossero raccolti. In quello stretto e buio cunicolo, dal quale ricevevano l'aria e un po' di luce, avevano atteso al limite di ogni resistenza umana.

Per un caso i vigili del fuoco, all'alba di mercoledì scorso, avevano attaccato con una ruspa il gruppo delle case attorno al «corso»: di lì a poco avevano udito le fioche voci che invocavano aiuto e da quel momento l'opera si era fatta più cauta e attenta, in mezzo ai muri pericolanti delle case vicine. Alle 7, finalmente, un pompiere era riuscito a lanciare una corda ai sepolti vivi: prima Eleonora, poi la madre, e via via il padre ed i fratelli erano usciti da quella terribile prigione, le barbe lunghe, i volti alluvionati, scossi da un tremito convulso e continuo.

Con un elicottero Eleonora era stata subito portata a «Villa Sofia»; lì l'aveva raggiunta la madre — rimasta illesa — mentre gli altri erano stati trasferiti agli ospedali di Salemi e di Marsala. Dal momento del suo ricovero, Eleonora non aveva detto più una parola: silenziose lacrime le solcavano ogni tanto il visetto bruno, si spaventava di tutto e a cenni mostrava di voler accanto a sé la madre che, durante quelle terribili ore, l'aveva tenuta vicina, cercando di confortarla in ogni modo. E così è spirata stasera alle 18.

Dalla Francia 25 ambulanze si dirigono verso la Sicilia

La colonna è transitata nella notte sotto il traforo del Monte Bianco - Arriverà domani

Aosta, 19 gennaio.

(t. u.) Venticinque autoambulanze della Croce Rossa francese, con medici, infermieri e medicinali sono passate questa sera alle 22,30 dal traforo del Monte Bianco, dirette in Sicilia. Dopo avere fatto tappa ad Aosta, la colonna, che è scortata dalla polizia stradale, ha ripreso il viaggio per Milano, dove giungerà alle prime ore dell'alba. L'arrivo a Palermo è previsto per dopodomani.

Ad Aosta hanno portato il primo saluto e ringraziamento della nazione il presidente della Giunta di governo avv. Bionaz ed il questore dott. Terris.

Verranno spediti dall'Urss medicinali, denaro, viveri

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 19 gennaio.

(e. c.) Aiuti per 125 mila rubli (87 milioni e mezzo di lire) saranno inviati dalla Unione Sovietica alle zone più colpite della Sicilia. Lo ha annunciato oggi la *Tass*, precisando che la «Croce Rossa» manderà medicinali, alimenti, coperte e tende da distribuirsi tra le principali vittime del disastro. I 125 mila rubli sono stati raccolti, oltre che dalla «Croce Rossa», dalla Federazione nazionale dei sindacati e dalla Federazione nazionale dei consumatori.

La televisione sovietica ha mostrato a più riprese, negli ultimi giorni, film e fotografie sulla tragedia che ha colpito la Sicilia. C'è stato, in alcuni strati della popolazione, lo stesso spontaneo sentimento di fratellanza già mostrato in occasione delle alluvioni di Firenze. Allora, dal l'Urss andarono in Italia di versi specialisti che prestarono per mesi la loro opera.

Pellegrinaggio di solidarietà nei paesi devastati

A Santa Ninfa e a Partanna abbiamo distribuito 15 milioni

Il nostro inviato ha consegnato complessivamente 7 milioni e 650 mila lire ai capi-famiglia della tendopoli «La Piana», che raccoglie i profughi di Santa Ninfa - Le offerte sono di 50 e 100 mila lire secondo i casi - Altri 7 milioni e mezzo ai sinistrati di Partanna, fra i quali si trovano anche profughi di Gibellina e Montevago - Aumentano gli ammalati per il freddo

(Dal nostro inviato speciale)
Santa Ninfa, 19 gennaio.

Un primo aiuto dei lettori de «La Stampa» ha asciugato oggi parecchie lacrime nella tendopoli «La Piana», alla periferia di Santa Ninfa. La situazione di questi sfollati è drammatica. Fino a ieri la tendopoli accoglieva circa duemila persone, stamane è cominciato l'esodo. Chi ha parenti o amici nel continente cerca in qualsiasi modo di andarsene. Col solo vestito che ha addosso, senza una lira in tasca. Si fa rilasciare il «certificato» dal sindaco, un foglietto di carta prezioso come una reliquia, perché consente di ottenere il biglietto di viaggio gratis.

In una ventina di tende sono ammucchiate persone di ogni età. Si sente tossire dappertutto, la minaccia di una broncopolmonite incombe specialmente sugli anziani e sui bambini. Finora sono arrivate un migliaio di coperte: una per ogni due ricoverati. Le autorità locali si sentono sfuggire di mano la situazione, chiedono angosciate: «*Perché ci dimenticano?*». Sulla tendopoli piove dalla scorsa notte, raffiche di vento fanno oscillare i cavi di sostegno, si affonda nel fango fino alla caviglia. Per riparare dal freddo le loro creature, i padri sono costretti a togliersi la giacca. Alcune manciate di paglia o una bracciata di rami d'olivo costituiscono il giaciglio, i più fortunati dormono sui materassi o sacconi umidi che sono riusciti a portar via dall'abitazione al momento del l'esodo precipitoso. Forse in questa zona i soccorsi non sono affluiti in misura adeguata perché chi guarda da lontano Santa Ninfa ha l'illusione che il paese sia intatto. E' una illusione: gran parte degli stabili sono pericolanti, un carabiniere monta di sentinella all'ingresso dell'abitato per impedire che qualcuno, spinto dalla disperazione, torni a cercare un po' di roba.

Accompagnato dal sindaco, Vito Bellafiore, dall'arciprete e da una guardia di P.S., inizio la visita alle varie tende per consegnare ad ogni nucleo familiare cinquantamila lire a nome dei lettori de «*La Stampa*» (per i casi particolarmente penosi la cifra viene raddoppiata). Centomila lire porgo a Tommaso Mandina, di 53 anni. Ha moglie e sette figli, il suo corpo è prosciugato dalla tubercolosi. La stessa somma va a Giuseppe Di Mino, 51 anni. Nel crollo della sua casa ha perduto la moglie e due figli, di tre e sei anni. Un aiuto più consistente merita anche Antonino Saladino, di 57 anni: moglie e tre figli da mantenere, oltre al padre ottantaseienne, cieco e sordo.

Mani tremanti appongono la firma sulla ricevuta, oppure si limitano a tracciare un incerto segno di croce. Quanti analfabeti, tra questi poveri braccianti che sono rimasti non solo senza un tetto ma anche senza il misero lavoro. Vedo donne con bimbi fra le braccia, avvolti in scialli sbiaditi. Siedono sulla paglia, nella semioscurità della tenda. Non hanno più la forza di levare lo sguardo, piangono silenziosamente. Ogni tanto qualcuna è colta da malore, devono portarla nella tenda del «pronto soccorso». Tutti si prodigano per alleviare il disagio (da Bergamo, da Verona, da Catania sono arrivati alcuni studenti e scouts pieni di zelo), ma la lotta è impari. E' indispensabile un intervento massiccio, che non si limiti ai viveri. In caso contrario, le vittime del terremoto saranno superate da quelle delle malattie.

Il pellegrinaggio della solidarietà prosegue da una tenda all'altra, le scene che stringono il cuore si moltiplicano. A ritirare il nostro aiuto, in una delle tende, è un ragazzo di sedici anni. E' lui il capofamiglia, perché orfano di padre e con la madre inferma e un fratellino da assistere.

Non so descrivere la gratitudine che accoglie la mia visita. Sgranano gli occhi nell'apprendere che sono venuto apposta da Torino per offrire loro l'aiuto dei nostri lettori. Mani callose stringono la mia, i più arditi mi abbracciano e mi baciano: è la sincera espressione di amicizia per questa gente semplice e gentile. La mia sosta nella tendopoli si prolunga fino al pomeriggio, distribuisco complessivamente 7 milioni e 650 mila lire. Le famiglie bisognose di aiuto sono parecchie centinaia, comprese quelle accampate all'aperto, in ricoveri di fortuna. Tornerò domani a Santa Ninfa, per riprendere la distribuzione.

Faccio anche una tappa a Partanna, poco lontano da Santa Ninfa e la cui popolazione si trova in condizioni forse peggiori. Qui non sono state allestite tendopoli, gli sfollati trascorrono giorno e notte nei pullman, in baracchette di cartone o teli sdruciti. Insieme con gli abitanti di Partanna vi sono profughi di Montevago, Gibellina, altre località devastate dal terremoto. Anche qui arrivano viveri e nient'altro. Mancano coperte, materassi, indumenti. Si vive in un'atmosfera tragica, l'ansia di tutti è di fuggire lontano, trovare un asilo. Broncopolmoniti si diffondono, i decessi aumentano. Nella sola giornata di ieri sono morte sei persone.

Il centro di raccolta funziona nella cantina sociale del paese, requisita dal sindaco Enzo Culicchia. Con la collaborazione del pretore, dott. Antonio Costa, vado alla ricerca delle famiglie da soccorrere. Sono un piccolo esercito, non differiscono da quelle incontrate a Santa Ninfa. Il cinquantaduenne Rosario Fontana mi sfida che lavorava da operaio a Torino all'epoca della catastrofe del Vajont. «*Avevo portato anch'io la mia piccola offerta a "La Stampa", adesso sono io ad avere bisogno della solidarietà dei vostri lettori. Mi conforta constatare che chi fa del bene se lo ritrova sempre*». L'elenco dei nomi, delle sventure, degli episodi penosissimi si allunga sul taccuino. E' la storia di popolazioni dall'avvenire oscuro, di un angolo della Sicilia che offriva già poco alle braccia che lo coltivavano, ed ora incute paura. Centocinquanta famiglie ho soccorso a Santa Ninfa, altrettante ne ho soccorse a Partanna, distribuendo qui 7 milioni e 650 mila lire. Sguardi supplichevoli mi seguono quando è tarda sera mi allontano. Sperano che ritorni, lo farò senz'altro.

Giorgio Lunt

L'aiuto dei nostri lettori è consegnato ad una famiglia accampata sotto la tenda a Santa Ninfa (Telefoto)

Triste itinerario nei campi dei profughi

La pioggia aumenta il disagio nelle tendopoli dei senzatetto

(Dal nostro inviato speciale)
Salemi, 19 gennaio.

Abbiamo ripercorso oggi l'itinerario delle tendopoli sparse per le campagne, in vista dei paesi distrutti dal terremoto. Sotto le tende sono stati raccolti finora circa quindicimila senzatetto. La pioggia è filtrata, trasformando la terra in una poltiglia fangosa che si impasta col leggero strato di paglia. Vi abbiamo visto tanti bambini sdraiati sopra. Gli uomini che hanno potuto arrangiarsi, ma sono pochi, hanno creato pavimenti di assi per farne un giaciglio più asciutto. Altri hanno cercato di rimediare con fasci di frasche. La gente è esasperata.

Alla tendopoli di Santa Ninfa, Matteo Agresti, funzionario della Prefettura di Trapani, ci ha dichiarato che il numero delle coperte è insufficiente, che i materassini promessi non sono ancora arrivati, che di brandine non se ne parla neppure; le poche racimolate sono state date ai febbricitanti, il cui numero aumenta. Diciotto bambini sono stati portati via da Santa Ninfa, a Menfi tre persone sono morte di polmonite, altri cinquantaquattro bimbi sono stati evacuati dalla tendopoli di Santa Margherita Belice.

Si cerca di convincere la gente ad andarsene altrove, a lasciare questi luoghi ai quali sono ancora tenacemente attaccati malgrado abbiano perduto tutto. Si offre il biglietto gratuito in ferrovia fino alla frontiera per raggiungere all'estero i congiunti emigrati. Anche a Castelvetrano la situazione è precaria. In centocinquanta tende sono raccolte tremila persone. Sono state alzate nel campo sportivo. Mancano anche qui materassini, indumenti, scarpe.

A Castelvetrano la «stazione delle corriere», che dopo l'evacuazione dell'ospedale civile avvenuta lunedì scorso, era stata usata per ricoverarvi quarantasei donne estratte gravemente ferite dalle macerie delle loro case, è stata finalmente sgomberata. Avevamo già denunciato nei giorni scorsi la situazione in cui era stata lasciata quella povera gente sofferente.

Ora quelle quarantasei donne sono state trasferite nelle scuole di Castelvetrano.

Gianfranco Franci

Sulla Gazzetta Ufficiale

La legge per costruire le case distrutte nel 1915 dal terremoto di Avezzano

Roma, 19 gennaio.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica oggi la legge che stanzia 3 miliardi, al ritmo di 300 milioni all'anno a partire, dal 1968, per la costruzione in Abruzzo di case destinate «alle famiglie attualmente alloggiate in baracche ovvero in edifici comunque fatiscenti costruiti per dare ricovero ai rimasti senza tetto in dipendenza del terremoto del 13 febbraio 1915», noto come «terremoto di Avezzano».

Il generoso slancio dei lettori per le sventurate popolazioni siciliane

La sottoscrizione de "La Stampa" ha già superato i duecento milioni

Ieri 2720 persone hanno versato lire 41.279.860 - Il totale finora raggiunto è di lire 204.003.610 - Arrivano offerte da tutte le regioni italiane e anche dall'estero - Sempre più numerosi gli scolari che inviano al nostro giornale le somme raccolte in classe - Tutti mostrano di apprezzare l'immediatezza con cui distribuiamo gli aiuti - Un lettore ci scrive: «A vedere che i vostri inviati sono già sul posto e consegnano i soldi, si tira un sospiro di sollievo»

«Perché chi soffre non si senta solo»

La generosità dei lettori de «La Stampa» ha un filone inesauribile. Continua a venir gente ai nostri sportelli ad offrire per chi soffre e aumentano sempre le offerte per posta: ci giungono assegni da vicino e da lontano, Crescentino e Londra, Chiavari e Innsbruck, Biella e Catanzaro. Sono pochi nomi di località scelti a caso, ma l'elenco è lunghissimo: «La Stampa» ha lettori ovunque e ovunque c'è gente che di fronte alla nostra iniziativa, di fronte alla prontezza con cui i nostri inviati stanno distribuendo direttamente a chi soffre il denaro ricevuto, non esita a versare le offerte.

Ieri gli offerenti sono stati 2720 e hanno versato lire 41.279.860 per cui il totale della sottoscrizione è salito a lire 204.033.610. Il versamento più cospicuo è quello della Lancia, 2 milioni di lire. Segue quello dell'Associazione Provinciale Grossisti Ortofrutticoli di Torino, un milione e mezzo di lire. Nella lettera di accompagnamento, il presidente dell'Associazione, Franzone, scrive: «La categoria, tra cui lavorano molti siciliani, ha risposto con slancio all'appello; aiutare gli sventurati che hanno perso tutto è un dovere; oltre ai soccorsi inviati direttamente dai singoli, l'Associazione desidera far giungere attraverso "La Stampa" una particolare testimonianza di solidarietà concreta e tangibile, con l'augurio di un avvenire migliore».

La Cassa di Risparmio di Alessandria ha offerto lire 1.500.000; i titolari della società Pogliano 1 milione 200.000 e i dipendenti 1.165.000; un altro milione è venuto dalla Lamet, mentre le maestranze hanno versato [illegible] mila lire. Numerose le offerte da 500 mila lire: la ditta Bolaffi, la Soc. Filma di Rivoli (i dipendenti [illegible] lire), la società Riccadonna, la soc. Bertolini, Rosazza, Carrara e Matta (i dipendenti 426 mila lire) e parecchi anonimi. L'amministrazione comunale della città di Alba ha donato 300 mila lire, la Simes di Beinasco 250 mila e i suoi dipendenti 200 mila: la Bruciatori Joannes 250 mila, l'attore Gassman 200 mila.

Il sindacato medici mutualisti di Torino e provincia ha versato per solidarietà verso i medici delle province di Trapani, Agrigento e Palermo 200 mila lire e altre 50 mila per la popolazione sinistrata della Sicilia. Vengono somme anche da zone depresse, dove il denaro circola con difficoltà e i problemi di soluzione difficile sono sempre più frequenti: ad esempio, il consiglio delle Valli di Lanzo ha mandato 50 mila lire.

Numerose le offerte in onore di Papa Giovanni e quelle delle scolaresche dove le raccolte procedono quasi sempre per slancio spontaneo dei bambini i quali vogliono versare i loro risparmi a "La Stampa" perché "La Stampa" corre subito a portarli ai bimbi bisognosi», *come dice un alunno della «Pacchiotti». Una bambina di 4ª classe, Maria Rosaria Porcaro, abitante a Vico, scrive:* «Io per questo disastro sono stata male, perché vi ho visti soffrire e non dovrebbe essere così, perché voi siete bimbi come noi e dovete possedere una vostra casa e non correre il rischio di morire di freddo. Io vorrei stare vicino a voi e farvi sentire quanto soffro a vedervi uno ammucchiato sull'altro. Peccato però che noi siamo molto pochi e non essendo le nostre famiglie agiate, non possiamo fare di più, come vorremmo».

In Sicilia ci si ammala e si muore per il freddo, 50 mila profughi sono raccolti nelle tendopoli o vagano ancora terrorizzati per i campi temendo altre scosse, i sinistrati sono 80 mila. «A vedere che i vostri inviati sono già sul posto e consegnano i soldi ai capifamiglia — *scrive un lettore* — si tira un sospiro di sollievo».

Laggiù c'è la catastrofe, la desolazione e lo sconforto, qui c'è lo slancio generoso dei nostri lettori, per le grandi e le piccole offerte, la somma non è certo in rapporto alla bellezza del moto d'animo. Scrive una lettrice di Saluzzo che vuole conservare l'anonimo: «Cara "Stampa", grazie di esistere, grazie e che Dio vi protegga tutti per il bene che elargite attorno a noi. Vorrei essere ricca per mettere nelle tue mani le mie sostanze. Non ho nulla! Il mio bimbo aveva 2 mila lire nel salvadanaio. Le manda per una scatola di latte ad un "picciriddu" siciliano».

Così, chi soffre non si sente solo.

Lancia S.p.A. 2.000.000
Associaz. provinciale grossisti ortofrutticoli di Torino per i fratelli siciliani 1.500.000
Cassa di Risparmio di Alessandria 1.500.000
Titolari s.a.s. P. Pogliano dei F.lli Pogliano 1.200.000
Dipendenti della s.a.s. P. Pogliano dei F.lli Pogliano 1.165.000
S.a.s. Lamet, Torino 1.000.000
Maestranze ditta Lamet, Torino [illegible]
A. B. 500.000
Ditta Alberto Bolaffi 500.000
Comm. Angelo Riccadonna, presidente della S.p.A. Riccadonna 500.000
In affettuoso ricordo di Elena Gualino ved. Colombino, R. G. 500.000
S.a.s. Antonio Bertolini 500.000
Soc. Carrara e Matta S.p.A. 500.000
Dipendenti Carrara e Matta S.p.A. 426.542
Impresa costruzioni ing. Rosazza Claudio e Fratelli S.p.A., Torino 500.000
S.p.A. «Filma», Rivoli Torinese 500.000
Impiegati e operai S.p.A. «Filma», Rivoli Torinese 210.000
Amministrazione comunale della città di Alba 300.000
S.a.s. Simes, Beinasco 350.000
Maestranze ditta Simes, Beinasco 200.000
Bruciatori Joannes S.p.A., Grugliasco 250.000
Sindacato medici mutualisti di Torino e provincia per solidarietà verso i medici mutualisti generici delle province sinistrate di Trapani, Agrigento e Palermo 200.000
Sindacato medici mutualisti di Torino e provincia per la popolazione sinistrata della Sicilia 50.000
Direzione soc. Vagnone e Boeri 200.000
Società Bemat [illegible]
Cimat direzione, dirigenti e impiegati 200.000
Direzione e maestranze della M.a.t. Gomma S.p.A. 200.000
Vittorio Gassman 200.000
Direzione, impiegati e operai soc. Moldiam 150.000
N. N. 153.500
Cavaliere del lavoro Giovanni Mastracchi Manes, Milano 100.000
Giuseppe Cabassi, Milano 100.000
Ditta A. T. e N. E. 100.000
N. N. 100.000
S.p.A. Fimit di Torino 100.000
N. N. 100.000
N. N. 100.000
N. N 100.000
Ditta Nerini Antonio, titolare e dipendenti 100.000
N.N., Conturbia (NO) 100.000
In memoria di nonna Enrica 100.000
N. N. in memoria dell'ingegnere Rambaldo Bruschi 100.000
«Manifattura Marta» e dipendenti 100.000
P. M. F. M. in memoria di mio marito che mi protegga sempre 100.000
Direzione, personale Il Piemonte Finanziario S.p.A. 100.000
Maestranze e impiegati sugherificio Careddu, Canelli 143.280
Careddu cav. Pietrino, titolare del sugherificio, Canelli 100.000
Associazione artigiana panificatori della provincia di Alessandria 100.000
Dirigenti, impiegati e maestranze Osae (Officina subalpina apparecchiature elettriche) S.p.A. [illegible]
Banca Brignone s.a.s. di C. Brignone e C. 100.000
Dirigenti e Impiegati della Banca Agraria Bruno & C. di Asti 120.000
N. N. 100.000
Grand'Hotel Diana, Alassio 100.000
Banca F.lli Ceriana 100.000
N. N. 100.000
Ditta Vecco 100.000
Conferenza S. Vincenzo S. Curato d'Ars 105.000
Sochime S.p.A. La Direzione e le Maestranze 100.000
C. M. 100.000
Industrie Vernici Plastocoat 100.000
Forza e coraggio 100.000
Le Maestranze e la Ditta Picollo Emilio di Novi Ligure 100.000
Paolo e Cesare 100.000
Associazione Valdostana Industriali Aosta 100.000
Una famiglia cuneese 100.000
Renato Cantoni (MI) 100.000
N. N., San Remo 100.000
Dott.ri Negri 100.000
3° Liceo Scientifico, Torino (1° versamento) 93.520;

Insegnanti e alunni scuola media di Stato «G. Cena», Lanzo Torinese 67.050; R. M. Ospedaletti 50.000.

Marco Notte 50.000; Scuola media «Riva Rocci», Almese, 66.000; Consiglio delle Valli di Lanzo attraverso il Geom. Cav. Edoardo Martinengo, 50.000.

Irene di Robilant per essere vicina alle donne e ai bimbi sventurati, 50.000; Ditta Valla Giovanni e C., 30 mila; Giuseppina Ludovico Marcolisi, 50.000.

N. N., 50.000; Piera e Enrico, 50.000; P. e C., 50.000; Gabetti S.p.A., 50.000; RIFLIP e dipendenti, 59.000; Carla, Lucia, Enzo ed Enrico, 50.000.

Marco ed Enrico, 30.000; R. G., 50.000; In memoria di Sandro, 40.000; Giannina, Claudina e Maria Biella, 50 mila; Famiglia Maggetti-Merlini, Locarno, 50.000.

Dipendenti Banca F.lli Ceriana, 52.500; Associazione Nazionale Autieri d'Italia (Cn), Sez. di Saluzzo, 50.000; «Lanosa» s.n.c., Biella, 50 mila.

Gabriella e Francesco Ferraiolo, Savona, 50.000; G. G. Bellinzago, 50.000; Invocando benedizioni da Papa Giovanni XXIII, 50.000; M. Luisa, 50.000.

Gen. d'Armata Adalberto di Savoia, Genova, 50.000; Famiglia Ettore Barabino, 50.000; N. N., 50.000; N. N., 50.000.

C. F., 50.000; Sindaco, Assessori, Consiglieri e Personale del Comune di Ceres, 30.000; Famiglia Bottero, 30 mila; N. N., 30.000; N. N., 30.000.

N. N. 50.000; Pietro Boesch 50.000; Ditta Giachello R. e maestranze 50.000; Il personale della Ragioneria Regionale dello Stato, c. Bolzano 44, Torino, 41.000.

Dipendenti S.E.A.M., 80 mila; Soc. Fabra, Torino, 50 mila; Associazione Nazionale Marinai d'Italia, Gruppo «U. Grosso» di Torino, 50 mila.

A. C., 50.000; Un gruppo di dipend. «Abarth», 47.350; Società S.I.C.A., Commissionaria Fiat Torino, 40.000; TIP via Pianezza 80, 40.000; E.A.M.D.A. Fossano, 30.000; S. D., 50.000.

M. F. 50.000; Mini, Rinuccia, Betty, Carla Crovatto in memoria di zia Rinuccia, 50.000; N. N., 40.000; In memoria di Santoro Maria Luigia, 40.000.

R. I., 50.000; Fratelli Coda Mario e Venanzio, 50.000; Operai, Impiegati e la Direzione della Ditta «Taglione», Torino, 30.000.

I dipendenti della S.p.A. «CREA», Torino, 30.000; Rag. Mura Cesare, 30.000; A.R.C.E.A. di Ambrosani e Aimino, 25.000.

N. N., 30.000; Ing. Giuseppe Prever, 30.000; Centro Sportivo Culturale Cogne (Aosta), 30.000; Compagnia Dame di Carità, Bra 50.000; Elda, Alfredo Testa 50.000; Carla e Pietro Quartana, Roma, 50.000.

Aldo Ge. Quinto, 50.000; V. e N. L. P. Milano, 30.000; In memoria di mio marito Arturo, 30.000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII, 30 mila.

C. e M. Valle Mosso, 30 mila; Bruno Michele Nus, 30.000; Ditta «Molino e Zocca» di Torino, 50.000; Titolari e Personale Fiat-Fossano, 50.000.

Pina e Vittorio Enzo Alfieri, Milano, 30.000; Ing. Cesare De Marchi e C. S.p.A., Vercelli, 30.000; In ricordo di Carla Camilla Fassini Belgioioso, 50.000.

Famiglia Pagliani, 40.000; Goggero Giuseppe e famiglia, 40.000; Casa di Spedizioni Riva S.p.A. (II versamento), 35.000; Dipendenti «Remedia», 35.000.

Loredana e Stefano, 30 mila; U.A.E. Fiat, 62.650; G. M., 60.000; Coniugi Montesello, 50.000; Bilia Paolino, 50.000; N. N., 50.000; Daniela, 50.000.

N. N., 50.000; Offrono le loro strenne i cuginetti Armando, Susanna, Elisa, Cecilia, Francesca, Maurizio, Emanuele e Francesco, 80 mila.

Parena Pietro, 50.000; Rosanna e Luigi, 50.000; Teatro Carignano, 50.000; Società General Marmi S.r.l., Collegno, 50.000.

Comitato Direttivo Cittadino della Sezione di Torino del Partito Liberale Italiano, 50.000; Pensionato G. R., 50.000.

N. N. 30.000; Giovanna ed Ercole 20.000; N. N. 20.000; Due fratelli 12.000.

S. G. 10.000; Androetto Luigi 10.000; N. N. 10.000; Pina e Enrico Giorello 10 mila; Massimo e Maurizio 8860; N. N. 6000.

M. Felice e Laura 6000; In ricordo di Perinetti Armando 5000; Zambardi 5000; N. N. 5000; C. A. 5000; D. N. 5000; Famiglia Mattis 5000; M. M. 5000.

Barbierato 5000; Valerio 5000; Elena 5000; Valerio 5000; Da Roberto e Cristina 5000; Trucco Stefano 5000; L. e C. Rabezzana 3000; B. C. F. 3000.

Mariuccia e Vincenzo 3 mila; Bistoni 3000; Giorgio e Franca 2500; Maria e Piero 2000; N. N. 2000.

Paolo G. 2000; Cognini 2 mila; Jole 1000; Ravasi Giovanna pensionata 1000; N. N. 1000; Mino Abate 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Uno studente 1000.

N. N. 20.000; Toni e Paola 20.000; Mario, Stefano e Alberto in memoria dei Nonni 15.000; Patrizia 15.000; N. N. 12.000.

Famiglia Villa in memoria dei defunti 10.000; U. e G. 10.000; Jonny e Marina implorando protezione da Papa Giovanni XXIII 10 mila; Un pensionato 10.000; B. A. Sola 10.000; N. N. 10 mila; R. Z. 10.000; Una siciliana Z. R. 10.000; Perotto 10.000; N. N. N. Susa 10 mila.

N. N. 8500; Vittoria e Arnaldino 5000; Benedetto Giacomo in memoria della moglie 5000; Un siciliano a Torino 5000.

Galioni Giuseppe 5000; N. N. Giaveno 5000; N. N. 5000; Fiatti Domenico 5000; Due pensionati di Monforte d'Alba 5000; N. N. 5000; Piero e Antonietta 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII Carola e Anna Rocci 5000; Per Nonni 5000.

Una bambina 5000; Baldi Giovanna 5000; A. W. 5000; B.B. 5000; Invalido 2000.

In memoria di Piero C. 30.000; Anonimo 30.000; N. N. 20.000; Anna, zia e Sandro 16.000.

Anonimo 15.000; Luigina in memoria dei genitori 10 mila; P. R. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 5000; Marilena 5000.

N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Demarie Anna Maria 5000; Famiglia Borgiattino Vito 5000; N. N. 5000.

F. F. 5000; Un trausellese 5000; Donatella e Antonella 4000; Zucchi Marcello in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Famiglia Cordero 3000.

N. N. 3000; N. N. 3000; Barbero Luisa 2000; Carlo e Angela 2000.

Bruna e Riccardo 2000; Un rappresentante 2000; N. N. 2000; N. N. 1000; U.M. 1000; Vacca Leonardo 1000.

N. N. 20.000; N. N. 20.000; Adele e Dino Algostino invocando una grazia dalla B. V. Consolata 10.000; Clara 10 mila.

Enrica e Maria 10.000; Pierino Maria e Dina in memoria dei nostri cari defunti 10.000; Ricci Angela 10.000; Margherita 10.000.

Nonna e Tina 5000; N. N. 5000; Anna e Carmelo 5000; Pensionato C. G. 5000; N.N. 5000; Giacomazzo Salvatore 5000; N. N. 5000; Usmiani Umberto 5000; F. L. 5000; Jolanda 5000; Raccomandato Giovanni 5000; Angelo Carbone 5000; Una vedova 5000; Silvana e Roberto in memoria dei nonni 5000; Due pepple 4000.

Una madre vedova e pensionata in memoria dei figli Alfredo e Alberto 3000; Ida e Renato Bardotto Pasquero 3000.

G. R. 3000; Allovatti 3000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Marina e Bruno Camia 2000; L. B. 2000; R. G. in memoria dei genitori 1000; Beccaria 1000.

N. N. 1000; N. N. 1000; Marco e Antonella 1000; Gianna A. 1000; A ricordo di una defunta cara 1000; N. N. 1000.

Autisti Direzione Ceat 22 mila 500; Famiglie Giraudo e Terrone ricordando il loro caro scomparso 20.000; Margherita 20.000; Adele e Carla 20.000.

Ottaviano Franco in memoria di papà 20.000; Famiglia Callegher 20.000; Renna Osilide 20.000; Un gruppetto di impiegati Fiat, via Nizza n. 250, Torino 17.600.

Emma Aldo 15.000; I. A. G. pensionata 10.000; M. N. 10 mila; In memoria della mamma dei nostri morti 10.000; Lino 10.000; Masserano Franca 10.000; Famiglia Lastreto 10.000.

Maria Antonietta Pravatà 10.000; Giancarlo 10.000; Di Gregorio 10.000; Famiglia Ardizzone 10.000; Ditta Mogar 10.000; N. N. 10.000; Esma 10 mila.

Rossi Maria e Franco 10 mila; Personale Masbel 6 mila; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Marito e moglie 5000; Nino e Carla 5000; Carmine Maglione 5000.

In memoria di Sergio 5 mila; Nonna Rosa 5000; Ettore e Lina Bianciotti 5000; Giangia Girardi 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Maria e Luigi G. 5000.

N. N. 5000; Alfero Giacomo 5000; N. N. 25.000; Massimo e Anna 5000; In onore di Sant'Antonio per grazia ricevuta, Balliardo Virginia 5000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

Gianni e Mauro 5000; Marchese Raffaele 5000; Tappi Malmese 5000; Due torinesi per i fratelli siciliani 5000; Ditta Ziliotto 5000; Carla 5 mila; Lisa Cesare pensionato 5000.

N. N. 5000; Maurizio e Gabriella di Biella 5000; Elena, Paolo e Nonna in memoria del Nonno 5000; E. R. M. 5 mila; I nonni di Massimo 5000; Italo e Tilde 5000.

Preda Pietro pensionato in memoria della moglie Garlando Rosina 5000; N. N. 5 mila; Rosetta e Riccardo 5 mila; Alunne della 1ª femminile C. Scuola «Gozzano» Torino 4220.

Per grazia ricevuta Aimo 4000; Savina e Piera 4000; N. N. 4000; N. N. 3000; N. N. 3000; Carlo P. 3000; Mengalli 3000; L. G. 3000; Coniugi Grassi 2000.

Pia in memoria di Mamma 2000; Franco T. per la mamma 2000; N. N. 2000; In memoria di Giovanni Ferrero 2000; S. L. 2000; Un pensionato Previdenza Sociale 1000.

Cristiana 1000; Rege Susanna 1000; N. N. 1000; Amalia e Fausto 20.000; Gianni Caglio 20.000; In memoria di Armando i Congiunti 20 mila; Lucia e Bruno 15.000.

Ida Panozzo e famiglia (2° versamento) 10.845; Famiglie Provenzano 10.000; D. M. A. 10.000; Capello Beatrice 10 mila; Rina e famiglia 10.000; N. N. 10.000; Nemo 10.000.

Veronese 10.000; N. N. 10 mila; Daniele e Patrizia 10 mila; I tre Mario 7000; Cristina e nonna 7000; Risico 5000; Piero 5000; N. N. 5000; Angela ed Eugenio Voglino 5000.

Zia Pina invocando protezione su Zefferino-a 5000; Colonnello Baronis Ottorino 5 mila; N. N. 5000; Sergio 5 mila; Due pensionati 5000; N. N. 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; Enzo P. in onore di Papa Giovanni XXIII p.g.r. 5000; N. N. 5 mila; N. N. 5000; F. T. 5000; P. M. P. 5000.

N. N. 5000; N. N. 20.000; N. N. 20.000; Chiampo Guglielmo 10.000; I pensionati Tino e Daria 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Valla Grugliasco 10.000.

Due coniugi pensionati 10 mila; M. V. 10.000; N. N. 10 mila; Guido 10.000; Ferrero 10.000; O. P. in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Giuliana e Giorgio 10.000.

Dr. Rosario Lovetere 10 mila; Federica e mamme 10 mila; Mario Trucco 10.000; In riconoscenza a Papa Giovanni XXIII e Padre Pio nonna Maria 10.000.

Model Import 10.000; N. N. 5000; G. R. P. in suffragio dei loro morti 5000; Garpanedo Giacomo 5000; N. N. 5000; Ricordando le Nonne 5000; Una mamma 5000.

Ines 5000; In memoria di Carlo Valetto 5000; Roberto in memoria dei nonni 5000; Due pensionati 5000; Quagliotti 5000; N. N. 5000; N. N. in memoria di Giovanni 5000.

Cesare in memoria dei Nonni 5000; Emma ed Emilio 5000; Carlo e Maria Laura 5000.

Melindo Gaiotto 20.000; M. C. R. 20.000; Una piemontese 20.000; Gallino Stefano 15.000; Rossella 10.000; Maria Gioconda Baccanelli, Londra 10.000.

Un pensionato 10.000; Margherita e Virginia G. G. 10.000; I piccoli Mauro, Giuseppe e Patrizia 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Vittorio ed Elena Albis 10.000; Carlo e Maria 10.000; Un mutilato di guerra 10.000; L. A. G. 10.000; Lina Calvi ved. Azzi, Casale 10.000; Fa[illegible] 10.000.

N. N. 10.000; Pierluigi e Katti 10.000; N. N. 10.000; D. C. 10.000; I. M. 6000; Pensionato in memoria della moglie Marina 5000; Balducci Mario 5000.

Umberto e Ezio 5000; N. N. 5000; A. G. Cercato 5000; N. N. 5000; Palmero Ugo 5000; A. F. 5000; M. G. 5000; Pensionato 5000; Angioletta 5000.

Alessandro ricordando nonna Rosa 5000; R. S. 5000; Bernabò 5000; Caneparo 5000; Montalbetti Eugenio 5000.

Quattro operai Aspra Frigo 5500; Pensionato R 4000; Andrea e Anna R. 3000; Claudia R. 3000; N. N. 3000; Nettis Rosalia 3000; Rosella, papà e mamma 3000.

Neta e Giuvanin Torazza 2000; G. B. 2000; In memoria di Rosa 2000; N. N. 2000; Dario e Davide 2000; Coniugi pensionati 2000; Marreddu Giulio, pensionato 2000; N. N. 2000.

N. N. 3000; Pedretti Renzo 2000; Pensionato in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Sergio e Franco Z. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

M. B. 2000; Zia Nora 2000; Nonna Teresa 2000; Andrea e Luca 2000; Silvia Spagnolo e nonna 2000; Giuseppe Riccardo 2000; Vincenzo e Filomena Cenicola 2000; Cattaneo Angelo 2000.

Luca e Paolo 2000; E. F. 2000; N. N. 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, L. M. R. B. 1500; Brusa 1500; Sara 1000; Paola Giambero 1000.

I. G. 1000; In memoria a Geonato Carlo e Carla 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Famiglia Favuto 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; E. T. B. 10.000; Ezio Annamaria Giancarlo 10.000; Fausta e Piero 10.000; Gasparino e Giuseppina 10.000; M. C. 5000.

P. I. 5000; Donatella e Daniela 5000; M. Bertoldi 5000; F. B. 5000; Sarti 5000.

Maria per la protezione di Papa Giovanni XXIII. Teresa per ricordare i miei cari defunti 4000; Pensionata S. N. 3000; Per la nonna 3000; Il piccolo Davide N. 2500.

Norma 2000; Coppo 2000; Cristina in ricordo di Papa Giovanni XXIII 1000; Un pensionato 1000; N. N 1000; N. N. 1000.

Lazzi Paolina 1000; M. R. in suffragio del marito 1000; N. N. 1000; Graziella 1000; N. N. 1000; Tina e Nino 1000; Pontiglio Giovanni 1000.

Ella Maria Teresa 1000; Una veneta che ha provato 1000; Una pensionata 500.

N. N. 16.000; Damonti Nildo Maria 10.000; Bocciofila la Baia 10.000; Lina e Rinaldo 10.000; Olivero 10.000; Maruska e Lydia 10.000; Pina e Rosa 10.000.

Alberto e Rita 10.000; N. N. 10.000; N. N. 7000; N. N. 5000; Silvia e Franco 5000; In memoria di Agostino Ferrio 5000; E. P. M. 5000; Balma 5000.

Pirrone Salvatore 5000; Nonno Nino 5000; Paolo e nonni 5000; Salvai Giuseppe 5000; Pedrini 5000; Vanda e Luisa 5000.

R. C. 5000; Lattanzia Domenico 5000; Due pensionati, Ciriè 5000; In memoria del Camillo, Mario 5000; Una mamma 5000.

N. N. 5000; Giulio e nonni 5000; Rivero Giorgio 5000; E. R. 5000; N. N. 5000; Livia 5000; N. N. 3000; Daniela 3000.

In memoria alla cara Mina, Palino e Ginetta 3000; Iris 2000; Pensionato 2000; Angelo 2000; Sergio 2000; A. G. 2000.

Lisetta 15.000; In memoria dell'amato nipote ing. Aldo Gili gli zii C. A. L. 15.000; Rossella B. 10.000; Avataneo Caneparo 10.000; Susanna C. 10.000.

Groppo Anna 10.000; Maria in memoria di Ademano e Cesare 10.000; Due pensionate 10.000; Una nonna di Dogliani 10.000.

M.F. M.G. 10.000; M. C. P. 10.000; L. S. P. 10.000; N. N. 10.000; Gigi in memoria della sua Elvira 10.000; M.M.M. 10 mila.

Renzo 10.000; E. P. e mamma Exilles 10.000; B. L. 10 mila; Famiglia Guerra P., una tazza di caffè per una povera vecchia 10.000; Paola 10.000.

E. A. 10.000; M. B. 10 mila; N. N. 10.000; N. N. 10 mila.

S. S. 10.000; Carlo, Antonietta e Marcella Pagge 10 mila; Tre bimbi 10.000; Russo Savino 10.000; N. N. 10 mila.

M. D. M. S. 10.000; Piera e Gina C. 10.000; Il piccolo Pier Francesco B. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Torre Caterina e famiglia 10.000; E. M. 7000.

Quattro pensionate 5000; Manifesti 5000; Sorelle Reynaud 5000; N. N. 5000; Una pensionata 5000; C. G. 5000; Paradiso Benito 5000; Rosy e Violando 5000.

R. G. S. 5000; Gatti Roberto 5000; Una siciliana 5000; Bessone Erminio 5000; In memoria dei genitori, Lia 5000; N. N. 5000.

Un pensionato esattore 5000; Tagliati Mugetti 5000; G. P. 5000.

Maria, Luigi P. 5000; Un pensionato 5000; Testa Teresa 5000; N. N. 5000.

Giovanni e Luisa Motta v. Pergolesi 139 5000; Luigi Maria Chiappino 5000; N. N. in suffragio dei suoi defunti 5 mila.

N. N. 5000; Rocca Eugenio 5000; A. B. G. 5000; Anna 5000.

Mario Garrone per il giorno del suo onomastico 5 mila.

In memoria di Papa Giovanni G. E. G. A. 5000; N.N. 5000; In memoria di Papa Giovanni per grazia ricevuta G. N. 5000.

N. N. 5000; Una pensionata di circa 90 anni E. 5000; Annalise 5000; V. E. 5000; N. N. 5000.

Lucia in memoria dello zio Domenico 5000; R. F. 5000; N. N. 4000.

N. N. 4000; Pensionato 3000; Valeria R. 3000; Cristina 3000; N. N. 3000; N. N. 3000; A. F. 3000.

Tre bimbi 3000; Peccolo Matteo e Serafina in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; Bosso e Surra 3000; A. D. G. 3000.

N. N. 2000; L. M. V. 2000; Mattalia 2000; N. G. 2000; Lauretta 2000; Pensionato siciliano 2000.

Un pensionato T. A. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; G. R. T. 2000; Maria S. 2000; Maria Giovanni 2000.

N. N. per onorare Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. Exilles 2000; Mimma e Lia 2000; N. N. 3000.

Edilizia S. Angelo 20.000; Anna in ricordo di nonna Teresa 20.000.

N. N. 20.000; Canelotto Stefanino 10.000; Cellini Adolfo 10.000; V. C. L. 10 mila.

N. N. Susa 10.000; Maria, Elvira e Albina 10.000; Bruno e Pepe 10.000; San Filippo Aurelio 10.000.

Canova 10.000; Sala e Orta 10.000; N. N. 10.000; Otto cuginetti, sei di Borgaretto e due di Napoli 8000.

Manuela e Davide da Napoli 7000; In memoria del Generale Setti le figlie 5000; Aimo 5000.

V. A. M. C. 5000; F. M. 3 5000; Rocco e Ghiaccio 5000; Maddalena e Giuseppe 5000; M. C. V. 5000.

Pensionato 5000; Aletta 5000; Virginia 5000; Dutto Lucia 5000; Eugenio e Paolo in memoria di nonna Anna 5000.

Stefanella 5000; Un pensionato 5000; N. N. 5000; N. N. 5000.

VIS 5000; Rita e Pina 4 mila; N. N. 3000; N. N. 3000; N.N. 3000; F.C. 2500.

N. N. 20.000; Nove anni in Sicilia 20.000; Nuccia Rollone 10.000; U.L.E.O., Saluzzo 10.000; E.G.D. 10.000.

E. F. P. 10.000; Anna Laura A. 10.000; Armando e Elide 10.000; M. 5000; Nicoletta in memoria di Nonna Ada 5000.

L. V. P. 5000; N. N. 5000; Marco e Anna P. 5000; F. e G. 5000; Roberto Amisano 5000; N. N. 5000; M. A. G. 5000; E. N. 3000.

Ernesta R., pensionata 3000; A. T. 3000; Dario 2000; Maria e Tommaso Schipani 2000; G. R. pensionato 2000; Sais 2000.

Francesca Vacich 2000; Giulio e Maria 2000; N. N. 2000; Due fratellini Franca Claudio De Consoli dal loro salvadanaio 2000.

N. N. 2000; In memoria dei miei cari Erminia Biandino 2000; Per la festa di Giovanni Bosco, Battù P. L. 1500; Rita e Enrico 1500.

Un pensionato 1500; Anna 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Natale Nigra Cuorgnè 5000; Un torinese a Bologna 5000; Vighetti Giuseppe Mezzanile N. 1 5000.

Claudia e Luigi (Al.) 5000; Renata 5000; Coniugi Rossini Borgoratto (AL) 5000; Antonella e Anna ai bimbi siciliani 5000.

N. N. Candelo 5000; Sarri Paolo, Pino Torinese 5000; Clelia Carlo Gabba San Remo 5000; Mario Garmia Aosta 5000.

Alfredo e Maria Pignatta Borgosesia 5000; Massimo Perrone 5000; Ugo Aldo Silvia 5000; Ezio e Marinoni Mauro 5000.

M. F. 5000; Una vecchia di 88 anni del Ricovero corso Casale 56, 5000; C. T. in ricordo dei suoi cari 5000; N. N. 5000.

Cassina Tina Pinerolo 5000; F. N. M. 5000; N. N. Genova 5000; Famiglia Geniale Genova 5000; Un vecchio pensionato siciliano 5000.

Fernando Cotturato Banchette d'Ivrea 5000; Per donare un sorriso ai bambini più sfortunati di noi, Giusi e Tiziana 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII alla cui protezione è affidata la mia famiglia L. M. 5000.

Mustafà Ahmet Davide con mamma e papà, Cesena (Forlì) 5000; Armanini Amalia Mongrando (Vc.) 2000; Piana Ettore, Vico Canavese 5000.

Maria Teresa E. da Pinerolo per un bimbo siciliano 5000; Rag. Giulio Tobino, Genova 5000.

N. N. Genova 5000; F. e L. 5000; Pierrenata Wilma DC. 5000; Roberto e Maria Grazia Casagrande in memoria del loro papà 5000.

Varrone Maria 5000; Marita e Fulvio 5000; Un piemontese 5000; Famiglia Bertoli 5000.

Ferrero Avigliana 10.000; Costanzo 10.000; Invocando grazie da Papa Giovanni XXIII, Biella 10.000.

A.M.A. Cuneo 10.000; Marilde e Paola Moncalvo 10 mila; Vittorio e Carlo Cuneo 10.000; Annibale Busillo Montanaro 10.000.

Guido e Mario Biella 10 mila; A. M. F. Savona 10.000; Coniugi Vercelli Pietro e Teresa V. O. Capello 102 Casale Monf. 10.000.

R. C. 10.000; N. N. 10.000; E. G. A. 10.000; N. N. 10.000; Cassina Lidia, Pinerolo 10 mila; Enrica Campitelli Milano 10.000.

Torti Franco Genova 10 mila; Nino e Sergio Genova 10.000; Ritablanca 10.000; N. N. Genova 10.000; Maria Luisa e Lodovico 10.000.

Luciana e Gianni 10.000; Marco e Paolo Zumaglini 10 mila; Chiri Tullio e Mariuccia V. Magnolie 4, Sanremo 10.000.

Clelia Alba 10.000; M. Teresa Gabutti in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; T. P. 10.000.

L. B. R. 10.000; N. N. 10 mila; Claudia e M. Teresa 10.000; G. e A. 10.000; N. N. 10.000; Patrizia e Giuseppe Provvisiero 10.000.

Giulio e Andrea 10.000; Anna Corrado e Maria Luisa 10.000; Mario Drago 10.000; Zaira e Giacomo Barattia 10 mila.

Fratello e sorella Geril in memoria di Mario 10.000; In ricordo di Aldo 10.000; S. L. 10.000.

Avv. Simonetti Angelo 10 mila; Silvia e Alberto Scuero 10.000; Avv. Formica Angelo 10.000.

Durelli 10.000; Mamma nel tuo ricordo 10.000; Elsa e Cesare in memoria di Mario 10.000; Lobartini Paolo Sanremo 10.000.

G. A. F M. 10.000; Davide, Carla e Rodolfo 10.000; Un invalido di guerra 10.000; N. M. Ernesto 10.000.

L. A. e M. A., Mondovì 3 mila; N. N. 3000; N. N. 3000; Dematteis, Diano Marina 2 mila; Eva C. 2000.

Rag. Casonato Antonio 2000; Fresia Vincenzo 2000; Gian Maria 2000; Angelo e Giusy 2000.

N. N. 2000; Daghero 2000; In memoria di Nonno Ireneo 2000; Formigaro Gea e Ivo, Lissone (Mi) 2000.

Franca e Sandro, Alassio 2000; Emanuela Bozie, Lanzo Tor. 2000; F. R. Albenga 2000; Salvi S., Savona, 3000; M.P.G.P., Fossano 2000.

Ricordando Papa Giovanni Livia Pasquale, Vicenza, 2 mila; Schiavi Luigi, Genova 2000; Cavani Lucia e Sandri Pennoli, Aosta 2000.

Un piemontese da Chiavari 20.000; N. N., Ge-Quinto 20.000; N. N., Camogli 20.000; N. N. 20.000.

N. N. 20.000; Costanza Piero e Mauro 20.000; Famiglia Melotti 20.000.

Vezzetti 20.000; Un pensionato 1000; Nonna Piera, Novara 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Una studentessa (AL) 1000; Droetto 1000; N. N. 1000; Gianni 1000; Costagliola Azzolino, pensionato 1000; G. B. 1000.

Un'anziana signorina 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Arduino Achille, Piasco (CN) 1000; Giovanni 1000; Gina C 1000.

N. N. 1000; N. N. in suffragio di Papa Giovanni XXIII 1000; Vittoria Elia 1000; N. N. 1000.

Massimo 1000; Nico 1000; N. N. 1000; Alfonso e Maria 1000; Novaira Eugenia 1000; N. N. 1000.

M. C. R., Pianezza 25.000; N. N. 20.000; Un siciliano residente in Liguria 20.000; T. Massa, Venezia 20.000; Albertina e Domenico Accossato 20.000.

Piera e Piero Ghiazza, Sanremo 20.000; Oreste Malvisi, Loano 20.000; Massimo e Roberta 20.000; Anna Luisa Zazo, Milano 20.000.

(Continua a pag. 5)

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 11 r Via Roma 68 r
NAPOLI - Via Roma 188

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati la domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera del lunedì» viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», Via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18954 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

E' ammessa nel corpo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10.100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desidera il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti e unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 220 per parola

SFRUTTAMENTO brevetto di utilità remo auto cederei ad industria lavorazione «plexiglas» o materiale plastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Genova». 20448

VENDESI piallatrice Carneghi nuova mm 8000 x 2500 teste 4 fresare consegna pronta. Telefono 785-222, Torino. 1001

ARTIGIANATO
L. 220 per parola

CAPOMASTRO piemontese autorizzato sistemazione pattumiere restaura case alloggi. Telefonare 876-651.

CENTRALI termiche, caldaie, bruciatori, refrattari costruisce ripara. Bosco, telefono 885-550. A132

CERCO pulitura ferri da stiro. Telefonare 536-284. A5714

DECORAZIONI perfettissime seriete rapidamente: lavabile 10.000, tappezzeria compresa 16.000. Telefonare 355-295. A6373

IMPRESA costruisce case ville riparazioni antico moderno. Referenze. Telefonare 341-593, 341-576.

IMPRESA edile costruisce villette, rialzamenti, restaura alloggi. Telefono 335-046. 1001

MACCHINISTA cerca lavoro domicilio. Telefonare 483-247. A5757

MURATORE esegue riparazioni ammodernamenti alloggi costruzione ville bassi fabbricati. Telef. 342-436.

OFFICINA meccanica acquisirebbe lavori per frese, torni, rettifica. Telefonare 785-386.

OFFICINA torni automatici accetta lavoro medie grandi serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9367 — Torino»

PAVIMENTI rivestimenti decorazioni restauri. Telefonare 854-686.

VOLANTINI pubblicitari, cataloghi, pieghevoli, opuscoli, dispense, stampati per ufficio, eseguiamo rapidamente. Telefonare 546-244.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli mutui [illegible] appartamenti.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a dipendenti grandi aziende, proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA Fid, via Cernaia 16 (angolo corso Siccardi) tel. 542-834 530-445. O707

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A. A. ACCORDA prestiti in 5 minuti ad automobilisti supervalutando autoveicoli anche ipotecati. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzie. Telefonare 511-783

A.A. PRESTIAMO denaro immediatamente a proprietari auto (anche ipotecate) Prestiti personali a dipendenti grandi aziende. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Telefono 545-909. O707

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio di qualsiasi genere. Telefonare 513-526. O231

A. PRESTITI immediati senza garanzie reale a operai: commercianti, artigiani, professionisti. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O634

A Bordighera occasione cedesi commestibile ottima posizione con alloggio. Telefonare 21-803.

A Cesana Torinese causa malattia cedesi Bar Ristorante CIT Tourin ottima clientela. Scrivere via Roma 57. A5775

A Novara zona centrale cedesi avviato negozio alimentari migliore offerente. Per informazioni telefonare La Provvida 540-066 Milano viale Isonzo 11, ore antimeridiane entro giorno 31-1. 20495

ACCONCIATURE signore zona Stadio incasso mensile 350.000, cedo 2.500.000 in contante. Tel. 674-462.

ACQUISTASI contanti torrefazione bar superalcoolici centralissimo orario ridotto. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3602 — Torino»

AD albergo distinto poliglotta già direttore e proprietario offre collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

AFFARE cedesi albergo ristorante centralissimo avvenire sicuro. Telefonare 274-035 Valenza. A5419

AFFARONE cedesi oreficeria e annesso ristorante in Laigueglia. Scrivere Casella Postale 111, Alassio.

AFFARONE vendesi 4 milioni zona piazza Bernini avviatissima drogheria, [illegible] incasso. Telef. 544-869.

AFFITTASI pizzeria, rosticceria, tavola calda su grande arteria, completamente arredata. Tel. 293-735.

AGNELLERIA macelleria moderna attrezzatissima cedesi. Telef. 876-505 ore di negozio. A5420

ALBERGO bar ristorante patentino tabacchi stazione 18 km Torino completamente attrezzato affitto mite, incasso giornaliero 50.000 cedesi. Telefonare 537-918. A5482

ALIMENTARI polli conigli alto reddito dimostrabile vendo permuto appartamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9368 — Torino».

ARTICOLI regalo, giocattoli, 10 milioni annui incasso, cedesi 2.700.000 contanti. Tel. 502-542 O596

ATTENZIONE 900.000 commestibile avviamento quarantennale anzianità urge cedere. Caselegno 885-962.

ATTIVITA' commerciale 45ennale cedesi convenientemente per raggiunti limiti d'età e di salute. Incasso annuo 25 milioni documentati, facile conduzione, adatta e sicuro avvenire per nucleo familiare. Alto reddito. Per informazioni scrivere: «Pubblicità Stampa 9384 — Torino».

ATTREZZATISSIMA centralissimo bar tavola calda redditizio vendo privatamente. Telefonare 515-311.

AUTORIMESSA con officina lavaggio avviata cedesi L. 800.000. Telefono 327-128. A7416

AUTORIMESSA serie avviata cedesi causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3574 — Torino».

AUTORIMESSA 80 auto officina riparazioni affitto 150.000 cedesi. Telefonare 794-433. A5556

AUTORIMESSA 100 auto su corso grande transito affittasi modernamente con annesso grande locale per uso officina. Affitto mite cedesi 5 milioni. Telefonare 356-446.

AVVIATISSIMO acconciature estetica massaggi callista con alloggio cedo eventualmente vendo muri 693-269.

AVVIATISSIMO grandioso quantitativo pelletterie centralissimo cedesi 5.000.000 redditizio. Telef. 759-949.

AZIENDA trentennale per limiti età cedesi affittasi macelleria salumeria altre licenze a famiglia competente. Dettagliare posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino».

BAR centrale reddito netto diecimilioni annuo richieste contanti dodici milioni, rimanenza dilazionata, cedesi migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 97 — Torino».

BAR primordine centrale, chiusura serale e festiva, incasso 70.000 giornaliero, cedesi 22.000.000 dilazionabili. Borgo. Carlo Alberto 41, telefono 531-046. A5222

BAR superalcoolici centro fronte cinema sala biliardo, cedo, escluso intermediari. Telefonare 502-568 dalle 11 alle 16. A6783

BAR superalcoolici centralissimo, facile conduzione, cediamo 7.500.000 trattabili. Telefonare 519-546.

BAR superalcoolico moderno cerca gerente zona borgata Parella. Telefonare 502-542. O596

BAR superalcoolico 60.000 garantite 3 vetrine angolare affitto mite cedesi. Tel. 502-514 O596

BARUCCIO centrale, facile conduzione, ottima attrezzatura, cediamo dilazionando. Sassi. Garibaldi 5.

BOLLETTONE privilegiato, demolizione casa, cede Sassi, Garibaldi 5.

BOTTIGLIERIA, patentino tabacchi, barriera Milano 60.000 giornaliere attività ultradecennale cedesi. Telefonare 502-542 O596

CALZATURE pelletterie zona commercialissima alloggio cediamo 2 milioni 300.000 permuta alloggio. Caselegno 885-962. O835

CASALINGHI elettricità idraulica avviatissimo cedesi motivi famiglia S. Paolo. Telefonare 383-239.

CAUSA maternità cedesi avviata cartolibreria centralissima licenza trasferibile. Telef. ore pasti 363-925.

CARPENTERIA attrezzatissima cerca socio finanziatore maggior sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8379 — Torino».

CASALINGHI articoli regalo giocattoli, avviato, centrale ottima clientela fronte importantissima azienda, grande retro, magazzino, minime spese utile interessante, cedesi causa matrimonio miglior offerente. Telefonare 740-711 ore 21. A5464

CAUSA maternità cedo avviato acconciature abitabile affitto mite. Telefonare 396-163 A6202

CAUSA trasferimento cedo negozio pettinatrice in Pinerolo zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9303 — Torino». A5328

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. O288

CAVALLERA, Saluzzo 21. Olio, saponi, detersivi, rimettiamo 600.000 causa salute. O788

CAVALLERA, Saluzzo 21. Autorimessa completa, reddito 300.000 mensili cedesi, 4.200.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Superalcolici angolare, biliardo, incasso 45.000 cedesi causa espatrio.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Rivendita pane moderna, avviamento dimostrabile cedesi 3.600.000.

CEDESI bar ristorante sito in villa con grande parco giochi bocce eventualmente anche pista da ballo. Telefonare 965-166. 1001

CEDESI cartolibreria elettricità articoli militari adiacente scuola caserma. Arredamento nuovo. Tel. 950-360.

CEDESI contanti torrefazione bar analcoolico biliardi. Santa Rita. Telefonare 368-415. A5637

CEDESI licenza commerciale vendita confezioni bimbi ottime occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9309 — Torino». A5371

CEDESI merceria confezioni 1 milione 800.000 trattabile. Telefonare 797-263 ore 13.30-16.

CEDESI negozio centrale tessuti merce e vuoto ritiro commercio. Telefonare 537-418. A5363

CEDESI negozio frutta verdura. Telefonare 323-851. A6099

CEDESI negozio radio tv materiale elettrico dischi conveniente. Borgata Parella. Telefonare 760-366.

CEDESI panetteria pasticceria Alpignano. Tel. 966-574.

CEDESI piccola officina con articolo brevettato da sfruttare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9383 — Torino». A6223

CEDESI premiata salumeria minuto ingrosso. Scagno, Cocconato (Asti), telef. 48-282. 1001

CEDESI profumeria, 10 anni attività, causa maternità. Telefonare 296-247.

CEDESI trattoria-bar adatta famiglia, avvenire assicurato, Settimo Torinese. Tel. 560-072.

CEDO negozio parrucchiere signora originale, ottima clientela, retro abitabile. Telefonare 372-658.

CEDO Riviera Ligure negozio calzature. Telefonare Loano 0181/68-643, Torino 570-135 ore pasti.

CEDONSI rinomati marchi polveri per acqua da tavola e miele con macchinari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9186 — Torino». A4398

CERCASI gerenza città o riviera bar. Telefonare 666-788 pasti.

CERCO licenza taxi contanti. Telefono 940-112. 1001

CHIOSCO libri usati centrale attività trentennale facile conduzione cauzionando affido gestione a dinamico referenziato. Telef. 512-725 pasti. A5203

COMMESTIBILE pastificio 100.000 giornaliere zona signorile cediamo convenientemente. Caselegno 885-962

DI SALVATORE, Filippo Turati 10 cede negozio fiori, 250.000 netto mensili, trattabili 3.000.000

DISTINTO poliglotta piccolo capitale collaborerebbe azienda, agenzia viaggi, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

DROGHERIA alloggio anzianità cediamo 1.000.000 contanti rimanenza dilazionando. Caselegno 885-962.

ESPORTAZIONE vini, bar, Collegno moderno zona continuo sviluppo cedesi Tel 502-542 O596

FORMIDABILE negozio abbigliamento 20.000.000 annui cedo 3 milioni. Caselegno, Vanchiglia 35.

FRUTTA verdura scaloismo forte guadagno incrementabile privo concorrenza cedo causa salute solo a competente. Telefonare 355-013.

FRUTTIVENDOLO pasta secca formaggi, moderno cedesi 600.000 acconto resto dilazionato Tel 502-514

LABORATORIO tintoria macchine Maestrelli industriale 4 vasche cedosi. Tel. 502-542. O596

LATTERIA arredamento nuovo cedesi privato conveniente v. Gioberti 82.

LATTERIA cremeria bar modernissima, attrezzatissima zona Mirafiori cedesi causa malattia. Tel. 360-835 ore 16-19. A5558

LATTERIA litri 150 buon incasso vendesi 2.800.000 causa trasferimento. Telefonare 276-857.

LATTERIA Mirafiori moderna in continuo sviluppo cedesi causa trasferimento Tel 502-542 O596

LAVASECCO con alloggio cedo zona S. Rita. Telefonare 321-627 ore pasti. 1001

LAVASECCO zona sviluppo cedesi 500.000 acconto rimanenza dilazionata Tel 502-514 O596

LICENZA autonoleggio cedesi con 1 o più auto, lavoro fisso. Telefonare 299-736. A5488

LOANO, Pensione sul mare attrezzatissima, avviatissima, 14 grandi camere, cedesi. Tel. 0181-69853.

MACELLERIA bovina avviatissima cedesi causa malattia. Tel. 521-004.

MACELLERIA bovina cedesi posizione centrale attrezzata esclusi intermediari. Telefono 330-716.

MACELLERIA equina importante centro Provincia Torino 300.000 settimanali cedesi Tel 502-542.

NEGOZIO acconciature moderno possibilità alloggio cedesi o gerenza. Telefonare 390-384. A5390

OFFICINA meccanica gravi motivi salute vendesi accettasi parziale permuta alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 112 — Torino».

NEGOZIO casalinghi angolare giro affari annuo 30.000.000 aumentabili prezzo mite. Telefonare 788-931.

NONE di Pinerolo, bar attrezzature grandiose, ampi locali, annesso sala ballo, fortissimo reddito dimostrabile, causa trasferimento cedesi 12 milioni. Politi, tel. 596-607, 597-774.

OFFICINA meccanica cerca socio collaboratore piccolo capitale. Telefonare 386-316. 2001

OSPEDALETTI cedesi bar Sport, 3 biliardi, unica ricevitoria Totocalcio, unico centralino pubblico, avviamento 25ennale. Telefonare 89-797 Ospedaletti. 20495

PANETTERIA pasticceria con forno oppure senza cedesi subito. Telefonare 851-174. A5356

PARRUCCHIERE cedesi zona Italia 61. Telefonare 632-244 ore pasti.

PASTIFICIO attrezzatura moderna convenientemente cedo dilazionando. Telefonare 212-197. A5811

PRATICI cercano panetteria acquisto o gerenza. Telefonare 294-653.

SANTA Rita imponente ricostruzione cedo rivendita pane pasticceria. Telefonare 384-894. A03912

VENDESI bar pizzeria causa malattia condizioni pagamento. Telefonare 886-543. A6182

VENDESI INDUSTRIA AUTORICAMBI AFFERMATA IN CAMPO NAZIONALE OTTIME POSSIBILITA' DI SVILUPPO. RICHIESTA 220 MILIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8862 — TORINO».

VENDO agnelleria avviata ottima posizione. Telefonare 215-740.

VENDO negozio frutta verdura scatolame zona nuova eccellente. Telefonare 389-166. A05673

ZONA Lucento cedesi avviata latteria negozio con retro, servizi, ottimo incasso giornaliero, 3.000.000. Poletti, telefono 596-607, 597-774.

2.000.000 cercasi garanzia immobiliare interesse 15.000 mensili restituzione anni uno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4022 — Torino».

A corso Rosselli, casa 1958, alloggio 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ascensore, libero, 6.200.000. Acchiardi, telefono 547-374. A3368

A Leyni vendo terreno per ville due piani. Telefonare 273-571.

ACQUISTA anche per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 36, tel 657-324

ACQUISTO privatamente, casetta vecchia oppure alloggetto in Torino. Tel. 343-113. 2001

ACQUISTO terreno in Torino 30 camere cambio alloggi. Telef. 370-110.

AFFARE vendo alloggio signorile in Chieri causa trasferimento. Telefonare 9733 Carmagnola.

AFFARONE vendonsi 3 alloggi Carmagnola complessivamente undici vani L. 4.000.000 contanti, rimanenza mutuo, dilazioni, vendonsi anche singolarmente. Telefonare 375-957, ore 13-14, 20,30-22. 2001

ATTICO via Asinari di Bernezzo 86 cinque camere servizi box nuovo libero vendesi. Telefonare 781-272.

AUTORIMESSA capienza 180 macchine attrezzatissima autoriparazioni carrozzeria vendesi. Telef. 351-513.

BORDIGHERA, Marengo, Tumiati 6, vendonsi lussuose due camere cucina servizi cantina balconi terrazzo soleggiate secondo piano termo centrale 9.200.000 compreso mutuo 2.000.000. [illegible]

BORGHETTO S. Spirito, Villaggio Torino, vendonsi alloggi in ville. Prenotazioni ocam Gariglio 660-682

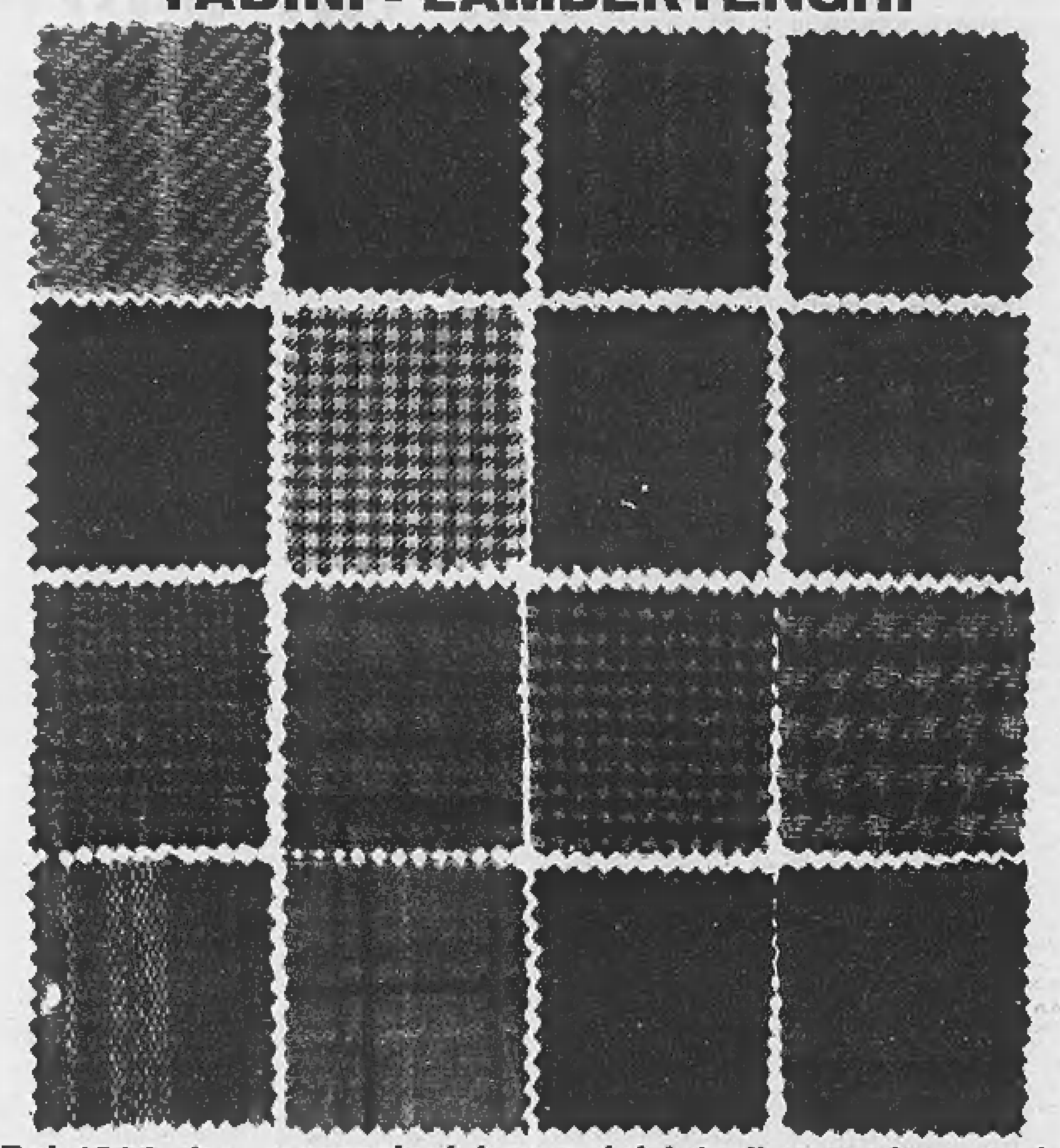
CAMERE tinello nuove mansardate servizi completi avendo. Telefonare 256-387 pomeriggio.

CASETTA libera, 7 vani, bagno, grande magazzeno, cantina, vicino mercato Mirafiori, vendo 6.800.000. Rivolgersi Rubiolo, Salbertrand 3, telefono 751-826. O954

CERCASI alloggio terreno villetta dintorni Torino permutasi avviatissimo negozio abbigliamento differenza contanti. Telef. 357-597 ore pasti.

CONTINUA LA

Vendita eccezionale alla 27ª "Fiera annuale del Tessuto" alla TADINI - LAMBERTENGHI



Dal 1892, tre generazioni hanno iniziato l'anno rinnovando il guardaroba alla 27ª "Fiera annuale del Tessuto" della

Tadini Lambertenghi

TORINO - P.zza Castello 161 - Tel. 546.436
CASALE M. - P.zza Mazzini - Tel. 21.78
NOVARA - Largo Cavour 2 - Tel. 26.193
VERCELLI - P.zza Cavour 34 - Tel. 64.257
COMO GENOVA
IMPERIA MILANO
SAVONA VIGEVANO

PASTIFICIO minuto-ingrosso vendesi ritiro commercio ottima posizione. Agevolazioni. Telefonare 782-356, Grugliasco. A06238

PER ritiro commercio cedesi avviatissima centrale merceria. Escludonsi mediatori. Telefonare 60-418.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN 8 ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O671

PRESTITI sulla firma a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilima, Mercanti 18, telefonare 540-879.

PRIVATO vende commestibile forte incasso. Telef. 594-716.

PROFUMERIA semicentrale, zona popolata residenziale, 45.000 giornaliere dimostrabili 5.000.000, più merce, motivi salute vendesi. Telefonare 758-989. A5460

RISTORANTE centralissimo, attrezzatura funzionale 200.000 giornaliere 250 coperti cedesi agevolando. Telefonare 502-542. O596

RIVENDITA pane moderna avviata adatta persona sola cede causa trasferimento. Caselegno, 885-962.

RIVENDITA pane, pasticceria 50.000 giornaliere 150 kg. attività ventennale cedesi. Tel 502-542 O596

SANREMO cedesi avviato centralissimo negozio abbigliamento. Zocchi, Legnano 8, Sanremo. 20495

VENDESI panetteria pasticceria. Telefonare 725-115. A5486

502-514, 502-542 telefonate se volete vendere aziende, esercizi in breve tempo. O596

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 545-307.

A.A.A.A.A. TERRENO collina torinese mq. 5000-10.000 posizione meravigliosa vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9376 — Torino».

A.A.A. ACQUISTA alloggio privato, pagamento contanti. Telef. 381-162.

A.A.A. ACQUISTO contanti qualunque alloggio Tel. 515-318, 634-673.

A. ACQUISTO contanti casette in Torino, vicinanze. Telefon. 651-826 pomeriggio. A5239

A. ASSUMONSI incarichi vendita alloggi, case, ville, reg. Sarra 510-511.

A. LOTTINO dintorni Pino, progetto approvato, svendesi 2.500.000. Telefonare 534-713 ore pasti.

A. PARELLA liberi, recentissimi 2 camere cucina 2.500.000 più modiche rate. Chiamare 545-670.

A. PENSIONATO comprerebbe casetta nei dintorni, prezzo modestissimo Telefonare 534-713 ore pasti

A. PRIVATO, Gioberti 70, svende 1-2-3 camere servizi, liberi e occupati piano 4°, visibili 15-17.

ABITABILE alloggio S. Paolo, due camere, cucina, termobagno, 3 milioni 600.000. Telefonare 546-007.

AFFARONE! Impresa vende alloggi costruzione elegante posteggi privati box singoli, 3-4 camere, liberi, affittati, capolinea tram 19, L. 2.600.000 (mutuo). Telefonare 293-735.

AFFARONE vendesi affittasi subito negozio retro via Castelgomberto. Telefonare 519-259. A5419

AFFARONE vendesi muri commestibili 20.000 mensili richiesta 3.000.000. Tel. 761-756.

AFFITTASI negozio con seminterrato via Rosmini angolo via Nizza. Telefono 651-185. 2001

ALLOGGIO Sansalvario 3 camere, salone, cucina vendesi 8.200.000. Telefonare 652-839. A5991

AOSTA vendesi centrale villetta due alloggi indipendenti giardino. Telefonare 26-25. A654

APPARTAMENTI a Nichelino, costruzione nuova, chilometri 2 da Mirafiori: 2 camere tinello cucinotto garage 5.500.000, contante 2.200.000 più 33 mensili decennali. Sabatelli, 753-041. O540

APPARTAMENTI cooperative edilizia mutuo 75% venticinquennale esecuzione accurata. Telef. 772-620.

APPARTAMENTI signorili in palazzine precollinari tra verdi parchi, quiete, 4 più camere vicinissimo al centro Lauro 45.

APPARTAMENTO zona Bernini via Capriè ottima costruzione 1930, con termosifoni: 4 camere cucina spaziose ingresso vendesi 9.000.000. Sabatelli 753-041. O540

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estive invernale tutti i conforti 1-2 camere servizi mutuo 5 Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-816.

CONIUGI acquistano casa qualunque posizione, possibilmente moderna, completamente affittata impiegando massimo 100.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 59 — Torino».

CROCETTA vendesi appartamento 5 camere, salone, mutuato. Facilitazioni. Esentasse. Telefonare 517-803.

CROCETTA vendonsi alloggi signorilissimi. Telefonare 599-432.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in Largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310.

ESENTATA, signorile, Rivoli, sessantacinque camere, negozi, garages, 6.800.000 reddito, 110.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

FRABOSA Soprana vendesi alloggio nuovo ammobiliato. Tel. 752-948.

GIVOLETTO terreni ville ogni tipo anche dilazionando vendo. Telefonare 984-021. A6845

IMPORTANTE società impiego 500 milioni in stabili possibilmente centrali su corso con requisiti di prestigio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 60 — Torino». O849

LIBERO corso Regina vendo camera cucina servizio interno, zona ferrovia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino». A6166

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino tutte comodità via G. Amati 153 mutuo S. Paolo, facilitazioni pagamento. Telefonare 80-816.

IN zona Crocetta su corso importante ente acquista trattando direttamente stabile non nuovo con buon reddito, disponendo massimo 250 milioni esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 58 — Torino».

LAIGUEGLIA vendo arredato alloggio 2 camere giardino particolare. Telefonare 287-326. A5424

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 293-529 A3136

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

LOCALE mq 75 adatto negozio ufficio di rappresentanza 2 grandi vetrine su corso, zona Crocetta, accettasi ture metalliche affittasi o vendesi. Gayet, via Magellano 12.

MADONNA Campagna vendonsi ultimi alloggetti 2-3 camere servizi per definizione frazionamento prezzi irrisori mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063.

MIRAFIORI nuovissimo 2 camere tinello cucinino vendesi. Tel. 501-850.

NICHELINO: periferia Rusca, nuovissimo, camera, tinello, servizi, 3.200.000; sufficiente 1.000.000. Torincasa 517-249.

OCCASIONE privato vende saloncino due camere cucina servizi. Corso Peschiera angolo via Medardo Rosso 2. Telefonare 797-738 ore pasti.

OCCASIONE: zona via Borgaro, due camere cucina grande servizi, 4 milioni 600.000. Torincasa 517-249.

OSPEDALETTI vendonsi appartamenti residenziali, signorili, panoramici, 2-6 vani, servizi, comforts. Sole-mare, giardino condominiale, eventuale mutuo. Impresa Carbonetto Amedeo, Cavallotti 37, Sanremo, tel 85-829.

PALAZZO angolare, esentato, signorile, vicinanze Fiat, centocinquante camere, negozi, buon reddito, 285 milioni più 90.000.000 mutuo. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

PERMUTO casa nuova bellissima valore 100.000.000 più mutuo, reddito netto 5% con terreno progetto approvato. Tel. 331-000 ore ufficio.

PIAZZA Bengasi vendo finitissimi alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Telefonare 555-349, 667-116

PIAZZA Massaua, 2 camere, cucina, 5.700.000; altro 2.400.000. Telefonare 797-401. A05629

PIAZZA S. Giulia, 2 camerette cucina libere vende 2.200.000. Caselegno 885-962. O895

PINEROLO acquistasi appartamento o villetta 5-6 locali servizi, eventualmente terreno 800-1000 mq. in ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1028 — Torino».

PINO, villa due piani, nuova, 10 camere, esclusi intermediari, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9301 — Torino». A5311

PIOSSASCO vendesi alloggi in villa con garage giardino. Tel. 904-249.

PRIVATO vende alloggetto camera tinello servizi corso Traiano, Mirafiori. Telefonare 735-008.

PRIVATO vende appartamento signorile zona Crimea sei camere più servizi. Telefonare 538-962.

PRIVATO vende direttamente alloggio 3 camere cucina e cucinino. Corso Grosseto n. 57 2° piano. Telefonare 399-763. A5468

PRIVATO vende liberi, alloggio 3 camere cucina servizi 4° piano e 2 camere cucina servizi piano rialzato. Corso U. Sovietica 215. Telefonare 362-211, pomeriggio.

PRIVATO vende terreno Trana-Giaveno mq 17.000 frazionabili panoramico, acqua, luce. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino».

PROFESSIONISTA acquista appartamento studio 1-2 camere zona corso Cadore e Lungo Po Antonelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8325 — Torino». A5598

QUATTRO camere cucinotto servizi vendonsi 9.900.000 mutuo facilitazioni costruzione ultimata zona Mirafiori. Telefonare 386-578.

S. PAOLO vendo nuovo 8°-9° piano signorile. Telefonare 502-386.

S. RITA vendesi alloggetto 2 camere servizi. Telefonare 874-721.

SEMINTERRATO zona Francia mq 250 vendesi. Telefonare 501-850.

SESTRIERE vendesi alloggio 135 mq più 33 mq terrazzo condominio Paradiso Nevi due ingressi divisibilità prevista due box veduta magnifica 38 milioni inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3631 - Torino».

SOCIETA' acquista stabile anche affittato, in qualsiasi condizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». O867

STABILIMENTO mosaici 15 km Torino mq 9500 recintato muri 3 ville vecchia costruzione, 7 capannoni, attrezzature, possibile altra attività vendesi. Telefonare 537-918.

TERRENO industriale 40.000 mq confini Settimo-Torino, posizione primordine fronte strada vendesi. Telefoni, 560-123, 560-164, 560-662.

TERRENO progetto approvato, negozi, magazzini, autorimessa, complessivi mq 3000, fronte due strade adiacenti corso Giulio Cesare, vendesi. Telefonare 265-716. A4738

TERRENO villetta mq. 834 progetto approvato L. 5000 mq. villaggio Rivalta vendesi, servizi. Telefono 782-405. 1001

VENDESI alloggio 3 vani in Collegno. Telefonare n. 784-181.

VENDESI camera cucina più una camera rimessi a nuovo 3.800.000 Telefonare 516-209.

VENDESI magazzeno mq 400 interno cortile zona S. Rita. Telefonare 367-233. A3364

VENDESI terreni Rivoli progetti approvati villette Telefonare 351-521 ore pasti 2001

VENDESI terreno [illegible] Leini mq 20.000. Telefonare 773-520.

VENDO alloggio rialzato nuovo quattro camere servizi. Telef. 390-168.

VENDO casa collina alto frutteto 6 vani 2.000.000 trattabili. Rivolgersi Accossato Giacomino, Ferrere d'Asti.

VENDO trasferendomi alloggetto nuovo affittato o libero zona Francia Paradiso. Telefonare 778-911.

VENDO cascina 15 ettari rustico civile Monferrato, inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9364 — Torino». A5976

VENDO Saint Vincent alloggio signorile centrale, nuovo pronto subito. Tel. 390-188.

VENDO 3000 metri terreno Vinovo, inintermediari. Telef. 390-168.

VENDONSI zona Francia Trapani ultimi sessantasei 2 camere saloncino cucina, 3 camere tinello termobagno 1.950.000 camera, grandiosi box, dilazioni pagamento. Visite 10-12, 15-18 - via Cristalliera 20 bis.

VIA Oropa vendesi appartamento camere, salone, servizi, mutuato. Telefonare 517-803. O555

VILLETTA in costruzione 2 alloggi vendesi anche frazionate zona panoramica 4 km da Chivasso. Scrivere «Pubblicità Stampa 9338 — Torino»

ZONA Corso Bramante alloggi signorilissimi, due-tre camere, tinello, doppi servizi, vendesi convenientemente. Telefonare 581-694. O858

ZONA Italia '61 vendo panoramici bellissimi alloggi 2-3-4 camere servizi. Telef. 555-349, 667-116.

4.450.000 vendo camera tinello cucinino paraggi Valentino Nuovo. Telefonare 503-386. O889

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 750-890, 538-539.

A.A. IMPIEGATO municipale piemontese cerca alloggetto. Telefonare 688-755, 355-587. A05930

A. ABBISOGNA alloggio sovrite impiegato statali referenziato, solvibili. Telefonare 779-538. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 759-800. geom. Martinat.

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O558

AFFITTEREI acquisterei piccolo alloggio solo se prospiciente mare Cervo Porto Maurizio. Tel. 80-596.

AFFITTEREI alloggio precollinare tre camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 599-432. O700

AFFITTEREI locale mq 300 uso deposito barriera Milano. Tel. 544-863.

CERCASI alloggetto ammobiliato signorile possibilmente centrale, coniugi giovani. Telefonare 542-369 ore ufficio A05931

CERCASI alloggetto camera tinello servizi zona piazza Bernini-Massaua. Telefonare 793-574.

CERCASI alloggetto entro aprile zona Rivoli Francia cauzionando referenziando. Tel. 655-275.

CERCASI alloggio da una o due camere. Telefonare mattino 337-835 oppure ore pasti 373-969.

CERCASI aprile due camere tinello barriera Campagna, Vittoria, Milano. Telefonare 852-306. A05698

CERCASI camera tinello servizi qualsiasi zona. Referenze, inintermediari. Telefonare 763-810.

CERCASI locale uso industriale mq 200 o 300 circa zona Mirafiori-Garbido-Grugliasco. Telefonare 366-553.

CERCASI 2 camere cucina servizi cambio pulizia scala. Tel 852-353 pasti.

CERCO alloggio piano rialzato possibilmente barriera Milano urge. Telefonare 277-717. A6183

CERCO ampio locale centrale uso autorimessa pubblica o officina riparazioni, carrozzeria. Tel. 657-134.

CERCO casa campagna 3-4 camere giardino 20 km Torino libero subito. Telefonare 355-262 Torino.

CERCO locale mq 250 circa. Adatto autoriparazioni. Telefoni 657-350, 551-920. A7545

CERCO 2 4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-461 O568

CONIUGI referenziatissimi cercano zona S. Paolo due camere tinello servizi. Tel. 679-721.

FAMIGLIA piemontese cerca 3-4 camere servizi, zona Crocetta, corso D. Abruzzi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino».

FUNZIONARIO ottime referenze prenderebbe in affitto direttamente alloggio 1-2 camere, tinello, servizi completi, massimo entro cinta daziaria. Volendo dispone semestre anticipato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino».

GIOVANE ingegnere sposandosi affitterebbe fine marzo alloggio pieni siti 3 camere servizi zona preferibilmente semicentrale. Telef. 518-407.

GIOVANI sposi piemontesi cercano camera, tinello, cucinino, servizi, zona Lancia Tel. 542-667 Mussa.

IMPERIA affitterei acquisterei alloggetto. Scrivere dettagliando Riberi, casella postale 18, Savigliano.

IMPIEGATO municipale torinese, cerca casetta tranquilla, giardino, Collegno, Trana, Lanzo. Telef. 784-802.

PERSONA sola cerca soffitta o mansarda. Telefonare 258-371.

PERSONA sola referenziata cerca 1-2 camere servizi centrale semicentrale anche attico. Tel. 642-893.

PROFESSIONISTA affitterebbe appartamento studio 1-2 camere zona corso Cadore e Lungo Po Antonelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9325 — Torino». A05598

PROFESSIONISTA referenziatissimo affitterebbe alloggio 1-2 camere edificio signorile zona precollinare barriera Milano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8843 — Torino».

PROSSIMI sposi, entrambi impiegati, affitterebbero attico o panoramico ampi balconi, salone, camere, cucina, Moncalieri, Mirafiori, S. Rita. Telefonare 510-258.

PROSSIMI sposi piemontesi affitterebbero alloggetto Lesna, Paolo, Francia, Parella. Telefonare 336-927.

PROSSIMI sposi settentrionali affitterebbero camera tinello servizi, Barriera Milano. Telefonare 670-461.

REFERENZIATA cerca camera tinello servizi preferibilmente Vanchiglia Sassi. Telefonare [illegible] ore pasti.

(Continua a pag. 16)

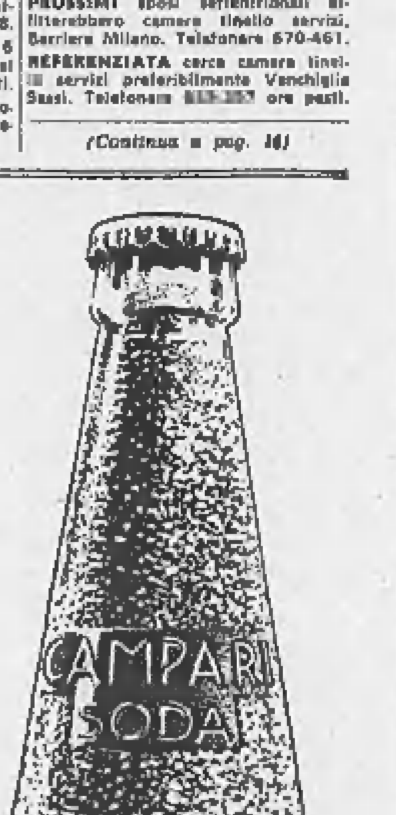
E' l'ora dell'aperitivo!

Il Bitter CAMPARI vi attende.
Prendetelo freschissimo, puro, o con una spruzzata di seltz.

Potete averlo già gasato e si chiama CAMPARI Soda.

CAMPARI

l'aperitivo che in tutto il mondo piace un mondo!



Offrono scolari, donne di casa, pensionati

(Segue dalla 3ª pag.)

Nuccia e Riccardo Rovere, Alassio 20.000; Davide Tonelli, Paris (Francia) 20 mila; N.N., Padova 20.000; O.A.M.G. 20.000.

In ricordo di Mario Mannelli 10.000; N.N. 10.000; Elena 10.000; Dal piccolo Massimo Passera 10.000; Vannucci, Gargnano (BR) 10.000.

Adele 10.000; Ermengarda 10.000; Vittorio e Ada Ferrio 10.000; Ezio Ottanelli 10.000; Una torinese di Sanremo 10.000.

C.G., Borgoratto (AL) 10.000; Giovanni Bresso, Pinerolo 10.000; Un sorso d'acqua per chi ha tanta sete, A. Negri, Alessandria 10.000; Aglio Roberto, Lanzo Torinese 10.000.

Nanni e Stella, Pinerolo 10.000; Emanuelli Mario, Rovereto 10.000; Maria M., S. Giusto Can. 10.000.

Nina Savoretti 25.000; Daniela, Piercarlo e Flavio 25.000; N.N. 15.000; Una lettrice biellese 15.000; N.N. 15.000.

N.O.L. 15.000; Mariuccia e Ottavio 3000; Castagneri Giulia 3000; N.N. 3000; N.N. 3000; Marietto Emilia 3000; In ricordo di mamma Lucia 3000.

Per la salute di Mario e Piero 3000; Un artigiano 3000; Famiglia Cambone Giuseppe 3000.

Allamandola Giuseppe, Racconigi 3000; N.N., Camandona 3000; Bucchioni Elio, via XX Settembre 37, Vercelli 3000.

Nonno Vittorio con il nipote Fabio 3000; Mamma Teresa 3000; In memoria di Giacomo ed Esterina 3000; Giorgino 3000.

Giuseppe e Maria Castellani, Chivasso 3000; In memoria della mia cara mamma sepolta a Palermo, Zanardi Mario 3000.

In memoria del marito, Laguzzi Maria, Acqui Terme 3000; Un lettore di Bordighera in onore di Papa Giovanni 3000.

Coniugi Buscema, Alassio 2000; N.N., Ortorero 2000; Mariuccia ed Elio 2000; Donatella 2000; Fratellini Cagliero, S. Michele (Mondovì) 2000.

N.N. 2000; N.N. 2000; B.T.V. 2000; N.N. 2000; Un pensionato in memoria del figlio 2000.

Sorelle Daniele, Alessandria 25.000; In memoria di Felice Biano 20.000; Dr. Leo Casoni e consorte 20.000; Agostino Giacobbe, Novara 20.000.

Giorgio e Lina, Torino 10.000; Ricordando la nostra piccola Loretta, F.C.L. e P. 10.000; N.N., Vercelli 10.000; E.F., Catania 10.000.

Una pensionata Castellana Maria 10.000; Un gruppo di amici, Biella 8000; Delfina e Piera G., Biella 7000; N.N. 5000.

Perin Riz Eliseo e Maria 5000; Osvaldo Fiorillo, Caraglio 5000; Mariella e Marisa Bianco, Brusengo 5000.

N.N., Biella (ric. 470) 5000; Pensionato, Cuneo 5000; Tomatis Luigina Occelli 5000; Luigi Cazzola, Vicenza 5000.

In memoria del nonno e della sorellina, Marino e Franco 3000; Jole Spassino, Biella 2500; Menalis Giovanni, Sanremo 2000.

Ricordando Papa Giovanni XXIII in attesa di una nascita 1000; N.N. 1000; R.F.P., Pinerolo 1000.

R. Rappa, Yverdon (Suisse) 1000; N.N. 1000; Gilda 1000; N.N. 1000; Emanuela 1000.

Dal mio salvadanaio per una bambina tanto sventurata, Lorenza Tirassa, 4ª elementare, Valperga 1000; Luca 1000.

N.N. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Una nonna per la Sicilia 1000.

L.T.B., Chiavari 1000; Da parte di una nonna 1000.

Ricca Gaya 13.000; Agosta Giorgio 10.000; N.N. 10.000; N.N. 10.000; Patrizia e Gianna, 10.000; Calogero 10.000; N.N. 10.000; Geor... 10.000; B.A.G. 10.000.

Monica e nonna Maria 10 mila; Giuliana, Novi Ligure 10.000; Emma Cristina Flora Mongrando per asciugare una lacrima 10.000.

Un'impiegata milanese 10 mila; Giovien, Albisola Mare 10.000; Dr. Franco Morpurgo, Innsbruk 10.000; Anna Costamagna, v. G. Sella 22, Cuneo 10.000.

Una dama dell'Ofial, Sarezzano 10.000; Vogliamo essere vicini ai nostri compagni che tra le macerie chiamano inutilmente la mamma. Preghiamo anche il Signore che dia loro coraggio e speriamo che presto possano avere una nuova casetta, 28 alunni classe 3ª maschile, Dronero capoluogo 10.000.

I cinque fratelli Buffa, Albenga 10.000; Carlo e Gianna, Tollegno Vercelli 10.000; N.N. 10.000; Giacinta Aliberti Reverdito 10.000.

Giuseppina e Alfio Crescentino 10.000; Dr. Alberto e Margherita Pivani 10.000; Due sorelle di Ivrea, 10.000; Natale e Linda Consolini, St-Vincent 10.000.

T.N.C., Borgio Verezzi 10.000; Una lettrice di St-Vincent 10.000; N.N., Cuneo 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Coniugi Anna e Piero Droghetti di Rivarolo 10.000; Alberto e Luca 10.000; In memoria del fratello 10.000; Boccaccio Pietrasanta 10 mila.

Alessandro Botta Sandigliano 10.000; Due lettrici Pievesi 10.000; Fam. Dado 10.000; Gili G. Battista 10 mila; Umberto Sorrentino, Genova, 10.000.

A gloria della Madre Celeste per grazie ricevute a seguito grave sinistro auto, Papà con suo figlio 5000; In memoria dei miei cari morti una pensionata di Castell'Alfero 5000.

I bimbi Ettore e Angelo Ricci 5000; Maria Chiara e Gabriella Revelli, v. Schiapparelli 30, Cuneo 5000; Elda e Vittorio Fossato, Pinerolo 5000.

Scamardello Antonietta e Bartolomeo 5000; Burresi Ido e Famiglia 5000; Famiglia L. L. 5000; Un nonno 5000; Famiglia Zaninetti, Mathi Canavese 5000.

Rosanna 5000; I cugini Isabella e Fabrizio 5000; Fernanda e Franco Castellani, Carcare 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Dalmasso Angelo e Rosanna, Boves 5000.

Una tua amica, Bologna 5000; Famiglia Saladini, Alassio 5000; Ferrero Mario, pensionato Inps, Loano 5000; Ellesci ricordando i miei cari e Federico 5000.

Rita e Piero 5000; Enea Priano 5000; Vittorio Gatti, Pinerolo 5000; Un monferrino, Genova 5000; Gasco Ugo, Carrù 5000; N.N., Vado 5000; Coniugi Chiesa 5000.

Annibale Pretelli, Urbino 5000; Edy 5000; Rocco Clemente 5000; N.N. 5000; Gino Franca 5000; Fenoglio Clara 5000; Di Masi Luca 5000; N.N. 5000; N.N. 5000; Angelo Simone 5000.

N.N. 5000; Marcella C. F. 5000; Cattaneo Enrico, Genova 5000.

Lidia e Carla B., Ivrea 25 mila; Sical acciai utensili e collaboratori 25.000; N.N. 20.000; Emilio e Maria Teresa, Ivrea, in memoria di Papa Giovanni XXIII 20 mila.

P. L. in memoria di zia Nilde 20.000; Olga e Gian, Savona 20.000; Dr. ing. Mario Paolo Pratesi, Torino 20.000; Tozzi 20.000; Lorenzo e Stefano in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000.

P. B. fu A. 15.000; Due torinesi 15.000; Gino e Francesca 15.000; Un gruppo di impiegati A.T.M. 15.000; Hotel «Lou Castelet», 100 fr. fr., 12.630.

Antonio Quesada, Torino 12.000; Marco e Guido 12 mila; Giuditta ricordando il caro zio Giovanni 25.000; Studentesse e direzione Convitto De Lazzari 25.000.

N.N. 20.000; Renzo e Franco 20.000; Anna Gallo in suffragio del padre, della madre, dei fratelli, sorelle e nipote 20.000; N.N. 30.000.

Giorgio Guido Giuliana 30 mila; N.N. 30.000; Rag. Vacca Pietro 25.000; I dipendenti Ditta Soffritti 20.700; Z. G. 20.000; Marcello e Alberto 20.000.

Todeschi 20.000; Due pensionati 20.000; Balliano Giuseppe 20.000; N.N. 21.000; N.N. 21.000; Scuola elementare di Vico Canavese (15 allievi) 19.250.

In memoria del defunto Valleri Crescenzio i colleghi del figlio Augusto impiegati Sisa 17.000; Pierina Rosella Luigi 16.000; Edmondo Marietta, Modena 14.000;

Riccardo e Monica 11.010; Roberta e Daniela Copes, anni 10 e 7, Rivalta Bormida 11.000; Matema Bordighera 11.000; I dipendenti E.P.T. Genova 9000.

In memoria della signora Marino gli inquilini di via Belmonte 20 9000; N.N. 9000; Un gruppo di amici di Vado Ligure 8000; Due monferrine 8000.

N.N. 7500; In onore di Papa Giovanni XXIII 7000; N.N. 7000; Stefano, Chiara, 6000; N.N. 6000; N.N. 5500; Stellina, Riccardo ed Alberto 4000; Manini Giacomo Pellegrino Parmense 4000.

Barbara e Pietro 4000; N.N. 3000; Forconi Adelmo in memoria del figlio e della moglie 3000; Maria e Sergio Olivan 3000; Una mamma 3000; N.N. 3000.

Maffiotti 3000; Per i nostri morti 3000; N.N. 3000; Per la protezione di S. Antonio - In memoria di Papa Giovanni XXIII - In memoria dei nostri defunti B. C. 3000.

Rosanna e Riccardo 3000; Che il Signore li aiuti Agostino Ruaro 3000; Un pensionato 3000.

Sorveglianti Fiat Fonderie 22.000; Angelo e Valeria 18 mila; Tre soldi 18.000; Sorelle Foà 15.000; Famiglia Rolle 14.000.

Dieci bambini di classe V per i bambini siciliani, San Giorgio Canavese 8050; N. N. 7000; Rina e Rita 4000; F. S. 4000; N. N. 2000; In memoria dei miei cari defunti 2000; Nora 2000; R. E. 2000; Pango, suore B. Telesio Torino 2000.

M. R. 2000; Sorelle Rondanina, Genova 2000; Smeriglio Matilde ved. Mottura 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Laura Enrico 2000; Ricordando papà Renato 2000; Mara P. 2000; In memoria di Giambattista Bertotto 2000; Carrera Domenico 2000; Classe III B «Enrico De Nicola» 2000.

Laura 2000; Un ferroviere 2000; N. N. 2000; Per i bimbi di Sicilia, M. e S., Cascine Vica 2000; Spitalieri Michele pensionato 2000; A. G. M. 2000; A ricordo di mamma Lucia 2000.

Giulia Eugenio 2000; Pastorino Giovanni 2000; Tre bimbi di Chieri 2000; T. F 1940 1000; Francesco Giuffrida 1000.

Bruna, Mario, Carlo e genitori 30.000; C. C. B. 20.000; N. N. 20.000; Classe II A maschile Costantino Nigra 9000; N. N. 6000; Fabrizio 3000; N. N. 3000; Fratelli Oberti 3000; N. N. 3000; Riccardo Corrente 3000; N. N. 3000.

RIM 2000; Piera 2000; Furio Bozzola 2000; G. R. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Due pensionati R.T. 2000; Giacomo Metelli 2000; Nino e Angiolina 2000; Una pensionata Corvero Caterina 2000; In memoria del marito C. C. 2000; N. N. 2000; Franco 2000; Sorelle I. R. 2000; M. B. 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; F. M. A. 2000; Maria 2000, Carlo e Silvia 2000; Gherlone 2000; N. N. 2000; In memoria della mamma 2000; MIN 2000.

Gli Alunni II M Scuola Manzoni 1950; Irico, Paolo e Ornella 500.

In memoria di Eligio Poletti 10.000; In memoria di nonna Cilia e zia Margherita 10.000; N. N. per i terremotati 10.000; Un mutilato di guerra e figlia 10.000; Mariuccia e Gino Davico 10.000. Agostino Dondi, Vigevano 10.000.

M.A.T.A.B. 10.000; Michele e Luisa 10.000; N. N. 10.000; Paola Garavelli 10 mila; Beccaria Francesco 10.000; Maritano 10.000; G. e L. 10.000.

Ricordando il mio Carlo 10.000; Bollea 10.000; N. N. Marcella 10.000; Alessandra e Antonella 10.000; Maria Virginia 10.000.

O.M.A.P. Off. meccanica di E. Cauvin Pianezza 10.000; Erminia Carlo, Pino Tor., 10.000; A. e A. Jona, Bergamo 10.000; Giuseppina e Anna 10.000; Emma in memoria dei suoi morti 10.000; Nunzia e Salvatore Barbieri 10.000; Urru Carmelo e Famiglia 10.000; Franco e M. Cristina 10.000; Fratelli Chenna 10.000; A. G. N. 10 mila; Bianca e Maggiorino Gros Pietro 10.000.

Arianna 10.000; In memoria di mio marito 10.000; Teresa Anna 10.000; P. C. 10.000; Luigi Salvatorelli 10.000; Teresina 10.000; Cristina e Fabrizio per i bimbi della Sicilia 10.000; N. N. 10.000.

Tina e famiglia 10.000; N. N. 10.000; Maria e Candida 10.000; Clerico Ovidio 5000; Remiro 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Invocando Papa Giovanni XXIII che vegli su tutti Vittorio Ponzin 5000; A. R. Debenedetti 5000.

Alla memoria di Gandolfo Elena 5000; Romolo e Mariuccia 5000; Il piccolo Giorgio per i bimbi siciliani 5000; Un pensionato P. 5000; Tina e Gino 5000.

Nonno Dedo 5000; Rosina Carlo Alberto 5000; Iolanda Paola Luca 5000; Emma Teresa pensionata 5000; A. P. A. 5000; Alessio 5 mesi 5000; Coniugi Cavanna Prato Sesia 5000.

Bogliolo Mario Saba Alassio 5000; Masletti Carlo Rivara 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, G. Assigoni 5000; Una mamma che in onore di Papa Giovanni XXIII invoca protezione sul figlio e per i poveri colpiti dal sismo 5000.

Famiglia Sevini, Savona 5000; Bettina e Natalina Gorgellino Porte 5000; Un francese 5000; Paolo ed Elda M. 5000; Volta Pietro 5000; Zagatti Oreste 5000; N. N. 5000; Oreste, Margherita Musso e il piccolo Marco in memoria del fratellino Andrea 5000; N. N. 5000.

Anna Foglino e Penny 5000; N. N. 5000; L. G. 5000; Giovanna e Beppe 5000; N. N. 5000; M. N. 5000; Elisa 5000; Grosso Giuseppina 5000.

R. G. invocando da Papa Giovanni XXIII una grande grazia 5000; Personale Ufficio Postale di Settimo 5000; In memoria di Giuseppe e nonni 5000; Cristina e Renata Biella - in memoria del nonno Pierino 5000; Rina e Carlo 5000.

Betty Hopkins 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII ricordando i nostri cari 5000.

Carelli Antonio - Bordighera 5000; Mariuccia, Margherita, Marianna, Liliana, Vanna dello Onmi - Vercelli 5000.

Paletto Francesco 5000; Stuardo Colombo 5000; Margherita Vicino Verzuolo 5000; Una studentessa 5000; In suffragio dei miei morti 5000.

Massimo, Giovanna e Paolo 5000; Due sposini 5000; N. N. 5000; Il piccolo Mendola Raffaele 5000; Sorelle Berruto 5000.

N. N. 5000; Ilory 5000; Anita Giorgio Florio 5000; Prof. Faccioli Giovanni - Hotel Garden - Bordighera 5000; Brandaglia Giustina 5000; Giampaolo Beccaria 5000; Anselmo e Ines 5000; A.U.S. 5000.

N. N. 5000; Brunos 5000; B. G. M. 5000; Mariella Gulino 5000; Merchese Giuseppe 5000; Novo Beatrice e Rossetti Giacomo 5000; Un mutilato 5000.

Luciano e Massimo 5000; Maria Nicolò Provenzali 5000; Fabruzzo Marco 5000; Paola Guaita 25.000; Rina e Carlo Fossati 25.000; La piccola Paola, i nonni e Lina 25.000.

Impiegati e assistenti della ditta «Molino e Zocca» 20.500; Guido e Lina Levi 20.000; Franca 20.000; Melani sport 20.000.

Clara, Silvia e Delia 17.000; Edy e Giuseppe Pipia 15.000; D. e P. 15.000; Flora e Luciano 15.000; A. M. 7000.

R.A.C.L. 6000; Laboratorio Telex 6000; A. S. 4000; Quattro colleghe 4000; Antonella Parigi 3000; C. C. 3000; Sandro Lena Lauro 3000.

Nina e Lisa con profonda solidarietà 3000; I. D. 3000; La Torre Giuseppe in memoria della moglie 3000; P. A. 3000; N. N. 3000.

Maria Grazia Del Bosco 3000; N. N. 3000; Un pensionato 3000; Giorgio C. 3000; N. N. 3000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando la guarigione per Sandrino i nonni 3000; In attesa di un impiego ed in memoria di papà N. N. 500.

F. B. 20.000; N. N. 15.000; Metalsa 8000; Tombari 3000; N. N. 3000; C. E. W. 3000; Maria e Sandro 3000; I nonni di Donatella 2500; Bonello Ocleria e Rosina due pensionati 2000.

Due amiche 2000; In memoria di F. B. 2000; Reno e Gina d'Orazio 2000; In memoria del mio caro scomparso 2000.

La mamma di Lidia 2000; Roberto 2000; Bianca 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Pensionati G. N. 2000; C. C. 2000.

Un pensionato 2000; N. N. 2000; Due pensionati Pinot e Maria 2000; Aldo e Clelia 2000; Roberto 2000; N. N. 2000.

Poli Francesca 2000; Nando e Pina G. pensionati 2000; Maria e Amabile pensionati 2000; D'Agrippino 2000; Enzo 2000.

N. N. 1500; Berlinatti 1500; N. N. Torino 1500; In memoria dei nonni Giorgio Morello 1500.

Bruno, Carla, Nunzio 1500; In memoria di Papà 1000; Uno studente A. 1000; N. N. 1000.

N. N. 5000; N. N. 5000; Brunetti 5000; Ebe Alessio 5000; Aurora e Marcello 5000; Un'abbonata bolognese 5000.

N. N. 5000; A Papa Giovanni XXIII per ringraziamento A. M. 5000; Tonino Gratterola 5000; Famiglia Baccaro 5000.

In memoria dei miei cari N. N. 5000; Una mamma 5000; In memoria di Caterina Macchioni 5000; Paola e Nonna 5000.

Giorgia e Rosalba 5000; Tre sorelle 5000; Stano Giovanni 5000; Orietta ricordando i nonni 5000; Maria Pia 5000.

Aldo e Maria Teresa 5000; N. N. 5000; G. e V. R. 06485 5000; Lucia in ricordo di Mario 5000; Pensionato N. N. 5000.

Famiglia Penna Riccardo 5000; Nonna Lucia 5000; Nonno di Sergio 5000; Lina Bertello 5000; Patrizia, papà, mamma e nonni in memoria dei nostri defunti 5000; V. C. 5000.

Maria Teresa 5000; Margherita 5000; Carlo Maria Enrica 5000; A Papa Giovanni XXIII 5000; Lupo Costantina 5000.

Francesco e Annamaria 5000; Famiglia Gaido 5000; Gabriella 6000; Nicola e Dino 5000; M. M. una pensionata 5000.

N. N. 5000; Una vittima civile di guerra 5000; Aparti Maria v. Berthollet 35 5000; N. N. 5000.

Gino, Ernesta F., Savigliano in onore di Papa Giovanni XXIII 5000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; N. N. 5000; I fratelli Luigino e Mariolino, saviglianesi per gli amici siciliani 5000.

Famiglia Martinotti 5000; Famiglia Franchino Petronio 5000.

Catalano Francesco 5000; Rosalia e Giuseppe 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 5000.

Ajmar - Bonino 5000; Caterina Bottazzi 5000; Lanca Deidda 5000; Angela e Francesco in memoria della mamma 5000.

Anna 5000; In memoria della cara mamma N. N. 5000; N. N. 5000; Guistat Pralavorio 5000.

M. A. pensionata 5000; Ziliani Maria Luisa 5000; N. N. 5000; Carlo e Giovanna 5000; Massimo e nonno 5000.

P. M. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Bianca C. 5000; N. N. 5000; Famiglia Rosina 5000.

Flora Ettore 5000; N. N. 5000; Mamie per Marco 5 mila; N. N. 5000; N. C. 5 mila.

Cantamessa Maria ved.va Guidazio 5000; Nuccio Teresina 5000; N. N. 5000.

Degenti Istituto Maria Adelaide (81.400):

Vicino Teresa 100; Cattalano Maria 1000; Lazzari Fulvia 500; Striglia Mari 100; Palazzo Rosina 200; Terzuolo Regina 900; Torchio Domenica 500; Vacca Sara 500; Colicchio Felicia 1000;

Castellucci Anna 100; Audano Arcangela 100; Cellini Ubaldina 2000; Rosagna Michelina 200; Martinelli Paola 200; Piccoli Anna 250; Boetti Anita 200; Addante Maria 100; Mortarotti Rosanna 500; Carsella Gisella 200;

Maggio Maria 100; Bieller Daniela 350; Prolo Enza 100; Caddeo Michela 100; Borca Maria Anna 100; Chiadò Florio C. 500; Taracco Maria Rosa 100; Fabro Ivana 100; Rubinetto Caterina 300; Dughera Maria 100;

Chiabattea Maria 100; Golzio Emilia 2000; Mallone Anna 400; Cardaci Maria 500; Zaccalà Angela 500; Famiglia Lupo 2 mila; Mondino Teresa 150; Grassadoma Nunzia 500; Aimone Antonia 200; N.N 1000; Bertolino Anna 100; Miola Maria 200;

Pastrone Teodata 200; Bazzo Vittorina 100; Rolandini Maria 100; Loppo Norma 150; Perno Malvina 200; N. N. 1000; Bertino Maria 1000; Riccardi Angela 1000; N. N. 1000; N. N. 500; Andreotti Jole 400; Andreotti Mario 500; Roei Giulia 200; Marzano Carmela 500;

Barreri Anna 500; Baldo Marina 500; Tarasco Emilia 200; Ellena Giuseppina 500; Viola Anna Maria 500; Trivero Cristina 100; Occhiena 200; Benedetti Caterina 500; Garavoglia Pierina 500; Bertolina Francesca 2000;

Bologna Amalia 1000; Paschero Caterina 1000; Serravalle Maria 500; Maranzana Giovanna 1000; N. N. 1000; Fortini Natalina 600; Arbello Rosina 100; Mezzan Zanica Maria 500; Bianco Lucia 200; Ilgrande Addolorata 100; Pola Margherita 100;

Gaj Carolina 1000; Daniela Chiara 500; Diserio Caterina 300; Portinaro Paola 1000; Zocchi Eugenia 1000; N. N. 5000; Ivaldi Pasqualina 300; Bertello Carolina 200; Garuero Giovanni 200; Tonelli Francesca 500; Marcadini Pierino 100;

Marchi Italo 200; Bonino Giovanni 100; Zappa Antonio 300; Chiantaretto Livio 1000; Bercese Giovanni 270; Montrucchio Margherita 1000; Berruti Delfina 500; Rolando Giovanna 500;

Uberti Santina 1000; Gallo Adelina 500; Bainco Paola 100; Negri Margherita 500; Bianci Stella 200; Andreani Giovanni 100; Vitton Giorgio 100; Macario Giovanni 300; Reparto Ortopedia Uomini 22.630; Malati Distrofici 6 mila.

R. A. 40.000; Safi di Gallico e Lombroso 30.000; Luisa Levi 30.000; N. N. Chieri 30.000; Giulia Giannina e Ferdy in memoria dei loro cari defunti 30.000.

E. S. R. 30.000; Gudrun in memoria di Beppelino 30 mila; N. N. 25.000; N. N. 25.000.

In memoria di Papa Giovanni XXIII 25.000; Personale servizio Caffè corso Marconi 10 Torino 24.000; 4ª Civili Politecnico di Torino 23.500.

Classe 3ª femminile D «Santorre di Santarosa» 22.010; N. N. 21.000; In memoria dell'Ing. Salvatore Platania 20.000.

Gabriella e Gemma in memoria del caro Nino 20.000; Sansone e Padroncini 20.000; N. N. 20.000; Franca e Dino 20.000.

Oreste e Clara Carpignano 20.000; N. N. 20.000; Pitton Ernesto 20.000; V. G. in memoria del suo Nino 20.000; N. N. 20.000.

N. N. 20.000; Rina e Gina 20.000; N. N. 18.000; Un gruppo di amici U. T. Vetture Mirafiori 18.000.

Un bambino di Vitì 15.000; N. N. 15.000; Alfonso Maria Franco Bosio 15.000; N. N. 15.000.

Il piccolo Bundes dei bambini di 2ª e 3ª Elementare di Sangano 12.500; Elena e Massimo 12.000; Paola Clara 11.000.

N. N. 8000; Per i nostri defunti 7000; Amici torinesi 7000; N. N. 7000; N. N. 6000; N. N. 6000; E. L. S. M. S. G. 6000.

M. A. 4000; L. R. 4000; Elvira e Maria Minenna 4000; Elena 3000; Famiglia Bibero 3000; Una Nonna 2000; Un siciliano 2000.

N. N. Collegno 2000; G. M. 2000; Una pensionata 2000; Carletta e Mariolino 2000; N. N. 2000; Ario, Cesare e Francesco 2000.

In memoria di Paolo 2000; Maria Pensionata 2000; A. L. E. 2000; Famiglia Cerutti 2000; N. N. 2000; Antonio C. e Evelina Berlino 2000; N. N. 2000.

Attilio Maggetti Locarno 30.000; N. N. 30.000; un gruppo di amiche 26.000; F. T. 25.000; N. N. 22.000 Cattabriga Maurizio, Modena, 20 mila.

In onore di Sacca Andrea 20.000; A. M. M. 20.000; Le sorelle Silvana e Graziella Mollar 15.000.

Famiglie Cerruti Colombo Raviola 6000; Lino 5000; Papà e Rina Comba 4000; Bice 3000.

Franco e Olga 3000; Pensionato 3000; Gamba Renato 3000; N. N. 3000; E. G. P. 3000; N. N. 3000; Conti Vada Mandibola 3000.

N. N. 3000; Anonimo per suffragio L. T. 3000; Un mutilato per l'anima dei propri morti 3000; N. N. 3000; N. N. 3000.

Due sorelle pensionate 3 mila; Luciano e Loredana 3000; Un pensionato 3000; Anna Rosanna e Cesare 3000; N. N. 3000.

Gemma e Bruno 2000; N. N. 2000; Riri - mamma e papà 2000; Un pensionato 2000; Per una bambina che compia un anno a gennaio 2000.

A. G. T. 2000; Federico e la Nonna 10.000; Anna Rosa e Lorenza 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; E. A. R. 10.000.

Due amici 10.000; In ricordo di Papa Giovanni, Francesco e Margherita 10.000; N. N. 10.000; Coniugi Ellena 10.000; Margherita Pietro Giovanni 10.000.

Ettore e Mario 10.000; Berchialla Gepu in memoria dei suoi cari 10.000; N. N. 10.000; In memoria di Franca Scarsi 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; Silvana 10.000; N. N. 10.000; Letizia e Beppe 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Un pensionato 10.000.

N. N. 10.000; Pensionato 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Manuelo e Claudia 10.000; Coniugi Ferrero H. G. pensionati 10.000; Alberto 10.000.

N. E. 10.000; Fratelli La Piana 10.000; Fernanda Caresa 10.000; S. R. 10.000; N. N. Aosta in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000; Piera 10.000.

Luci 10.000; Italo e Fausto 10.000; Costantini Angelo 10.000; N. N. 10.000; M.M.P. 10.000.

Dino Cardolle 10.000; R. M. L. 10.000; Un'agrigentina 10.000; Grisat Emanuele 10.000; Cervino Giovanni 10.000.

C. E. 10.000; N. N. 10.000; Nonna Rita in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

M. E. in memoria di Papa Giovanni XXIII e in onore di Sant'Antonio 10.000; Alessandro al suo primo compleanno 10.000.

N. N. 10.000; Maria e Cristina 10.000; Coniugi Fasano 10.000.

In memoria e ad onore dell'indimenticabile Papa Giovanni XXIII, una pensionata della Previdenza sociale 10.000.

N. N. 10.000; Amelia, Franco e Giorgio 10.000; A. A. 10.000; N. N. 10.000; Bragotti Giovanna 10.000; N. N. 10.000.

Elia e impiegati, v. S. Anselmo 14 10.000; Bava e Voccia 10.000; Nicoletta, Chicco e Chicca 10.000; Stefania 10.000.

Lucia Campagna 10.000; N. N. 10.000; Viviana e Paolo Ribezzo 10.000; Teresa Edgardo Cassano 10.000; N. N. 10.000.

Robert et Denise Martin, Chatou (Francia) 10.000; N. N. 10.000; Maria Teresa, pensionata 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Alberto e Mariella 10.000; Bice e Dino Ponte 10.000.

V. S. 10.000; L. Truffa e C. 10.000; Celoria Giovanni, pensionato 10.000.

N. N 5000; Che Papa Giovanni XXIII ci protegga, Alberto, Marina, Roberto, Paolo, Tito 5000; F. P. P 5000; N. N. 5000.

N. N. 5000; N. N. 5000; Pensionato F. S. 5000, N. N. 5000; Un pensionato 5000; Carozzo Piero e mamma 5000; Famiglia Marchiaro 5000.

Giovanna 5000; Mario 5000; Fasolo 5000; Micci Giuseppe 5000; Corinna e Vito Rosa 5000.

Una pensionata in suffragio dei suoi cari defunti 5000; Concetta e M. Antonietta Costarella 5000; N. N. 5000.

Giotto 5000; N. N. 5000; Gigi Oscar 5000; Franco e Marco D. G. Cavallotto 5000; V. E. A. 5000.

Mario e Maria 5000; N. N. 5000; A. B. 5000; Famiglia Cuniberto 5000; Due fratellini 5000.

Michele e Giorgio 5000; Ciccio e Mara Apà 5000; N. N. 5000; In memoria di papà 5000.

Famiglia Giorcelli 5000; Alessandra e Cristina Musso 5000; Un pensionato di Maretto (Asti) 5000; N. N. 5000.

A. B. 5000; Famiglia Aselli 5000; Vitale Maria 5000.

In memoria di nonno Candido, Simonetta e Angelino 5000; Prof. Salvini Volni 5000; N. N. per i miei defunti 5000.

G. C. 5000; Giannessi Filide, pensionato Inps 5000; Valentina 5000; R. C. 5000; Tiziana 5000.

Emma in memoria dei cari genitori 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Alberto 5000; L. G. 5000.

Bessone Guido 5000; Moreno 5000; Renato e Anna 5000; Baudino Domenico 5000; N. N. 5000; Ditta Arbin 5000.

Insegnante e alunne 1ª B Avv. «V. Bosso», Torino 5000; Mauro e Fabio 5000; N. N. 5000.

N. N. 5000; N. N. 5000; Tino Mirella Cova 5000; Vedova Defanti, pensionata, in memoria del marito Mansueto 5000.

M. R. S. 5000; Giuffrida Giovanni 5000; N. N. 5000; Pittero Maria 5000; Di Benedetto, Pianezza 5000; Coniugi Vg. M. F. 5000.

In ricordo del marito 5000; Una pensionata in memoria del marito e figlia Lina 5000; F. M. 5000; Pocher Maria 5000.

Una pensionata 5000; N. N. 5000; C. C. 5000; In memoria del mio papà dott. Paolo Varnier 5000.

N. N. 30.000; N. N. 30.000; Dipendenti della ditta Arnaud e Colombo 28.500; L. H. (inglese) 25.000; N. N. in memoria del gr. uff. dott. Angelo Colombo 20.000; Grazzini Cinzia 20.000; Una lettrice di Viagrande 20.000; Rachele Rita e Franca 15 mila; E. P. C. 15.000; N. N. 15.000; Lauretta Vincenti, Ivrea 8000.

Magazzini Rip 7000; Marco 7000; In suffragio dei miei cari defunti, Mike 3000; Antonio Concilio, Bologna 3000; Banchini R., Sesto Fiorentino 3000.

Bruno Francesco e famiglia 3000; N. N. 3000; Coniugi Tanzi Salvatore Formica Maria, pensionati 1500; Cristina 1500; S. V. 1500; N. N. 1500.

Caly 1500; In ricordo dello zio 1500; L. B. Soriso (No) 1000; Una goccia fra le tante ma col cuore M. P. 1000; Uno studente 1000.

Paolo 1000; Un pensionato 1000; Mara e Severino 1000; Un siciliano 1000; Dal Cottolengo Silvana e Maria 1000; Dal Cottolengo Anna Pirovano 1000; N. N. 1000.

Personale Ditta Busnengo 10.000; Garati La Vecchia 10 mila; Trigari Francesco 10 mila; Sor.le Trigari Maria Gaetana e Franca 10.000; In onore di Papa Giov. XXIII e Padre Pio da Pietrelcina Marco ed Eliana 10.000; Adelina Miss Brass 10.000; Domenico 10.000; Franco Andre 10.000; Santini 10.000.

Bianca Camis 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; N. N. 10.000; Due sorelle venete 10.000; Capozzi Emilia 10.000; Rina e Mario 10.000; Giovanna e Camillo in memoria del nonno Leone 10.000.

Simona 10.000; Andreis Maria e Federica 10.000; B. G. A. 10.000; Sofia 10.000; G. D. B., Genova 10.000; Dr. Calogero Bruno 10.000; Sartoria Calzoni Amenta 10.000; Nausica 10.000; G. V. 10.000; Mocellin Maria ved. Bellò in memoria di Papa Giovanni 10.000.

Cattani Emilia e Guido 10.000; Simona Emanuela Irma 10.000; Corona Genoveffa 10.000; N. N. 10.000; In memoria di R. e G. 10.000; In suffragio della mamma 10 mila; Elsa e Gian 10.000.

Marco e la nonna 10.000; Una cameriera 10.000; Ernestina Montà 10.000; In memoria della mamma 10 mila.

Ivana e Rita 10.000; Gia Dilila pensionata con Lori, Momi Simon e Marco 5000. Nel ricordo di Neni 5000. In memoria dei genitori A. F. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Una siciliana 5000.

Tarozzo Gildo 5000; Un ex carabiniere che prestò opera di soccorso a seguito del terremoto del 28 dicembre 1908 avvenuto alle ore 5,20 a Messina, Burdese Giuseppe 5000.

In memoria della mamma A. Gerardi 5000; Telloli Renato Argenta (Fe) 5000; E. M. S. 5000; Croce Adriano 5000; Famiglia Ordine 5000; Bossone Enrico 5000.

Cantore Riccardo 5000; Una pensionata 5000; N. N. 5000; Due pensionati 5000; Saverino 5000; Olga e Alessandro 5000; A. Geraci 5000; N. N. 5000.

Pinuccia Fedele 5000; Una pensionata 5000; S. S. M. 5000; Antonella ricordando Papa Giovanni XXIII 5000; Anna Gastaldo 5000; N. N. 5000; Claudia Merlo 5000; M. C. B. 5000.

E. P. San Lorenzo 5000; Due nonni invocando da Papa Giovanni XXIII la protezione per le loro nipotine 5000; Privato 5000; N. N. 5000.

Un pensionato 5000; N. N. 5000; Gian Luca 5000; Anna e Alessandro 5000; Famiglia Ravizza Luigi 5000; Angela Silvana 15379 5000.

Sorelle Bulla 20.000; Eugenia e Giovanni in memoria del loro papà 15.000; Claudia 14.000; C. F. in memoria del papà 6240; N. N. 3000.

Nonno Mandich Narciso 2500; Uno che attende la pensione N. N. 1000; N. G. E. Laigueglia 1000; Edoardo Greppi 1000; Un'anziana lettrice Teresa Ferrero 1000.

Un lavoratore 1000; B.N.F. pensionato 1000; Bosso Vittorio 1000; Dotta Maria Grazia 1000; Un pensionato 1000; Raffaella Negri 1000; Federico Negri 1000.

Due pensionati 1000; Di Gregorio 1000; Tito e Paola 1000; Alfredo 1000; N. N. 1000; Paolo 1000; Famiglia Luciano 1000; Vaizo Giuseppe, Genova 1000.

Ioline 1000; N. N. 1000; Massimo 1000; Patrizia Pirri 1000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; M. P. 1000; Maurizio Ovic 1000; N. N. 1000.

In attesa della pensione ed in memoria del marito N. N. 1000; Danusso Stefano 1000; N. N. 1000; C. V. 2000; L. M. 2000.

N. N. 2000; D. in memoria dei suoi cari defunti 2000; S. A. in memoria del figlio Sergio 2000; Massa 2000; N. N. 2000; Papalia 2000; Un pensionato 2000.

V. R. 2000; Due fiorellini per onorare S. Mario 2000; N. N. 2000; B. e P. 2000; Pautasso Teresa 2000; M. Rosalia 2000; N. N. 2000; N. N. 2000.

R. F. 2000; N. N. 2000; Lalla e Dado 2000; Una pensionata torinese 2000; P. C. pensionato 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; In memoria di nonno Augusto 2000.

N. N. 2000; Angelo e Gina Ponzone 2000; N. N. 2000; E. A. M. 2000; Emanuela 2000; Due sorelle pensionate 2000; Bernasconi 2000; S. G. 2000; Giulia e Carla 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Chiriaco 2000; Gi-Bi 2000; M. C. 2000; N. N. 2000.

Ditta Palma 30.000; N. N. 30.000; Ermanno, Laura e Mauro 30.000; P. M. per Papa Giovanni XXIII per una grazia senza operazione 20.000.

Seconda media C - Istituto salesiano Richelmy (2ª offerta) 7000; Pensionato M. A. 4000; Comida 3000; N. N. 2000.

E. L. 2000; Cinzia e Roberto 2000; Rina e Giacinto 2000; A. C. 2000; N. N. 2000; Laurenti Agostino grande invalido e disoccupato 2000; Bruna Brusoni - pensionata 2000.

Esterina Pautasso pensionata 2000; Due nonne 2000; In memoria di Giovanni XXIII e dei miei cari defunti M. O. 2000.

Ricordando i cari defunti - Rina M. 2000; Signora Giuseppina 2000; Laura 2000; Una pensionata 2000; Marilena 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Lena e Meo in memoria dei loro cari defunti 2000; Massimiliano 2000; Mina e Gino in onore di Papa Giovanni XXIII 2000.

C. E. 2000; Marina e Piero 2000; In memoria del nostro caro, Maria Serafina Bianco 2000; A. R. in suffragio dei cari defunti 2000; P. B. 3000.

G. P. A. 1500; N. N. 1000; Sergio 1000; N. N. 1000; Una pensionata 1000.

Ditta Bonfanti (Lire 47 mila):

Ditta F.lli Bonfanti 20 mila; Malinverni Mario 500; Scatigno Renzo 500; Muriglio Antonio 1500; Didone Giuseppe 1000; Patti Nicola 3500.

Dimopoli Rino 500; Meledandri Tommaso 500; Mendes Giovanni 500; Brescia Generoso 500; Mandosso Maria 1000; Urso Vincenza 1000.

Musti Eugenia 1000; Polizzi Maria 1000; Maggio Lina 2000; Misto Paola 1000; Bonfanti Carlo 500; Tagliarini Rosa Marie 500; Bausano Giuseppe 500.

Ferlito Franca 500; Tranchida Piera 500; Ricchiuti Antonietta 500; Ricchiuti Genoveffa 500; Bortoletto Oliva 500; Mazzone Piera 500.

Vigna Domenica 500; Sereno Erminia 500; Pulizzi Giuseppa 500; Olivan Sergio 1000.

Boccardo Guido 1000; Morella Egidio 1000; Marani Orlando 1000; Baudino Ettore 1000.

M. R. per i fratelli siciliani 40.000; A. C. 20.000; S.R.C.A. 15.000; Un gruppo di dipendenti del Reparto condensatori elettrolitici della Magnadine 11.600; N. N. 6000.

N. N. 3000; In memoria dei miei cari 2000; N. N. 2000; Enrico 2000; A. G. T. 2000; M. B. 2000.

In onore di Papa Giovanni - Gamarino 2000; N. N. 2000; Una pensionata 1000; N. N. 1000; Laura 1000; N. N. 1000.

Maria Grazia 1000; Giungano presto 1000; Un pensionato 1000; N. N. 1000; Valentina 1000; N. N. 1000; Giovanni 1000.

Pensionato 1000; Una mamma povera 1000; Una studentessa - Mantova per i miei fratelli siciliani 1000; N. N. 1000.

Vigile Urbano 1000; N. N. Collegno 1000; Marco e Paolo 1000; Rita e Anna 1000; Piera Licavoli 1000; D. A. 1000.

In memoria di Elda 1000; Elisabetta in memoria della Nonna 1000; R. R. 1000; Un pensionato 1000; L. N. 1000; Cresta Pietro - pensionato 1000.

Umbertina, Luigi, Franca e Massimo 50.000; N. N. 15.000; Un pensionato M. S. 15.000; Tre fratellini più uno 10.000.

Una torinese a Sanremo 10.000; Un capo cantoniere Anas 10.000; Tonino Ragusa Ravenna 10.000; N. N. - Cocconato 10.000.

Geometra Mauro Gurgo 10.000; Da Treviso Lisa e Gina 10.000; N. N. 10.000; Emilio e Chiara 10.000; A. B. T. 10.000.

Maria Grazia 10.000; N. N. in memoria di mio marito 6000; Matteo Gagliardo 3000; N. N. 3000; D. P. 3000; Mariella e Elisabetta 3000; Anna, Massimo e Lucia Cerrea Gastaldo 3000.

Stefania Motta 2000; Ines ricordando Mamma e Papà 2000; Bertolin cav. Luigi - Torino 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII E. V. B. 1000.

Graziano Giuseppe - in onore di S. Antonio da Padova 1000; Un pensionato 1000; Un pensionato 1000; E. e A. 1000.

Maria S. B. 1000; Un pensionato Inps - Roma 1000; L. D. pensionata 1000; Mascarello Mario pensionato 1000; N. N. 1000.

A. G. pensionato 1000; In memoria di Ele e Angela 1000; Walter e Laura 1000; Pensionata 1000; M. G. 1000; I miei bambini 1000; In memoria della Mamma 1000.

Gina e Dino 5000; C. S. Z. 5000; Bob 5000; E. G. Z. 5000; Angela in memoria della sorella Olimpia 5000.

Emilia e Caterina in ricordo del fratello Paolo 5 mila; La piccola Viviana 5 mila; In suffragio dei miei defunti N. N. 5000.

G. A. T. 5000; Albergo Casalegno, C. Palestro 1, Torino 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Coniugi Maccagno, via C. Colombo 4, 5000.

N. N. 5000; Calliera Francesca per i bimbi 5000; Giancarlo 5000; Gisella e Marco Lupo 5000; L. G. pensionata 5000; I due B. 5000.

Silvana e Fulvio 5000; L. D. F. 5000; Quattro fratellini 5000; M. G. 5000; N. N. 5000; Pia ved. Ferretti, Aosta 5000.

F. C. 5000; Pillarella Francesco 5000; Silvana e Nani 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Famiglia Alfarone De Nicolò 5000.

Fratelli N. N. 5000; Coniugi Marchetto 5000; Ugo 5 mila; N. N. 5000; N. N. 5000; R. L. 5000.

Anita Noretta e Mimmo 5000; Rina e Bruno 5000; Nasuti Angelo 5000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; Viola Giulia e Piero 10.000; Carla e mamma 10.000; Famiglia Riggi 10.000.

Falletti Maria 10.000; Una pensionata per le tendopoli 10.000; N. N. 10.000; J. P. M. 10.000; In ricordo di Attilio 10.000.

La piccola Claudia 10.000; E. P. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; N. N. 10.000; Piazza Giuseppe 10 mila; Umberto De Simone 10.000.

M. G. B. in suffragio dei loro cari defunti 10.000; Rosita 10.000; N. N. 10.000; Clerne, Carlo e mamma 10 mila.

Fiorenz in memoria dell'amatissimo papà Antonio 10.000; Dr. Elvio Fassone Pinerolo 10.000.

Luisa, Pierluigi 10.000; Mirella e Mario 10.000; Bitti, Torino 10.000; P. e G. M. 10 mila; N. N. 10.000.

N. N. 10.000; Renato, Laura e Nonna 10.000; N. N. 10 mila; Gino e Jole 10.000; Carlo e Maria 10.000.

(Continua a pag. 9)

CRONACA CITTADINA

Mentre gli inviati de «La Stampa» distribuiscono le offerte dei lettori

Torino per gli amici siciliani

Partiti altri due camion della Croce Rossa e del Municipio con 250 quintali di viveri e indumenti - Continua la raccolta del sangue - Nuovi posti in istituti per ospitare i bimbi - Affollati treni ed aerei per il Sud - Giungono gruppi di profughi da Gibellina e Montevago - Il sindaco istituisce un servizio di assistenza a Porta Nuova: i sinistrati accolti provvisoriamente in alcuni alberghi o, se ammalati, negli ospedali della cintura

Per la sottoscrizione a favore delle vittime del terremoto gli uffici de «La Stampa» in via Roma sono aperti ininterrottamente dalle ore 9 in poi

Commovente afflusso di lettori agli sportelli de «La Stampa» in via Roma per portare le offerte. Due scene, un unico sentimento di affetto

Uno dei nostri inviati in Sicilia ha «adottato» duemila sinistrati a nome dei lettori de «La Stampa». Orgogliosi, lieti di vedere il loro sacrificio trasformarsi con tanta rapidità in aiuto concreto, i torinesi affluiscono sempre più numerosi agli sportelli del giornale. Ieri la somma raccolta ha superato i 41 milioni; il totale i 204 milioni; di questi, 150 milioni sono già stati accreditati presso le banche di Palermo. Accanto all'iniziativa de «La Stampa», continuano quelle degli enti pubblici.

Aereo per Palermo: è stato organizzato dalla UIL, lascerà Caselle oggi alle 18, ripartirà da Palermo domani alla stessa ora, prezzo del biglietto 20 mila lire. Dice il segretario comm. Ralfo: «*Abbiamo voluto consentire ai lavoratori in ansia per i loro parenti di raggiungere l'isola senza perdita di tempo e di salario*».

Invii di materiale — Ieri alle 16,30 sono partiti da via Bologna 171 (magazzini della Croce Rossa) diretti alla prefettura di Trapani due grossi camion messi a disposizione dalla Fiat, con 250 quintali di generi di soccorso, la maggioranza offerta dal Municipio di Torino, il resto dalla Croce Rossa. Si tratta di 26 mila scatole di carne, fagioli e pasta, omogeneizzati per bambini; 350 coperte e altrettanti maglioni; 500 paia di scarpe; 50 letti con materassi e culle; un quintale di zucchero, 200 barattoli di latte, 100 panettoni.

Raccolta di sangue — Prosegue a cura dell'Avis con l'autoemoteca di piazza Carlo Felice (ieri 110 donatori) e della Banca del Sangue (una ventina di prelievi).

Notizie da e per i luoghi della catastrofe — La «Famiglia siciliana» ha affidato un centinaio di richieste alla Prefettura; vengono da Torino, Cuneo, Aosta, alcune dalla Francia (Nancy). Si attende la risposta attraverso il ponte radio. Ieri è arrivato un operaio di Salemi, ha portato notizie confortanti del paese.

Continua l'afflusso all'ufficio telegrammi: il volume supera di 2500 unità quello normale, parecchi ne inviano più di uno. Tutti i messaggi sono regolarmente inoltrati: via Roma per Trapani ed Agrigento e direttamente per Palermo. Dalle zone del terremoto cominciano ad arrivare notizie per tranquillizzare gli emigrati: tempo d'inoltro sulle 24-30 ore, a seconda dei luoghi di partenza.

Partenze per la Sicilia — I treni diretti a Palermo partono tutti con un numero di passeggeri sensibilmente superiore al normale. Dice il capostazione cav. Bertona: «*Sono in molti quelli che non sopportano la penosa attesa e lasciano Torino per andare ad attingere notizie sul posto*».

Anche gli aerei per Roma con coincidenza per la Sicilia partono da Caselle quasi al completo. Purtroppo non tutti i viaggiatori diretti nell'isola riescono a proseguire da Fiumicino in giornata.

Arrivi dalla Sicilia — I treni cominciano a sbarcare a Porta Nuova i primi scampati. Una quindicina si sono accampati ieri mattina nell'ex Centro emigranti di Porta Nuova, un locale riscaldato, presso il binario 1. I ferrovieri hanno mandato coperte dei treni-cuccetta e offerto denaro; la Polizia ferroviaria ha procurato il cibo per tutti. La Prefettura ha organizzato un posto di ristoro.

Altri profughi si sono diretti presso i parenti che risiedono in città. Tra questi una famiglia di Salaparuta: Leonardo Salvaggio con la moglie Vincenza e la figlia Giacomina di 9 anni. Lui con la febbre a oltre 40 gradi, la donna contusa, tutti e tre spauriti, esausti. Hanno suonato alla porta di un cognato, residente in via Genova 101, ma vi hanno trovato soltanto la moglie. Il marito era accorso in Sicilia per cercarli.

All'ospedale di Caselle una ambulanza ha portato da Porta Nuova una famiglia appena giunta da Gibellina, due giovani coniugi, Giuseppe e Carmelina Fontana, con la loro bimba di 17 mesi.

Quattro famiglie sono state ricoverate all'ospedale di Rivarolo nel pomeriggio di ieri: Corrado Guadagna di 55 anni con la moglie; Giovanni Attulo, 25 anni, con la moglie; Francesco Attulo, 29 anni, con la moglie e una bimba di 3 mesi; Salvatore Attulo, 69 anni, con la moglie. Tutti da S. Margherita Belice. La Croce Rossa di Rivarolo ha aperto una sottoscrizione.

Assistenza ai profughi — Ieri mattina il sindaco prof. Grosso ha riunito nel suo ufficio il presidente della Croce Rossa, dell'Istituto Case Popolari, dell'Eca, dell'Onarmo, dell'Ipi, rappresentanti della Prefettura, funzionari degli uffici di assistenza del Comune e della Provincia. Tutti insieme hanno cercato di studiare una forma di pronto intervento per rispondere alle prime esigenze degli sventurati che approdano a Torino carichi di miseria e di disperazione.

Ed ecco quanto è stato deciso. Sarà collocato un ufficio a Porta Nuova, nella sede dell'ambulatorio ferroviario. Funzionerà dalle 7 alle 24 con una assistente sociale e un medico. L'incaricata del Comune ha il compito di accompagnare i profughi presso i parenti e di trovare, per tutti gli altri, una sistemazione provvisoria presso alberghi, locande o nell'asilo notturno di via Ormea dove potranno sostare qualche notte. Poi si provvederà a una soluzione meno precaria.

L'ufficio terrà aggiornata la situazione degli ospedali della cintura, per avviarvi eventualmente i profughi denutriti, feriti, contusi, bisognosi di cure mediche immediate. I bambini potranno essere ospitati presso l'Istituto provinciale per l'infanzia che ha messo a disposizione 50 posti.

Ricovero — Per le famiglie intere la Nuova Crociata ha messo a disposizione 150 posti nelle sue colonie del Canavese. La Piccola Opera Cuore Immacolato di Maria diretta da don Pietro Lombardi a Sanremo offre ospitalità a 10 bambini.

Famiglie di giovani sposi ci scrivono, anche da fuori città, chiedendo di poter accogliere in casa loro qualche orfano o bimbo abbandonato. Le generose offerte vanno rivolte alla Croce Rossa.

SI RICOSTRUISCE IL DRAMMA DI 5 ANNI FA AL MARTINI

Interrogati i medici che curarono la donna morta dopo un'operazione

Il marito accusa: «Mori per incuria. Me lo dichiarò l'anestesista» - Questi smentisce: «Non dissi niente di simile. Ricordo che era sconvolto» - Oggi saranno sentiti i chirurghi di allora e l'addetto alla corsia

Gaspare Riggi, marito della donna morta nell'ottobre del '63 all'astanteria Martini, dove era ricoverata in seguito ad un'operazione, ha ribadito ieri mattina le sue accuse contro i medici davanti al maresciallo Erbosetti del nucleo investigativo dei carabinieri. L'avvio alle indagini è stato dato da una lettera anonima spedita in copia ai Riggi e alla Procura della Repubblica. L'uomo, che a suo dire aveva già nutrito dei dubbi, ora è sicuro che sua moglie è morta perché non hanno saputo curarla».

Al maresciallo Erbosetti ha riferito le dichiarazioni rilasciategli poco dopo il decesso dall'anestesista dott. Michele Matossi L'Orsa, secondo cui la donna non era stata curata e assistita come si doveva. Il sanitario, interrogato poco dopo, lo ha contraddetto. «*Non ho sicuramente detto quelle parole. Di quella malata, a distanza di cinque anni, ho un ricordo confuso. Rammento invece assai bene il comportamento del marito subito dopo il decesso: arrogante, prepotente, minaccioso*».

Sulle cause della morte, il dottor Matossi L'Orsa non ha potuto fornire indicazioni. «*Dalla cartella clinica si può accertare che era stata operata d'urgenza per un'ernia strozzata. Sono sopravvenute delle complicazioni peritoneali che hanno provocato il rapido decesso della malata e poi la morte. Non penso che si possano accusare medici o infermieri di mancata assistenza: lo stesso Riggi, d'altra parte, ammette che sua moglie è stata costantemente assistita propria da me*».

Stamane saranno interrogati gli altri medici che cinque anni fa prestavano la loro opera nel reparto del prof. Boggetti. Sono i dottori Audisio, Giovanelli e Milanesi. I carabinieri cercano di rintracciare anche la caposala. La donna, che si è sposata e ha smesso di lavorare, si è trasferita in un'altra città. Probabilmente sarà richiesta l'esumazione e l'autopsia della salma, sepolta nel cimitero di Montecchio, in provincia di Reggio Emilia.

Olga Riggi: aveva 38 anni

— Paolo Matteo, un piccino di 4 mesi, abitante in via Thermigon 5, è morto alle 22,40 mentre lo portavano in auto al Maria Vittoria. Poco prima la madre gli aveva dato da bere del latte e improvvisamente era diventato bluastro. Con ogni probabilità il liquido era finito nei polmoni soffocandolo.

— Anche Giovanni Giacobino, di 5 mesi, via De Genés 26, è morto mentre lo portavano alla Clinica Pediatrica. Da due giorni aveva una grave bronco-polmonite. Ieri alle 17 i genitori si sono rivolti alla dottoressa Boggetti, che ha ordinato il suo ricovero in clinica. Ma è deceduto durante il trasporto.

Ragazza di 14 anni fuggita torna a casa dopo 2 giorni

Si era allontanata in seguito a un rimprovero della madre

Una ragazza di 14 anni, allieva della terza media, ha tenuto per due giorni in apprensione i genitori. E' fuggita di casa dopo un rimprovero della madre giovedì poco dopo mezzogiorno; è ritornata ieri sera. Le ricerche effettuate a Cortemilia presso la madrina Pasqua Tassinari e a Napoli dove la famiglia, immigrata da Piana di Sorrento, ha dei parenti, avevano dato esito negativo.

La ragazzina, Genoveffa Porporra, abita con i genitori e il fratello Vincenzo di 11 anni in via Paoli 32. E' una scolara diligente, ama ascoltare musica classica anziché dischi moderni; disegna con un certo gusto. Giovedì la madre le ha fatto un'osservazione e lei ha dato una rispostaccia. Poi si è ritirata in camera sua. Ed è fuggita indossando l'abito migliore. Dal fratello si è fatta prestare mille lire.

Ieri sera è ritornata piangente. I genitori (la madre aveva avuto un collasso) l'hanno perdonata.

Si chiede per La Mandria la Città Universitaria

I sindaci della zona di Robassomero si riuniranno domani alle 8,30 per discutere la costruzione della futura città universitaria a La Mandria. Sono tutti favorevoli a questa soluzione. Fanno osservare che è l'unico mezzo per rendere efficiente un futuro parco pubblico all'interno della tenuta. Precisano che la collina della città universitaria occuperebbero una parte trascurabile del territorio, aprendo in compenso un varco al pubblico nel muro di cinta.

Assistenti Università e Politecnico — Nel Direttivo sono stati eletti: presidente dott. Migone, vice presidente dott. Sciuto, segretario ing. Pent.

Imbavagliò e rapinò l'amica insoddisfatto dei suoi doni

Condannato a cinque anni in Corte d'Assise d'appello

E' stato processato in Corte d'Assise d'Appello Antonio Civello, 25 anni, via dei Mercanti 1, che due mesi e mezzo fa aveva rapinato l'amica Iolanda e imbavagliandola. Costei si chiama Adriana Fornasari, 47 anni, abita in via Barbaroux 18. Nel febbraio del '68 ha conosciuto l'imputato.

Il 5 agosto dello stesso anno è fuggito dall'alloggio dell'amante portando via abiti, lenzuola e una radio. Quattro giorni dopo è tornato; trovando la porta chiusa dall'interno — la Fornasari non ha voluto aprirgli — il giovane è entrato passando dall'abbaino. Balzato sulla donna, che aveva incominciato a gridare, l'ha imbavagliata legandola con un filo della luce. Poi se n'è andato.

La Fornasari ha avvertito la polizia e il Civello è stato arrestato. Rilasciato in libertà provvisoria, ha recato dalla donna imponendole con minacce di morte di non denunciarlo anche per «sfruttamento». Così è stato di nuovo arrestato. La Corte d'Assise l'aveva condannato per la rapina a 3 anni e 9 mesi di reclusione oltre un anno di casa di lavoro. I giudici d'appello hanno ieri confermato questa sentenza.

Messa per l'Artista — Domani, alle 11,30, nella chiesa di S. Teresa, durante la funzione terrà l'omelia padre Eugenio Costa. Eseguirà musiche sacre il maestro Surbone.

Stamane il «dialogo» a Palazzo Campana

Ecco la «carta rivendicativa» degli studenti universitari

Per spezzare il «monopolio dei professori», le assemblee dei giovani decideranno i «programmi» - I docenti potranno inviare proposte e, se invitati, tenere lezioni Nessun esame: il «voto» deciso dal gruppo, sarà stabilito in base al lavoro collettivo

Nessuna lezione ieri a Palazzo Campana. Gruppi di studenti si sono riuniti in commissioni per prepararsi all'incontro con professori, incaricati, assistenti previsto per le 9,30 di oggi nell'aula magna di legge. Sarà esaminata la «carta rivendicativa» elaborata durante i tre mesi di agitazione dagli occupanti di Palazzo Campana. Sono già stati collocati altoparlanti nei corridoi per consentire a tutti di seguire il dibattito.

Che cosa chiedono gli studenti? La «carta» è preceduta da una premessa nella quale spiegano: «*L'Università non risponde alle attuali esigenze del mondo del lavoro*» e affermano: «*Vogliamo una preparazione adeguata e degli strumenti di critica per la professione che eserciteremo*».

Per raggiungere questo scopo sono convinti della necessità di «*spezzare il monopolio del professore sulla materia d'insegnamento che gli compete*». Lo strumento viene individuato in un «*movimento studentesco autonomo capace di reggere se le strutture da esso proposte risulteranno utilizzate per scopi contrastanti con quelli prefissi*».

Il nuovo sistema di studio dovrà essere elaborato dagli iscritti all'Università «*con l'aiuto di un esperto che non sarà necessariamente il professore*».

Nella «carta rivendicativa» sono anche alle facoltà di giurisprudenza, lettere e filosofia, magistero sono specificate le norme che dovrebbero regolare questa Università voluta dagli studenti. Ecco i punti principali. Gli studenti chiedono che venga riconosciuta un'assemblea generale suddivisa in assemblee raggruppanti iscritti a diverse facoltà con gli stessi interessi culturali e professionali. Queste a loro volta si dovrebbero articolare in «gruppi di studio» o seminari. L'anno accademico dovrebbe constare di due semestri: all'inizio di ciascuno le assemblee avrebbero il compito di decidere i programmi. Ad esse i professori «*potranno inviare delle proposte*». Compito dei gruppi sarà anche quello di scegliere gli «*esperti*», ed eventualmente chiedere ai docenti di istituire una serie di lezioni.

Gli studenti affermano: «*L'effettiva partecipazione al lavoro collettivo sarà condizione necessaria e sufficiente per il voto senza esame. Il voto verrà assegnato dal gruppo dopo una discussione cui partecipino tutti i suoi iscritti compresi gli esaminati e gli esperti*». Per gli studenti lavoratori sono aperte tre possibilità: partecipare ai normali gruppi, formarne altri autonomi, prepararsi individualmente. Questo nuovo piano di studi dovrebbe «*sostituire quello oggi obbligatorio, lasciandolo però formalmente in vigore*».

Circa il problema dei finanziamenti, si propone che i gruppi di studio ricevano fondi dal bilancio dell'Università, dagli istituti scientifici, dalle donazioni delle segreterie. Saranno amministrati da una commissione composta da uno studente e un esperto eletti da ciascun gruppo.

La maggioranza di queste richieste comportano una riforma dell'Università e non sono di competenza delle autorità locali, né del rettore, ma del Parlamento.

Alcuni comunicati sulla situazione dell'Università sono stati diffusi ieri.

Il delegato dei giovani della dc, Gabotto, ha dichiarato: «*Il movimento giovanile cittadino esprime la sua piena soddisfazione circa le forme scelte da autorità accademiche e studenti per discutere i problemi universitari, augurandosi che l'assemblea di oggi con uno svolgimento regolare e democratico possa costituire l'avvio di una soluzione positiva della vertenza*». Analoga posizione ha assunto il gruppo monarchico «Viva Verdi».

Il prof. Bocci alla cattedra per la patologia ostetrica

Il Consiglio della facoltà di medicina, riunito dal preside prof. Dellepiane, ha chiamato il prof. Adriano Bocci, vincitore del concorso nazionale, a ricoprire la cattedra di patologia ostetrica e ginecologica dell'università di Torino. Ha 42 anni è originario di Livorno, ha fatto tutta la sua carriera presso la clinica ostetrica e ginecologica della nostra città. Da un biennio è incaricato dell'insegnamento di patologia ostetrica e ginecologica, posto che ora gli è stato conferito come professore di ruolo. Da alcuni mesi il professor Bocci sostituisce il prof. Dellepiane nella direzione della clinica ostetrica.

Gli assenti per l'influenza crescono in scuole e uffici

Un caso mortale: un quattordicenne minorato dalla nascita

L'influenza sta creando ampi vuoti negli uffici e nelle scuole. Una statistica sarà compilata solamente lunedì per il medico provinciale, ma la situazione è quella che abbiamo descritto ieri e nei giorni precedenti. Un po' più aggravata nel senso delle assenze. Ieri, per esempio, non si sono presentati al posto di lavoro perché colpiti dall'influenza, il 30 per cento dei dipendenti della Provincia. In Municipio la percentuale dei malati si aggira sempre intorno al 12 con punte più o meno elevate a seconda degli uffici.

L'altro giorno dei sette impiegati addetti agli sportelli per il rilascio dei certificati all'Ufficio d'igiene ne era presente uno solo. Ieri la situazione è un po' migliorata. Ma nel reparto bonifica e disinfezione la metà dei 70 dipendenti è a casa a curarsi l'influenza. Così le richieste di disinfezione vengono accantonate per dare la precedenza ai trasporto malati.

Quest'influenza asiatica, detta anche britannica perché si è manifestata per la prima volta quest'anno in Inghilterra, non è, ripetiamo, pericolosa. Può manifestarsi con febbri violente o anche senza febbre, ma è sempre accompagnata da tosse stizzosa e irritazione della faringe. In genere il suo decorso è di tre o quattro giorni. I medici consigliano di curare con attenzione la convalescenza.

Ieri è stato registrato un caso mortale: un ragazzo di 14 anni, invalido dalla nascita. Abitava in via Caraglio. Da anni non lasciava il letto o la poltrona. Giovedì della scorsa settimana tutta la famiglia è stata colpita dall'influenza ed anche il ragazzo ha avuto la febbre. E' morto all'improvviso. I medici dicono che si tratta di un caso sporadico che non costituisce motivo di allarme.

Ricordiamo che per non creare disagio alla popolazione nel rifornimento di medicinali, domani sarà raddoppiato il numero delle farmacie in turno festivo; lunedì mattina saranno aboliti i consueti turni di riposo.

Apre di colpo lo sportello dell'auto uccide un operaio che arriva in moto

In via Micca - L'automobilista, un diplomatico straniero, si era fermato per chiedere informazioni - Il motociclista, padre di sei figli, non ha potuto evitare l'ostacolo

Un operaio, padre di sei figli, è finito con la sua motoretta contro lo sportello di un'auto, aperto improvvisamente dal guidatore. E' stato sbalzato a terra, ha battuto il capo ed è morto. Si chiamava Emanuele Talucci, aveva 58 anni; immigrato da Venosa (Potenza), abitava con la moglie Antonia, 53 anni, e due figli in via Vanchiglia 14.

L'incidente è avvenuto ieri verso le 16,30. In via Pietro Micca procede lentamente un'auto guidata dal vice console di Svezia in Finlandia, Aladin Constantin, 48 anni, residente ad Hamina, presso Helsinki. E' venuto in Italia per le vacanze invernali: dopo una breve sosta a Torino, conta di partire per la Valle d'Aosta. Il diplomatico si dirige verso piazza Castello, cercando l'indirizzo di un albergo.

Appena superata via San Francesco d'Assisi, si ferma per chiedere informazioni. Non parla italiano, vuole scendere e avvicinare qualcuno: spera di spiegarsi a gesti. Senza guardare alle spalle, apre lo sportello mentre sopraggiunge il Talucci che, terminato il lavoro in un'azienda di Grugliasco, rincasa in «Vespa».

Quando l'operaio avverte dell'ostacolo che gli si para davanti all'improvviso è troppo tardi: non fa neppure in tempo a frenare o a deviare. Urta contro lo sportello esterno dello sportello, sbanda, perde l'equilibrio, compie un volo di parecchi metri, piomba a terra. Batte il capo, rotola su se stesso, rimane inanimato in mezzo alla strada. E' un accorrere di gente, il traffico, in quell'ora caotica, si blocca.

Interviene un vigile urbano che ferma un'auto: il ferito, che dà deboli segni di vita, è trasportato all'ospedale Maria Vittoria; ma vi giunge cadavere. Il referto è: lesioni traumatiche multiple. Il vice console è condotto al comando dei vigili urbani e interrogato. Sembra che si sia difeso affermando di «avere aperto la portiera in un momento di distrazione».

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 8,5
MINIMA + 0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,1; pressione 744,5; umid. 57%; cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso. Temperatura a Caselle: mass. +12,2; min. —2,4; media +3,3

Si costituisce ai carabinieri l'uomo che ha sparato all'amante in un bar

L'episodio in via Foscolo, la giovane era stata ferita ad un dito - L'arrestato dice: «Credevo che l'arma fosse scarica; la puntai perché mi scherniva»

Si è costituito ieri ai carabinieri del Nucleo investigativo Romano Marocco, il sardo di 24 anni che la sera del 4 gennaio, in un bar di via Foscolo, ferì a un dito con una rivoltellata l'amante Antonietta Di Stefano, anche lei di 24 anni. I militi si erano già occupati di lui nell'ottobre scorso, durante le indagini sul delitto di via Pio VII, a conoscevano bene le persone e gli ambienti che frequentava.

Contro di lui il sostituto procuratore della Repubblica dott. Armando ha emesso ordine di cattura per tentato omicidio. Egli, però, nega di avere voluto uccidere. «Volevo soltanto spaventarla — ha detto al maresciallo Erbosetti — ma nel maneggiare la pistola mi è partito un colpo». Sostiene che quella sera si recò nel bar di via Foscolo per richiamare Antonietta ai suoi doveri di madre. La donna ha avuto da lui due figli. Santino, di 2 anni, e un altro di 10 mesi, affidati a una parente a Cascine Vica. «Santino soffre di leucemia — ha soggiunto il giovane — e doveva essere ricoverato all'ospedale. Ero andato da Antonietta per avvertirla».

Asserisce che la donna gli rispose in malo modo e gli gettò sul viso il cognac che stava bevendo. «A quel punto — dice — presi la pistola di tasca e la puntai. Ero convinto fosse scarica. Antonietta mi prese in giro, dicendomi che con quello scacciacani non impaurivo nessuno. A quel punto partì il colpo».

Le indagini mirano a stabilire le circostanze in cui è avvenuto il ferimento, poiché la Di Stefano ha dato una versione diversa.

Maniaco tenterne arrestato per insidie a una bambina

Sorpreso dal padre della vittima, ha tentato di fuggire

Un giovane impiegato ha inseguito ieri pomeriggio in via Pietracqua una bambina di 11 anni, che aveva incontrato poco prima in un giardino pubblico. La bambina è entrata nello stabile dove abita e suo padre, che da una finestra aveva notato la scena, è corso in suo aiuto.

Il maniaco è fuggito, ma è stato fermato poco dopo da una pattuglia della Volante. Si chiama Rolando Capella, 20 anni, via Bassolino 63 a Collegno, è stato arrestato per atti osceni.

Si chiude il Salone dell'auto

Il Salone dell'auto chiude oggi i battenti. Ieri ha registrato 50 mila visitatori. Oggi, ultimo giorno, si prevede un'affluenza di 70 mila persone.

Specchio dei tempi

Partire per Palermo dopo il terremoto - Radioamatori di Novara - La mamma è diventata sorda - Un metodo per sollecitare le pratiche dell'Inps

Un lettore ci scrive:

«Scusate lo sfogo di una famiglia di povera gente. Ieri sera, mercoledì 17, ho accompagnato alla stazione mio padre che partiva purtroppo per un triste viaggio: è di S. Margherita Belice ed andava alla ricerca quasi disperata delle sorelle forse ancora sotto le macerie della sua casa che purtroppo abbiamo visto nel telegiornale alle 13,30 di mercoledì 10.

«Molto si è detto delle offerte e degli aiuti per quella gente ed ora in questa mia lettera non voglio sindacare l'opera dei soccorsi, ma è possibile che molta povera gente debba sobbarcarsi oltre alla fatica improba del viaggio anche una spesa non indifferente quanto quella del treno? Non pensano che forse molti dei viaggiatori che ieri sera erano sul treno per Palermo non avevano altro che il biglietto e tanta inutile speranza? Ed è possibile che per una città come Torino non solo non si è pensato di fare qualche treno speciale, ma neppure si sono aggiunte alcune vetture al Treno del Sole (pensate, una sola vettura per Palermo)? E' vergognoso.

«Quello che più mi ha colpito è stato lo stridente contrasto tra questo treno e quello vicino portante soltanto la prima classe e sul quale saliva tutta gente elegante sul impalliociata che tornava da una vacanza in montagna carica di sci.

«Non importa se non pubblicherete. Volevo soltanto riferire purtroppo una triste realtà; anzi, ho visto ora alla televisione i primi sfollati che arrivavano nelle città del Nord. Chissà se anche loro dovranno pagarsi il biglietto del viaggio?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Casale Monferrato:

«Vorrei ringraziare, tuo tramite, la Sezione radioamatori di Novara, che in meno di un'ora è riuscita a farmi avere notizie dei miei cari, sopravvissuti al terremoto di Montevago, ridandomi pace e serenità, dopo essere stato aggrappato disperatamente e inutilmente al telefono per due giorni e due notti.

«Grazie, grazie di cuore».

Alvaro Contiello

Una lettrice ci scrive:

«Sono una bambina di dodici anni che ha tutto per essere felice, però in fondo al cuore ho come una lunga spina perché all'età di quindici anni la mia mamma ha avuto la meningite ed è stata sul punto di morire, poi per le numerose cure ricevute in ospedale a Firenze, e dopo molto dolore è guarita, ma un grave male è ricaduto su di lei: ha perso l'udito.

«Ora ti scrivo per chiederti un favore: si può ormai guarire dalla cecità, si possono curare le malattie più brutte, ma si può fare qualche cosa per la mia mamma? In questi giorni ella è molto triste e quando parlo mi guarda come se con il suo sguardo volesse percepire la mia voce. Io proprio questa mattina su "*La Stampa*" ho letto un articolo firmato "A. V." in cui parlava delle ricerche del professor Brunetti sulla guarigione della sordità. Vedi, io sono ancora piccola anche se mi dò aria da ragazzina e la mia mamma ha solo trent'anni, è possibile che lei così buona e generosa debba portare su di sé questo grande peso per tutta la vita?

«La mamma, quando imparai a parlare, mi insegnò a farmi capire da lei muovendo le labbra in modo che lei guardandone il movimento capisca la parola da me pronunciata, e da allora che capisce solo me così io sono l'interprete della mamma. A volte, quando c'è qualche persona che rivolge la parola alla mamma, alla mi guarda con degli occhi pieni di tristezza perché non può come gli altri partecipare a vivere la società.

«Eppure se la conoscessi non te ne accorgeresti che non ci sente perché ella fa il suo lavoro, va avanti e indietro fa commissioni come, se non meglio, di una persona normale. Ora ti chiedo di fare qualche cosa, di parlare al prof. Brunetti che possa avverare il mio sogno.

«Papà avrebbe già fatto ciò da molto tempo se le sue risorse economiche non fossero poche poiché è un semplice operaio. Ora non rubo più spazio a te molto prezioso e spero in un tuo aiuto».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sul tuo giornale ho notato non vivo sodisfazione il tuo interessamento sulla questione dei pensionati dell'Inps che attendono mesi e mesi le pensioni quando ne fanno domanda oppure trasferiscono il loro indirizzo. Il male è cronico da sempre perché risale più di 4-5 anni fa.

«Io posso consigliare a chi ne ha bisogno il sistema che adottai già alcuni anni fa due volte nei riguardi di mia suocera quando la concessero la pensione e quando giunse sospeso per trasferimento di indirizzo. Non feci altro che scrivere una lettera raccomandata al direttore dell'Istituto, dandogli 15 giorni di tempo per il disbrigo della pratica, dopo di che avrei condotto mia suocera a casa sua all'ora di pranzo e cena finché non avesse potuto eseguire quella pensione che si era fermata coi suoi versamenti e che l'Inps non aveva affatto regalato.

«Il sistema si è sempre dimostrato efficacissimo, perciò, ritenendolo ancor oggi di attualità, lo consiglio a chi è interessato.

«Distinti saluti».

Ulrico Ferrero

Giornale olandese parla di «Specchio dei tempi»

«E' una rubrica unica nel mondo giornalistico»

Il quotidiano liberale olandese *Algemeen Handelsblad*, di Amsterdam, pubblica un articolo del suo corrispondente da Roma Luidjens sulla situazione del quotidiani in Italia. Sotto il titolo: «Il migliore giornale italiano» l'articolista traccia un profilo de «*La Stampa*» e ne indica le principali caratteristiche. Dopo aver accennato ai più importanti collaboratori del giornale la nota così conclude: «*La Stampa*» deve buona parte della sua fama alle «Lettere al Direttore». «*Tutti i giornali hanno una rubrica di "Lettere al Direttore", ma quella pubblicata su "La Stampa" sotto il titolo "Specchio dei tempi" sono scelte con la massima cura e rivelano sull'Italia più di ogni altra pubblicazione o statistica ufficiale. Esse insegnano a conoscere il cuore dell'Italia; i piccoli e grandi problemi del singolo e della collettività vengono trattati e possibilmente risolti. Ci promettiamo di ritornare un'altra volta sull'argomento di questa rubrica che è unica nel mondo giornalistico*».

Il Presidente della Repubblica riceve il direttore del S. Paolo

Gli telefonano da Roma:

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat ha ricevuto a Palazzo del Quirinale il direttore generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, cavaliere del lavoro dott. Francesco Bola.

IN 16ª PAGINA:

Spara alla figlia di 15 anni e la ferisce ad una gamba, accusandola di aver una relazione con un uomo sposato.

IN 18ª PAGINA:

Altre notizie di cronaca.

La vita nel secolo dei «Promessi sposi»

Il bellissimo volume — solido, completo, scritto con una attraente capacità di render vivo il passato — in cui Franco Valsecchi ha ricostruito l'*Italia nel Seicento e nel Settecento* per la collezione «Società e costume» della Utet (quasi 900 pagine ed altrettante illustrazioni) conferma ancora una volta quale grande storico fosse il Manzoni. Ad ogni capitolo di quest'opera aggiornata sulle più nuove ricerche, ci si rende conto che *I promessi sposi* offrono un quadro esattissimo e tuttora valido dell'intera realtà politica, sociale, «quotidiana» del Seicento non solo milanese ma italiano. I personaggi sono autentici e rappresentativi, esemplari le vicende, preciso l'ambiente. Il severo giudizio storico che traspare dal romanzo è dovuto forse più che al pessimismo giansenistico dello scrittore alla condanna politica di una società che né come «liberale», né come cristiano il Manzoni poteva approvare.

La società del Seicento — ed ancora, con qualche attenuazione, in gran parte del Settecento — è gerarchica, rigida, basata ufficialmente sulla diseguaglianza. Non contano gli uomini, ma la nascita, lo «stato»; nella piramide sociale, al di sopra della gran plebe senza diritti e senza personalità, ogni gruppo ha il suo posto immobile, i suoi «privilegi» codificati e riconosciuti. E' un sistema di caste, ingiusto ma che potrebbe offrire una certa sicurezza anche ai più deboli, se l'impotenza del governo ed il groviglio delle autonomie municipali o feudali non favorisse l'arbitrio dei più forti, creando una perenne anarchia. L'Innominato poteva sfidare impunemente la legge del re.

Al vertice della piramide sta l'aristocrazia del sangue. Diversa per origine e tradizioni nei vari Stati italiani, dovunque ha il monopolio del potere politico, od almeno delle alte cariche amministrative e cortigiane; gode di esenzioni e favori di fronte al fisco ed alla giustizia, controlla in misura crescente la proprietà fondiaria. E' un patriziato chiuso, orgoglioso e potente. Nella Milano dei *Promessi sposi*, trecento famiglie dispongono di tutte le cariche e di quasi metà delle terre lombarde. Duecento famiglie di Venezia governano la Serenissima e posseggono metà delle terre venete. In Sicilia i latifondi di settanta famiglie, i grandi «baronì» feudali con diritti sovrani, occupano due terzi dell'isola.

Ma l'aristocrazia stessa, almeno nel Seicento, è vittima dei suoi privilegi: il prestigio del nome, il rango, l'«onore» sono duri impegni, che possono costare sacrifici e dolore. I palazzi non sono abitazioni piacevoli, ma solenni e scomode sedi di rappresentanza. Lo sfarzo turgido e pesante dell'abbigliamento è ostentazione di potere, manifestazione di superiorità sociale. L'etichetta governa ogni atto della vita pubblica: per una precedenza ci si batte in duello, per un cuscino in più si guastarono il viceré e l'arcivescovo di Napoli. Il rigore della concezione dinastica domina anche la vita di famiglia: il patrimonio passa intero al primogenito; se i mezzi non bastano per dotare tutte le ragazze, le cadette sono chiuse in convento. La vita sociale è d'impronta tutta maschile; solo nel Settecento nasce una società più libera ed amabile, e la donna conquista il diritto non solo alla galanteria, ma persino all'istruzione.

Accanto alla nobiltà, in collaborazione od in contrasto, è il clero: «Stato dentro e spesso contro lo Stato», come dice benissimo il Valsecchi, ma gruppo meno chiuso e parassitario, più mobile e più ricco dell'aristocrazia. Preti e frati hanno il privilegio del foro, esenzioni fiscali, il monopolio dell'istruzione, il diritto di imporre decime, quell'inquietante strumento di potere che è l'immunità dei luoghi sacri. Il loro prestigio si fonda in parte su profondi sentimenti popolari, in secoli in cui la religione è presente ad ogni momento della vita pubblica e privata, ma anche sulla coercizione: ogni cittadino ha il dovere di praticare la fede del principe, santificare le feste, obbedire ai precetti della Chiesa; sono reati, non solo peccati, tanto l'eresia quanto il ballo nelle ore delle funzioni.

Il numero dei religiosi regolari e secolari, la loro ricchezza meravigliano il lettore moderno: in Toscana c'erano 27 mila preti, frati e suore su 900 mila abitanti e disponevano di una metà delle rendite del paese; nel Regno di Napoli gli ecclesiastici erano il tre per cento della popolazione, nel Ducato di Milano le chiese possedevano oltre un quinto delle terre. Anche per l'alto clero il fasto sembrava un necessario simbolo di dignità: il cardinale di Bernis girava per Roma con un corteo di quattro gentiluomini, dieci svizzeri e sessanta tra valletti, lacchè, palafrenieri e scudieri.

All'altro lato della piramide sociale, sotto la borghesia dell'amministrazione, degli affari, delle professioni liberali, sotto i commercianti e gli artigiani raccolti nelle corporazioni, c'è l'immensa, anonima folla dei contadini e della plebe di città. Le loro condizioni sono molto diverse, a seconda dei paesi e dei tempi: il mezzadro toscano sta meglio del bracciante siciliano, il domestico di una grande famiglia è invidiato dall'operaio avventizio. Ma su queste masse senza diritti l'arbitrio, il peso fiscale, la miseria, le calamità naturali gravavano in misura che oggi possiamo capire solo rifacendoci al Terzo Mondo.

Nel Seicento, l'Italia era caduta nella condizione che nel nostro secolo distingue i popoli sottosviluppati: entrata in crisi l'attività manifatturiera, bancaria e commerciale, il nostro paese era ridotto quasi soltanto alle risorse agricole, ad un'economia di sussistenza; esportava materie prime e «cervelli» (l'emigrazione intellettuale fu una caratteristica del tempo), importava prodotti finiti, servizi e soldati di ventura. Su questo mondo depresso si abbattevano, con crudele regolarità, i flagelli biblici della fame, della guerra e della peste. In uno stato di belligeranza quasi continuo, eserciti di mestiere, non importa se amici o nemici, vivevano mettendo a sacco le campagne. Le pestilenze, diradatesi e poi quasi scomparse nel Settecento, al tempo dei *Promessi sposi* potevano dimezzare gli abitanti di intere regioni. Le carestie, quando il costo e la difficoltà dei trasporti, la complicazione delle frontiere e la scarsità delle risorse non consentivano di portare rimedio ai cattivi raccolti, erano mortali in Italia come oggi in India.

Ma anche in tempi normali la condizione sottoproletaria era tragica. Nel pur civile Piemonte del Settecento, si calcola che solo duecento abitanti su mille si nutrissero regolarmente di pane bianco; per seicento la dieta normale consisteva in cereali inferiori e gli altri duecento mangiavano quando e come potevano. I salari operai, per giornate lavorative di dieci-quattordici ore, di solito non superavano il costo di due o tre chili di pane; ma il lavoro, anche in regioni di intensa attività come la Lombardia o la Toscana, era scarso ed incerto. Negli anni di crisi, di carestia o di paura, dalle campagne impoverite ed abbandonate all'anarchia calavano verso le città, per vivere di elemosina, le turbe fameliche descritte dal Manzoni. La mendicità assumeva, in quelle età fastose, proporzioni «asiatiche»: Palermo, all'inizio del Settecento, contava 25 mila accattoni su 130 mila abitanti. Anche nel «secolo dei lumi», la *douceur de vivre* sarà un privilegio di pochi: né lo stato dell'economia consentiva la prosperità, né le classi dirigenti si ponevano il problema della giustizia sociale.

Carlo Casalegno

Anna Maria di Grecia va dal sarto

La giovane sovrana all'arrivo nell'atelier di un grande sarto romano che ha presentato i suoi modelli per la prossima primavera. Anna Maria risiede a Roma con re Costantino dopo il fallito colpo di Stato del dicembre scorso (Telefoto A. P.)

LA REPUBBLICA INDIPENDENTE HA OTTO ANNI

La Somalia segue una politica saggia Per l'economia ha bisogno dell'Italia

In questi anni difficili il Paese ha offerto un esempio raro di stabilità e di buona amministrazione - Nell'ex colonia non c'è ombra né di razzismo, né di rancore verso l'Europa - Le più gravi difficoltà sono economiche; terra povera, ha un futuro piuttosto difficile - Due terzi degli abitanti sono nomadi; il resto vive di un'agricoltura assistita dall'intervento italiano - I nostri rapporti con l'ex possedimento restano fraterni - Mogadiscio sa che l'Italia può fornirle un grande aiuto per il suo sviluppo futuro e per mantenere una posizione di «non allineamento» tra i blocchi mondiali

(Dal nostro inviato speciale)

Mogadiscio, gennaio.

Ogni volta la prima impressione è disastrosa: squallida l'aerostazione, sconnesse le strade e sfinite di salsedine, incrostate le case costruite sotto la direzione presuntuosa di centurioni della milizia improvvisatisi architetti. Mogadiscio, «la perla bianca dell'Oceano Indiano», è il più desolante esempio di edilizia fascista che sia dato vedere: l'ex-Casa del fascio, oggi sede dell'Assemblea nazionale, è persino più brutta di quelle alcate nell'Agro pontino.

In verità, il giorno che vi giunsi, sullo stesso jet di linea su cui viaggiava il ministro degli Esteri Fanfani in visita ufficiale, l'aeroporto era una festa di colori. Le allegre bandiere delle cabile venute a rendere omaggio «un amico in terra amica», gli scialli turchini delle donne, bellissime nelle «fute» che ne fasciano i corpi armoniosi, i veli rosa delle studentesse con le braccia cariche di fiori arancione, le tute nocciola degli scolari, le divise «inglesi» della banda della polizia (giacca rossa, pantaloni blu) componevano un affascinante quadro mosso dal monsone che scompigliava vessilli e indumenti, esaltato dall'immensa pennellata di cobalto dell'Oceano.

Ma la variopinta composizione, che qualcuno, secondo la moda, definì «psichedelica», non appena Fanfani e il suo seguito lasciarono la pista di sbarco diretti verso la città, si dissolse, quasi che il micidiale sole del Tropico ne avesse liquefatto i colori, rivelando impietosamente la trama grossolana della tela. Ad accrescere la consueta sensazione di sgomento che si prova arrivando a Mogadiscio concorrono adesso le costruzioni della «città nuova»: là dove correvano dune gialle irte di sterpi, si alzano baracche ripassate a calce, col tetto di lamiera ondulata che il sole trasforma in specchi ustori. Accanto a codeste mortificanti costruzioni, le superstiti capanne indigene di tronchi e fango seccato, ricoperte di frasche, spiccano alla stregua di nobili ruderi d'una civiltà arcaica.

L'albergo dove scendo è lo stesso in cui alloggiai qualche anno fa. Benché costruito in appena quarantacinque giorni, costituisce un complesso confortevole; ora perde i pezzi. Solo poche camere conservano l'aria condizionata, in tutte le altre si soffre un caldo atroce, perché i condizionatori scomparsi non sono stati sostituiti con ventilatori mentre le finestre son rimaste suggellate. Intere famiglie di pipistrelli nidificano nelle stanze, topi enormi danno la caccia al sapone dei bagni. Tuttavia, basta scendere nel salone da pranzo aperto sul giardino sabbioso dove corrono scimmie e gazzelle, per riconciliarsi con Mogadiscio: i camerieri nelle immacolate divise sorridono cordiali, la lista delle vivande è promettente; e piacevoli gli incontri con i commensali.

Insieme coi sudanesi, i somali son forse i più intelligenti fra gli abitanti dell'Africa nera, affatto privi di complessi, belli fisicamente, spiritosi e non di rado colti. La giovine Repubblica somala (data di nascita: 1° luglio 1960) è un raro esempio, in Africa, di stabilità politica. Non vi si avvertono segni di involuzioni autoritarie, il sistema democratico assicura ai cittadini tutte le libertà personali; l'indipendenza è frutto d'una ostinata, cosciente battaglia politica mai degenerata in disordini sanguinosi, refrattaria alla demagogia e all'intrallazzo.

Il nostro paese ha la sua parte di merito in tutto questo: l'amministrazione fiduciaria dell'Italia, per ampio riconoscimento delle Nazioni Unite, ha saputo avviare la Somalia all'indipendenza senza scosse; ma il merito maggiore, ovviamente, è dei somali. Qui la cosiddetta negritudine non ha dato alla testa a nessuno, né ha creato, come altrove, pericolosi nuovi razzismi. In Somalia s'è venuta creando una classe dirigente consapevole ed equilibrata, che ha saputo trarre una lezione proficua dagli accadimenti di questi ultimi anni: dalla tragedia del Congo alla disfatta di Nasser.

Il primo ministro Egal ha portato la Somalia sulle più realistiche posizioni del «non allineamento» in politica estera, dando la priorità alla economia in politica interna. Il governo ha ripudiato gli estremismi nazionalistici, mettendo in sordina le rivendicazioni territoriali nei confronti della Etiopia, del Kenia e della Somalia francese, che avevano portato il paese sull'orlo della guerra. Le relazioni diplomatiche con l'Inghilterra riprenderanno presto, mentre con l'Etiopia e con il Kenia è alle viste una confortante trattativa.

La Somalia è un paese povero: il reddito globale annuo può stabilirsi con sufficiente approssimazione sui 900 milioni di scellini somali (90 miliardi di lire) con un reddito medio pro capite di 360 scellini (circa 36 mila lire). Sono peraltro cifre di valore relativo, poiché i due terzi della popolazione (all'incirca 2.500.000 abitanti) è costituita da nomadi che vivono in regime di autoconsumo e di baratto.

Grande più del doppio dell'Italia, la Somalia ha una superficie irrigabile che copre solo l'1 per cento di quella totale. Su otto milioni di ettari coltivabili, ne sono coltivati 350-400 mila. Circa 100 mila ettari sono irrigati o inondati stagionalmente, salvo 13 mila ettari nella zona dei comprensori agricoli, irrigati razionalmente e sfruttati intensivamente. In tali zone, che corrispondono al 4 per cento del totale della superficie coltivata, vengono prodotti ogni anno oltre un milione di quintali di banane e più di due milioni di quintali di canna da zucchero.

L'attività economica più diffusa è la pastorizia nomade, che rappresenta la principale fonte di reddito dei due terzi della popolazione. Nel 1964 l'esportazione del bestiame ha raggiunto il 42 per cento del totale delle esportazioni. L'industria somala è recente e molto modesta, soprattutto di trasformazione; l'esiguità e l'alto costo delle fonti d'energia (l'elettricità costa 100 lire il kWh) ostacolano l'industrializzazione.

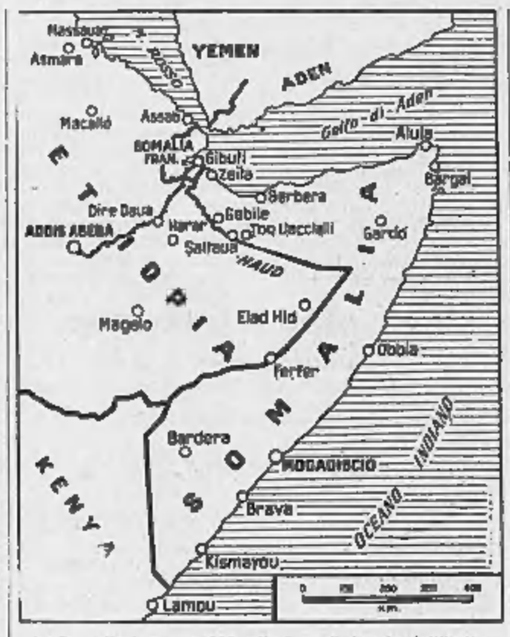
Scarsi sono gli investimenti esteri, soprattutto per la seria deficienza di infrastrutture e di disponibilità idriche. Non ci sono ferrovie, la rete stradale è di poco più di settemila chilometri di strade: circa 600 chilometri asfaltati, il resto piste sovente impraticabili. La capitale non ha porto, il carico e lo scarico delle merci avviene a mezzo di chiatte. Insomma: un paese povero costretto a vivere di aiuti, ma il più aiutato fra tutti i paesi in via di sviluppo.

Lo sforzo compiuto è sostenuto dall'Italia: 24 miliardi e mezzo dall'anno della indipendenza a tutto il 1966, oltre agli aiuti indiretti a sostegno del commercio delle banane (14,4 miliardi), ai prestiti di varia natura e ai 15 miliardi previsti dalla legge «pro Somalia» approvata dal nostro Parlamento il 1° gennaio 1968. Noi siamo stati i «tutori» della Somalia, oggi veniamo considerati amici veramente disinteressati. L'italiano rimane una delle due lingue ufficiali del paese ed è una «lingua franca» che pure i nomadi capiscono.

L'Italia è il solo paese dell'Occidente con cui la Somalia abbia rapporti più che amichevoli; ciò che ci consente di assolvere un duplice ruolo: essere l'unico «tramite naturale» della Somalia con l'Europa; bilanciare la notevole pressione sovietica e quella, minore, della Cina in una zona del mondo di alta importanza strategica. Gli amici somali mi spiegano con disarmante franchezza che la trionfale, affettuosa accoglienza tributata a Fanfani traduce semplicemente questo: la Somalia ha compreso che la sua salvezza, il suo avvenire, la possibilità di uscire dalle spire del sottosviluppo dipendono da una semplice formula politica: l'equidistanza».

L'Italia, con la sua rigorosa politica di non-ingerenza e coi suoi aiuti non «neocolonialisti», può aiutare la Somalia a perseguire la sua politica di non allineamento, a consolidare il regime democratico ed a risolvere i gravi problemi socio-economici, naturale portato della indipendenza.

Igor Man



La Somalia è estesa 630 mila kmq, il doppio dell'Italia, ma soltanto una piccola parte del territorio è coltivabile, il resto è deserto. Conta 2 milioni e mezzo di abitanti. Risorsa principale, l'allevamento del bestiame

E' la quinta volta in 10 anni

Nuovo furto nella boutique di Lia Piacentini a Roma

Roma, 19 gennaio.

(g. m.) Per la quinta volta in dieci anni i ladri hanno svaligiato ieri la boutique di moda della signora Lia Piacentini, in una traversa di via del Tritone. Il furto, per un valore di cinque milioni di lire, è avvenuto tra le 13 e le 15, durante la chiusura pomeridiana. I ladri sono entrati nel negozio servendosi di chiavi false, poi hanno caricato tutti gli abiti rubati su un camioncino, senza destare alcun sospetto nei passanti.

La signora Piacentini ha scoperto di essere stata derubata solo alle ore 20, quando è salita nel locale, posto sopra la boutique, che funge da magazzino, per prendere un abito da sposa che avrebbe dovuto essere indossato stamane. Nel locale era rimasto solo il velo bianco e dagli armadi erano spariti anche tutti i vestiti autunno-inverno arrivati quella mattina stessa per essere posti in svendita da oggi.

La polizia compie ricerche tra la clientela abituale della proprietaria della boutique. Divisa dal marito, l'ex tenore Sergio Piacentini, che ha giocato nel dopoguerra per il «Torino» e poi per la «Lazio» nel 1949-'50, la signora dovette rendere parecchie testimonianze all'epoca dello scandalo Mary Fiora

Nelle edicole in 36 fascicoli settimanali a L. 300

1914|18 LA GRANDE GUERRA

A cinquant'anni dalla vittoria finalmente la storia vera del primo conflitto mondiale.

SADEA/SANSONI EDITORI

MOSCA ISOLA GLI INTELLETTUALI CONDANNATI

La polizia impedisce una conferenza-stampa annunciata dalla madre d'uno scrittore ribelle

La signora Ginzburg aveva invitato (con la moglie di Galanskov) i corrispondenti occidentali - La riunione non è avvenuta: quattro giornalisti americani e tre svedesi bloccati da agenti in borghese davanti alla casa, fotografati e diffidati dal salire

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 gennaio.

Un gesto di forza delle autorità sovietiche ha probabilmente concluso il primo atto del «caso Ginzburg»: la triste vicenda del giovane intellettuale moscovita e dei suoi tre amici condannati al campo la scorsa settimana per attività anti-sovietica. Quattro agenti in borghese, uno dei quali fornito di macchina fotografica, hanno impedito stamane ad alcuni giornalisti occidentali di assistere ad una conferenza-stampa indetta dalla madre di Ginzburg e dalla moglie del secondo imputato, Galanskov.

Ieri, l'Ufficio stampa del ministero degli Esteri aveva telefonicamente diffidato altri colleghi dal mettersi in contatto coi familiari o gli amici dei quattro giovani intellettuali: pena, altrimenti, serie conseguenze, non esclusa forse l'espulsione. Ginzburg, Galanskov, Dobrovolski, la Lashkova e i loro congiunti rimangono perciò da oggi completamente isolati: i giornalisti occidentali erano la loro unica finestra sul mondo esterno.

Il provvedimento delle autorità sovietiche è dovuto all'eco emotiva suscitata in Europa e in America dal processo, un'eco che esse certamente non avevano previsto, e che è rimbalzata fino a questo punto danneggiandolo proprio nel periodo in cui sembra avviato sulla strada della distensione e del benessere. Il «caso Ginzburg» ha assunto proporzioni persino maggiori del caso «Siniavski-Daniel», sebbene meno chiaramente identificabile di esso.

Le autorità hanno fatto di tutto per evitare che costituisse un nuovo esempio di persecuzione culturale, ma non vi sono riuscite. *L'Intelligenzia* è insorta come non aveva osato fare neppure per Siniavski. Ha avvicinato giornalisti occidentali, ha protestato, ha sfidato apertamente la legge. Alle autorità è così sfuggita di mano la situazione e per salvarla hanno dovuto ricorrere alla forza.

Il «veto» ai corrispondenti è stato posto ieri. La nostra permanenza a Mosca è subordinata a norme che in parte risalgono ancora ai tempi di Stalin, ma che non sempre, a onor del vero, vengono rispolverate. Una di esse stabilisce che certi contatti con i cittadini sovietici debbano aver luogo attraverso gli organi competenti, in questo caso l'Ufficio stampa del ministero degli Esteri. Da un punto di vista squisitamente tecnico, chi avvicinasse i familiari o gli amici di Ginzburg, Galanskov, Dobrovolski o della Lashkova potrebbe venir espulso. Con questo semplice espediente, dopo aver reso precaria la difesa degli imputati al processo, le autorità sovietiche hanno reso adesso impossibile anche quella dei congiunti sui giornali. Perciò il primo atto del «caso Ginzburg» deve considerarsi chiuso.

Il confronto tra gli agenti in borghese e i giornalisti occidentali non ha avuto stamane fasi drammatiche. Sono arrivati quattro americani, cercando le signore Ginzburg e Galanskov, e tre svedesi curiosi di vedere che cosa sarebbe successo. Gli agenti li hanno fermati e fotografati tutti. Alle proteste dei nostri colleghi, hanno ribattuto: *«Il Ministero degli Esteri vi ha diffidati ieri sera dal venire. Tornate in ufficio e leggetevi le disposizioni»*.

Il confronto è durato in tutto una decina di minuti. Gli agenti non hanno preso le generalità né consultato i documenti di nessuno. Alla fine i colleghi americani, due corrispondenti di un quotidiano, uno di un settimanale, uno ancora di una stazione radio, se ne sono andati con gli svedesi. Gli agenti sono restati davanti alla casa.

Un giovane fotografo, che lavora per una delle agenzie d'informazione occidentali, ha dichiarato di essere riuscito a vedere, nel loro appartamento, le due donne, in compagnia di una terza persona non meglio identificata. La signora Ginzburg avrebbe detto di non voler fare dichiarazioni e di non voler permettere d'essere fotografata.

Più tardi, un giornalista occidentale ha però ricevuto una telefonata da una donna, che si è presentata come Olga Galanskov, e che ha chiesto come mai nessuno era andato alla conferenza. Sarà difficile nei prossimi giorni apprendere perciò qualche cosa sulla sorte dei prigionieri e dei loro congiunti. Desta preoccupazioni il futuro di Litvinov, il giovane professore universitario che ha perso il proprio posto per essersi battuto a favore di Ginzburg. Litvinov, ieri, ha ancora dichiarato che avrebbe presentato ricorso.

e. c.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Sorridente e maliziosa apologia del matrimonio

«Una guida per l'uomo sposato», con Walter Matthau e Robert Morse

(Astor) — La commedia americana, per reggere il passo col tempo, si aggiunge motivi che una volta sarebbero caduti sotto i rigori del «codice Hays». Così *Una guida per l'uomo sposato*, a colori, è un saggiuolo di propedeutica all'adulterio.

Un amico erudisce l'altro che non solo l'adulterio non è un peccato grave, ma il mezzo più adatto per preservare la felicità del matrimonio.

Passa poi alle istruzioni particolari, comprovate da «esempi». Quello che si deve fare e quello che non si deve. Come assicurarsi una sera libera per cenare, fuori di casa, con l'amichetta. Come far sparire tracce di profumo e di rossetto. Come cautelarsi contro i terzi che ci possono scoprire in galante compagnia. Come soprattutto non turbare la serenità della moglie con cosa che le abbia a destare anche il minimo sospetto. Pensare a lei, sempre a lei. La scelta del luogo dove consumare il delitto, la scelta del soggetto (non la nubile, non la maritata, ma la divorziata). E tante altre avvertenze, tutte rincalzate, a guisa di monito, da scenette illustrative. Come vada a finire, sapevàmcelo. Quando l'onesto Ben, così imbottito d'istruzioni, si mette al punto di assaggiare il frutto proibito, la cosa perde per lui tutte le attrattive, e torna difilato dalla moglietta che val bene tutte le donne di questo mondo.

Ha diretto Gene Kelly in tono forse troppo «scherzato», troppo barzellettistico. Il «codice Hays» non è poi tanto morto: diluisci di qua, inzucchera di là, la commedia mette capo al suo opposto, l'apologia del matrimonio. E alcune di quelle scenette sono stiracchiate o tengono della scempiaggine; altre spiritose (il reggipetto smarrito); tutte poi, quantunque zeppe di tentazioni muliebri, esenti di volgarità (pensiamo allo stesso «soggetto» in mani nostrane!).

L'interpretazione corre liscia perché affidata a due ottimi attori quali Walter Matthau («Non per soldi ma per denaro», premio Oscar) e Robert Morse («Il caro estinto»), coi quali è una turba di caratteristi (Therry-Thomas è uno) e di belle attrici e attricette. **l. p.**

Rassegna di documentari

Favoriti i film italiani al festival di Tours

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 gennaio.

(l. m.) Meno noto del Festival cinematografico di Cannes, quello che si svolge annualmente a Tours per il cortometraggio ha tuttavia una certa importanza, e la manifestazione, che si aprirà il 23 gennaio, suscita questa volta maggior interesse del solito.

La giuria, composta di sette personalità della cultura internazionale, tra cui il professore italiano Alberto Lodispoto, ha dovuto scegliere tra [illegible] film. I film francesi saranno sette, gli italiani quattro, fra gli altri concorrenti più autorevoli figurano gli Stati Uniti e la Polonia.

I film italiani, quest'anno, partono favoriti. Tra essi ha prodotto viva impressione *Il padrone* di Elio Piccon.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: «Sapere: Gli anni inquieti 1918-1940». Corso di storia (prima puntata).
13 —: «I pronipoti: Il robot innamorato», cartoni animati di Hanna e Barbera.
13,30: Telegiornale.
14,30: Sport invernali. Coppa del mondo. Collegamento con Kitzbuehel in Austria per la «discesa maschile».
17 —: «Giocagiò», programma per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli.
18,45: «Gli antichi imperi del sole» (prima puntata).
19,10: Sette giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Lily Champagne», commedia musicale in due parti di Scarnicci e Tarabusi, con Mario Feliciani, Gianrico Tedeschi, Johnny Dorelli, Ave Ninchi, Giuliana Lojodice. Musiche di Lelio Luttazzi. E' la storia della «soubrette» Lily che giunge a sposare il figlio di un lord. Ma questo ultimo, scettico sulla fedeltà della ballerina, assicura il matrimonio del figlio ai Lloyds di Londra. La società assicuratrice assume a sua volta un investigatore che controlli la coppia: di qui una serie di divertenti equivoci e colpi di scena.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «La grande Isadora», rievocazione della vita della danzatrice Isadora Duncan.
22,05: «La figlia del capitano», di Puskin. Seconda puntata con Amedeo Nazzari, Lucilla Morlacchi, Lilla Brignone, Andrea Checchi.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: «Il Saltamartino», per i ragazzi; 19,10: Tv-sport; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Le miserie del signor Travet», regia di Mario Soldati.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua tedesca
7,00 Giornale radio
7,35 Pari e dispari
7,48 Ieri al Parlamento
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Domenico Modugno, Iva Zanicchi, Corrado Francia, Anna Identici, Al Bano, Nilla Pizzi, Sergio Bruni, Ornella Vanoni e Franco Tozzi
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,35 Le ore della musica
11,30 Antologia musicale, sinfonie di Britten e Franck
12,00 Giornale radio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire - Gioco musicale presentato da R. Pisu e Grazia Maria Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'intervallo (ore 15,00): Giornale radio
15,30 Le nuove canzoni
15,45 Schermo musicale
16,00 Tra le note - Corso di educazione musicale per i ragazzi
16,30 La discoteca di papà - Un programma di Mino Caudana, presentato da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi - Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Iva Pacetti, Mario Del Monaco, Adonide Gadotti, diretti da Gastone Mannozzi
18,00 Incontri con la scienza: «L'acqua, indispensabile sostanza di vita»
18,15 Corso di lingua inglese
18,20 Trattenimento in musica, con [illegible] Ombra
18,25 Le Borse in Italia e all'estero
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso - Selezione settimanale dai programmi di musica e varietà
22,05 Dove andare - Itinerari per i turisti della domenica: Alba
22,20 Musiche di compositori italiani (Jacopo Napoli, Rubino Profeta e Nino Rota)
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 L'uomo del latte, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,19 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Giorgio Albertazzi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,45 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro - Varietà musicale presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi, con la partecipazione di Walter Chiari
11,30 Giornale radio
11,44 Le canzoni degli anni '60
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi - Un programma di Lea Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del villaggio - Regia di G. Magliulo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo musicale
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: Rafael Kubelik - «Tabor» di Smetana; «La danza slava in do maggiore op. 72 n. 7» di Dvorak; ouverture da «Romeo e Giulietta» di Ciaikovski - Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16,00 Rapsodia
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,00 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla - Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 Rondò
19,30 Radiosera
19,50 Punto e virgola
20,00 «La valle della luna» - Romanzo di Jack London - Adattamento di Anna Luisa Meneghini (sesta ed ultima puntata)
20,40 Musica da ballo
21,00 Italia che lavora
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Musiche di Krieger e [illegible]
10,45 F. Benda: Sonata in re magg. (arp. L. Pasquali); L. Roncalli: Giga e Gavotta, dalla Suite in sol per chitarra spagnola (chit. A. Segovia)
11,00 Antologia di interpreti - Dir. S. Kussevitzki, ten. L. Simoneau, vc. E. Mainardi e pf. C. Zecchi, sopr. M. Callas, dir. W. Furtwängler Musiche di Mozart, Debussy, Wagner, Bach, R. Strauss
12,10 Università internaz. Guglielmo Marconi
12,20 Musiche sinfoniche di R. Kelterborn e K. A. Hartmann
13,00 Musiche di Claude Debussy: Quartetto in sol, per archi - Cinq Poèmes de Charles Baudelaire - En blanc et noir, per due pianoforti - La Mer, tre schizzi sinfonici
14,30 «I Puritani», di Vincenzo Bellini, con A. Moffo, G. Raimondi, R. Arié, A. Rocco, U. Savarese, V. Susca, N. Russo - Orch. Sinf. e Coro di Milano della Rai, dir. M. Rossi - M° del Coro G. Bertola
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 J. L. Martinon: Prélude per pf. e orch. da camera - J. Boisgallais: Mouvement en septuor
18,00 Giornale radio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea - Settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Hindemith, Scriabin e Dvorak
20,15 Concerto sinfonico, diretto da Ferruccio Scaglia con la partecipazione del pianista Franco Mannino, del mezzosoprano Laura Zanini, del ten. Carlo Franzini e di Gino Sinimberghi, del baritono Giuseppe Valdengo e del basso Leonardo Monreale. Orchestra Sinf. di Roma della Rai
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 «Il martirio di Piotr Obey», di Slavomir Mrozek - Compagnia di prosa di Firenze della Rai
23,25 Rivista delle riviste

A Parigi, aveva 27 anni

Una cantante francese uccisa dagli eccitanti

Marie - France Gaite era giunta al successo attraverso dure esperienze di vita

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 gennaio.

(l. m.) *Gli eccitanti hanno ucciso un'altra volta. La cantante francese Marie France Gaite, di 27 anni, è morta in casa di un'amica, presso la quale abitava, avendo assorbito una dose eccessiva di pillole alle quali ricorreva abitualmente per poter sostenere il suo intenso ritmo di vita.*

La giovane, nota a Parigi col nome teatrale di «Gribouille», ebbe, sin dall'infanzia, una sola passione: il canto. Ma la famiglia, appartenente alla borghesia di Lione, non voleva sentirne parlare, e Marie France, a quindici anni, fuggì di casa. Rintracciata, fuggì di nuovo, e per tre o quattro volte fu internata in un riformatorio femminile.

Raggiunta la maggiore età e la libertà dei suoi atti, Marie France andò a Parigi, si mescolò ai capelloni e visse stentatamente, disegnando sui marciapiedi. Ricordò in seguito che, alla morte di Giovanni XXIII, disegnò il letto mortuario del Papa dinanzi alla basilica di Notre-Dame e raccolse una somma che le permise di vivere tranquillamente per parecchi giorni.

A poco a poco riuscì a penetrare nel mondo della canzone e dopo sei anni di lotta sembrava che avesse finalmente sfondato. Un paio di settimane fa cantava in un noto locale notturno parigino e ieri aveva inciso il suo ultimo disco. Si sentiva stanca, però, e prendeva gli eccitanti per sostenersi, poi i sonniferi per dormire. Ieri sera ha preso commiato da un collega, dicendogli che andava a riposarsi. Quando l'amica presso la quale abitava rincasò, durante la notte, la trovò priva di sensi. Un medico fu chiamato immediatamente, ma era troppo tardi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.13

Alfieri: ore 21,15 Brasiliana, il Carnevale di Rio. Prenotazioni presso botteghino del Teatro, tel. 535.440.
Carignano: ore 21 Cansson e Tradission 2.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Cappuccetto Rosso», 1ª parte: «Gianduja al castello incantato»; 2ª parte: «Cappuccetto Rosso»; regia di Luigi Lupi jr.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni, Orario: 16,15 e 21,15.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole» Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO (547.048)
Da lunedì
I GUFI
in
«Non so, non ho visto, se c'ero dormivo»
2 tempi di GIGI LUNARI
con
Roberto Brivio · Gianni MAGNI
Lino PATRUNO · Nanni SVAMPA

CARIGNANO: 21,30 - Dom. 16 e 21,30
CANSSON e TRADISSION 2
Balocco - Lombardo - Sangiorgi

Palaghiaccio: 15 - 17,45; 21 - 23,30.

Torino Esposizioni: VII Concorso Ippico Internazionale. Oggi dalle ore 15 e dalle ore 21.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978). **Al Florida** (p. Solferino, 542.822): ore 21 Complesso Los Santos.
Arlecchino: ore 21 I Piranas; Roby e i Gentlemen.
Augustea: ore 16 e 21 I Dadido.
Castellina: ore 21 Paolo Gualdi.
Club 84: ore 21 I Farsoni.
Eden: ore 21 The Georg's; Concorso Bolero Visone.
Faro Danze: ore 21 Les Copains.
Garden Danze (capol. 52 sbarrato): ore 21 I Favoriti (salone coperto).
Gaudio Danze: 15,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 due orchestre.
Giard. Belle Arti: Boccaccio d'Andri; ore 21.
Hollywood: ore 16 e 21 Chi-co-cha; The Rogers.
La Perla: 16-21 I Ragazzi di Gulliver
Le Roi: ore 21 Ombretta Colli.
Massaua: ore 21 Gianfy.
Piper: Bovisa Jazz Band.
Principe: ore 16 e 21 I Febris.
Trocadero: ore 21,15 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (S. Galliari 9, 50.092).
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Io.
Voom-Voom (via Barge 10, telef. 331.040): Pleasure Machine.

Abatjour (Becchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a gogo più.
Caprice (Bocchi 16, om. dischi): 21.
Holiday (Vinzaglio 3, 511.736): 21.
Lido Whisky (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel (str. S. Mauro, tel. 521.886).
Scotch Whisky Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte, 687.563: 21 Samurai.

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
I DELFINI
Da martedì
HERBIE GOINS
e le sue favolose
BALLERINE MULATTE
«Continua la serie d'oro»

danze **ARLECCHINO**
Ore 21: REPLICHE de
I PIRANAS
l'orchestra di ROCKY ROBERTS

PIPER PLURICLUB
Serata speciale
RICORDANDO GLI
ANNI 30
BOVISA JAZZ BAND

Danze LA PERLA
Danze PRINCIPE
Ore 15: TE' STUDENTESCO
Stasera ore 21: Eccezionale ed unico incontro in due tempi di
ROCK AND ROLL ACROBATICO
ITALIA-FRANCIA
PREZZI NORMALI
Unica direzione M° NINO GALLO

Danze **CASTELLINO**
Ore 21: SUCCESSO di
PAOLO GUALDI
Ospite il Complesso
GRUPPO 7

LE ROI
Questa sera ore 21: DEBUTTO
DON MIKO

Danze **FARO**
Ore 21 Feriali e Festivi sera
Dame 400, Cav. 600 cons. compr.
Successo LES COPAINS
Domani 16 THE WAITE CAST

AUGUSTEO Danze
Ore 16: I DADIDO - I BARONI
Ore 21: Serata a premi e RECITAL di
GINA GEY

LE GRILLON
Danze - Rist. FASSIO - Nichelino
INGRESSO OMAGGIO DAME
I TAGLIATI FUORI
Domani ore 15,30 e 21

Nuovo **HOLLYWOOD**
CHI-CO-CHA
Domani ore 16 e 21
THE ROGERS

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alla Minima: Selezione Premio Biella 1967 (piazza San Carlo 175).
L'Approdo, Bogino 17: M. A. Selezer.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rocce 33, telefoni 877.908 - 885-994): Antiquariato, arte contemporanea tappeti orientali.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di Michele Baretta.
Galatea: dipinti Bacon, De Chirico, Ernst, Kiee, Manzù, Sutherland.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Dipinti e disegni di pittori contemporanei. Orario 10 13; 16 20.
La Bussola (via Po 9): Victor Brauner e Sebastian Matta, Maestri del Surrealismo, Orario 10 13; 16 20. In permanenza grafica internazionale.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): i. Mus, dipinti, disegni e monotipi.
Narciso (p. C. Felice 18): Retrospettiva di Alberto Martini.
Triade (S. Francesco da Paola 20): Incontro Artisti Liguri e Piemontesi. Oggi inaugurazione ore 18.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle ore 17 e 21,15 «Look back in anger» (I giovani arrabbiati) con R. Burton, C. Bloom (Gran Bretagna, 1959, min. 105, Viet. 18). Ed. orig. senza didascalie.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Grand Prix» di John Frankenheimer, metrocolor 70 mm. con J. Garner, E. M. Saint, Y. Montand, T. Mifune, A. Sabato, F. Hardy. Spettacoli continuati con inizio alle ore 14,50; 18,25; 22.
Astor: «Una guida per l'uomo sposato» Walter Matthau, Lucille Ball. Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «Io, due figlie, tre valigie» con Louis de Funès, Claude Rich, colori, scope. Orario: 14,05; 15,40; 17,25; 19; 20,35; 22,25.
Cristallo: «La morte ha fatto l'uovo» G. Lollobrigida, J. L. Trintignant, Ewa Aulin, Jean Sobieski, eastmanc.
Doria: «Gangster Story» W. Beatty, Faye Dunaway, techn. Vietato 18.
Gioiello (tel. 500.760): «La donna di sabbia» di H. Teshigahara, con Eiji Okada, Kyoko Kishida, Viet. 18. Visione esclusiva per il Piemonte, Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «La più grande rapina del West» con George Hilton, Hunt Powers, Walter Barnes, in technicolor, scope, Orario spettacoli: 14,10; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
Lux: «Dalle Ardenne all'inferno» con F. Stafford, D. Bianchi, J. Ireland, C. Jurgens, in technicolor, scope.
Metropol: «Le grandi vacanze» con Louis de Funès, in technicolor, scope.
Nazionale: «I giorni dell'ira» techn. scope, con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef. Vietato min. anni 14. Inizio film: 14; 15,50; 18; 20,10; 22,30.
Reposi: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, C. Walker, colori, Vietato anni 14. Orario: 14; 16,50; 19,40; 22,30.
Romano: «A piedi nudi nel parco» technicolor, scope, Jane Fonda, Robert Redford. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «L'uomo, l'orgoglio, la vendetta» Franco Nero, Tina Aumont, technicolor, scope. Vietato anni 14.

Ariston: «Col cuore in gola» techn. J. L. Trintignant, Ewa Aulin, V. 18.
Arlecchino: «La calda preda» Jane Fonda, Peter McEnery, M. Piccoli, in panavision, eastmancolor.

Augustus: «Il dottor Zivago» di David Lean, il film dai 6 Oscar, con A. Guinness, O. Sharif, R. Steiger, G. Chaplin, J. Christie, T. Courtenay, panavision, metrocolor. Spettac. continuati con inizio 14,40; 18,10; 22.
Capitol: «Sinfonia di guerra» colori, C. Heston, M. Schell.
Torino: «Masquerade» R. Harrison, S. Hayward, Capucine, A. Celi, C. Robertson, technicolor. Apert. 10.

Alessandra: «L'indomabile Angelica» scope, techn. M. Mercier, R. Hossein.
Colosseo: «Viscount - Furto alla Banca Mondiale» K. Mathews, R. Frey, F. Fabrizi, colori. Vietato anni 14.
Faro: «L'indomabile Angelica» scope, technicolor, M. Mercier, R. Hossein.
Fiamma: «L'indomabile Angelica» in techn. scope, M. Mercier, R. Hossein.
Hollywood: «The Viscount (Il Visconte)» grande furto Banca Mondiale» techn. scope, K. Mathews, P. Pitagora. Viet. 14. 1ª vis. Torino. Apertura ore 15; ultimo ore 22,45.
La Perla: «Bella di giorno» C. Deneuve, J. Sorel, M. Piccoli, col. V. 18.
Maffei: «Scandalo sotto la Mole» 16,15 e 21,30. Film: «Colpo grosso a Galata Bridge» in technicolor.
Massimo: «Cenerentola» technicolor, un film di Walt Disney.
Orfeo: «Marianne» A. Enrichson, Eva Dalbeck, L. Terk. Vietato minori anni 18. Apert. ore 14; ult. 22,20.
Principe: «Un italiano in America» Alberto Sordi, V. De Sica, colori.
Statuto: «Cenerentola» in technicolor, un film di Walt Disney.

Adriano: «La caccia» technicolor, con Marlon Brando, Jane Fonda.
Alcione: «3 colpi di Winchester per Ringo» technicolor, e Rivista Fredo Pistoni, Orario: 16,15 e 21,15.
Alpi: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, K. O'Hara, techn. scope.
Regina: «Dio perdona, io no» in technicolor, T. Hill, F. Wolff.

Centrale: «Darling», regia J. Schlesinger, con D. Bogarde, L. Harvey, J. Christie, Oscar '65 per la migliore interpretazione femminile. Viet. 18.
Cravosana: «Johnny Oro» tech. Mark Damon, Valeria Fabrizi, E. Manni.
Milano: «Meravigliosa Angelica» col. M. Mercier, e «I complessi» con N. Manfredi, A. Sordi, U. Tognazzi.
Olimpia: «Dinamite Jim» a colori.
Po: «Grande notte di Ringo» techn.
P. Nuovo: «Caduta impero romano» col. J. Mason, S. Loren, e «I selvaggi della prateria» colori.
Sanlelice: «Non per soldi... ma per denaro» technicolor, con Jack Lemmon, Walter Matthau, Ron Rich.
S. Secondo: «I 2 figli di Ringo» tech. scope, Franco Franchi, C. Ingrassia.

Agnelli: «My Fair Lady» technic. A. Hepburn, Rex Harrison.
Delle Rose: «Riderà» (Cuore matto) con Little Tony, M. Solinas.
Esperia: «C'era una volta» techn. scope, Sophia Loren, Omar Sharif.
Giardina: «I barbieri di Sicilia» in techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Mirafiori: «Marchio Criminale» con H. Lué, A. Sonc. in technicolor.
S. Rita: «Johnny Oro» M. Damon, Valeria Fabrizi, Ettore Manni.
Vinzaglio: «La via del West» scope, technicolor, con Kirk Douglas, Robert Mitchum, R. Widmark, S. Field.

America: «002 agenti segretissimi» scope, techn. F. Franchi, C. Ingrassia.
Araldo: «4 bassotti per un danese» Dean Jones, Suzanne Pleshette, tech.
Eliseo: «Uomo venuto per uccidere» techn. scope, R. Wyler, W. Spot.
S. Paolo: «Vado, l'ammazzo e torno» techn. scope, G. Hilton, E. Byrnes. Apertura ore 16.

Artisti: «Quien Sabe» techn. scope, con Gian Maria Volonté.
Belgio: «Ritorno magnifici 7» col.
Corallo: «El Dorado» colori, con John Wayne, Robert Mitchum.
Eridano: «I due barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, scope, col.
La Salle: «Non stuzzicate la zanzara» technicolor, con Rita Pavone.
Oropa: «Requiem per un agente segreto». Vietato ai minori di anni 14.
V. Veneto: «Nato per uccidere» colori, con G. Mitchell, S. Venussi.
Astra: «L'autista e il maggiordomo» (Nel sole) technic. scope, Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power.
Bernini: «I professionisti» techn. B. Lancaster, C. Cardinale, L. Marvin.
Cibrario: «Operazione Poker» techn. Bronnes; e «I raffica di piombo» Hoffman, in technicolor.
Elios: «Non c'è posto per i vigliacchi» C. Heverett, D. Hagers, techn.
Esedra: «Ritorno magnifici 7» scope.
Massaua: «Viscount - Furto alla Banca Mondiale» K. Mathews, F. Rei, F. Fabrizi, colori. Vietato anni 14.
Odeon: «Il tigre» con V. Gassman, E. Parker, in technicolor.
Odeon: «Follie d'Europa» tec. V. 18.
Star: «Vado l'ammazzo e torno» sc. tec. G. Hilton, E. Byrnes, A. Reland.

Adua: «Desperados» technicolor, con Glenn Ford, Randolph Scott.
Ars: «Arabesque» technicolor, scope, con Sophia Loren, G. Peck.
Aurora: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, L. Van Cleef, sc. techn. Apertura ore 15,30.
Brescia: «Vivere per vivere» techn. A. Girardot, Y. Montand.
Falchera: «Ringo e Gringo contro tutti» R. Vianello, L. Buzzanca, col.
Lanteri: «Tormento e l'estasi» techn.
Maion: «La 25ª ora» technicolor, scope, Anthony Quinn, Virna Lisi.
Nord: «Wanted» sc. col. G. Gemma.
Nuovo Fortino: «Troppo per vivere, poco per morire» colori, C. Broock, D. Bianchi. Vietato minori anni 14.
Oriente: «Il cobra» scope, colori, Anita Ekberg, Dana Andrews.
Palermo: «Due stelle nella polvere» tec. sc. D. Martin, G. Peppard. V. 14.
Sociale: «Peggio per me, meglio per te» tech. sc. Little Tony, K. Cristina.

Zenit: «C'era una volta» technicolor, scope, Sophia Loren, Omar Sharif.

Baretti: «I 2 figli di Ringo» colori, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Cabiria: «El Rojo» technicolor, con B. Harrison, N. Novarro.
Continental: «7 pistole per un massacro» C. Hill, G. Rubini, F. Lulli, colori, scope. Vietato min. anni 14.
Cuore: «Non sono degno di te» con G. Morandi, L. Efrikian, Apert. 14.
Flora: «Tobruk» in technicolor, con Rock Hudson, G. Peppard.
Ghiga: «Il gangster venuto da Brooklyn» A. Tamiroff, G. Serra.
Italia: «Nel sole (L'autista e il maggiordomo)» techn. sc. Romina Power, Al Bano, Franchi e Ingrassia. Apertura ore 18,30.
Lingotto: «I 7 monaci d'oro» techn. scope; «Raggio infernale» techn. sc.
Nizza: «Là dove scende il fiume» techn. James Stewart, Julie Adams.
Piemonte: «Dove si spara di più» A. Grant, M. Cuadra, P. Martinelli, scope, colori. Vietato min. anni 14.
S. Carlo: «I due barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, technicolor.
Spezia: «Ramon il messicano» scope, technicolor, con Robert Hunder.

Diana: «I due vigili» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Dora: «Inferno di Caracas» techn. scope, G. Hardisson, P. Audre.
Roma: «Il buono, il brutto, il cattivo» Clint Eastwood, technicolor.
Umbria: «Il lungo, il corto, il gatto» F. Franchi, C. Ingrassia, colori, e «7 folgori di Assur» H. Duff, col.
Valdocco: «Rita la zanzara» colori.

Alba: «La notte dei generali» con P. O'Toole, O. Sharif, technicolor.
Ambra: «La Feldmarescialla» colori, Rita Pavone, P. Blanche, M. Girotti.
Apollo: «Fantomas contro Scotland Yard» techn. scope, L. de Funès.
Calasso: «FBI operazione gatto» W. Disney; «Balleta in blu» R. Charles.
Edera: «Bandidos» tec. sc. Salerno.
Luce: «Il comandante Robin Crusoe» un film di Walt Disney.
Lucento: «Troppo per vivere... poco per morire» technicolor, scope, con Claudio Brook, S. Chaplin. Viet. 14.
Luini: «Gladiatore Roma» col. G. Scott; «Clint Solitario» techn. Martin.
Lutrario: «Pochi dollari per Django» scope, technicolor, con A. Steffen.
Splendor: «L'autista e il maggiordomo (Nel sole)» techn. scope, con Al Bano, F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power; segue «Tom e Jerry» col.

BEINASCO
Italia: «Berlino appuntamento per spie» technicolor, Dana Andrews.

DRUENTO
Oratorio: «Ipcress pericolo mortale» con Michael Caine, scope, colori.

MAPPANO
Jolly: Crik e Crok allegri imbroglioni.

MONCALIERI
Castello: «L'immensità» D. Becky, col.
Italia: da oggi a domenica «I barbieri di Sicilia» Franco e Ciccio, col.
Excelsior: «L'uomo del banco dei pegni» in ediz. integrale, con Rod Steiger, G. Fitzgerald, S. Sanches, S. Ortis, T. Oliver. Vietato anni 18.

ORBASSANO
Moderno: «Due stelle nella polvere» con Dean Martin, George Peppard.

PANCALIERI
Ideal: «100.000 dollari per Lassiter»

PIOSSASCO
S. Giorgio: «La resa dei conti» scope, colori. Lee Van Cleef, T. Millian.

SETTIMO
Beccaria: «Agente 007 si vive solo 2 volte» scope, colori.
Moderno: «I crudeli» a colori.
Oratorio: «Ric e Gian alla conquista del West» techn. sc. con Ric e Gian.

TESTONA
Fulgor: «Arizona Colt» colori, con Giuliano Gemma, Fernando Sancho.

Riduzioni E. N. A. L. — Torino - L. R. Vicenza (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Alfieri: «Balletto Brasiliano» (biglietti ridotti all'Enal per martedì). - Torino Esposizioni: Concorso Ippico Internazionale (riduzioni Enal alla cassa). - Marionette Lupi (30% alla cassa). - Teatro Carignano: «Cansson e tradission n. 2» (biglietti ridotti Enal all'Agenzia «La Stampa» ed alla cassa del Teatro).

Giornali e libertà di stampa — Questa mattina alle 11, al Circolo della stampa, corso Stati Uniti 27, dibattito su «Giornali e libertà di stampa». Interverranno il sottosegretario Donat-Cattin, l'on. Piccoli e il giornalista Giorgio Calcagno. La manifestazione è organizzata dall'Unione cattolica stampa italiana.

Tribuna politica liberale — Si tiene domani alle 10,15 al teatro Carignano. Parleranno il senatore Bosso, gli onorevoli Alpino e Catella, il dottor Altamura.

Biblioteca Filosofica — Oggi alle 17 il prof. Guido Fassò, dell'Università di Bologna, parlerà alla Biblioteca Filosofica (presso l'Ateneo, in via Po 17) sul tema «Alle origini dell'etica laica».

Unione Culturale — Domani sera Franco Nebbia interpreterà una sua novità satirica intitolata «Il piacere della pornocrazia». Partecipano Donatello Falchi, Mirella Falco, Enrico Minini. Seguirà «Mini-mini show» sempre di Franco Nebbia.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici si congratulano con il sig. Nestore Rossetto per l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica conferitagli su proposta dell'on. Gian Aldo Arnaud.

Sist - Nuovi corsi
Centro meccanografico

Lunedì per le ore 20 sono convocati gli aspiranti Operatori; alle 20,30 i Programmatori. Sist, via Po 2. Tel. 547.573 - 541.431.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25

(angolo corso Francia 21). Tipi di lusso in similpelle, stoffe, velluti pregiati, legno. Tipo speciale per tinello - cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471, 743.121.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tagliapietra... scarpe

Per chiusura stagione saldi e rimanenze scarpe uomo, donna, bambino a L. 350 - 750 - 1000 - 1500. Tagliapietra, via Po 1 lato Teatro Regio.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

al **CRISTALLO**
EWA AULIN
L'ATTRICE DEL MOMENTO
nel più sconcertante «thrilling» mai proiettato sullo schermo
UN FILM CHE PER LA GRANDEZZA ED IL REALISMO DELLE IMMAGINI VI PROCURERA' «SENSAZIONI» - «EMOZIONI» - CHOC
EURO INTERNATIONAL FILMS
GINA LOLLOBRIGIDA
JEAN-LOUIS TRINTIGNANT

E' VIETATO ENTRARE IN SALA NEGLI ULTIMI 20 MINUTI
Vietato ai minori di anni 18

al **DORIA** *il salotto di Torino*
3ª SETTIMANA
DI SUCCESSO STREPITOSO
'IL MIGLIOR FILM DELL'ANNO'

ARTHUR PENN - TECHNICOLOR
WARNER BROS.-SEVEN ARTS
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

DA OGGI ECCEZIONALE 1ª VISIONE AI GRANDI
HOLLYWOOD-COLOSSEO-MASSAUA
SENSAZIONALE!
STREPITOSO!
FAVOLOSO!
IL FURTO PIU' INCREDIBILE!
LE VIOLENZE PIU' CRUDELI!

GLI STREPITOSI INTERPRETI DI QUESTO STRAORDINARIO FILM SONO:
L'ACROBATICO IMPAREGGIABILE
KERWIN MATHEWS
E LA BELLISSIMA
PAOLA PITAGORA
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
LUGAR FILM DISTRIBUZIONE

al **NAZIONALE**
CONTINUA
lo strepitoso successo

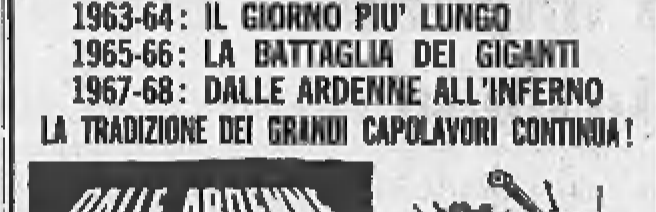
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
E' UN FILM RECORD

DISCHI

Una eccezionale occasione per chi ama ascoltare la buona musica. Un repertorio vasto ed assortito di dischi LP 30 cm. di musica classica e leggera interpretati dai più famosi artisti ed incisi dalle case più prestigiose è in vendita
A META' PREZZO
per un periodo di tempo limitato
RICORDI
Self-service di
Via Lagrange 35

DEPILAZIONE DEFINITIVA
indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi
STUDIO DI ESTETICA
Via Lagrange 35 - TORINO
(Palazzo Torre) - Telefono 537.365

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Vitt. Emanuele 107, tel. 511.630

LUX: un trionfo!
DALLA BATTAGLIA DELLE ARDENNE...
... ALL'INFERNO DI BERLINO!!
UN FILM EPICO!
1963-64: IL GIORNO PIU' LUNGO
1965-66: LA BATTAGLIA DEI GIGANTI
1967-68: DALLE ARDENNE ALL'INFERNO
LA TRADIZIONE DEI GRANDI CAPOLAVORI CONTINUA!


E' UN FILM RECORD NON VIETATO

NEL MERAVIGLIOSO SPLENDORE DEL 70 M/M
E CON LA MAGIA DEL SUONO STEREOFONICO
MGM
AL REPOSI
IL PIU' GRANDE FILM DEL 1968

MGM
All'AMBROSIO
5ª SETTIMANA

• EMOZIONANTE
• SPETTACOLARE
• AVVINCENTE

TORINO ESPOSIZIONI
18-22 gennaio
un grande spettacolo di stile e di ardimento apre la stagione ippica europea:
8° CONCORSO IPPICO INTERNAZIONALE DI TORINO
locale riscaldato
biglietti in vendita presso La Stampa, La Gazzetta del Popolo e Torino Esposizioni
4 milioni di premi ed una Fiat 124

La sottoscrizione per la Sicilia

(Segue dalla 5ª pag.)

Enrico Monti e figli 10.000; N. N. 10.000; Due vecchiette di Nazareth 10.000; In memoria del Generale Brancato Giacomo, Pierina, Ida, Ettore, Carlo, Rina 10.000.

N. N. Rivoli 10.000; N. N. 10.000; S. C. H. 10.000; Luisella, Roberto e Mamma 10 mila; De Marie Secondo 10 mila.

N. N. Levanto 50.000; E. A. E. L. in memoria del fratello 50.000; A. B. Aosta 50 mila.

In memoria di Papa Giovanni XXIII, Fam. Massolo Oreste 50.000; N. N. da Ivrea 40.000.

Professori e Alunni Istituto Garelli, Cuneo 36.555; Quirico 30.000; Pino Rossotto 25.000; N. N. 20.000.

A. R. T. F. 20.000; Aurora e Guido Savi, Cuneo 20.000; Insegnante e un Gruppo di Alunni della V maschile E. Scuola Duca degli Abruzzi 20 mila.

Famiglia Assini Luigi, Valenza 20.000; I Dipendenti della ditta Maxima Chimical 20.000.

Gli Alunni e l'Insegnante della 5ª maschile C Scuola Duca degli Abruzzi 18.350; Madonna del Sorriso (Legio Mariae) 17.000.

Rita, Eliana, in onore di Papa Giovanni XXIII 15 mila; Scuola Elementari Bauducchi di Moncalieri 15.000; Gariglio 12.000.

N. N. 12.000; R. D. P. O. P. P. T. N. A. 11.000; Ornella e Sergio 10.000; N. N. 10 mila.

Andrea ricordando il caro Nonno 10.000; Filippo e C. 10.000; M. P. 10.000; N. N. 10.000; Paolo Selv. e Gino 10 mila.

Paola e Silvia 10.000; N. N. 10.000; Ida e Attilio F. 10 mila; Giulia e Franco, Modena 10.000.

M. D. R. 10.000; Fiorenzo e Giuseppina, Mondovì 10 mila; Rita, Lina e Maria 10 mila.

A. M. 10.000; N. N. 10.000; C. S. 10.000; In memoria del ns. caro Gianni Fam. Jannelli 10.000.

Mario Castelnuovo, Venezia 10.000; Giacchero, Monza 10.000; E. L. 10.000; Maria A. e figlie, Biella 10.000; Fam. Agosta 10.000.

N. N. 10.000; N. N. 10.000; Marcella e Paolo 10.000; D. N. P. 10.000.

Silvia e Mario 10.000; Luisella 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII; 10.000; N. N. 10.000.

In onore S. Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIII Augusto e Maria 10.000; N. N. 10.000.

Germana P. A. e C. ricordando i nostri cari defunti 10.000; M. C. 10.000; Pensionata, metà della sua pensione 10 mila.

N. N. 10.000; In onore a Ceferin Franco y Maruja, Namuncurà 10.000; Cannavò F. 10.000.

Famiglia Bove, Pino T.se 10.000; La piccola Lorella Bosia 10.000.

Un siciliano 5000; L. D. T. 5000; Martina Ester 7000; N. N. 7000; Stefania C. (sterlina d'oro) 6200.

In onore di Papa Giovanni XXIII Maternità Lorenzo 6000; N. N. 5000; Neddo 5 mila.

Fenoglio 5000; Famiglia G. 5000; Griot Battista Serafino pensionato, Pinerolo 5000; Teresa e Carlo, Acqui Terme 5 mila.

Nell'affettuoso ricordo della cara Silvia, G. Tamagno, Saluzzo 5000.

Mazzone E., Asti 5000; Franca e Piero, Cuneo 5000; Gallo Francesco, Rivalta 5 mila; Rinaudo Maria 5000; Un pensionato di Pettinengo 5000.

P. Cosseddu, Miagliano (Biella) 5000; Con tanto amore ai fratelli siciliani, Anna e mamma 5000; Di Pasquale Adelina 5000; Gianfaldoni 5000.

N. N. 5000; Gina Portaleone 5000; Francesca Cova 5000; Joseph, Alassio 5000; Alunno Pinchera Marco, classe V maschile C «Scuola Duca degli Abruzzi» 5000.

In memoria di Matilde Norzi 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; Gaido Michele Scalenghe 5000; Clementina e Alfonsina Reorda 5000.

Coniugi pensionati Alessandria 5000; Eugenio con mamma e papà, Montafia 5000; F.lli F. P. C., Imperia 5000; N. D., Imperia 5000; T. Tartaglino 5000.

I dipendenti dell'Agenzia del San Paolo di Candelo 5000; N. N., Novara 5000; C. C. 5000; In memoria di Mario e Mamma 5000; Un gruppo di impiegati 5000.

Pensionato G. B. V. 5000; N. N. 5000; Luisa Chiappero in ricordo del marito 5000; Ringraziamento a Papa Giovanni XXIII 5000; La piccola Chiara 5000.

Famiglia Basso 5000; N. N. 5000; Vannina e Gianni no dall'America 5000; Anida e Dario 5000; Piero Dargis 5000; Bonomi Graziella 5000.

M. N. C. 5000; N. N. 5000; D. A. V. A. 5000; Silvia 5000; N. N. 5000; Nonna Irene 5000; N. N. per la salute della mamma 5000; Germana, Nello e P. M. 5000; N. N. 5000.

F. T. 5000; Virginia 5000; Franca Maria in memoria dei suoi cari 5000; Mario 5000; R. M. 4000; Giovanna (una giornata di stipendio) 4000.

Laura 3000; In onore di Papa Giovanni XXIII N. N. 3000; M. Actis pensionato 3000; Famiglia Ugolini, Savona 3000; Mª G. Chiesa e consorte, Mondovì P. 3000; T. G. N. 3000.

Italo Girardi, Novara 3000; A. G. 3000; N. N. 3000; Carmelo 3000; N. N. 3000; V. e G. 2000; Foroni Umberto 2000.

Marsero Lidia, Revigliasco 2000; Elio Pezzi, Cesena 2000; Concetta Andaloro 2000; Fulvio e nonna 2000; Piero Ameiotti, Alessandria 2000.

Ricca Giorgio 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII D. B. 2000; Gilberta e Nino 2000; Lana e Beppa Piano 2000.

Hugon Aldo 2000; Due pensionati Inps in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; F. G. 2000.

A. F. T. 50.000; Ditta Taschero Mario - Orbassano 45.000; N. N. Rivoli 30.000; Dipendenti Sev 27.500; Impiegati Fiat Servizio Contabilità Centralizzate 25.000; Un gruppo di lavoratori Enel di via Peyron 4 Torino, 23.200.

N. N. 20.000; Ditta G. C. M. T. Torino 15.000; Paolo, Gabriella e Renata 10.000; Il Nonno di Luisella Roberto 10.000; Barbara e Marco 10.000.

Un sardo di passaggio a Torino 5000; N. N. in memoria dei miei defunti 5000; N. N. 5000; Sandro e Bruno 5000.

Sambò Maddalena 5000; N. R. 5000; Un pensionato in suffragio della Mamma 5000; G. G. pensionato 5000; Tomaselli 5000.

Ditta Monasterolo Luigi Torino 5000; Norberta Petruolo 5000; Pettazzi Luigi Piasco 5000; Gloria Marco Andrea 5000.

N. N. 3800; Armando 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; N. N. 3000; Liliana 2500; Ferrero Varaglia 2000.

Linot per Papà 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Cassol 1000; N. N. 1000; N. N. 1000.

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Cuneo (L. 483.500).

Bartolomeo Lanza, Cuneo 3000; In onore di Papa Giovanni perché aiuti mio figlio, Cuneo 5000; Vincenzo Quirico, Cuneo 1000; Rag. Cesare Moresco, Cuneo 20 mila;

N. N., Cuneo 5000; Un coltivatore, Cuneo 10.000; N. N., Cuneo 3500; N. N., Cuneo 5000; Gianni e Nuccia, Cuneo 2000; P. D., Cuneo 5000; S. M., Cuneo 5 mila;

Società «Stella» di Cuneo 200.000; Dipendenti della Società «Stella» di Cuneo 200.000; Furio Fantini, Cuneo 5000; Due sorelle di Cuneo, 10.000; A. S., Cuneo 5000.

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Cuneo (2° elenco) (L. 193.500):

Il personale dell'Automobile Club di Cuneo 27.500; Società Cannisti «Principi d'Acaja» (Fossano) 5000; N. N., Cuneo 5000; S.B., Fossano 10.000; Franca Teodoro Molinaro, Fossano 5000; Cortese Felice, Fossano 3000;

Brunetti Marcello, Fossano 2000; B. N., Fossano 1000; Un bovesano, Boves 5000; Bonetto Lucia, Cuneo 5000; Fantino Margherita, Cuneo 5000; Signorine Riba, Cuneo 10 mila; Famiglia Pipitone, Cuneo 3000;

Patrizia per un bimbo siciliano, Cuneo 5000; Un gruppo di impiegate cuneesi, Cuneo 10.000; Filiberto per i bambini della Sicilia, Cuneo 10.000; Lamantia Giuseppina, Cuneo 10 mila;

Due coniugi pensionati Inps, Cuneo 2000; E. G. M., Cuneo 10.000; Gaetano Dionigi, Cuneo 5000; G. P., Cuneo 20.000; Gianni e Adriana, Cuneo 15.000; Andrea e Luisella Emanuelli, Cuneo 20.000.

Un gruppo di venticinque impiegati 35.000; Silvano e Carlo, Châtillon, in memoria dei nonni 30.000; N. N. 25 mila.

N. N. 25.000; Careddu Franco 20.000; Careddu Vanni 20.000; Careddu Angela 20.000.

Cav. Paolo Robiglio in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; Umberto Rossi e famiglia, Alessandria 20 mila; N. N. 13.000.

Carmela Uddo 10.000; N.N. 10.000; N. N. 10.000; Angelo e Antonietta Pelliccioli in onore di Papa Giovanni XXIII 10.000.

Eliana e Gigi, Alessandria 10.000; Sorelle Cani, Alessandria 10.000; Pilella 10.000; Careddu Vanda 5000.

N. N. 5000; Monfrino Giuseppina 5000; L. B. 2000; N. N. 2000.

N. N. 3000; Piero e Alberto, Alessandria 2000; Ida e Alfredo 2000.

N. N. 2000; N. N. 2000; Anna e Alberto 3000; Boido 2000; Rina Lucia 2000; Alzati Aldo 2000.

N. N. 2000; Rossi Eugenia 2000; Panevino Filippo 2 mila; Dino, Patrizia Coletta 2000.

Un gruppo di impiegate Sip-Stipel 38.000; Comune di La Cassa (Torino) (primo versamento) 30.000; N. N. Milano 25.000; N. N. 20.000; Reparto Equilibratrici Elettrorava 19.500.

Alessandro e Federico 15 mila; Famiglia Nutini 10 mila; Robertino 10.000; Greco 10.000; Boero Guido pensionato 10.000.

Federico S. (che non si fida delle altre sottoscrizioni) 10.000; N. N. 10.000; Nando 10.000; F. P. 10.000; In onore di Papa Giovanni 10.000.

Fausto 7000; Viana e Angela 5000; Piana Cesare 5000; Laura e Franco 5000; Nicotti 5000.

Daniele Lugli per i bimbi siciliani che tanto presto conoscono la sventura 5000; L. B. in memoria del marito 5000.

N. N. 5000; Ponti 5000; N. N. 4000; N. N. 2000; Prete Giuseppina e Giuseppe e Loris 2000; Uno studente 1500; Adriana 1500; Ariella 1500; Enrico e Giuseppe Candiolo 1500; N. N. 1000.

N. N. 1000; E. B. 1000; In memoria dei miei genitori Baudino Giuditta 1000; Giovanni Ercole Alessandria 1000; Lido Graziella 1000; Bruno 1000; N. N. 1000; F. G. P. 1000.

Anna Giuliano 10.000; Elena Poli in memoria del prof. Salvatore Di Bella, medico generoso 10.000; Francesco 1000; Fam. Giliberto 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Ernesta e Giuse in onore di Papa Giovanni XXIII 1000.

N. N. 1000; Antonio e Marina Calvi 1000; Campanini Giulia 1000; Mar. Giovanni Maglio, v. Maria Vittoria 35 mila.

Totale	L. 41.279.860
Totale preced.	» 162.723.750
Totale gener.	» 204.003.610

CRONACA TELEVISIVA

Stasera debutta «Lily Champagne»

E' una commedia musicale in due parti di Scarnicci-Tarabusi-Luttazzi, protagonisti Giuliana Lojodice e Johnny Dorelli - Ieri un telefilm de «I racconti del maresciallo» girato sul lago d'Orta

Stasera sul canale nazionale andrà in onda la prima delle due parti della commedia musicale «Lily Champagne» di Scarnicci, Tarabusi e Lelio Luttazzi. «Lily Champagne», con il titolo «Uno scandalo per Lily» era comparsa sui palcoscenici dieci anni or sono, interpreti la Masiero e — molto bravo — Ugo Tognazzi. Nell'adattamento televisivo, curato dal regista Flaminio Bollini, Giuliana Lojodice ha preso il posto della Masiero mentre a Johnny Dorelli è affidato il difficile compito di rimpiazzare Tognazzi.

Seguirà alle 22,15 circa la rubrica di moda e gastronomia «Linea contro linea» che, come abbiamo già avuto occasione di dire, pare che riscuota larghi consensi presso le gentili spettatrici.

Sul secondo canale (in concomitanza con la commedia: peccato) un ritratto della celebre danzatrice Isadora Duncan la cui vita fu piena di avvenimenti tumultuosi e di sciagure. Indi replica del romanzo sceneggiato «La figlia del capitano» con Amedeo Nazzari.

Per la «fascia meridiana» segnaliamo alle 12,30 l'arrivo di un raccomandabile corso di storia, tutto realizzato con foto e inserti cinematografici: «Gli anni inquieti: 1918-1940». Alle 13 un cartone animato de «I pronipoti» per ragazzi (e per adulti).

* *

Com'era prevedibile, e com'era logico, «TV 7» di ieri aveva quale pezzo d'apertura un servizio sulla catastrofe siciliana. Il servizio era firmato da Sergio Zavoli e con le sue immagini desolate di macerie andava ad aggiungersi ai molti altri «reportages» contenuti nelle varie edizioni del Telegiornale. Certo, considerato il suo carattere (o meglio: considerato quello che dovrebbe essere il suo carattere), sarebbe stato più congeniale a «TV 7», e più interessante per il pubblico, un'inchiesta spregiudicata sull'organizzazione dei soccorsi, sul suo meccanismo, sui suoi lati positivi e sulle sue deficienze e lentezze, sugli intralci burocratici.

Altri pezzi da citare: un ricordo della follia nazista con le «case delle SS» ove venivano favoriti i connubi tra robuste ragazze e atletici hitleriani per creare una purissima super-razza tedesca; e alcune dichiarazioni di magistrati italiani sulla vendita, anche da noi, di pubblicazioni «per uomini».

* *

Seconda puntata de «I racconti del maresciallo» tratti dal libro di Mario Soldati: una puntata tutta girata sulle amene rive del lago di Orta.

L'esordio del ciclo non era stato soddisfacente: anzi, piuttosto scialbo, con tre piccoli episodi che dicevano poco o nulla: c'era del garbo e basta.

Stavolta si partiva con un vantaggio: il racconto era unico ed era un racconto compiuto, con un intreccio, con un pizzico —, ma proprio un pizzico — di giallo (scopertamente ingenuo), e una soluzione tradizionale in cui erano di scena le manette. Il vantaggio rispetto al debutto esisteva chiaramente. Resta comunque un difetto di base. Cosa vogliono essere questi «Racconti»? Esempi di telefilm polizieschi, no: mancano del «taglio», della suspense, del mistero. Bozzetti? Ecco, pensiamo che intendano offrire dei colpi d'obbiettivo su dei cosiddetti «umani» che possono avvenire nelle cittadine di provincia, visti attraverso l'occhio severo e al tempo stesso comprensivo di un solerte maresciallo dei carabinieri. Ma allora sono bozzetti un po' slavati, un po' troppo generici e superficiali: non hanno la forza di restituirci la vitalità compressa o la melanconia di un ambiente di paese né, almeno per ora, di darci un documento autentico sul duro lavoro quotidiano di un sottufficiale dell'Arma.

Prendiamoli come sono, questi «Racconti»; un cinesino, volonteroso tentativo di confezionare dei telefilm italiani, con personaggi e sfondi italiani in contrapposizione ai prodotti stranieri. Ieri la regia di Landi era sufficientemente disinvolta e la recitazione discreta; annotiamo la splendida e giovane Karin Feddersen e il veterano Besozzi che faceva assai bene la parte del moribondo.

* *

I film che vedremo la prossima settimana: lunedì il western Il grande cielo (1952) di Howard Hawks, con Kirk Douglas; e mercoledì Il figlio della furia (1942) di John Cromwell, con Tyrone Power, Gene Tierney e George Sanders.

u. bz.

Prima udienza a Roma per la causa Koscina-Castelli

Roma, 19 gennaio.

Si è svolta stamani la prima udienza, dinanzi al Tribunale civile, della causa intentata dalla signora Marinella Marino contro l'attrice Sylva Koscina e l'ing. Raimondo Castelli. La signora Marino, moglie dell'ing. Castelli e da lui legalmente separata, ha chiesto l'annullamento delle nozze contratte dal marito e dall'attrice il 12 aprile 1967, a Città di Messico.

Nell'udienza di stamani nessuno dei tre interessati si è presentato davanti al giudice. C'erano invece i loro avvocati, Guttieres per la signora Marino, Borgognoni per Castelli e De Majo per la Koscina. L'ing. Castelli e la Koscina sono stati denunciati dalla Marino anche per bigamia, concubinaggio, diffamazione e tentativo di estorsione.

Nella citazione per l'azione giudiziaria diretta ad ottenere l'annullamento delle nozze messicane, la signora Marino ha smentito quanto il marito ha affermato nel corso del procedimento per bigamia, in corso a carico del Castelli e della Koscina. L'ing. Castelli, in quell'occasione, dichiarò che il matrimonio messicano con l'attrice jugoslava doveva considerarsi una semplice formalità *(Ansa)*

La scrittrice al "Venerdì letterari,,

Gaia Servadio: Senza ideali i giovani «ribelli» inglesi

La scrittrice Gaia Servadio ieri sera a Torino

Londra è la capitale dei giovani. A Roma, a Parigi, o a New York, i minorenni sembrano presi da una sola mania: copiare i coetanei inglesi. Indossano tutti la medesima divisa, minigonna e calzamaglia le ragazze, calzoni di velluto e camicie dai pizzi sgargianti i loro compagni. Si muovono, ballano, camminano tutti all'identico modo, adorano gli stessi cantanti, leggono le stesse poesie, ascoltano gli stessi dischi. Alle pareti delle loro camere, ad Helsinki come a Napoli, attaccano gli identici manifesti, «made in England», con il volto di «Che» Guevara, del poeta americano Allen Ginsberg, o magari di Adolf Hitler. Londra dirige e ispira la «ribellione giovane», ma, sotto questa frenetica apparenza, fino a che punto è autentica la rivolta?

Ha risposto brillantemente la scrittrice italiana Gaia Servadio parlando ieri sera al Carignano, per il ciclo dei «Venerdì letterari», sul tema: «*La ribellione dei giovani a Londra*». «*La swinging London è solo un mito* — ha detto —, *i ragazzi, pur con la loro rabbia, la loro smania distruttrice, non riescono a nascondere un'intima sfiducia e un'assoluta mancanza di ideali. Come si può intraprendere una rivolta con il vuoto dentro?*».

Gaia Servadio dal '56 vive in Inghilterra. Nel '61 ha sposato William Mostyn-Owen, storico dell'arte ed assistente di Bernard Berenson; ha due figli, Owen e Allegra, e trascorre gran parte dell'anno nel castello di famiglia ad una cinquantina di chilometri da Edimburgo. Ella ha visto «nascere» e svilupparsi la «nuova Londra» e può quindi valutarne la vera essenza e cercare di spiegarne le cause.

«*Poco meno di quindici anni fa, l'Inghilterra teneva ancora sotto controllo oltre metà dell'Africa* — ha detto la giovane scrittrice —. *Poteva illudersi di essere la terza potenza mondiale dopo Stati Uniti e Russia. Lo smacco di Suez, nel '56, fu un autentico choc: i ragazzi, allevati nel culto tradizionale della patria forte ed inpiegabile, ne scoprirono ad un tratto l'intima debolezza, non riuscirono a trovare altri ideali*».

I nuovi idoli, le «meteore» che vengono chiamati, sono le modelle, Twiggy o Jean Shrimpton, i cantanti «beat», come i Beatles. I giovani inventano una loro moda provocatoria, portano capelli lunghi e sottane cortissime. «*Ma Londra è sempre stata una città estremamente tollerante* — ha commentato Gaia Servadio — *Non ci si meraviglia di vedere qualcuno passeggiare in vestaglia e pantofole. Nessuno ora si volta per questi ribelli, "beat" o "hippies" che siano*».

Abiti bizzarri, capelli lunghi, canzoni di protesta si rivelano fini a se stessi. I Beatles sono miliardari, Mary Quant, l'inventrice della minigonna, accetta una decorazione della regina di solito assegnata ai vecchi generali in pensione, i proprietari delle *boutiques* di Carnaby Street vinggiano in Rolls Royce. «*Se una cosa va rimproverata ai giovani londinesi degli anni '60* — ha concluso la scrittrice — *è di non essere ribelli sul serio*».

r. gi.

Villa a Sanremo farà il giornalista

Il cantante ha registrato alcuni dischi a Torino con la giapponese Yoko Kishi

Yoko Kishi a Torino

la rassegna di Barcellona. Lo scorso anno fu ancora primo a Sanremo, senza contare i successi minori.

«*La seconda ragione* — ci confida — *è che non mi farebbero vincere a nessun costo*». E così a Sanremo ci va come giornalista. Avrà un'intera pagina su un giornale romano della sera. Ha già scritto il pezzo «d'apertura» di cui è molto fiero, se potesse lo canterebbe. Farà anche il critico perché si sente in grado di giudicare i suoi colleghi, i quali, certamente, leggeranno con molta attenzione i suoi scritti. E farà anche le fotografie. Per dimostrare di essere un buon fotoreporter, ieri ha ripreso, negli studi della Tv torinese, la signora Yoko Kishi, giapponesina ventitreenne di Tokio, nota cantante al suo paese, e venuta in Italia per partecipare al festival di Sanremo. Villa è un po' il suo *manager*.

A Torino ieri hanno registrato insieme *Quindici minuti con...* Yoko ha cantato, Villa ha fatto da presentatore, con la regia di Elisa Quattrocolo. Yoko Kishi, dolcissima, non conosce una parola di italiano: Villa, con le venti parole di giapponese imparate nelle recenti *tournées*, le dava il via. Sono stati registrati quattro motivi: *Stanotte sentirai una canzone*, che Yoko presenterà a Sanremo in coppia con Al Bano, Spinaci (la trasmissione registrata ieri andrà in onda dopo il festival) *Al di là*, *Qualcosa tra noi*, *Et maintenant*.

d. f.

Opere moderne all'Auditorium

«Arpiade»: musica di Vogel compositore russo d'avanguardia

Il concerto, diretto da Ernest Bour, comprendeva brani di Strawinsky e Ravel

Nel secondo concerto del maestro Ernest Bour (tenuto ieri sera all'Auditorium) si è avuto modo di conoscere un'opera che ha fatto assai parlare di sé, la *Arpiade* di Wladimir Vogel, il compositore russo che fu allievo di Busoni a Berlino, e che vive ormai da molti anni in Svizzera, avendone assunto la cittadinanza.

Scritta nel 1954, *Arpiade* è una specie di cantata su poesie tedesche e francesi dello scultore, pittore e poeta bilingue Hans Arp, morto due anni fa ad Ascona, il paese della Svizzera italiana dove Vogel dimorò a lungo, e dove appunto s'era stabilito tra i due artisti un legame di solidarietà e di simpatia. Con un accompagnamento di pochi strumenti, e precisamente gli stessi cinque che servirono a Schoenberg per *Pierrot lunaire*, *Arpiade* tratta otto poesie surrealiste, ora di carattere lirico affettivo, ora drammatico e grottesco, affidandone 4 a una voce di soprano e quattro al coro parlato (che interviene anche in due delle poesie solistiche, concertando con la voce di soprano). Le quattro liriche vocali sono pagine di stesura rigorosamente dodecafonica, tra le quali si distingue specialmente *Joie noire*, per la eleganza caricaturale del suo ritmo di valzer.

Il coro parlato è la specialità di Vogel, che proprio in questo lavoro ne aveva messo a punto la tecnica in modo definitivo. Suddivise in quattro parti, le voci del piccolo Kammersprechchor di Zurigo scandiscono le sillabe dei testi, senza intonare note, ma spaziando, ognuna nel suo registro, attraverso cinque gradi di altezze. Tutte le risorse della scrittura corale, l'unisono, la scrittura a canone, e certi effetti speciali come gli ostinati, la dislocazione degli accenti, la valorizzazione delle consonanti (che riesce specialmente bene nei testi tedeschi) forniscono i mezzi di un lessico fonetico, volto a valorizzare la parola nella sua concretezza sonora e a sovrapporre sul suo valore semantico altri significati e nessi.

La cosa riesce particolarmente bene nel primo pezzo della cantata, *La lancetta dei secondi*, dove il pretesto onomatopeico che rinvia al tic-tac dell'orologio, consente una facile esemplificazione delle possibilità attribuite al nuovo mezzo.

L'eccellente coretto svizzero e il soprano Liliana Poli, che si è inserita con sicurezza nel ristretto numero delle grandi interpreti vocali di musica moderna, è stato vivamente applaudito, insieme ai cinque strumentisti: Giorgio Finazzi, flauto; Emo Marani, clarinetto; Enzo Francalanci, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello; Alberto Bersone, pianoforte.

Ad apertura e chiusura del programma, la suite di *Apollon Musagète* di Strawinsky, documento neoclassico che sembra talvolta un quadro di De Chirico, e *La Valse* di Ravel, valsero cordiali applausi al maestro Ernest Bour per la sua scientifica direzione.

m. m.

Vittorio Emanuele riprende i rapporti con Marina Doria

Ginevra, 19 gennaio.

Vittorio Emanuele di Savoia ha smentito le notizie comparse su alcuni giornali ginevrini secondo cui egli si sarebbe riconciliato con il padre Umberto, nel corso di una recente visita a Cascais. Egli ritiene che le voci siano state messe in giro da un gruppo di monarchici italiani, i quali vedono una preoccupazione il dissidio tra padre e figlio.

Per essere ancora più esplicito, il principe ha annunciato di avere ripreso la sua relazione con Marina Doria, particolarmente avversata da Umberto. Non ha tuttavia precisato se intende coronare col fidanzamento e il successivo matrimonio questo lungo e contrastato rapporto sentimentale. Ha soltanto detto che nei prossimi giorni egli e Marina si recheranno a Gstaad, centro turistico nelle Alpi bernesi, per trascorrervi un periodo di vacanze.

I rapporti tra Umberto di Savoia e il figlio, che si erano guastati soprattutto per la relazione di Vittorio Emanuele con Marina Doria, sono diventati ancora più aspri in seguito alla clamorosa vicenda di Maria Beatrice. Al tempo in cui Umberto di Savoia manifestò il suo risentimento nei confronti della moglie Maria José, accusata di essere insensibile alle inquietudini e alle difficoltà dei figli, Vittorio Emanuele insorse a difendere la madre; punto sul vivo dal fatto che il padre lo aveva definito immaturo, adagiato in una perenne adolescenza.

Debutto all'Eliseo di Roma

«La suocera» di Terenzio in costumi da operetta

Tra gli interpreti Nino Besozzi e Cesarina Gheraldi

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Cortigiane dell'antica Roma in stivaletti e lustrini come sciantose d'operetta, gentiluomini in *tight*, soldati che tornano dalla guerra in divisa da cadetti, mature signore dolci ed eleganti come figure di Boldrini: questi i personaggi apparsi stasera sul palcoscenico del ridotto dell'Eliseo dove si rappresentava *La suocera* di Terenzio, con Nino Besozzi e Cesarina Gheraldi.

L'opera — messa in scena per la prima volta nel 165 a.C. ma accolta malissimo dal pubblico, che abbandonò il teatro per andare ad assistere ad uno spettacolo di saltimbanchi — è una delicata vicenda familiare e borghese narrata in toni dimessi, una «commedia senza comicità».

Panfilo, dopo un'assenza di alcuni mesi, torna a casa e trova che la giovane moglie, Filumena, è tornata dalla madre. Manca una giustificazione plausibile e tutti accusano la suocera, la dolce e premurosa Sostrata, di aver reso impossibile la vita alla nuora. Panfilo, diviso fra l'affetto per la moglie e la devozione alla madre, scopre che Filumena attende un figlio, concepito ancora prima delle nozze con uno sconosciuto che le ha usato violenza nell'oscurità.

Genitori e suoceri, ignari, spingono il giovane a riprendere con sé la moglie, lui stesso continua ad amarla, ma sarà la cortigiana Bacchide — anche lei d'animo nobilissimo — ad aggiustare ogni cosa, facendo riconoscere nell'uomo che ha fatto violenza a Filumena proprio Panfilo.

Il pubblico ha accolto con simpatia Besozzi e la Gheraldi, tornati a lavorare insieme dopo circa trent'anni, e gli altri interpreti: Emi Eco, Giulio Platone e Rita Di Lernia. La commedia è stata riproposta al pubblico dal giovane regista della televisione Alvise Sapori.

l. m.

Riuniti a Domodossola 39 sindaci

Nasce la Comunità delle Valli dell'Ossola

Dovrà affrontare e risolvere molti problemi della zona - Fra questi, la progettata autostrada del Sempione e la stazione ferroviaria internazionale

(Dal nostro inviato speciale)
Domodossola, 19 gennaio.

Trentanove sindaci rappresentanti 72 mila abitanti si riuniscono domani, sabato, a Domodossola per costituire la Comunità delle Valli Ossolane.

L'iniziativa, allo studio da parecchi mesi, vuole riunire più saldamente i comuni dell'Ossola nell'ambito della provincia novarese, per tutelare i comuni interessi e predisporre il piano comprensoriale di sviluppo. Problemi di importanza vitale e grandi progetti devono essere affrontati e risolti: proprio uno di questi, cioè la progettata autostrada che dal Sempione scenderà verso sud, a Vercelli, Casale e Alessandria, sarà l'argomento di un convegno decisivo che si terrà a Domodossola il 10 febbraio. I problemi di frontiera, la stazione ferroviaria internazionale, la situazione industriale sono altri temi che aspettano da molti anni una sistemazione.

La Comunità Ossolana, col suo peso territoriale e demografico potrà far sentire le sue esigenze e proporre soluzioni efficaci. Si è visto in altri luoghi l'importanza che possono assumere le Comunità di zone alpine omogenee (ricordiamo le Comunità della Carnia, del Primiero, dell'Alpago, il Consiglio turistico Alta Val di Susa e Chisone) anche in situazioni drammatiche di emergenza.

L'Ossola comprende tutto il bacino del fiume Toce, lungo 80 chilometri, con sette vallate confluenti: Anzasca, Antrona, Bognanco, Divedro e Sempione, Antigorio e Formazza, dell'Isorno, Vigezzo; e raccoglie i traffici stradali e ferroviari del Sempione, uno dei valichi più importanti. Secoli di storia, tormentata da invasioni, guerre, dominazioni e da eroici episodi di resistenza — basta ricordare la ribellione del 1944 e l'indipendenza difesa dai volontari ossolani contro le truppe tedesche e fasciste — hanno cementato la concordia e la solidarietà della popolazione. I confini dell'Ossola sono incisi nella lapide che ricorda la lotta di Liberazione: «*l'Ossola tutta dal Lago alla cascata*», cioè dal Lago Maggiore dove è la foce della Toce alla imponente cascata del grande fiume.

I comuni chiamati domani a costituire la Comunità sono: Antrona Schieranco, Anzola, Baceno, Bannia Anzino, Beura Cardezza, Bognanco, Calasca Castiglione, Ceppomorelli, Craveggia, Crevola d'Ossola, Crodo, Domodossola, Druogno, Formazza, Gravellona, Macugnaga, Malesco, Masera, Mergozzo, Montecrestese, Montescheno, Ornavasso, Pallanzeno, Piedimulera, Pieve Vergonte, Premia, Premosello Chiovenda, Re, S. Maria Maggiore, Seppiana, Toceno, Trasquera, Trontano, Vanzone con San Carlo, Varzo, Viganella, Villadossola, Villette, Vogogna.

Ai sindaci dei 39 comuni verrà presentata una bozza dello statuto che sarà poi sottoposto all'approvazione dei singoli consigli comunali.

In quasi tutte le Valli Ossolane è già costituito un Consiglio di Valle.

e. d.

Sollecitata la formazione di comitati conciliativi per gli alloggi sbloccati

Roma, 19 gennaio.

Tredici deputati dc hanno rivolto una interrogazione al presidente del Consiglio e al ministro della Giustizia per conoscere quali disposizioni siano state date per la costituzione ed il funzionamento delle commissioni di conciliazione previste dalla legge numero 460 del 1967, riguardante la disciplina transitoria delle locazioni degli immobili urbani.

Gli interroganti, constatando che già si manifestano «*le negative conseguenze dello sblocco degli affitti parziale, ma senza regolamentazione, considerando che lo svincolo avvenuto ha portato ad aumenti esosi, e che le commissioni di conciliazione non sono ancora state messe in funzione, chiedono di conoscere se non si ritenga necessario promuoverne la composizione e attività, come voluto dalla legge, dando disposizioni perché con il loro equo intervento evitino aumenti eccessivi e non dovuti, che la legge nel suo spirito e nella sua forma ha voluto impedire, specie per le categorie più bisognose*». (Ansa)

Per la disgrazia di gesso infilato attorno alla coscia, all'altezza dell'inguine, che rende il peso del corpo. Speciali apparecchiature, con aghi aspiranti, manterranno pulita e asettica la ferita e assorbiranno eventuali perdite di sangue.

Con una protesi immediata

Amputato ad una gamba subito si alza e cammina

Borgosesia, 19 gennaio.

(g. g.) Un operaio è finito con il proprio ciclomotore contro un'autocorriera della ditta Accomo di Borgomanero, riportando ferite gravissime tanto che, dopo essere stato ricoverato presso il locale ospedale, è stato trasferito al Maria Adelaide, con la gamba sinistra completamente spappolata. Qui è stato immediatamente sottoposto ad un intervento chirurgico: l'arto è stato amputato ma grazie ad una nuova tecnica ortopedica il giovane domani stesso potrà alzarsi e camminare.

L'incidente è avvenuto stamane alle sei sulla Borgosesia-Valduggia e ne è rimasto vittima l'operaio Ennio Sassi, di 17 anni, domiciliato in via Novara a Borgosesia.

Trasportato immediatamente con un'auto all'ospedale cittadino, il Sassi è stato sottoposto alle prime cure e ad alcune trasfusioni di sangue e quindi trasferito a Torino all'Istituto Maria Adelaide. Qui il direttore prof. Lievre e il prof Toss constatano che la gamba è sfracellata, non è possibile salvarla. Viene amputata a mezza coscia.

Al moncherino è stata applicata una gamba d'acciaio, fabbricata dall'ortopedico Bondente sui modelli parigini. Poggia su un anello

A letto con l'influenza il 40 per cento dei milanesi

La malattia si manifesta con vomito, dolori di testa e febbre alta, dura dai 3 ai 5 giorni - Le dichiarazioni del medico provinciale

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 18 gennaio.

L'influenza dilaga a Milano. Tra ieri e oggi nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici pubblici le assenze hanno raggiunto il 40 per cento.

«Le autorità sanitarie — ha detto il medico provinciale prof. Tecce — avevano già predisposto da tempo tutte le misure atte ad affrontare situazioni simili a quella che si sta registrando ora e che ogni anno mette in allarme tutti i nostri dispositivi. Purtroppo questi anno la situazione è diversa dal passato: non è ancora stato possibile, infatti, accertare il tipo di virus e non si può pertanto predisporre il relativo vaccino per combatterlo.

«Per questo gli uffici sanitari sono stati invitati a raccomandare ai medici la immediata denuncia dei casi di influenza, a provvedere all'isolamento ospedaliero dei malati più gravi, ad inviare al laboratorio d'igiene materiale per l'identificazione del ceppo virale, accertare la percentuale degli assenti nelle collettività aziendali e scolastiche, ed attuare, dove necessario, le opportune disinfezioni. Gli organi locali di polizia sono stati interessati affinché siano evitati affollamenti nei locali di pubblico spettacolo, e sia favorito il trattamento immunizzante delle categorie maggiormente esposte al contagio».

L'influenza scoppiata a Milano si manifesta con forti dolori di testa, conati di vomito e febbre che può arrivare ai 39 gradi. In alcuni casi è stata riscontrata anche qualche complicazione polmonare. La malattia ha un decorso di 3-5 giorni e — a detta dei sanitari — non dovrebbe lasciare conseguenze.

g. m.

Circa 175 milioni sarà il gettito della tassa

I ruoli dell'imposta di famiglia esposti al municipio di Moncalieri

Il maggiore contribuente è l'industriale Giorgio Aimone Marsan con un imponibile di 110 milioni E' seguito dall'imprenditore tessile Pier Giorgio Rivetti e dalla signora Miglietti Adele ved. Lancia

(Nostro servizio particolare)
Moncalieri, 18 gennaio.

(c. s.) Sono stati esposti oggi nel municipio di Moncalieri i ruoli dell'imposta di famiglia per il 1968. Il gettito per le casse del Comune sarà di circa 175 milioni.

Il maggiore contribuente è l'industriale Giorgio Aimone Marsan con un imponibile di 110 milioni e una tassa di 15.840.000 lire. E' seguito dall'imprenditore tessile Pier Giorgio Rivetti con 80 milioni d'imponibile e un'imposta di 4.608.000 lire; e dalla signora Miglietti Adele vedova del fondatore della Lancia con un imponibile di 22 milioni e una tassa di 3.187.000 lire.

Ecco l'elenco dei contribuenti con un imponibile superiore a due milioni e mezzo; la cifra tra parentesi è la tassa:

Aghemo Eraldo 3.300.000 (212 mila 256); Aghemo Giovanni 2 milioni 500.000 (134.100); Aghemo Martino 3.500.000 (225.120); Aimone Giovanni 3.250.000 (200.460); Aimone Marsan avv. Giorgio 110 milioni (15.840.000); Allis Carlo 4.200.000 (301.896); Appiano Andrea 2.630.000 (148.038); Asberto Giovanni 6.000.000 (538.400); Baravalle dr. Bernardino 3.000.000 (240.624); Bauducco Mario 2 milioni 000.000 (146.328); Belforte dr. Mario 2.500.000 (134.100); Bellino Carlo 3.250.000 (200.460); Bertinaria Bernardino 6.250.000 (573 mila); Biengino Natalina 3.750.000 (250.650); Boccardo Angelo 5 milioni 150.000 (422.094); Boccardo Giovanni 2.000.000 (134.100); Boccardo Lodovico 2.750.000 (184.770); Boeri Carlo 5.000.000 (397.800); Boggio Sella ing. Quintino 4 milioni 000.000 (334.260); Bollito Giuseppe 5.050.000 (413.898); Bonardo Primo 1.850.000 (166.512); Bongiovanni Adele ved. Pietino 2.550.000 (143.514); Borello Virginio 4 milioni 200.000 (301.896); Boringhieri Riccardo 9.000.000 (1.056.240); Bosia Redento 4.000.000 (277.920); Borrè dr. Armando 4.700.000 (361.524); Braga G. Battista 2 milioni 520.000 (135.180); Braga Santo 2.520.000 (135.180); Brossa Francesco 2.500.000 (134.100); Buricchi Pierantonio 2.000.000 (177.120); Buscaglietti Nicolò 14.000.000 (2 milioni 16.000); Bussi dr. Carlo 4 milioni 700.000 (365.370).

Cantarore geom. Vittorio 17 milioni (2.448.000); Canuto Michele 5.000.000 (397.800); Capello Giuseppe 2.700.000 (150.956); Caratto Stefano 2.600.000 (146.328); Carello Fedele 8.700.000 (1.001.196); Carena geom. Domenico 4.550.000 (393.822); Carrara Attilio 9 milioni 500.000 (776.700); Chiappino Giuseppe 2.550.000 (143.514); Chiappino Mario 2.600.000 (143 mila 514); Coggiola Elena ved. Occhiena 3.000.000 (177.120); Coppo dr. Mario 2.700.000 (160.000); Cravero Giovanni 4.500.000 (334 mila 260); Cravotto Orlando 5 milioni (397.800); Curti Martino 2.630.000 (148.038); Debernardi dr. Luigi 4.000.000 (334.260); Dellavalle Michele 2.750.000 (154.770); Demetri Guido 5.050.000 (413.898); Emanuel Mario 6.000.000 (632.779); Emanuel Giovanni 7.000.000 (692 mila 216).

Ferrero dr. Michele 3.750.000 (250.650); Ferreti geom. Edoardo 2.700.000 (151.956); Ferrua Pietro 3.250.000 (200.460); Foglia dr. Piero 4.000.000 (277.920); Fontana dr. Maurizio 2.800.000 (365.774); Gaino ed. Tommaso 1.000.000 (165 mila 312); Gamba Clemente 2 milioni 750.000 (154.770); Gardino Enrico 3.000.000 (270.972); Gerena Mario 4.000.000 (277.920); Gariglio Maggiorino 3.050.000 (198 mila 124); Gariglio Mario 2 milioni 500.000 (146.328); Gastaldi dr. Gualtiero 2.800.000 (165.312); Gatta ing. Ferdinando 13.500.000 (1.944.000); Genero Francesca 2 milioni 975.000 (175.668); Giacomasso Prospero 7.250.000 (733 mila 410); Gianotti dr. Pier Giuseppe 3.320.000 (213.556); Gillio Stefano 3.200.000 (213.256); Gola Emilio 2.550.000 (143.514); Gola Felice 2.720.000 (152.070); Gracco De Lay Caio 3.220.000 (198 mila 636); Grandi Felice 4.100.000 (285.708); Granzotto Alessandro 2.500.000 (134.100); Graziano Angelo 2.550.000 (142.514); Graziano Francesco 2.550.000 (143.514); Griffa geom. Giovanni 4.270.000 (315 mila); Grimaldi Luigi 4.000.000 (277.920); Guillet avv. Paolo 3 milioni 400.000 (218.688).

Levi Minzi Arrigo 8.000.000 (805.920); Limone Alfredo 3 milioni (177.120); Lingua Luciano 3.000.000 (240.624); Lione Giuseppe 3.100.000 (191.208); Lucchetti dr. Benito 4.300.000 (305.490); Magagna Rino 2.700.000 (151.956); Maina Giovanni 5.000.000 (334 mila 260); Manna Giulio 2.850.000 (168.284); Martignoli dr. Giuseppe 3.100.000 (191.208); Mascioli Lorenzo 4.200.000 (301.896); Massaia Lorenzo 5.100.000 (417.996); Massola cav. Domenico 3.400.000 (218.688); Massola dr. Umberto 3.250.000 (200.460); Matta Claudia ved. Traverso 3.000.000 (177.120); Mazzocchi Giuseppe 3.780.000 (250.650); Melano Giuseppe 9 milioni (177.120); Merlino Alberto 3.600.000 (240.624); Miglietti Adele ved. Lancia 22.000.000 (3 miliardi 168.000); Molino Giuseppe 3.450.000 (221.904); Monticone Secondo 2.800.000 (165.312); Montrucchio Ilario 4.350.000 (323.118); Moriondo Giuseppe 3.000.000 (177 mila 120); Muccio avv. Giuseppe 3.000.000 (240.624); Mussano Filippo 4.000.000 (277.920).

Nicolini Giovanni Riccardo 9 milioni 300.000 (519.404); Nisi Alberto 2.500.000 (134.100); Nisi Zola 4.000.000 (277.920); Nosenzo Paolo 3.025.000 (180.000); Novaresio Matteo 4.900.000 (369.894); Occhiena Felice 4.750.000 (365.370); Pasta Baldassarre 2.750.000 (154 mila 770); Pecchio dr. Giovanni 4.200.000 (301.896); Pecorari dr. Luigi 3.250.000 (200.460); Peirone dr. Giorgio 3.650.000 (241.964); Pipino Pietro 3.000.000 (225.120); Perini Cesare 7.750.000 (620.260); Perona ing. Paolo 3.025.000 (185 mila); Piccato Fiorentina 5 milioni (397.800); Piccato Fiorentino 5.000.000 (397.800); Piccato Guido 5.000.000 (397.800); Piccolato Lucia v. Boccardo 3.820.000 (265.424); Pierandrei Luisa 4.675.000 (360 mila); Pitacco Sergio 3.000.000 (291.114).

Poltone Serafino 3.500.000 (225 mila 120); Prato dr. Tommaso 3 milioni 750.000 (250.650); Pregno Augusto 4.500.000 (334.260); Preto Giuseppe 2.550.000 (143.514); Puppo Arturo 2.000.000 (134.100); Quaglia Pier Sergio 3.950.000 (274.446); Racca Giacomo 8 milioni 800.000 (364.054); Ramello Giovanni 2.800.000 (165.312); Realdon Mario 4.500.000 (334.260); Renaldo Adriano 2.500.000 (134.100); Ricca Maria v. Barbarino 8 milioni (277.920); Rinaldi Alfredo 5.850.000 (490.872); Rinaldi Giuseppe 5.650.000 (490.872); Rista dr. Alfredo 3.750.000 (250.650); Riva geom. Giuseppe 3.025.000 (180.000); Rivera Angelo 4.930.000 (392.274); Rivetti Pier Giorgio 22.000.000 (4.608.000); Roccia Ernesto 5 milioni (397.800); Roccia Cesare 2 milioni 500.000 (134.100).

Sagna bar. Amerigo 5.000.000 (397.800); San Martino D'Agliè di S. Germano Emanuele in Rossi di Montelera 6.150.000 (563.682); Scaglio Giovanni 2.970.000 (175 mila 368); Scacarello dr. Salvatore 3.500.000 (225.120); Scatà dr. Enrico 3.250.000 (260.460); Von Schaustein Corrado 6.250.000 (573.000); Sola Pietro 3.700.000 (247.380); Soriso Francesco 4.700.000 (385.370); Sorisio Leonardo 2.500.000 (134 mila 100); Sosso Valentino 2 milioni (146.328); Sperone Aldo 6 milioni 250.000 (573.000); Stroppiana Giovanni 5.000.000 (397 mila 800).

Tamagnone Cecilia v. Porrino 2.520.000 (147.463); Tassis Maria Emilio 2.500.000 (134.100); Tosetti Luigi 2.800.000 (165.312); Toso Mario 2.720.000 (151.956); Travo Felice 3.500.000 (484.640); Treves M. Maria 3.000.000 (240.624); Trevisi Umberto 21.000.000 (3.024.000); Trussardo Emma 3.000.000 (190 mila 518); Vallinotto Michele 8 milioni 970.000 (173.368); Van Slooten Jan 2.850.000 (149.142); Venturino Francesco 3.500.000 (225 mila 120); Venturino Italo 5 milioni (397.800); Villa Federico 2 milioni 550.000 (143.514); Zavattaro Domenico 3.250.000 (200.460); Zuoca Giacinto 2.500.000 (225.120).

UN DRAMMA DEI NOSTRI TEMPI IN UNA TRATTORIA DI BORGARO

Spara alla figlia quindicenne in minigonna che gli ha detto: «Tu sei solo un matusa»

La ragazza, raggiunta a un femore da un colpo di carabina, forse resterà menomata - Il padre, 40 anni, si è lasciato arrestare Le aveva rimproverato la sua condotta e il modo di vestire - In particolare la accusava di avere una relazione con uno sposato

(Nostro servizio particolare)
Ciriè, 19 gennaio.

Un padre ha sparato alla figlia quindicenne perché portava la minigonna: le ha spezzato l'osso della gamba, forse resterà menomata. In prigione piange e ripete: «Volevo solo spaventarla, non farle del male. Ditele che non volevo ferirla». *Si chiama Bernardino Miakar, 40 anni, di origine jugoslava. Uno sciagurato. Dieci anni fa la moglie, Margherita Demartin, abbandona lui e le due figlie Giovanna, di 5 anni e Edoarda di quattro, la famiglia si sfascia, anche perché il Miakar non riesce a trovare un lavoro stabile.*

Le bimbe crescono un po' presso istituti di assistenza e collegi, un po' presso di lui. Crescono male, con molti grilli per il capo, ribelli, dure. Spesso scappano di casa, si uniscono ai capelloni, la polizia deve riportarle a casa dopo averle fermate mentre vagabondano per Torino. Ogni volta la casa è diversa perché il padre non paga l'affitto, né la luce, né il gas e devono regolarmente sfrattarlo.

Agli agenti che le riportano [foto] Bernardino Miakar, di 40 anni, ha ferito la figlia

verano rispondono con un sorriso annoiato e un'alzata di spalle, pettinandosi la frangetta che cade sugli occhi distrati. Dopo l'ultima fuga, Edoarda si ribella, si scaglia addosso ai carabinieri sferrando pugni e calci e viene ricoverata al Buon Pastore. Giovanna torna dal padre, che quindici giorni fa le annuncia di aver trovato un lavoro stabile.

Glie l'ha offerto Gaetano Napolitano, 32 anni, che gestisce con l'aiuto della moglie, della sorella e di un cognato la trattoria «Al tram» di Borgaro e un caffè in via Buenos Ayres 74 a Torino. Racconta: «Il Miakar mi era stato raccomandato da un amico, gli ho dato una camera per dormire con la figlia e da mangiare, gli ho detto di impratichirsi del servizio nella trattoria. L'avrei lasciata in gestione a lui e alla figlia, se mi fossero sembrati capaci di mandarla avanti, perché voglio dedicarmi esclusivamente al caffè di Torino».

Qui, tre giorni fa, ha mandato Giovanna perché aiutasse la moglie. E' andato a riprenderla ieri sera e l'ha riportata a Borgaro. Appena padre e figlia si rivedono, scoppia una lite furiosa. Il Miakar accusa la ragazza di aver ripreso a Torino una tresca con un uomo sposato, un certo Salvatore. «Per questo ti avevo portata via, perché non ti vedessi più». *Giovanna risponde senza lasciarsi intimorire, poi se ne va sbattendo la porta e sale nella sua camera.*

Ridiscende poco dopo con una minigonna audacissima. Il padre urla: «Vatti a vestire, così sei nuda». *Lei gli risponde in tono di scherno:* «Che cosa vuoi capire tu, che sei un *matusa*. Ora la moda è così e io mi vesto come voglio». *Poi c'è il fare, perché sono arrivati parecchi avventori, e il padre ritorna in cucina.*

Quattro ore dopo, il dramma. Sono le 23, nella trattoria c'è ancora una decina di clienti. Il Miakar sembra rasserenato, suona l'armonica, gli altri cantano allegri. Ma ogni tanto lancia un'occhiata cupa alla minigonna della figlia. All'improvviso, si alza e va in cucina. «Qui — *racconta il Napolitano* — tengo una carabina calibro 22, per difendermi dai ladri. Lo vedo dietro la porta a vetri, che scosta la tendina. Impugna il fucile».

Giovanna avanza anch'eggiando, anche lei lo ve le. Si ferma impietrita, poi si volta di scatto come per fuggire. In quel momento rintrona lo sparo: «Ha mirato — *dice il Napolitano* — attraverso il vetro. La figlia si è abbattuta con un urlo, lui ha riposto il fucile e mi ha seguito docile in camera, dove l'ho chiuso a chiave. Altrettanto docilmente ha seguito i carabinieri: sembrava sorpreso e stravolto».

Parliamo, all'ospedale Maria Adelaide di Torino, con Giovanna. Ha la frattura comminuta del femore, la pallottola è andata in pezzi, che sono rimasti nella carne, con i frammenti d'osso. Dice, dura: «Me l'aveva minacciato, di spararmi. Ma non doveva farlo. Poteva mandarmi al Buon Pastore, con mia sorella». *E' vero che aveva una relazione con un uomo sposato? Alza le spalle, risponde nel linguaggio dei fumetti:* «E che vuol dire? Al cuore non si comanda».

Le chiediamo: «E tua madre?». *Fa di nuovo spallucce, con una smorfia di indifferenza sul sotto:* «Son dieci anni che non la vedo». *Ma all'improvviso la maschera che si è imposta s'incrina, il mento comincia a tremare e scoppia in un pianto disperato. Chiediamo:* «Vorresti rivederla?». *Annuisce, le spalle scosse dai singulti, balbetta:* «Abita in via Millefonti 23». *Ma in via Millefonti 23 ci dicono che Demartin Margherita è sparita un anno fa:* «Son venuti molti a cercarla. Creditori, la polizia. Nessuno è riuscito a sapere dov'è finita. Nemmeno la Questura».

a. po.

Giovanna Miakar, la quindicenne ferita con una fucilata dal padre (Foto Moisio)

Un comune restituisce le tasse ai cittadini

(Dal nostro corrispondente)
Treviglio, 19 gennaio.

(r. p.) La Giunta comunale di Fontanella al Piano, un centro agricolo di tremila abitanti presso Treviglio, ha deciso di restituire ai cittadini «tasse ed imposte indebitamente percepite». Il singolare provvedimento si trova nell'ordine del giorno del Consiglio comunale che domani sera è chiamato a ratificare la delibera presa dagli amministratori.

La decisione della Giunta non riguarda, ovviamente, tutti i contribuenti di Fontanella, ma interessa parecchie persone, che quanto prima si vedranno restituire il denaro già versato all'esattoria. Si tratta di cittadini che o hanno pagato tasse ed imposte comunali sulla base di un imponibile che in seguito a particolari accertamenti del Comune è risultato successivamente superiore a quello effettivo.

La delibera è stata presa dalla Giunta di propria iniziativa senza che vi fossero proteste dei cittadini.

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

LA SICILIA DOPO LA CATASTROFE

IL PRIMO, grande documentario fotografico sul terremoto in Sicilia: un aereo speciale ha portato i nostri inviati sui luoghi sconvolti dalla tragedia.

DA MADRID, in esclusiva: Lucia Bosè parla della sua giovane rivale e racconta...

«MAI PIÙ metterò piede a Sanremo — dichiara Dalida — «la città che una volta ha tentato di...».

FA DIN DON DAN il cuore dell'inquieta Catherine Spaak perché...

OGNI ANNO perdono la vita in casa ottomila italiani! Una grande inchiesta suggerisce precauzioni che vi saranno preziose.

NUOVA MATA HARI Jacqueline Kennedy? Inquietante interrogativo nel clan dei Kennedy dopo il viaggio di Jackie in Cambogia.

UNA INIZIATIVA STRAORDINARIA: Novella 2000 regala gli abiti delle dive a chi invierà...

«NOVELLA 2000» È IL SETTIMANALE CHE FA NOTIZIA

Venduta per 88 milioni la villa Nobel a Sanremo

All'Azienda di soggiorno - Sarà trasformata in un circolo per stranieri - Una parte sarà adibita a museo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 19 gennaio.

(g. b.) La villa che ospitò il grande scienziato svedese Alfredo Nobel a Sanremo e che lo vide morire, il 10 dicembre 1896, è stata aggiudicata oggi a mezzogiorno ad un'asta svoltasi presso il Tribunale su richiesta di alcuni creditori della attuale proprietà.

La migliore offerta è stata quella del prof. Fernando Copello, presidente dello «Sporting Club Sanremo» e consigliere dell'Azienda di soggiorno, di cui lo «Sporting» è un'emanazione per gestire il Tennis e Bridge Club. Il prezzo è stato di 88 milioni, e comprende oltre all'immobile a due piani anche un giardino di 4000 metri quadrati che dall'Aurelia giunge fino al mare.

La villa, che da molti anni era stata adibita a pensione, era soggetta al vincolo alberghiero, per cui non può essere né abbattuta né adibita a residenza privata. Proprio per tale ragione due precedenti aste erano andate deserte. La Azienda di soggiorno ha intenzione di trasformare villa Nobel in un circolo per stranieri ed in una casa di residenza per personalità cui sia stato attribuito il Premio Nobel. La villa diventerà così un'attrattiva unica nel suo genere, ed inoltre verrà attrezzata come «museo» per tutti i ricordi di grandissimo interesse storico che contiene.

I clienti facevano la fila dalla «squillo» quattordicenne

Prosegue a Genova il processo d'Appello contro nove persone accusate di sfruttamento - Oggi la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 gennaio.

Il processo d'appello legato al nome di Wanda Cardias, la quattordicenne di Riola Sardo (Cagliari) che la polizia sorprese nel febbraio 1967 in una casa-squillo di corso Buenos Aires 19, è giunto alle sue ultime battute. Oggi è cominciata la discussione che, prevedibilmente, occuperà ancora due udienze. La sentenza è attesa per domani sera.

Gli imputati sono nove, ma per due di essi la Corte d'Appello ha disposto lo stralcio del procedimento perché ammalati. Sono Agnese Cavallo, 43 anni, e Maria Migliorini, 48 anni, condannate in primo grado a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 2 anni e 8 mesi per favoreggiamento alla prostituzione. Tre dei rimanenti imputati sono in stato di detenzione: Paola Dessi, trentatreenne (condannata a 7 anni e 6 mesi), tenutaria della casa-squillo e cugina della «lolita» sarda; Lorenzo Fornaro, ventottenne (4 anni e 3 mesi) e Vittorio Lupo, ventiseienne (4 anni e 2 mesi) entrambi accusati d'aver sfruttato le loro mogli che andavano a prostituirsi nella casa.

Degli altri quattro imputati, tre sono contumaci: Giuseppina Nicotra, ventinovenne (3 anni e 7 mesi), Alma Casaleggio, cinquantenne (1 anno e 5 mesi), Wilma Ciotti, quarantottenne (assolta per insufficienza di prove). Chiude l'elenco degli imputati la madre della ragazzina Zita Cardias, 42 anni, assolta al processo di primo grado con formula dubitativa dall'accusa di avere sfruttato la prostituzione della figlia.

Il 19 febbraio scorso, allorché la polizia fece irruzione nell'appartamento, furono trovate alcune coppie. In una camera vi era Wanda Cardias, che soltanto da due mesi aveva appena compiuto i 14 anni. Sembra che la ragazzina avesse molti clienti i quali pazientemente si mettevano in coda per aspettare il loro turno.

La deposizione di Wanda Cardias ha consentito al rappresentante della pubblica accusa di chiedere, in sede d'appello, un sensibile aggravamento di pena per quattro imputati. Oggi i difensori hanno fatto fronte comune contro la «lolita» insistendo sul basso livello morale, oltre che mentale, di Wanda Cardias: «*Quando ella entrò nel "giro" della casa-squillo non aveva niente da imparare. Ha mentito tutti per giustificare la sciagurata condotta*». f. d.

comunicato

NEI NEGOZI DELLA

CASA della MODA

di: VIA MONGINEVRO 44
VIA NICOLA FABRIZI 119
VIA TRIPOLI 123

da sabato 20
inizia la grande vendita
di fine stagione
con sconti speciali del:
20%, 30%, 40% di

ABITI - PALETO'
UOMO - SIGNORA - BAMBINI
GIACCHE E PANTALONI

VISITATECI! Per il Vostro interesse

Il ministro degli Esteri [illegible] a Bonn

E' fallito l'incontro anglo-tedesco per il Mec

Brown insiste per colloqui diretti tra i « Cinque » (senza la Francia) e Londra Brandt propone l'« associazione » inglese, lenta e graduale, con la creazione [illegible] « zona di libero scambio » [illegible] l'Inghilterra e il Mec - Delusione britannica

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 19 gennaio

Con un nulla di fatto — più crudo ancora del prevedibile — si è concluso oggi a Bonn il colloquio tra i ministri degli Esteri della Repubblica federale e della Gran Bretagna, Brandt e Brown. Lo si rileva dal [illegible] municato [illegible] nel pomeriggio, al termine delle conversazioni, durate quattro ore. Da parte tedesca, in ambienti vicini al ministero degli Esteri, si [illegible] udite le solite interpretazioni ottimistiche, si è parlato di « risultato incoraggiante » e [illegible] « mutamento di clima ». Persone al seguito del ministro inglese e circoli britannici di Bonn si dichiarano invece « assai scettici » e mettono in rilievo che non è stato concluso nulla.

Brandt e Brown hanno parlato di Vietnam, di non proliferazione atomica e di politica con l'Est europeo, constatando una sostanziale identità di opinioni. L'argomento di primaria importanza, la domanda di adesione inglese al Mercato Comune, è invece rimasto scottante come prima. Brandt e Brown sono restati ciascuno sulle proprie posizioni, le differenze dei punti di vista, sostanziali, si sono semmai accentuate. Il responsabile del «Foreign Office» ha esposto al suo collega tedesco — come aveva fatto a Capodanno a Roma — l'intenzione inglese di procedere con i « cinque » (senza la Francia) in consultazioni sulla collaborazione tecnologica, [illegible] politica di difesa e gli aiuti ai paesi in via [illegible] sviluppo.

Oggi Brown è andato ancora più innanzi, invitando Brandt a non farsi illusioni su un possibile cambiamento di opinione di De Gaulle, e ad arrischiare il colloquio diretto tra i « cinque » a Londra anche sul tema dell'adesione inglese al Mercato Comune. Un portavoce inglese ha tuttavia smentito che Brown abbia proposto un'Europa a « nove », senza la Francia. Il ministro degli Esteri tedesco — riferiscono fonti bene informate — non ha voluto seguire l'ospite su questo terreno considerato « pericoloso » (è noto che Bonn teme Parigi) e ha ripetuto che la Germania federale insiste per [illegible] ricerca di una soluzione [illegible] « sei + [illegible] Londra, che « non dovrebbe essere difficile ».

Per appoggiare la sua proposta, Brandt ha presentato a Brown il famoso « schema di idee per accordi del Mec con la Gran Bretagna », del quale si parla da parecchie settimane. Esso non è così innovatore ed esplosivo come ci si poteva aspettare, e tuttavia [illegible] dubbio che la Francia voglia accettarlo. Prevede la associazione inglese, lenta e a gradi, mediante la costituzione inizia le di una sorta di zona [illegible] libero scambio tra Mec e Londra e l'allargamento dell'Euratom ai paesi che vogliono entrare nella Comunità europea.

Lo « schema di idee » è stato accolto « con molto scetticismo dagli inglesi ». Brown ha tuttavia assicura- [illegible] a Brandt che Londra [illegible] farà nulla per impedire a Bonn di portare avanti il piano né che [illegible] alcun passo che possa paralizzare il Mercato Comune. Ha anche ammonito [illegible] suo collega tedesco a non credere alla possibilità di ottenere qualcosa [illegible] De Gaulle. A metà febbraio — al loro ritorno [illegible] Parigi — il cancelliere Kiesinger e Brandt si accorgeranno che [illegible] vi [illegible] alcuna possibilità di conciliare l'incerto « arrangiamento » cui [illegible] i francesi [illegible] la volontà inglese di diventare membro pieno della Comunità europea. Kiesinger e Brandt si renderanno allora conto che ogni tentativo [illegible] abbattere le barriere elevate da De Gaulle è destinato a fallire.

Il governo inglese, a differenza da quello tedesco, ostinatamente ottimista e ben disposto verso De Gaulle, considera il risultato del 19 dicembre a Bruxelles [illegible] secondo « no » del Presidente francese e non è disposto ad accettare [illegible] terzo «no». Nel recarsi a Parigi a metà febbraio, i tedeschi sono informati.

t. a.

Il gollista [illegible] D'Estaing giudica che l'Inghilterra possa entrare nel [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 gennaio

L'ala destra della maggioranza gollista alla Camera, capeggiata da Valéry Giscard d'Estaing, annuncia prossime iniziative accompagnate da una vaga minaccia: se il governo non le accetterà egli le porterà in Assemblea. Ciò significa che la maggioranza gollista perderebbe i quarantadue « giscardiani » ed una crisi diventerebbe possibile se il governo non riuscisse a trovare sui banchi non gollisti i voti indispensabili per non [illegible] battuto.

Valéry Giscard d'Estaing è presidente della Commissione parlamentare delle Finanze ed è convinto, come tutti gli economisti, che gli obiettivi del quinto piano non saranno raggiunti a meno che non vengano adottati subito provvedimenti energici per diminuire il ritardo già notevole. Egli ha quindi dichiarato che alla fine del mese presenterà proposte precise per incoraggiare la produzione e l'esportazione.

Egli è inoltre del parere che i provvedimenti adottati dall'Inghilterra dovrebbero permettere di aprirle la [illegible] ta del Mec, e [illegible] che le misure decise dal presidente Johnson daranno i risultati desiderati. Di conseguenza ritiene necessario che la Francia non si opponga più alla ammissione della Gran Bretagna nel Mec e prenda due iniziative: presentare di nuovo la proposta fatta nel 1964 dagli esperti del « gruppo dei dieci » per creare nuove liquidità monetarie internazionali; organizzare una Comunità monetaria europea, preludio alla creazione di una moneta europea.

Tali idee sono in netta [illegible] traddizione con quelle del [illegible] nerale De Gaulle il quale non intende modificare l'atteggiamento verso la Gran Bretagna e non vuole una moneta europea perché ciò implicherebbe un abbandono della totale sovranità francese sulle riserve monetarie del paese.

l. m.

Il gollista [illegible] D'Estaing giudica che l'Inghilterra possa entrare nel [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 gennaio

L'ala destra della maggioranza gollista alla Camera, capeggiata da Valéry Giscard d'Estaing, annuncia prossime iniziative accompagnate da una vaga minaccia: se il governo non le accetterà egli le porterà in Assemblea. Ciò significa che la maggioranza gollista perderebbe i quarantadue « giscardiani » ed una crisi diventerebbe possibile se il governo non riuscisse a trovare sui banchi non gollisti i voti indispensabili per non [illegible] battuto.

Valéry Giscard d'Estaing è presidente della Commissione parlamentare delle Finanze ed è convinto, come tutti gli economisti, che gli obiettivi del quinto piano non saranno raggiunti a meno che non vengano adottati subito provvedimenti energici per diminuire il ritardo già notevole. Egli ha quindi dichiarato che alla fine del mese presenterà proposte precise per incoraggiare la produzione e l'esportazione.

Egli è inoltre del parere che i provvedimenti adottati dall'Inghilterra dovrebbero permettere di aprirle la [illegible] ta del Mec, e [illegible] che le misure decise dal presidente Johnson daranno i risultati desiderati. Di conseguenza ritiene necessario che la Francia non si opponga più alla ammissione della Gran Bretagna nel Mec e prenda due iniziative: presentare di nuovo la proposta fatta nel 1964 dagli esperti del « gruppo dei dieci » per creare nuove liquidità monetarie internazionali; organizzare una Comunità monetaria europea, preludio alla creazione di una moneta europea.

Tali idee sono in netta [illegible] traddizione con quelle del [illegible] nerale De Gaulle il quale non intende modificare l'atteggiamento verso la Gran Bretagna e non vuole una moneta europea perché ciò implicherebbe un abbandono della totale sovranità francese sulle riserve monetarie del paese.

l. m.

I testimoni al processo De Lorenzo-L'Espresso

Allavena, ex capo del Sifar dice: «Erano solo liste da aggiornare»

Nel 1964 era vice comandante del servizio segreto - Ricevette l'ordine [illegible] suo superiore, gen. Viggiani (ora morto) [illegible] consegnare gli elenchi ai carabinieri - Pres.: « Perché vi [illegible] in mente di aggiornarle in quel periodo? » - « Non [illegible] so » - Alla domanda se è [illegible] che [illegible] [illegible] microfono nello studio di Segni risponde: « Segreto di Stato » - Secondo teste è il gen. Rossi, [illegible] capo di Stato Maggiore [illegible] Difesa - Non sa nulla [illegible] liste, mai sentito parlare di emergenza - [illegible] gen. Cento, già comandante della [illegible] di Roma, ripete che si trattava di elenchi senza persone [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio.

Nei suoi schemi generali, la operazione compiuta dal Sifar e dai carabinieri nell'estate 1964 avrebbe dovuto essere molto semplice e tutti coloro che ad essa si sono interessati hanno tenuto a definirla di « ordinaria amministrazione ». E questo concetto è stato confermato anche oggi al Tribunale che sta indagando sulla querela del gen. De Lorenzo a « L'Espresso » [illegible] gen. Giuseppe Cento che ha comandato la divisione dei carabinieri a Roma, dall'ex capo del Sifar gen. Gi[illegible] Allavena, dall'ex ufficiale del Sifar ten. col. Amedeo Bianchi.

[illegible] trattava soltanto — la spiegazione [illegible] stata identica per tutti — di « aggiornare » le [illegible] di coloro che potevano essere considerati « potenzialmente pericolosi » e erano, comunque « pericolosi » per la sicurezza dello Stato. Si trattava di una pratica burocratica, come tante altre e prevedeva soltanto il controllo per accertare se le persone indicate negli elenchi fossero ancora vive o se avessero nel frattempo mutato domicilio.

Nello stesso tempo, però, questa « pratica di ordinaria amministrazione » ha messo in movimento dieci o dodici generali dei carabinieri non escluso [illegible] comandante dell'arma gen De Lorenzo, ed altrettanti colonnelli [illegible] livello [illegible] capi di Stato Maggiore e di comandanti di legione; ha dato origine a riunioni su riunioni: ha indotto i tre comandanti di divisione ed i loro maggiori collaboratori a cer[illegible] i luoghi dove concentrare gli arrestati (la scelta cadde su talune zone della Sardegna) per quanto l'ordine fosse soltanto di « aggiornare » le liste. Inutilmente i giudici, oggi, hanno cercato di ottenere un chiarimento dai testimoni.

Premessa alla indagine del Tribunale questa mattina un intervento di Lino Jannuzzi. Nella ultima udienza del dicembre scorso, il giornalista rivelò che uno dei membri della commissione d'inchiesta presieduta dal gen. Beolchini, il consigliere di Stato dott. Lugo gli aveva confermato che nell'estate 1964 ufficiali del Sifar avevano inviato quotidianamente rapporti nei quali si prospettava una situazione nel paese diversa da quella reale. Il dott. Lugo ha scritto al Tribunale per [illegible] nere che Jannuzzi gli aveva attribuito delle inesattezze. Oggi il giornalista ha spiegato che il dott. Lugo gli inviò una lettera per [illegible] che il Sifar aveva inviato rapporti falsi a Gronchi e [illegible] a Segni che anche l'on. Segni [illegible] stato malamente informato il dott. Lugo lo aveva detto come considerazione [illegible] e' [illegible] come accertamento di [illegible] fatto vero.

Primo teste: il gen. Giuseppe Cento. Ha 64 anni, è nato a Cuneo, oggi è a disposizione del comando generale dell'arma dei carabinieri, nell'estate [illegible] quattro anni or sono comandava la divisione di Roma. Anche lui ricevette le liste come il gen. Markert a Milano, come il gen Cali a Napoli. Ognuno [illegible] giele portò [illegible] suo capo di Stato Maggiore col. [illegible] dicendogli [illegible] averle avute dal capo di Stato Maggiore dell'Arma gen. Picchiotti perché fossero aggiornate. « Io le esaminai — ha detto al Tribunale — e [illegible] tai che non contenevano nomi di personalità politiche, [illegible] di esponenti sindacali, né di autorità religiose, militari, civili. In sostanza non si trattava di persone importanti, ma soltanto di persone potenzialmente pericolose e pericolose per la sicurezza dello Stato ».

P. [illegible] — Nelle liste vi erano persone indicate come appartenenti al [illegible]to politico anche [illegible] a basso livello?

Gen. Cento — Non lo so, [illegible] il col. Bittoni fece alcun [illegible] [illegible] fatto che vi fossero nell'elenco persone iscritte a partiti politici. Il col. Bittoni, invece, mi prospettò la possibilità che in caso [illegible] grave emergenza si dovesse procedere all'arresto delle [illegible] ne indicate nelle liste sempre che fosse arrivato l'ordine scritto da parte del Sifar, che a sua volta avrebbe dovuto riceverlo dall'autorità superiore militare o dal governo. L'ordine non poteva essere che scritto data la gravità della misura da adottare.

P. M. — Le prospettiva era dunque che si sarebbe verificata una situazione d'emergenza?

Gen. Cento — No, fu una mia considerazione.

Avv. Pisapia — Lei ha detto che nelle liste [illegible] vi [illegible] no personalità degne [illegible] rilievo. Eppure una per lo meno ve n'era: il [illegible]. Zanì che è morto.

Gen. Cento — Appunto perché era morto, io ritenni di non prenderlo in considerazione.

P. M. — Lei ha ricevuto ordini [illegible] prevallarme, di allarme?

Gen. Cento — No: tutto era tranquillo, anche [illegible] vi [illegible] qualche preoccupazione per gli sviluppi [illegible] crisi politica.

Presidente — Che cosa fece quando ricevette le liste?

Gen. Cento — Convocai i comandanti di legione e di brigata, comunicai loro di aggiornare la lista, richiamai tutti sulla necessità di rivedere il piano di difesa delle caserme poiché mi era giunta notizia di un eventuale pericolo. Dopo, lasciai che il col. Bittoni illustrasse le disposizioni ricevute al comando generale.

P. M. — Dopo l'aggiornamento delle liste fu fatta [illegible] nuova riunione?

Gen. Cento — Vi è stata un'altra riunione durante la quale vennero distribuite le liste aggiornate.

Presidente — Lei ha mai partecipato a riunioni [illegible] comando generale?

Gen. Cento — La riunione del 14 luglio non vi è stata mai. Ve ne è stata una il 15 giugno 1964 durante la quale il gen. De Lorenzo disse che occorreva fronteggiare la situazione a [illegible] avvenimenti che si sarebbero potuti verificare.

P. M. — Il col. Bittoni al gen. Manes disse che si parlò anche dei luoghi dove concentrare gli arrestati. Perché [illegible] non [illegible] parla?

Gen. Cento — Ci si preoccupò anche di questo. Ma tale concentramento doveva [illegible] [illegible] in atto solo in [illegible] di emergenza. Se ne sarebbe parlato comunque [illegible] se fosse stato necessario.

Avv. Liuzzi — E' difficile credere al generale. Ha detto cose contro la logica. Se il programma doveva essere eseguito se ne doveva parlare prima. Comunque: è vero che il col. Cilanna fu incaricato di scegliere un luogo in Sardegna dove [illegible] centrare gli arrestati?

Gen. Cento — Non lo [illegible] perché io mi allontanai dalla riunione.

Presidente — Durante la [illegible] carriera il Sifar ha mai inviato liste da aggiornare?

Gen. Cento — Mai.

Avv. Pisapia — E' vero che lei ha cercato di impedire che il gen. Manes, durante la [illegible] inchiesta, venisse messo al corrente della situazione?

Presidente — Questo argomento non interessa il Tribunale.

Secondo testimone: il [illegible] rale di Corpo d'Armata Aldo Rossi. Ha 70 anni, è nato a Novara. È stato capo di Stato Maggiore della Difesa per 6 anni e 10 mesi dal 1° aprile 1959 al 1° febbraio 1966; [illegible] è in ausiliaria. E' stato convocato in aula su richiesta del gen. De Lorenzo perché dicesse quali ordini aveva impartito e da chi li [illegible] ricevuti. Ha spiegato che non ha mai dato ordini al Sifar per la compilazione e l'aggiornamento delle liste di persone da arrestare anche perché il Sifar — ha aggiunto — nei suoi compiti di polizia militare non dipende dal capo di Stato Maggiore della Difesa. Nella sua lunga esperienza, non ha mai saputo che esistessero, né mai visto liste compilate dal Sifar « Anche se — ha commentato — non sono così ingenuo dal supporre che non vi siano di queste liste ».

Presidente — Forse tutte le polizie del mondo le hanno.

P. M. — Nel giugno-luglio 1964 il gen. Viggiani, capo del Sifar, le disse di [illegible] trasmesso ai carabinieri delle liste [illegible] aggiornare di persone pericolose?

Gen. Rossi — No.

P. M. — Il capo del Sifar aveva contatti con lei?

Gen. Rossi — Ogni mattina [illegible] per sette anni meno due mesi il [illegible] del Sifar veniva da me a riferirmi.

P. M. — Le ha mai detto che si temevano manifestazioni di piazza?

Gen Rossi — Mai.

P. M. — E' stato [illegible] convocato dal Capo dello Stato il quale le chiese mai [illegible] sull'ordine pubblico?

Gen. Rossi — [illegible]no s[illegible] ricevuto più volte dall'on. Segni che però non [illegible] ha mai chiesto nulla in proposito anche perché non era di mia competenza.

Il gen. Giovanni Allavena è stato il terzo testimone. Da quando ha lasciato il Sifar di cui è stato prima vice comandante (aveva questo incarico nel '64) e poi comandante è diventato consigliere di Stato. Allontanato dal Sifar nel 1966, poco dopo si accertò che dagli archivi man[illegible] [illegible] numerosi fascicoli. [illegible] 51 anni, è nato ad Imperia. E' stato lui a trasmettere l'ordine [illegible] aggiornare le liste nell'estate 1964.

« Le liste — *ha spiegato* — sono state tratte dalle rubriche che esistevano sin dal '53 quando entrai al Sifar per la prima volta. Tali rubriche [illegible] persone divise in tre categorie: sospetti di spionaggio, [illegible] sabotaggio e [illegible] eversione quando cioè sono protagonisti di episodi di pericoli per la sicurezza del paese ma fuori del territorio nazionale ».

Presidente — Da chi dipende il Sifar?

Gen Allavena — E' [illegible] organo autonomo che può avvalersi della collaborazione di altri organi.

Presidente — Può dare degli ordini ai carabinieri?

Gen. Allavena — Se il Sifar è un organo superiore è evidente...

P. M. — Scusi... non è evidente niente... lei deve rispondere in modo preciso.

Gen. Allavena — Quando ho chiesto [illegible] collaborazione dei carabinieri l'ho sempre avuta a tutti i livelli.

Prof. Pisapia — A chi risponde il Sifar?

Gen Allavena — Risponde va al capo di Stato Maggiore della Difesa e al ministro della Difesa.

Prof. Pisapia — Anche nel caso delle liste?

Gen. Allavena — Anche in questo caso.

Presidente — Dica quello che sa.

Gen. Allavena — Il gen. Viggiani mi ordinò di andare dal capo [illegible] Stato Maggiore dei carabinieri per consegnargli le liste da aggiornare.

Presidente — L'ordine era soltanto di aggiornare le liste?

Gen. Allavena — Era soltanto di aggiornare.

Avv. Pisapia — E come mai non [illegible] aggiornate queste liste?

Gen. Allavena — Per inerzia [illegible] centri periferici. D'altra parte noi riteniamo più importante scoprire nuovi elementi pericolosi che controllare quelli già schedati.

Presidente — Ma perché proprio nel giugno 1964 il gen. Viggiani ha sentito il bisogno di aggiornare le liste? Era in relazione alla situazione politica?

Gen. Allavena — A [illegible] que- sto il gen. Viggiani [illegible] ha detto. Il gen. Viggiani [illegible] che si doveva fare [illegible] aggiornamento anagrafico: controllare se tutti [illegible] ancora vivi, [illegible] qualcuno [illegible] cambiato domicilio.

P. M. — Eppure il gen. Picchiotti ha [illegible] [illegible] gli ufficiali [illegible] Sifar parlarono anche di arresti.

Gen. Allavena — [illegible] ho parlato con il gen. Picchiotti.

P. M. — Chi ha compilato le liste? Quante persone [illegible] no comprese negli elenchi?

Gen Allavena — Può darsi che [illegible] ten. col. Bianchi sappia tutto. D'altra parte le liste ci sono ancora...

P. M. — Perché fu chiesta la collaborazione dei carabinieri per l'aggiornamento delle liste? Non erano sufficienti i centri periferici del Sifar?

Gen. Allavena — Sarebbe passato almeno un anno senza i carabinieri.

Avv. Liuzzi — E' vero che [illegible] ha avuto l'incarico [illegible] installare un impianto di registrazione [illegible] Quirinale?

Gen. Allavena — E' un segreto di Stato.

Presidente — L'argomento non interessa il Tribunale.

L'indagine relativa alla compilazione e all'ordine di aggiornamento delle liste è stata completata con il ten. col. Amedeo Bianchi che al Sifar dirigeva nel 1964 la sezione addetta a combattere lo spionaggio ed il sabotaggio. Ora è a Rieti dove dirige il gruppo dei carabinieri.

« Il gen. Allavena, allora colonnello — *ha spiegato il ten col. Bianchi* — mi chiese se le rubriche con le persone pericolose fossero aggiornate. Non lo erano. Mi disse di aggiornarle e poiché il personale era scarso mi suggerì di avvalermi dei carabinieri ».

Presidente — Le furono dati altri ordini?

Bianchi — Non ebbi altri ordini: né di sorvegliare né di arrestare le persone sospette. Io ritenni che si trattasse di ordinaria amministrazione.

Domani [illegible] *interrogati i tre capi di Stato Maggiore delle divisioni di Milano, di Roma e* [illegible] *Napoli, col. Dino Mingarelli, col. Luigi Bittoni, col. Romolo Dalla Chiesa.*

Guido Guidi

L'ex capo dei servizi segreti militari, gen. Allavena ieri al Palazzo di Giustizia a Roma (Telefoto Ansa)

Il gen. Rossi dopo la deposizione a Roma (Tel.)

Il parere della commissione nominata da Mora

Quasi 600 miliardi all'anno per la riforma delle pensioni

Con questa somma si aumenterebbero [illegible] 15% le pensioni attuali e si potrebbe [illegible] [illegible] pensione pari al 70% dello stipendio a chi [illegible] il lavoro dopo il [illegible]

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 gennaio

E' stato definito questa sera il documento conclusivo dei lavori svolti dallo speciale comitato tecnico [illegible] caricato da Moro di esaminare il problema delle pensioni dell'Inps in relazione alle richieste di revisione presentate dalla Cisl, dalla Cgil e dalla Uil. Il documento sarà presentato nei primi giorni della prossima settimana a Moro e ai ministri del Lavoro, del Tesoro e del Bilancio: [illegible] costituirà la base della trattativa a livello politico fra il governo e i maggiori sindacati.

Il problema interessa direttamente oltre 7 milioni e mezzo di ex lavoratori. Le tre Confederazioni hanno chiesto, oltre all'aumento del 15% delle pensioni in atto, la riforma del sistema pensionistico, per [illegible] nel biennio 1968-69 una pensione pari al 70% dello stipendio o della paga, in percentuali superiori negli anni successivi, fino a raggiungere l'80% della retribuzione nel 1975.

Il comitato tecnico — di cui fanno parte il ragioniere generale dello Stato, Stammati, i direttori generali del ministero [illegible] Lavoro, Rosselli e Ghergo, funzionari della Banca d'Italia e dell'Ufficio della programmazione economica, e i rappresentanti della Cisl, della Cgil e della Uil (Coppo, [illegible] veri, Vanni) — ha accertato che l'accoglimento delle rivendicazioni sindacali comporterebbe i seguenti oneri:

1) 230 miliardi annui per l'aumento delle pensioni [illegible] atto nella misura [illegible] 15%;

2) In media, [illegible] miliardi annui nel periodo dal [illegible] al 1975, per introdurre il nuovo sistema basato sul più rispondente « agganciamento » della pensione alla retribuzione;

3) Circa 100 miliardi annui per il ripianamento [illegible] Fondo adeguamento pensioni. La ulteriore spesa media annua sarebbe così, complessivamente, di 580 miliardi, corrispondenti grosso modo ad un aumento del 20% dell'[illegible] cifra globale corrisposta nel 1967 per il pagamento delle pensioni.

La [illegible] ha anche indicato come potrebbero essere reperiti i mezzi finanziari: 200-220 miliardi annui attraverso una serie di rettifiche dell'attuale sistema, che sarebbero accettate dalle organizzazioni sindacali come contropartita [illegible] richiesto riordinamento; lo Stato dovrebbe aumentare di 150 miliardi annui l'entità [illegible] [illegible] intervento già indicato — grosso modo — in [illegible] miliardi; la somma residua dovrebbe scaturire dall'aumento [illegible] contributi dall'attuale 18% [illegible] 21%, con la stessa proporzione di due terzi a [illegible] [illegible] terzo, rispettivamente a carico [illegible] datori di lavoro e dei lavoratori.

g. f.

L'on. Fortuna protesta contro il [illegible]municato [illegible] dei vescovi italiani

Roma, 19 gennaio.

(f. d. l.) Una polemica assai dura [illegible] sviluppando tra « *L'Osservatore Romano* » e il deputato Loris Fortuna, autore del progetto [illegible] legge sul divorzio, attualmente all'esame della commissione giustizia della Camera. La polemica è nata dal comunicato della conferenza dei vescovi che considera il dilagare [illegible] pornografia e la campagna a favore del divorzio come fenomeni « strettamente connessi ».

L'on. Fortuna ha protestato vivacemente contro questa affermazione, che non è basata su niente di concreto, e ha parlato di campagna « diffamatoria » del giornale vaticano contro i parlamentari, « e sono la maggioranza », che vogliono introdurre il divorzio nella legislazione italiana. Il giornale vaticano, replicando, afferma oggi che la connessione « è nei fatti stessi », senza a[illegible] altri argomenti. Lo stesso giornale ammette, comunque, che molti quotidiani italiani avevano notato « con meraviglia » la connessione intimista dai vescovi tra la pornografia e la campagna per il divorzio.

Grave [illegible] bimba di Vercelli con un'arachide in un bronco

Ricoverata alle Molinette

Vercelli, 19 gennaio.

Una bimba [illegible] mesi è ricoverata in gravi condizioni alle Molinette [illegible] Torino: un chicco di arachide le è finito in un bronco.

La piccola, Olga Bonansea, abita a San Germano Vercellese ed è figlia di un assuntore a un passaggio a livello. La sera di giovedì il fratellino di 5 anni le ha offerta la nocciolina a lei l'ha inghiottita. Poco dopo ha cominciato a respirare a fatica ed è diventata cianotica.

Un medico, subito chiamato, non informato del fatto che la bimba aveva ingerito l'arachide, ha pensato si trattasse di bronchite consigliando il ricovero all'ospedale di Vercelli. Qui una radiografia ha rivelato la presenza del corpo estraneo per cui la piccola Olga è stata trasferita a Torino e sottoposta ad intervento chirurgico.

[illegible] morto [illegible] vettura in uno scontro presso Novara

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 19 gennaio.

(p. b.) Un morto e tre feriti sono il bilancio [illegible] un incidente accaduto questa sera lungo la statale Novara-Domodossola, nei pressi di Mo[illegible]. La vittima è un militare di 21 anni, Roberto Mantegazzo, che abitava ad Ornavasso [illegible] via Albertini 11.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 23. Il Mantegazzo viaggiava alla guida di una « Innocenti » con a bordo il padre, Angelo, [illegible] anni, e la madre Angela Bonetti, quarantaquattrenne. Nell'affrontare una curva, l'auto si è scontrata frontalmente con una «1100» condotta da Francesco Migliadò, di 46 anni, residente a Novara in via Santarosa 8. Il soldato è morto sul colpo. I suoi genitori e il Migliadò, rimasti feriti, sono ricoverati in ospedale.

Il gen. Rossi dopo la deposizione a Roma (Tel.)

Turchese muore nello «spider» che s'incastra sotto un camion

Aveva 28 anni - La fu di vita l'altro passeggero (un francese ventottenne) - Lo scontro a Chambave, sulla statale della Valle d'Aosta, all'uscita da una curva

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 19 gennaio

Un'Alfa Romeo - spider Duetto » [illegible] è scontrata oggi, verso le 17, in una curva della Statale 26 della Valle d'Aosta, con [illegible] camion in località Chambave. Il bilancio è di [illegible] morto e un ferito grave. Illesi i due autisti dell'autotreno, una « bisarca » di proprietà della Ditta Zambruno & Castagnone, da Torino, reduce da Bruxelles, dove aveva scaricato auto e diretta a Torino.

La vittima è Giuseppe Mottura, corso Raffaello 4, Torino, che proprio ieri aveva compiuto [illegible] anni. La salma, dopo le constatazioni di legge, è stata trasportata nella [illegible] mortuaria di Chambave, [illegible] attesa dei familiari. Il ferito Jean-Claude Orzoni, pure di 28 anni, da Torino, ma residente in Francia, a Prades, nei Pirenei orientali, è [illegible] ricoverato all'Ospedale Mauriziano di Aosta in fin di vita.

I due giovani erano diretti al traforo del Monte Bianco sulla « Duetto », targata Marsiglia e risultata di proprietà [illegible] di Jean-Joseph Cortes. [illegible] condo quanto hanno dichiarato gli autisti dell'autotreno, Giuseppe Vinci, di 37 anni, che era alla guida, e Michele Tota, di [illegible] anni, residenti a Torino il primo [illegible] via Cavour 43 e il secondo in corso Siracusa 68, l'auto, che doveva viaggiare a forte velocità, e alla cui guida si trovava [illegible] Mottura, ha abbandonato all'uscita dalla curva del cavalcavia che immette sul rettilineo di Chambave.

Dopo [illegible] mezzo giro [illegible] se stessa, è uscita e schiantarsi con il parafango anteriore destro contro il grosso veicolo. Il tettuccio rigido della « spider » è stato scaraventato [illegible] più di venti metri [illegible] distanza; il Mottura, sbalzato dal posto [illegible] guida, è rimasto [illegible] [illegible] centro della strada, mentre l'amico Orzoni ha dovuto essere estratto dalla « Duetto », accartocciata. Immediatamente venivano avvertiti polizia stradale e carabinieri, mentre si provvedeva a far trasportare all'Ospedale Mauriziano di Aosta il ferito.

i. v.

Colto da [illegible]alore sull'auto piomba [illegible] un palo [illegible]

La vittima è un commerciante di 57 anni di Torrazza Piemonte - L'incidente a Brandizzo

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 19 gennaio.

(s. c.) Un commerciante, Giovanni Bonino, [illegible] 57 anni, residente a Torrazza Piemonte, via Mazzini 66, forse colto [illegible] malore è uscito di strada con la sua auto, ed è morto [illegible] seguito alle ferite riportate. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno sulla sta[illegible] Torino-Milano, alle porte [illegible] Brandizzo.

Il Bonino, [illegible] volante di una «500 multipla», rientrava a Torrazza proveniente da Torino. La vettura stava percorrendo un tratto di strada in rettilineo quando è stata vista, dopo una paurosa sbandata, uscire di strada sulla destra e schiantarsi contro un palo [illegible] cemento.

L'urto è stato violento; un automobilista di passaggio ha soccorso e trasportato il ferito all'ospedale di Chivasso, ove è deceduto

A colpi [illegible] zappa [illegible] [illegible] moglie e figlia

Avellino, [illegible] gennaio

(a. l.) Un commerciante [illegible] Frigento, Paolo Bianco di 46 anni, in un'improvvisa crisi di follia, ha ucciso con una zappa la moglie Maria Carmela Salerno di 40 anni e la figlia Flora [illegible] 20 anni, insegnante elementare.

Il delitto è accaduto oggi nell'abitazione [illegible] Bianco, [illegible] via Storta Campanile a Frigento, un comune a quaranta chilometri [illegible] Avellino.

CONTRO LE IRRITAZIONI DELLE [illegible] RESPIRATORIE la giusta, indispensabile umidità per Voi ed i vostri [illegible] [illegible] l'umidificatore vortumidi

l'umidificatore che si distingue per:
● 2 velocità
[illegible] erogazione efficace per ambienti da 50 a 150 m³
● consumo L. 3-ore
[illegible] semplicità d'uso e po[illegible]ità
PREZZO ECCEZIONALE L. 21.000
[illegible] LE PRESTAZIONI PIÙ ELEVATE
vortice

E' giunto nella nostra città il fachiro Cojcal Bigchemsai, famoso per le sue passeggiate su vetri di bottiglia su chiodi e su punte di disegno. Il suo segreto? Ha sempre usato il CALLIFUGO CICCARELLI che anche voi potete acquistare in farmacia a solo 200 lire.

CRONACHE DELLO SPORT

Nel torneo di serie A prima giornata del girone di ritorno

Domani in campionato si iniziano le rivincite

DOPO QUATTRO MESI DI LOTTA

Avversari che si ritrovano (cambiano le sedi delle gare)

Domani nel campionato italiano di calcio si inizia la serie partite di rivincita. Il torneo di A è iniziato il 24 settembre, per la prima dopo il 1913 con squadre. Favorite si momento del via erano l'Inter, rinforzatasi con giocatori complessivamente un miliardo, Juventus, partita in difesa del titolo, Bologna, Napoli e Milan. Si aspettava un buon torneo dal Torino, bloccato allenatore ancora una volta aveva rinunciato a forti per tenere Meroni. Anche dal Cagliari era attesa una conferma.

Neo promosse: Varese e Samp (salite alla A mentre appunto per la riduzione a sedici squadre retrocesse nel torneo precedente Lazio Foggia Verona e Lecco).

Sono passati meno quattro mesi dall'inizio torneo, cui complesso non ebbero molte sorprese tolto forse l'uno a uno di Inter-Roma a San Siro. I fatti nuovi sono venuti in seguito: l'Inter ha continuato a perdere terreno, la Juventus difende denti stretti la sua posizione di «squadra dello scudetto», il Milan domina. Alle spalle, il sorprendente Varese dilettando un campionato eccezionale; Napoli, Torino e Fiorentina nelle posizioni di testa. In coda si trovano Mantova Samp e Spal.

In questo periodo sono cadute molte illusioni (e due allenatori, Carniglia del Bologna e Chiappella), si sono affermati in compenso giocatori nuovi incominciare giovane Prati Milan, le comuni ad ogni campionato. Ora alla vigilia delle gare ritorno, quando le squadre frontano nuovamente ma invertiti, è interessante uno sguardo situazione del settembre (dopo il primo turno partite) a quella attuale.

Così nel primo turno — Situazione attuale

Atalanta-Napoli (andata, a Napoli, 0-1)

Il Napoli ha iniziato il campionato con uno stentato successo in casa. La squadra di Sivori, ha faticato a battere un'Atalanta più tenace del previsto. Il gol decisivo di Altafini fu realizzato su un discutibile rigore concesso dall'arbitro Di Tonno. I bergamaschi avrebbero meritato il pareggio.

Il Napoli, privo di Sivori, giocherà domani a Bergamo. La squadra partenopea, che occupa il terzo posto in graduatoria insieme con la Juventus, non ha rinunciato ai propositi di scudetto. L'Atalanta ha superato Sampdoria in casa. Adesso vuole fermare il Napoli.

Bologna-Samp (andata, a Genova, 2-1)

Il Bologna vinse a Marassi malgrado l'assenza di Bulgarelli: la squadra puntava allo scudetto e non immaginava che sarebbe andata incontro ad una grave «crisi» tecnica, sfociata nell'esonero del trainer Carniglia nel finale girone di andata. I blucerchiati, alla prima gara in A, dopo promozione, meritato quel risultato negativo che costituisce tuttora la loro unica sconfitta interna.

Dopo nomina di Gipo Viani unico responsabile della squadra, il Bologna vuole disputare un buon girone di ritorno e concludere il campionato in una posizione onorevole. Anche domani sarà assente Bulgarelli. La Sampdoria, guidata dall'ex trainer rossoblù Bernardini, punta risultato utile che le permetta migliorare la propria situazione; i blucerchiati sono ultimi in classifica.

Cagliari-Brescia (andata, a Brescia, 1-2)

Il Cagliari pur avendo confermato i suoi «gioielli» (Riva, Rizzo e Boninsegna) richiesti maggiori clubs di serie A, si presentò a Brescia a corto di allenamento. I rossoblù, che in estate avevano licenziato Scopigno sostituendolo con Puricelli, scontarono le conseguenze della «tournée» estiva in Nord America. Furono battuti da due reti dell'ex juventino Mazzia.

Il Cagliari torna a giocare sul proprio campo dopo tre sconfitte consecutive trasferta (compresa quella di S. Siro che deve essere ancora omologata). Puricelli non potrà disporre dello squalificato Boninsegna e dovrà rinunciare anche allo sfortunato Longo. Malgrado le assenze importanti, i rossoblù sperano nella vittoria: a Brescia dovrebbe costituire un ostacolo insormontabile.

Mantova-Juventus (andata, a Torino, 1-3)

I campioni d'Italia, privi del capitano Castano infortunatosi Atene, nell'incontro di Coppa dei Campioni contro l'Olympiakos, festeggiarono lo scudetto con una vittoria, netta nel punteggio ma sudata. Solo nel finale riuscirono a piegare la resistenza degli ospiti e ad affermarsi quando ormai pareva scontato un risultato di parità.

Il Mantova è ultimo sette partite (698 minuti di gioco) non segna goals e, in tutto il girone andata, ne ha realizzati quattro. proprio campo però ha perso sola volta. La Juventus, tornata in corsa per titolo, affronterà i biancorossi in formazione incompleta. Mancheranno Del Sol Zigoni, sono incerti Castano Leoncini

Milan-Spal (andata, a Ferrara, 4-1)

Fin dalla prima gara i rossoneri hanno dimostrato le loro intenzioni. Sormani si presentato a Ferrara con tre goals. Il Milan schierava Cudicini fra i pali e Golin all'ala sinistra: doveva ancora «scoprire» il portiere ed il cannoniere Prati, due giocatori che in seguito si sono rivelati molto importanti per i brillanti risultati della squadra di Rocco.

La capolista ha perso domenica scorsa a Varese la propria imbattibilità che durava da 14 partite vuole tornare subito al per difendere il taggio. I rossoneri iniziano il di ritorno, come a Ferrara, con Cudicini in porta schiereranno Mora all'ala destra. La Spal, ultima in graduatoria a pari merito Sampdoria Mantova, ha bisogno di punti e spera nel

Roma-Inter (andata, a Milano, 1-1)

L'Inter è stata bloccata in dai giallorossi nella prima gara della stagione i nerazzurri, dopo il profondo rinnovamento della formazione (Corso non giocato), dimostrarono subito, con quel pareggio, che stagione 1967-68 sarebbe stata molto travagliata. Per la Roma quel primo punto in trasferta ha rappresentato l'avvio per una sorprendente prima parte del campionato.

Sconfitta all'Olimpico dal Torino «caduta» al centro della classifica, Roma vuole riscattarsi di fronte proprio pubblico cogliendo un risultato di prestigio sull'Inter. I nerazzurri (polemiche sul «caso» Longo a parte) sono in progresso e non possono permettersi concedere altri punti, anche in previsione che la Lega li privi dei due conquistati domenica sul Cagliari.

Torino-L. (andata, a Vicenza, 0-1)

Sfortunata partenza del granata del nuovo allenatore Fabbri, al ritorno campionato dopo la disavventura dei «mondiali». Sorprendente affermazione del Vicenza di Silvestri dopo un precampionato incerto. Il Torino che schierava Meroni e Corni alle ali, peccò di presunzione e, pur attaccando a lungo, fallì buone occasioni da gol e non seppe evitare la sconfitta

I granata, dopo un periodo sfortunato, sono in serie positiva e cercheranno di imporsi anche contro i veneti, nettamente battuti domenica scorsa a Firenze i biancorossi ripresentano l'intramontabile Vhilcio al centro dell'attacco. Il brasiliano è temuto dai torinesi. La squadra di Fabbri, se la Juventus dovesse venire bloccata a Mantova, può superare i bianconeri in classifica.

Varese-Fiorentina (andata, a Firenze, 1-3)

L'avvio del viola fu brillante mentre il Varese, nelle cui file esordiva l'ex capitano interista Picchi, era ancora in fase di assestamento. La squadra lombarda, neo-promossa in serie A, difese onorevolmente. Amarildo, al suo debutto i toscani, «rispose» con due gol al Milan che l'aveva ceduto, dimostrando di ancora un attaccante molto pericoloso.

A Varese si incomincia a parlare di scudetto. L'undici di Arcari la squadra rivelazione del torneo: è seconda in classifica a due punti Milan e sul proprio campo non ha mai perso conquistando sette vittorie ed un pareggio. I lombardi, sullo slancio dell'affermazione i rossoneri intendono battere anche la Fiorentina 1 viola, per quanto privi Amarildo, in ripresa.

Forse un giovane (Onor o Causio) nella Juventus contro il Mantova

L'allenatore Heriberto Herrera in difficoltà per decidere la formazione a dell'indisponibilità alcuni titolari - Torna - Rientro Bolchi in Torino-Vicenza

Sedici giocatori della Juventus si trovano da ieri in «ritiro» a Verona dove oggi concluderanno la preparazione alla trasferta di Mantova. Essi sono Anzolin, Coramini, Volpi, Bercellino, Castano, Salvadore, Simoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho, Menichelli, Colombo, Causio, Onor, Favalli Leoncini.

Heriberto ha rimandato a domattina la decisione circa la formazione. trainer è in difficoltà: ha dovuto rinunciare all'influenzato Zigoni ed all'infortunato Del Sol. I due titolari rimasti a Torino insieme con Gori, Sarti Roveta, tutti indisponibili. In compenso Coramini ieri mattina si presentato allo stadio febbre può utilizzato.

E' sempre in dubbio l'impiego di Castano ed appare improbabile il recupero di Leoncini. I due difensori, rimasti ieri a riposo, sono partiti egualmente la squadra per Verona. Castano, che lamenta un leggero infortunio ad un ginocchio, spera giocare; Leoncini invece, ha dichiarato che se le condizioni del ginocchio non migliioreranno non potrà essere in campo. Domani, prima della partita, visitati dal medico sociale; dopo Herrera sarà in grado di comporre lo schieramento.

Dalle indicazioni fornite dall'allenamento di ieri, la Juventus presenterebbe Coramini Salvadore terzini, Bercellino «stopper», Castano «libero», Volpi mediano sinistro, con Simoni, Sacco, De Paoli, Cinesinho Menichelli in prima linea. Se Castano darà «forfait», Coramini avrà compiti di difensore volante, Sacco retrocederebbe in mediana e potrebbero esordire in serie A i giovani Causio oppure Onor, appartenenti alla squadra De Martino. Franco Causio, mezz'ala ambidestra, è nato a Lecce Jº febbraio 1949. Ha giocato in serie C con il Lecce, in B la Sambenedettese, stato nazionale juniores ed passato alla Juventus due anni fa. Guido Onor, terzino, è nato giugno 1948 Arona.

Sicuro soltanto il rilancio di Menichelli, assente oltre un mese: sono possibili i rientri Volpi Simoni, entrambi mantovani. Favalli non giocherà. L'attaccante durante la lezione tattica di ieri stato «ripreso» da Herrera.

In quanto al Torino, i granata hanno ripreso gli allenamenti in attesa di affrontare il Vicenza allo stadio. Le condizioni di tutti i titolari soddisfacenti: Fabbri ha solo il problema della scelta. Il tecnico è intenzionato a far rientrare Bolchi nel ruolo di «libero»; l'escluso sarà probabilmente Cereser. Questa dovrebbe essere l'unica novità rispetto alla formazione che mercoledì ha eliminato il Catanzaro dalla Coppa Italia.

b. b.

L'attaccante Menichelli: giocherà nella Juventus domani contro il Mantova

Attesa in serie B per Genoa-Novara

Il rossoblù Mascheroni contro i suoi compagni - La squadra ligure è imbattuta da cinque giornate - Gli altri incontri

Il Genoa, imbattuto da cinque giornate, affronterà domani a Marassi il Novara in una gare più attese della ventesima giornata di serie B. Dopo la sostituzione «trainer» Fongaro con Campatelli, la squadra ligure ha effettuato bella rimonta: ha conquistato due vittorie tre pareggi lasciando l'ultimo posto in classifica e portandosi in sedicesima posizione. Il Novara, invece, aveva iniziato il torneo molto bene fino a portarsi zona-promozione, ma poi è incappato in una leggera crisi e circa un e mezzo non riesce più a vincere.

La formazione piemontese — che la stagione Marassi è riuscita vincere — ha ancora due punti di vantaggio sui liguri, ma Genoa squadra favorita nel confronto di domani. rossoblù hanno finalmente trovato una valida impostazione di gioco e domenica — seppur aiutati in parte dalla fortuna — si sono meritatamente imposti contro il Verona, delle più quotate aspiranti alla serie A. Anche il Novara apparso però in progresso: contro il Pisa (la squadra che l'attacco più forte del torneo cadetto) gli azzurri piemontesi hanno dovuto accontentarsi di pareggio, ma si sono portati in avanti con insistenza e forse avrebbero meritato entrambi i punti. E' difficile, comunque, che la squadra di Molina domani conquisti il successo pieno: il Genoa a Marassi finora mai perso e, specie ora che i risultati cominciano a venire, i rossoblù sono fermamente intenzionati a sciupare altri punti.

Campatelli ha deciso di dare fiducia alla squadra di domenica scorsa, confermando quindi anche Locatelli che contro il Verona aveva bene impressionato malgrado rientrasse dopo una lunga assenza. Particolarmente attesa sarà la prova di Mascheroni, il quale l'estate scorsa passò dal Novara al Genoa: quello di domani sarà il primo incontro forte centrocampista contro i suoi ex compagni.

Anche i piemontesi non dovrebbero presentare importanti novità: a parte il previsto rientro in porta di Le- (ha scontato il turno squalifica), l'unico leggero lo la disponibilità di Gavinelli, che giovedì aveva dovuto abbandonare l'allenamento a causa di un attacco febbrile. Il novarese dovrebbe scendere in campo, ma il «trainer» già deciso eventualmente lo sostituirebbe: Milanesi si sposterebbe all'ala destra, Sartore verrebbe impiegato con la maglia numero undici e Broggi giocherebbe z'ala.

Fra gli altri incontri della giornata, di particolare interesse quello di Foggia: la squadra locale, terza in classifica pari Verona, Liporno Reggina, affronterà la Lazio, staccata di un solo punto. Il capolista Palermo giocherà Catanzaro mentre il Pisa, secondo in graduatoria due punti dai siciliani, ospiterà il Venezia. Difficilmente, domani sera, nella zona-promozione vi saranno grosse novità.

m. c.

Sfiatato il Rallye di Montecarlo: 200 piloti in viaggio per l'Europa

Partenze da otto città - I concorrenti ieri preparati alle fatiche della gara riposando negli alberghi - Bufere di neve Jugoslavia sulle auto provenienti da Atene

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 19 gennaio.

Il Rallye Montecarlo è partito questa sera da otto città (Reims, Francoforte, Dover, Monaco, Lisbona, Oslo, Varsavia e Atene). Circa 400 fra piloti «navigatori» si sono lanciati il Principato a bordo di vetture, dalle piccole Fiat 850 e Daf fino alle Ford Mustang di 5000 cmc. Il primo «via» è stato a Oslo, alle 20,20, poi è stata la volta di Atene (20,45) e di Lisbona (21,12). ultimi equipaggi a lanciarsi in questa avventura di 5000 km sono stati quelli di Dover (1,30).

Piloti e macchine ora percorrendo gli «itinerari di avvicinamento» Montecarlo. Il più lungo è quello Reims (km 3373), il più corto di (km 3198). I concorrenti provenienti dalla Norvegia guideranno per 63 e 37°: l'arrivo nel cipato è previsto per le 11,57 lunedì mattina. Tutti gli altri giungeranno nelle due o tre ore precedenti.

si crede, però, che questa prima fase del Rallye particolarmente faticosa. I corridori, innanzitutto, si mettono al volante freschi; poi, non ci sono prove di velocità. C'è da osservare media di 50 orari, ma l'impresa si fa seria solo se le condizioni meteorologiche diventano pessime ha sfortuna di piombare in un ingorgo di traffico. Solo gli equipaggi partiti da Atene, stando alle ultime notizie giunte a Montecarlo dai vari posti di controllo disseminati in Europa, troveranno difficoltà: in Jugoslavia sono segnalate forti bufere di

Da Atene sono partite auto, fra cui quelle di cinque favoriti: le Fulvia Rallye HF di Munari-Lombardini, Ove Anderrson-Davenport e Soderstrom-Palm, le BMC «Mini-Cooper S» di Makinen-Easter, vincitori del «Monte» nel 1965, di Aaltonen-Liddon, primi lo scorso anno. Con loro anche i torinesi e Barbotto, giunti nella capitale greca a giorno da Torino sulla loro Fiat 124 spider. Tutte le chine, comunque, sono munite di pneumatici chiodati e un capillare servizio assistenza predisposto dalle Case è pronto ad intervenire in caso necessità.

Oggi a Montecarlo, i responsabili degli squadroni ufficiali impegnati nella competizione, come noto Lancia, BMC, Porsche, Renault e Citroën, hanno speso il loro tempo nella definizione degli ultimi particolari. I piloti, invece, hanno riposato nelle loro stanze d'albergo. Gli equipaggi della Lancia hanno consumato un pasto leggero verso le 15 e poi sono andati a dormire. Pat Moss e la bionda «co-pilota» svedese Elisabeth Nystrom sono comparse poco prima partenza il trucco in ordine, ben pettinate. «Cerche- di rimanere così fino alla fine» hanno detto con un sorriso. Con loro il sanremese Leo Cella, uno dei pochi specialisti italiani del «rallies» insieme San- Munari, il «navigatore» Paganelli, e i coniugi Trautmann: coppia di piloni.

Il tempo Montecarlo è coperto, si annunciano come probabili nevicate nell'entroterra. Le aspettano con piacere gli uomini della Lancia e della BMC, che con le loro vetture a trazione anteriore si trovano loro agio terreni innevati o ghiacciati. Il «Montecarlo» soprattutto un duello fra le due Case, l'inglese vittoriosa volte negli ultimi quattro anni, e l'italiano, sfortunata l'anno scorso, decisa questa volta a raggiungere un successo che insegue da tempo che meriterebbe per l'impegno e la passione mostrati.

f. m.

Le partite si iniziano alle 14,30

Il programma di domani

SERIE A (1° di ritorno) — Cagliari-Brescia; Varese-Fiorentina; Roma-Inter; Mantova-Juventus; Torino-L. ; Atalanta-Napoli; Bologna-Sampdoria; Milan-Spal.

Classifica — Milan punti 21; Varese 19; Juventus Napoli 18; Torino Fiorentina 17; Inter Roma 16; Bologna 15; Cagliari ed Atalanta 14; Brescia 13; L. R. 12; Sampdoria, Spal Mantova 10.

SERIE (20ª giornata) — Catanzaro-; Foggia-Lazio; Genoa-Novara; Modena-Padova; Monza-Reggina; Perugia-Messina; Pisa-Venezia; Potenza-Catania; Reggiana-Livorno; Verona-Bari. Riposa il Lecco.

Classifica — Palermo punti 26; Pisa 24; Foggia, Livorno, Verona Reggina 21; Lazio 20; Catania, Padova Reggiana 19; Catanzaro, Novara Perugia 18; Monza Bari 17; Venezia Genoa 16; Modena Lecco 13; Potenza 12; Messina 11.

Pisa Lecco hanno disputato una partita più.

Gare di C e D rinviate in Sicilia

Il Palermo (serie giocherà a Catanzaro

Milano, 19 gennaio.

La partita Catanzaro - Palermo, valevole per 20ª giornata di andata del campionato di serie B, giocata regolarmente domenica.

Per quanto riguarda le serie C D la presidenza della Lega semiprofessionisti, in relazione alla particolare situazione determinatasi nella Sicilia occidentale tenendo conto delle segnalazioni pervenute, ha disposto il rinvio a data destinarsi seguenti gare. Serie C: Massiminiana-Trapani; serie D: Acquapozzillo-Acireale; Folgore-Castelvetrano; Nuova Igea Barcellona-Alcamo; Ragusa-Marsala.

Le altre partite restano in programma.

L'Inter al completo per la gara di Roma

Anche Facchetti in campo - Helenio Herrera conferma lo schieramento di domenica scorsa

Milano, 19 gennaio.

L'Inter è partita nel treno per Roma dove è giunta prima della mezza notte. Helenio ha partito con 15 giocatori, cioè Sarti, Burlazzi, Burgnich, Facco, Poli, Benitez, Landini, Dotti, menghini, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso, D'Amato e Bonfanti ai quali si è aggiunto Facchetti, salito sul treno a Bologna dove svolgendo il servizio militare.

Herrera, prima di partire, ci che tutti gli ti e gli acciaccati erano pertettamente ripresi, di conseguenza, domenica all'Olimpico contro la schiererà l'identica formazione che domenica ra a San Siro ha sconfitto Cagliari per 3 a 0. Quindi, salvo clamorose sorprese dell'ultima ora, per la prima volta in questo campionato l'Inter presenterà due partite consecutive stesso schieramento.

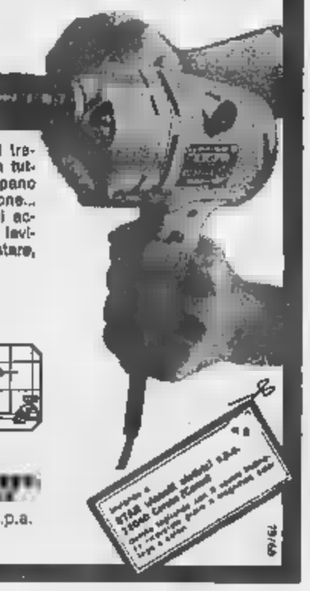
Premiazione di sportivi

Stasera, alle ore 21, presso il Salone dei congressi dell'Istituto Bancario San Paolo Torino in piazza San Carlo, verranno premiate le società e gli atleti del Centro Sportivo Italiano per stagione 1966-'67.

Alla cerimonia presenzieranno alcune cittadine l'sport dott. Vinicio Lucci al quale verrà consegnato il distintivo d'oro per l'opera svolta a favore dello sport minore torinese. Il Trofeo Giuliano, che viene assegnato alla società che si è maggiormente distinta, toccherà all'U. S. Almese. Un premio sarà pure consegnato ai calciatori della Riber di Beinasco.

Sui rampi dell'Avvenire Paolo (via Malta 25) a Torino si disputano i seguenti incontri per il trofeo d'inverno di Mara-Besso, domani Cagna-Conrotto.

Black & Decker nello spazio... nel mondo... nella vostra casa!



Sì, nello spazio, perchè della Black & Decker è il trapano speciale usato in volo dagli astronauti... sì, in tutto il mondo, perchè della Black & Decker è il trapano elettrico M 500 che usano già 24 milioni di persone... sì, vostra casa, perchè con M 500 e coi accessori potete fare tutto da voi: forare, lucidare, levigare, smerigliare, segare, tagliare, affilare, scrostare, svermiciare, ecc.

L. 13.000

B-D Black & Decker

divisione Star utensili elettrici s.p.a. 22040 Civate (Como)

CRONACHE DELLO SPORT

Sul ring di Roma delusa l'attesa di una grande folla

Benvenuti supera Austin ma non entusiasma i tifosi

Il pugile italiano s'è affermato ai punti di stretto margine - Nell'ultimo round Nino ha cercato il k. o., colpito da un improvviso destro dell'americano ha barcollato - Il gong ha posto fine ad una drammatica tensione - A un mese di distanza dal «match» con Griffith per il titolo mondiale, Benvenuti è apparso lontano dalla forma migliore

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 19 gennaio.

L'ex campione del mondo Benvenuti è tornato sul ring questa sera a Roma, a quattro mesi dalla sua sconfitta di fine settembre con Griffith, ha battuto ai punti di stretta misura il negro americano Charley Austin. Era questo l'unico *match* di collaudo previsto dai programmi del pugile italiano prima di imbarcarsi nuovamente per l'America dove, il 4 prossimo, tenterà di strappare a Griffith il titolo mondiale che gli è stato tolto il 29 settembre.

Benvenuti cercava una vittoria netta, convincente, necessaria per fargli riconquistare la fiducia in se stesso e per riaccendere l'entusiasmo del pubblico.

Charley Austin, un pugile molto migliorato dall'epoca del precedente incontro con Sandro Mazzinghi, non ha invece consentito a Benvenuti di dare il pigio dell'autorità e della classe alla sua affermazione. Austin, un atleta veloce, «cattivo», dalla boxe maligna ed imprevedibile, un pugile che merita ampiamente la posizione che occupa nelle classifiche mondiali, ha obbligato Benvenuti a fare appello a tutte le risorse di temperamento per strappare nelle riprese finali dell'incontro un sudato verdetto di vittoria, con un margine di due tre punti al massimo.

Il traguardo di Benvenuti è l'incontro con Griffith, previsto tra quarantacinque giorni a New York. Quello di Charley Austin era invece il match di stasera, che avrebbe potuto aprirgli, con una clamorosa vittoria, la possibilità di sostituirsi addirittura a Benvenuti nella corsa al titolo mondiale. Era logico quindi attendersi un Austin al vertice dell'efficienza fisica, altrettanto logico che Benvenuti invece si trovasse ancora piuttosto lontano dal massimo della forma.

In questa diversità di obiettivi sta tutto il combattimento. Benvenuti ha dimostrato di essere già abbastanza avanti nella preparazione quanto a condizione fisica — e difatti proprio nelle riprese finali è riuscito a vincere il match — ma è apparso invece in preoccupante ritardo per quanto riguarda la precisione e la tempestività dei colpi. Questione di palestra, e soprattutto questione di allenatori. In America, con degli «sparring-partners» di valore, Nino potrebbe riuscire a trovare quello che ora gli manca, anche se il tempo a disposizione è moltissimo.

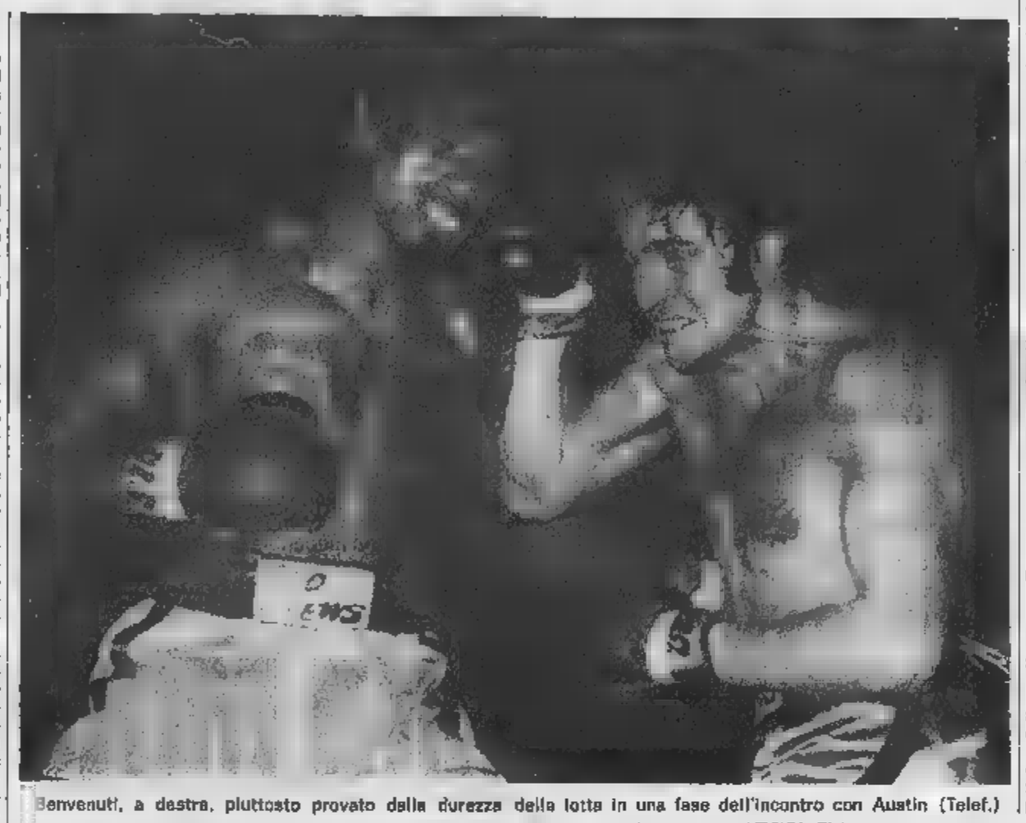
Nino è salito sul ring nervoso, preoccupato. La calorosissima, affettuosa accoglienza fattagli dall'enorme pubblico che gremiva il Palazzo dello Sport non era bastata a sciogliere la sua emozione. Tanto è vero che nelle prime riprese Benvenuti è apparso legato nei movimenti, incapace di far partire i colpi con la necessaria determinazione, di anticipare il «sinistro» che Austin gli portava addosso con velocità e precisione senz'altro superiori. Per metà incontro Benvenuti è apparso come soggiogato dalla boxe fredda, precisa, efficace di Austin e soltanto dalla quinta ripresa in avanti il combattimento è sembrato incanalarsi sui binari più favorevoli al nostro campione.

Ciò si è determinato quando Nino ha cambiato tattica, ha lasciato da parte la boxe di rimessa che non era sufficiente con un simile avversario e s'è fatto all'attacco con maggiore decisione. Austin, peraltro bravissimo, ha qualche lacuna difensiva e Nino ne ha approfittato per risalire piano piano la corrente, per riportarsi in parità, per vincere il match nelle ultime tre riprese, disputate col cuore in gola.

Nell'ultimo round, Benvenuti ha voluto strafare: la vittoria, sia pure sudatissima, assicurata ormai, Nino ha voluto gettarsi nella lotta a testa bassa, per cercare il k.o. in extremis. Austin ha piegato le ginocchia un paio di volte, ma, a 5 secondi dalla fine del match, un tremendo «destro» del negro ha fatto a volta barcollare l'italiano.

Tutto è finito bene comunque, il gong finale ha interrotto un incubo. Bronner, «matchmaker» del Madison, che era venuto da New York appunto per seguire non senza preoccupazioni il collaudo di Benvenuti, ha tirato un sospiro di sollievo: «Avevo ragione — ha detto — di temere questo incontro. Il modo con cui Nino è riuscito, pur essendo in imperfette condizioni di forma, a superare un ostacolo come Austin, mi autorizza comunque all'ottimismo. Il 4 marzo a New York Benvenuti sarà pronto per incontrare Griffith».

Gianni Pignata



Benvenuti, a destra, piuttosto provato dalla durezza della lotta in una fase dell'incontro con Austin (Telef.)

Post super-welters: Soprani di Forlì (chil. 71,500) e Romani di Brescia (chil. 71,200) incontro pari in 6 riprese.

Pesi massimi: Giulio Saraudi (Civitavecchia) chil. 93 batte Roosevelt (Stati Uniti) chil. 88 ai punti in 8 riprese.

Pesi medio massimi: Vittorio Saraudi (Civitavecchia) chil. 82 batte Van Duivenbode (Amsterdam) chil. 79 squalifica alla settima ripresa.

Pesi superleggeri: Panali (Livorno, kg. 62,500) Tetteh (Accra, kg. 60,700) ai punti in otto riprese.

Pesi medi: Nino Benvenuti (Trieste) batte Austin (Usa) ai punti in dieci riprese.

Nino non è preoccupato

Roma, 19 gennaio.

(g. r.) Negli spogliatoi subito dopo l'incontro Nino Benvenuti appariva sufficientemente soddisfatto della sua prestazione: «Meno male che, essendo in fase di preparazione all'incontro con Griffith, avevo già sufficiente fiato e condizione fisica. Austin è risultato un durissimo avversario, è decisamente un pugile di statura mondiale. Io ho potuto far meglio di quanto ho fatto, penso che a 45 giorni dall'incontro con Griffith così».

Merckx ospite a Torino

Il campione del mondo Eddy Merckx, con i belgi della Faema ed Adorni, giunge stamane di buon'ora a Torino per sottoporsi a una serie di visite mediche. Gli esami saranno effettuati presso il Centro Medico dello Sport diretto dal prof. Wyss.

Successo e sorpresa di Fernandez ieri nel Concorso ippico torinese

Il brasiliano, allievo di Nelson Pessoa, ha vinto il Premio Cassa di Risparmio Nessun italiano tra i primi sei - Nell'altra gara affermazione di Mancinelli Oggi nel salone di Torino-Esposizioni riunioni pomeriggio alla

La seconda giornata del concorso ippico, ieri a Torino-Esposizioni, ha visto un successo di Mancinelli nella prova d'apertura (Premio Comital) ed vittoria del giovane brasiliano Fernandez nel Premio Cassa di Risparmio.

Mancinelli si è imposto con una certa facilità nella ripetizione in cui ogni concorrente doveva percorrere percorso di dieci ostacoli con il primo cavallo, discendere, salire sul secondo e ripetere in senso contrario il medesimo tracciato. (La classifica teneva conto delle penalità e del tempo).

cavalieri amazzoni solo quattro sono riusciti a non commettere alcun errore.

La sorpresa si è registrata nel Premio Cassa di Risparmio, in cui si è imposto il brasiliano Reynoso Fernandez. Il giovane allievo di Nelson Pessoa in sella a Cantal è riuscito a vincere abbastanza nettamente. La gara doveva qualificare i primi sei cavalieri per il Gran Premio Fiat di lunedì prossimo. In questo gruppo non figura alcun italiano. Dopo il brasiliano Fernandez vengono in graduatoria tre francesi, un altro brasiliano e ancora un francese. Per trovare nella graduatoria finale della gara un italiano bisogna scendere fino al settimo posto (dottor Arrigo Marchi).

Quarantacinque cavalieri si sono impegnati in questa conclusione. Solo sette sono riusciti a superare i 12 ostacoli del percorso senza commettere errori. Il tracciato, particolarmente impegnativo e difficile, ha fatto vittime illustri quali Mancinelli, Piero e Raimondo D'Inzeo, Nelson Pessoa, Janou Lefebvre ed altri. Il primo percorso netto era di Bernard Geneste; dovevano passare parecchi concorrenti prima di vedere qualche cavaliere superare l'ultima difficoltà senza errori, poi si l'è impresa di Fernandez.

Malgrado l'ora tarda il pubblico affascinato dalla competizione rimaneva attendere Graziano Mancinelli. Questi aveva fallito con Water Surfer, ma poteva ancora tentare la sorte con Ballymor Eustache. Neppure questo cavallo aveva però fortuna. Fernandez si è confermato così una grande promessa dell'ippica conquistando una preziosa vittoria.

Oggi avranno luogo due gare. Alle 15 si disputerà il Premio Martini e Rossi (staffetta tre cavalieri). In serata (inizio ore 21) premio Dodo Zanon di Valgiurata, una delle competizioni più interessanti del concorso torinese. E' una gara di potenza e serve anche per la qualificazione al Gran Premio Fiat. I cavalieri saranno chiamati affrontare ostacoli via via sempre più alti.

e. r.

Premio Comital: 1. Graziano Mancinelli (It.) Fun Fair e Ballymor Eustache, penalità 0, tempo 2'2"9; 2. Janou Lefebvre (Fr.) navo D e Quitus, penalità 0, tempo 2'3"4; 3. Jean Sarrazin (Fr.) su Sully Joburd, penalità 0, tempo 2'3"5; 4. Paul Weier (Sv.) Wildfeuer Akonda, penalità 0, tempo 2'3"9; 5. Franco Randazzo (It.) su Mount Leinster e Dubonnet.

Premio Cassa Risparmio (categoria a tempo). Prima qualificazione per Gran Premio Fiat:

1. Reynoso Fernandez (Brasile) Cantal, penalità 0, tempo 67"7; 2. a pari merito Marcel Rozier (Francia) Quo Vadis B., pen. 0, t. 68"5 e Bertrand Mirabaud (Francia) su Sunderine, pen. 0, t. 68"5; 5. Geneste (Francia), pen. 0, t. 70"2; 6. Monteiro (Brasile) su Arachan, 0, t. 72"; 6. Philippe Jouy (Francia)

Un magnifico salto del brasiliano Fernandez (Molsio)

Una gara in

Il Premio Martini e Rossi, in programma oggi pomeriggio a Torino-Esposizioni (inizio ore 15) verrà trasmesso in tv sul programma Nazionale, a partire dalle 15,15 circa.

Oggi al Sestriere la «libera» per il Derby dei cittadini

Sestriere, gennaio.

«no stop» (la gara indicativa che precede ogni «libera») XX derby internazionale cittadini, per il trofeo Benedetto Pastore, sono discesi più velocemente, per donne, le inglesi Newall e La Cox, l'austriaca Edelsbrunner, la francese Brenaut e l'italiana Solerio; per gli uomini gli austriaci Heber, Heller e gli svizzeri Falciola e Rouge, il francese Ramus e gli italiani Sicheri, Scanavino e Regruto.

La pista del monte Banchetta ove si svolgerà domani classica discesa libera è bene innevata e permetterà notevole velocità. Il dislivello di metri 520 con una lunghezza di metri e porte 27 per la categoria femminile; per quella maschile invece il dislivello è 720 metri e lunghezza 2500 metri e le porte 36. Le partenze di avverranno rispettivamente per le donne 10,30 e per i discesisti alle 15.

Continua la polemica sul "dilettantismo,,

L'ex tennista Sirola ammette di essere stato pagato per giocare

Ha rilasciato dichiarazione scritta un giornale inglese - In Sirola afferma che la Federazione italiana gli passò (per sei mesi l'anno) un compenso settimanale di 70 mila lire

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 gennaio.

«Per fare il dilettante Orlando Sirola era pagato dalla sua Federazione». *Con questo titolo il quotidiano londinese «Daily Mail» ha rinfocolato stamane l'aspra polemica che infuria nel mondo del tennis.*

Le vicende di tale polemica sono note. La «Lawn Tennis Association», cioè la Federazione inglese, nella ultima assemblea ha deciso di sopprimere la distinzione fra giocatori dilettanti e giocatori professionisti, sostenendo che molto tempo ormai il dilettantismo puro non più, in quanto tutti i campioni, apertamente o sottobanco, ricevono denaro per le loro prestazioni.

In Gran Bretagna il dilettantismo retribuito è chiamato Shamateurism termine composto dalle parole Sham (vergogna) e Amateurism (dilettantismo). Per porre fine allo scandalo, a partire dal aprile prossimo, sui campi inglesi tutti i tornei — compreso quello di Wimbledon — saranno «aperti» anche ai professionisti.

La Federazione internazionale del tennis, presieduta dall'italiano dott. Giorgio De Stefani, ha reagito all'annuncio dichiarando che se il progetto inglese sarà attuato la «Lawn Tennis Association» verrà espulsa dall'organizzazione mondiale. Ciò significa in pratica che i giocatori britannici non potranno più giocare nei tornei esteri (compresa la Coppa Davis), e gli stranieri a loro volta non potranno gareggiare al di qua della Manica. Giova precisare che la posizione assunta dalla «Lawn Tennis Association» è vista con simpatia da molti tennisti di fama mondiale ed anche da qualche Federazione.

In questo contesto si inserisce ora la vicenda di Orlando Sirola, l'ex campione che fece parte della nostra rappresentativa alla Coppa Davis nel 1960 e nel 1961. Smentendo le affermazioni sul dilettantismo, Sirola ha rilasciato al Daily Mail una dichiarazione scritta in cui spiega che a tempo la Federazione italiana gli passò un compenso settimanale di settantamila lire durante i sei mesi di attività foltre un milione e mezzo l'anno).

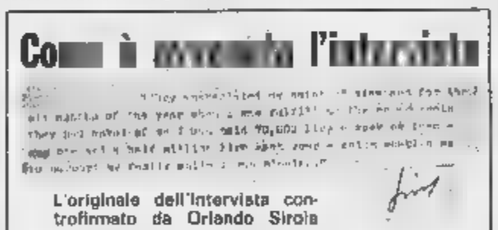
«Non avrei potuto — *scrive Sirola* — continuare l'attività sportiva così a lungo se avessi percepito soltanto il rimborso delle spese consentito dal regolamenti. Sono sposato, ho quattro bambini e ho padre a carico. culmine della carriera tennistica dovevo giocare a Roma (dieci giorni), a Parigi (15 giorni), a Wimbledon (quindici giorni) ed in altri tornei minori. Poi veniva Coppa Davis (almeno cinque settimane) e quando ottenemmo il miglior piazzamento il soggiorno Australia durò due mesi».

«A conti fatti — *prosegue Sirola* — per metà anno ero impegnato tennis. Eppure dovevo continuare a mantenere la mia famiglia, il mio normale guadagno. Così esposi il problema alla Federazione italiana. Compresero il mio punto di vista, e i sei mesi di gara mi fu consentita retribuzione di settantamila lire la settimana. Questa somma naturalmente era al di fuori del consueto rimborso "legittimo" sui viaggi e sulla permanenza all'estero. Ma sia ben chiaro che nel seguire questa prassi la mia federazione non faceva altro che adeguarsi alle consuetudini delle altre federazioni».

Sirola ha consegnato la sua dichiarazione — parzialmente riprodotta dal — in una lunga intervista a Bologna (dove vive) all'inviato «Daily Mail». Questa sera l'«Evening News» ha rintracciato a Cortina d'Ampezzo il dott. De Stefani, che non ha confermato il fatto del tennista. Egli ha aggiunto che questo comunque non ha nulla che vedere con sospensione della Federazione britannica a partire 22 aprile.

c. c.

Come è avvenuta l'intervista



L'originale dell'intervista controfirmato da Orlando Sirola

Le dichiarazioni di Orlando Sirola sui compensi ricevuti da dilettante hanno suscitato scalpore. L'autore dell'intervista un inglese che risiede a Torino, Geoffrey Parkin. Il collega ha raccontato per «La Stampa» il suo incontro con Sirola.

Come corrispondente dell'Italia di alcuni quotidiani inglesi, ha ricevuto una richiesta dal Daily Mail Londra di fare un'intervista con Orlando Sirola sull'attuale situazione del tennis internazionale.

Ho telefonato a Bologna al signor Sirola il quale mi ha detto che non voleva parlare su questo argomento al telefono. Se io ero disposto ad andare da lui, mi avrebbe volentieri concesso un'intervista. Mercoledì scorso mi sono recato a Bologna e stato ricevuto da Sirola suo ufficio in via D'Azeglio.

Il colloquio durato un'ora e mezzo. Dopo aver scritto il servizio l'ho riportato a Sirola che ha letto l'articolo e l'ha firmato pagina per pagina per garantirne l'autenticità.

L'intervista è stata fatta in inglese, Sirola parla perfettamente questa lingua, essendo sposato con un'inglese.

L'argomento del professionismo nel tennis non è nuovo, ma aveva avuto il coraggio di ammettere con onestà e senza riserve — come ha fatto Sirola — la verità che da anni tutti sanno.

Per questo ritengo che egli abbia reso un servizio allo sport nel quale per anni è stato un protagonista ammirato dai rivali e tifosi in tutto il

Geoffrey Parkin

Sirola conferma

Bologna, 19 gennaio.

(e. m.) Orlando Sirola, già compagno di Pietrangeli nella Coppa Davis, si è meravigliato del clamore suscitato dalle sue dichiarazioni al giornale inglese *Daily Mail*, sul fatto di aver ricevuto compensi federali la sua attività tennistica. «Non vedo cosa ci sia di tanto scandaloso riferire cose esatte — ha detto Sirola — confermo tutto».

«Ma il presidente De Stefani e Pietrangeli avevano smentito cioè che lei ha dichiarato...».

«La cosa non mi riguarda. Ho detto la verità. Del resto tutti sanno che non solo in Italia, ma in diverse parti del mondo i tennisti della Davis puguti.

«Lei riconosce, in sostanza, che i contributi federali erano un vero e proprio stipendio?».

«Essi servivano a coprire il mancato guadagno per i mesi in cui mi dedicavo esclusivamente al tennis. I rimborsi spese sarebbero stati soltanto un pallia-».

«E' dunque favorevole al tennis open: ma perché lo dice adesso ora?».

«L'ho sempre detto, ma nessuno mi ascoltato.

Il calendario ciclistico italiano

Parma premiata la Salvarani Coppa del Mondo

Parma, 19 gennaio.

Il campionato italiano individuale di ciclismo su strada per professionisti si disputerà in formula unica, il 17 agosto nel Giro della Romagna. Lo ha deciso oggi a Parma il Comitato esecutivo dell'Unione corridori italiani.

Le date delle prove più importanti della stagione: 24 febbraio - 1° Giro della Sardegna; 3 marzo: Sassari - Cagliari; 6 marzo: Milano Torino a ricordo di Fausto Coppi; 7 marzo: Giro del Piemonte; 19 marzo: Milano Sanremo; 28 aprile: Giro della Toscana.

18 maggio - 9 giugno: Giro d'Italia; agosto: Tre Valli Varesine; 17 agosto: Giro di Romagna; 15 settembre: Giro dell'Appennino; 21 settembre: Giro del Veneto; 4 ottobre: Giro dell'Emilia; 12 ottobre: Giro di Lombardia; 1° novembre: Trofeo Baracchi.

Una tifosa di 91 anni

Parma, gennaio.

Il desiderio di donna novantunenne, Maria Piazza di Reno di Tizzano, la quale chiesto di poter parlare con Gimondi, è stato oggi esaudito. Il campione della Salvarani, che era a Parma per la consegna alla sua squadra della Coppa del mondo, appena terminata la cerimonia si è recato a Reno di Tizzano.

La «nonnina» è rimasta molto toccata da questa attenzione ed ha espresso a Gimondi tutta la sua ammirazione: «*Ho pianto anch'io — gli ha detto — quando ho visto piangere lei alla televisione nelle dure giornate* Tours. Alla signora Piazza sono stati offerti alcuni doni da parte della Salvarani.

atleti 18 paesi a Innsbruck

Il pattinaggio aperto le «» invernali

Innsbruck, 19 gennaio.

Dopo organizzato le Olimpiadi invernali del 1964 Innsbruck mette ora a disposizione degli sciatori universitari di tutto il mondo gli impianti utilizzati quattro anni fa con ottimi risultati. Domani si apriranno infatti le Universiadi d'inverno, cui hanno aderito oltre mille tra sciatori, pattinatori ed hockeisti di 30 paesi.

Gli azzurri sono rappresentati da Giulia Sordelli nel pattinaggio artistico, e da Elio Locatelli e Giorgio Targler nella . Locatelli ha stabilito qualche giorno fa proprio sulla pista di Innsbruck il nuovo record italiano metri.

Nelle sei l'Italia in campo maschile Quaglia, Umberto Parini e Cimini, che già hanno disputato le Universiadi di Sestriere, oltre a Goria, Stuhenraus, Rolando e Bozzalla. Fra le ragazze sono presenti due azzurre squadra olimpica Marinella Chevallard e Paola Strauss, e le ex-nazionali Patrizia Medali, Paola e Daniela Franceschetti.

La rappresentativa è completata da sei fondisti e un combinatista, che sono affidati alle cure del popolare Marcello De Dorigo, alle sue prime esperienze come allenatore.

g. vigl.

I centri di vendita di VIA VIOTTI 1 e VIA NIZZA 210

del *fuso d'oro*

per la trasformazione dei locali e delle vetrine

CONTINUANO LA

GRANDE VENDITA

di confezioni e abbigliamento per uomo - signora - ragazzi

A PREZZI RIBASSATISSIMI

Paletò ragazzi pura lana	a partire	da L.	
Paletò signora pura lana	»	da L.	9.500
Tailleur pesanti pura lana	»	da L.	9.500
Paletò uomo pura lana	»	da L.	9.900
Abito uomo pettinato pura lana	»	da L.	
Giacca uomo pura lana	»	da L.	7.500

SCONTI FORTISSIMI ANCHE NELLE CAMICERIE E MAGLIERIE

Ricordiamo i prezzi delle Confezioni Marzotto per uomo:

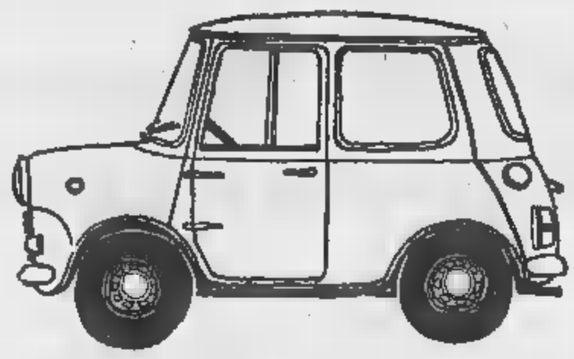
Abito pettinato Primax L. - Paletò L. 25.000 - Giacca Primax L. 16.000

ELIMINAZIONE DEL REPARTO

CONTINUA GRANDE A

DI PELLICCE IN RAT, CASTORINO, CASTORO, PERSIANO E VISONE

Marketing Pubblicità Generale 579



non desiderare la MINI d'altri!

ora con il cambio a leva corta

Perché desiderare la Mini degli altri, quando possiamo averla tutti e migliorata? Ora il comando del cambio è a leva corta centrale, il raggio di sterzata è ridotto a m. 4,25, i freni richiedono minor sforzo al pedale e costa sempre 870.000 lire: il poco per una macchina che è sempre più un fenomeno. Un fenomeno di spazio: grande e piccola fuori. Un fenomeno di stabilità: ha le sospensioni Hydrolastic. Un fenomeno di economia: 16 km con un litro e 125 all'ora. Un fenomeno di simpatia: è una Mini!

MINI MINOR

INNOCENTI

ANNUNCI ECONOMICI

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da ... 4)

REFERENZIATA piemontese cerca alloggetto qualunque zona anche casa vecchia. Telefonare 656-017.

SALUZZO cerco in affitto alloggetto signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9351 — Torino ».

... cerca alloggio cucina zona Francia. Telefonare 781-112. A05613

SPOSI cercano due camere cucina moderno stabile zona Aurora. Telefonare 561-270 Galfino ... ufficio.

... cerca zona semicentrale alloggetto o mansarda 1-2 camere servizi. Telef. 754-183.

5 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20.000, 30.000, 40.000. Socchi 14, telefono 838-639. 0529

A. AFFITTIAMO alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. 0658

A. AFFITTIAMO 2-3-4 camere, bollette ... Telefonare 751-826.

A. AFFITTIAMO subito quattro camere cucina tutti servizi. Telef. 745-720.

A. AFFITTIAMO subito bellissimo due camere, tinello, tutti servizi, 36.000. Telefonare 745-720.

A. AFFITTIAMO subito Valsalice, quattro camere, doppi servizi, giardino, garage. Telefonare 745-720.

A. AFFITTIAMO via S. Teresa angolo S. Tommaso negozio con ampio luminoso ... (adatto galleria, agenzia, ecc.) eventualmente magazzino soltosuolo. Telefonare 541-433.

A referenziati affittasi appartamento ammobiliato 4 camere servizi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9315 — Torino». A5398

A. REFERENZIATO ammobiliato vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A. S. RITA centro, affittiamo tre camere, tinello, cucinino, servizi. Porta... c. Sebastopoli 198 ... 15-17.

A ... stazione affittasi alloggetto servizi 15.000. Telefonare 514-846.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono 546-438.

AFFITTANSI alloggi in Grugliasco e Torino a giovani sposi. Tel. 783-324.

AFFITTANSI Pino Torinese S.S. n. 10 ampi locali uso negozi con magazzini annessi, eventuale alloggio, vasto parcheggio. Telefonare 881-858, 758-052. A5977

AFFITTANSI vendonsi appartamenti locali liberi ... - ... Telefonare 758-849. 0872

AFFITTASI a Diano Marina alloggiammobiliato. Tel. 237-949.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello ... Telefono 366-995. A122643

AFFITTASI alloggio signorile cinque camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3628 — Torino».

AFFITTASI alloggio vuoto 3 camere servizi garage semicollinare libero. Telefonare 896-900. 0744

AFFITTASI camera spaziosa pianterreno 1-2 persone. Telefonare ore pasti 754-862.

AFFITTASI casa rustico civile orto prato attiguo, Scagno, Cocconato (Asti), telef. 45-082.

AFFITTASI casetta 4 ... con magazzino, Candiolo. Tel. 620-042.

AFFITTASI ... Sebastopoli ... zino seminterrato ... 1200 comodo ... Telefonare 544-863.

AFFITTASI febbraio ... II vani mq 160 piano rialzato su corso adiacente Torino Esposizioni adatto ufficio o alloggio. Telefonare 687-402.

AFFITTASI grande negozio ... solite vetrine corso Stati Uniti presso ... Nuova. Telefonare 541-759.

AFFITTASI in signorilissima palazzina grande alloggio cinque camere doppi servizi cucina garage. Corso Moncalieri 65. A05691

AFFITTASI ... mq. 15 su corso uso deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 611-460.

AFFITTASI locali ... 50 uso deposito, laboratorio ..., zona Barsini. Telefonare 593-367.

AFFITTASI locali ... negozio, laboratorio, rappresentanze, magazzino, esposizione, ampia vetrina angolari, riscaldamento, servizi, ... alloggio prima piano indipendente, ... Lingotto. Tel. 681-509 pasti.

AFFITTASI magazzino con pesa ... commercio o deposito zona industriale. Tel. 784-775, 785-101.

AFFITTASI magazzino mq. ... circa dentro cortile. Telef. 737-270.

AFFITTASI magazzino o industria silenziosa ..., 100 Vanchiglia. Telefono 764-533. A6017

AFFITTASI meraviglioso negozio nuova zona Crocetta adatto pasticceria, calzature, casalinghi, ufficio, ecc. Telefonare 322-191. A6222

AFFITTASI Porta N... cinque locali uso ... indipendenti piano rialzato e primo piano. Telefonare 274-156. A6037

AFFITTASI privatamente, alloggio due camere cucina cucinino bagno. Telefonare 790-636, 332-435.

AFFITTASI San Donato 72, telefono 760-142 magazzino seminterrato luminoso mq 340. A5453

AFFITTASI signorile duo camere ... uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3628 — Torino ». A5087

AFFITTASI spazioso uso negozio laboratorio magazzino, fermo, servizi. Telefonare 544-294.

AFFITTASI vendesi ... con servizi uso negozio o alloggio via Benevento 25. Telefonare 687-402.

ALLOGGI signorili zona Fiat Miralfori quattro tre due camere tinello servizi affittansi direttamente. Telefonare 613-359. 2001

ALLOGGIO nuovo signorile precollinare soleggiato, 3 camere, doppi servizi, doppio ... affittasi. Telefonare 875-621 ore 15-21.

APPARTAMENTO signorile fronte anagrafe, quattro locali servizi, decoroso adatto ufficio - abitazione, affittasi. ... 553-873.

AUTOTRASLOCHI accurati garantiti tutte località. Telefonare 633-872 Ditta Mezzer. 2001

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici operai specializzati. Telefonare 611-571 (ditta Quercia).

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Torino, dintorni, operai specializzati, concorrenza. Tel. 485-868 Maggio.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi operai specializzati 5000 camera, preventivi. Telef. 329-855, Leonardi.

AUTOTRASLOCHI turgoni nuovissimi smontaggio montaggio mobili imballaggi. Ditta Brajato, tel. 621-839.

AUTOT... garanzia 4000 per camera, furgoni imbottiti. ... 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI prezzi imbattibili autofurgoni ...ializzati accuratissimi, garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi. A1117

AUTOTRASLOCHI Torino 3000 per camera, garanzia, furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

BOUCHERON 8 pianterreno uso ... affittasi grande locale con sottostante magazzino. Telef. ...

CAMERA, ..., bagno, senza fermo, corso Novara, affittasi. Telefonare 510-758. A7310

CENTRALISSIMO alloggio 3 camere cucina e servizi zona tranquilla e soleggiata affittasi ... e ufficio. Telefonare 553-633.

CROCETTA affittasi signorilissimo salone due camere tinello doppi servizi. Telefonare 542-681, 501-643.

CROCETTA affitto due-tre camere, cucina servizi, Mercato, ... 546-439.

CUORGNE' locale mq ... adatto qualsiasi uso, eventuale alloggio affittasi. Tel. 730-201 ore pasti.

FIASCHERINO, sopra spiaggia, affittasi annualmente villetta con giardino, 4 camere letto doppie, soggiorno, cucina, guardaroba; 3 bagni, riscaldamento Telefonare 553-633 o visita in via Fiascherino 51, Lerici.

LOCALE mq ... circa, con ufficio, portoni carrai sulla via, non cantinato, zona Francia, affittasi. Telefonare 597-152. A6220

LOCALE nuovo riscaldato mq 550 zona Campidoglio affittasi. Telefonare 740-870. A05290

NEGOZIO affittasi, adatto commercio, rappresentanze. Retro, farmacia. Eventualmente: garage, due locali. Martorelli 20. Tel. 510-511.

NEGOZIO - magazzino via Botero, ... 93, termoautonomi, affittasi. Telefonare 553-873.

NICHELINO affittasi ... alloggetto 22.000 libero subito. Telefonare 366-995. A5228

OFFICINA meccanica lavorazione lamiera stampaggio mq. 600 affittasi in Torino zona Francia, eventuale parziale lavoro assicurato. Telefonare 373-495. A5965

SANREMO affittasi ... appartamento arredato ... tinello cucinino pagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3586 — Torino ».

UFFICI signorili ... Monumento, 15 locali, 5 servizi, mq 500 circa, affittansi a importante società. Telefonare 553-873. A5561

UFFICIO due camere servizi affittasi via Del Mille 4. A6195

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

CELLE Ligure, 90 minuti autostrada da Torino, Hotel Beni - Riviera, telefono 98-541, sempre aperto. Sorrisiane azzurri, tutto compreso lire 25.000. 20400

LOANO, Albergo Eccelsior soggiorno invernale ideale, convenientis. Telefono 540-854 Torino. 69-881 Loano

LOANO, Continental Hotel, telefono 69-592, modernissimo, riscaldato, bagno, balcone, vista mare, prezzi particolari. Torino telef. 772-112 ore ufficio. 20329

LOANO, Soggiorno Stellina, telefono 66-359, familiare, centrale, riscaldamento, lotta camere servizi. Interpellateci. 20328

ALLA Sem. Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, telefono 535-933. Sono riaperte iscrizioni corsi estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medica specializzata. Professione sicura per un redditizio lavoro

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

A. STUDENTESSA tedesca impartisce lezioni tedesco inglese francese. Tel. 870-058. 2001

A. UNIVERSITARIO offresi lezioni private scuola media. Telef. 879-126 ore pasti. A6213

ARMONIZZAZIONI, arrangiamenti, trascrizioni canzoni musiche varie. Lezioni musica. Telefonare 489-411 pomeriggio. A5751

FRANCESE, inglese esperta insegnante di accurate lezioni, preparazione esami. Miti prezzo. Telef. 557-133.

IMPARTISCO lezioni italiano, matematica, francese, inglese, stenografia. Telefonare 395-171 ore pasti.

LAUREATO ... matematica anche a domicilio ... presso di Porta Nuova. Telefonare 651-819.

LEZIONI italiano latino greco francese matematica fisica chimica. Telefonare 482-929. A5511

PROFESSORE fisico prepara italiano esami maturità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9299 — Torino ».

UNIVERSITARIO a domicilio lezioni di matematica, chimica, fisica. Telefonare 758-237. A6074

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. CONTABILE primarodista ed paghe contributi lunga esperienza primaria Industria libera subito impiegherebbesi adeguatamente. Telefono 343-995. 2001

A.A. TECNICO organizzazione produzione campi meccanici cottimi offresi adeguatamente per miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4013 — Torino ». A7304

A.A. VENTICINQUENNE studente generale 5° geometri triennale esperienza assicurazioni cerca impiego amministrativo anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3673 — Torino ».

A. PERITO industriale triennale esperienza costruzioni meccaniche, termotecniche, carpenteria, disegna meccanico e disegno carrozzeria cerca lavoro ore extra ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9468 — Torino ». A7397

A. UFFICIALE ... tronsatlantico ... inglese paghe pratico lavori ufficio impiegherebbesi ovunque. Telefonare 689-804.

CAPO magazzino diplomato esperto solleciti trasporti arrivi spedizioni carichi scarichi direzione personale disposto trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9435 — Torino ». A6544

COMMESSA magazziniera offresi. Telefonare 255-370. 1001

DIRETTORE albergo ristorante ... ottimi voti, considerebbe ... adeguate. Telefonare 737-909 ore pasti. A6172

OBLIGHI leva appsto geometra offresi ... cantiere e mansioni ... pr... Scrivere: «Pubblicità Stampa 9479 — Torino». A7368

OFFRESI ragioniere pratico ufficio, Telefonare 754-710. A7279

OFFRESI ragioniere primo impiego. Telefonare 764-710. A7279

PERITO elettrotecnico 24anno esperienza pluriennale produzione collaudo impianti elettrici risanamento offresi subito. Telef. 0172-35772.

PERITO meccanico ventiseiquanne offresi disponibile subito. Telefono ... 377-811. A6416

POLACCA madrelingua 24anno laureata scienze economiche, traduttrice inglese russo, ... occupazione provincia Torino. Telefonare 535-138. A77002

RAGAZZA 16-18anne offresi impiegata o commesso. Telef. 737-920.

..., ventenne, conoscenza steno-dattilo prima impiego offresi. Telefonare 278-252.

RAGIONIERE esperto contabilità generale, industriale, costi standards, controllo gestioni aziendali offresi direzione o capo servizi amministrativi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9458 — Torino». A7361

... universitario mille assolto venticinquenne referenziato quadriennale pratica studio commercialista, consulente esterno aziendale amministrativo - contabile, pratico contabilità generale, bilanci, amministrazione aziende, clienti, fornitori, accertamenti contabili, tributi, banche, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino».

RAGIONIERE VENTINOVENNE VASTA ... COMMERCIALE AMMINISTRATIVA OFFRESI IMPORTANTE SOCIETA'. TELEFONARE 871-437 ... UFFICIO.

RAGIONIERE 33anne capo servizio commerciale industria metalmeccanica, inglese, francese, offresi mansioni adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3633 — Torino».

REFERENZIATO 19anno militesente 2° anno progettista disegnatore offresi alternate 1° impiego. Telefonare 885-591. A7305

SEGRET... d'azienda, 23 anni, eccellente francese, libera 1° febbraio, offresi. Lelia Samburuto, corso Torino 228/1, Leumann (To.).

... direzione o impiego concetto 21anno quinquennale esperienza lavori ufficio, disposta viaggiare, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9460 — Torino ». A7368

SIGNORA mezza età presenza dattilografa pratica lavori ufficio cassa centrale cerca occuperebbesi subito. Telefonare 655-851. A7271

SIGNORA ventisettenne libera subito pratica paghe contributi steno-dattilo offresi. Telefonare 785-142.

SIGNORA ventitreenne pratica lavori ufficio cerca impiego pomeridiano. Telefonare 363-246 lunedì ore 15-18. A7205

SIGNORA 27enne ... diploma ... mansioni centralinista ... terio generico presso studio medico professionale. Telefonare 271-049.

SIGN... diciannovenne II impiego diploma computista commerciale ... tente offresi impiego. ... 578-850.

SIGNORINA offresi commessa o fascile impiego. Telefonare 263-844 dalle 15 alle 17.

... presenza volenterosa offresi ... magazziniere massima serietà. Tel. 279-583.

... ventiquattrenne presenza maturità artistica biennio facoltà architetture occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino».

SIGNORINA 23enne referenziata, pratica ufficio offresi anche mezza giornata Telefonare 885-591.

SIGNORINA 25 anni pratica bouttique, linguer francese, spagnolo, offresi commessa. Telefonare 483-076.

STENO-DATTILO diplomato offresi sera Ditte. Telefonare 793-097.

... 18anne 1° impiego offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ».

TECNICO, dirigente, buone referenze, esperienze ventennale conduzione e controllo produzione media officine lavorazioni meccaniche e elettromeccaniche; offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino».

TECNOLOGO diplomato istituto superiore tecnologie industriali Milano già perito elettrotecnico militesente primo impiego occuperebbesi presso serie Ditte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9462 — Torino ».

TELESCRIVENTISTA con brevetto impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9419 — Torino ».

TORINESE 21enne ... esaolto ... rafia meccanografica I.B.M. frequentante ... geometri, buon dattilografo, patente auto, occuperebbesi. Telefonare 298-513. A77002

TRENTAQUATTRENNE, commesso, referenziato massima lealtà offresi mattino zona S. Donato. Telefonare 482-845 ore ...

TV tecnico mezza giornata offresi presso industria. Telefono 360-783.

UNIVERSITARIA occuperebbesi ... mattina lavoro ufficio, custodia bambini. Telef. 538-615 ... pasti.

VENTENNE conoscenza tedesco, dattilografia, paghe impiegherebbesi. Tel. 258-592. A7339

VENTENNE impiegata offresi scopo miglioramento. Telef. 355-689.

VENTENNE universitario occuperebbesi ore libera ovunque. Telefonare 327-285. A7507

VENTISEIENNE esperto dogana ... port-export rimborsi iva-dazio a casa di spedizione agenzia commerciale o semplice Ditta offresi. Telefonare ... 338-874. A6760

... diplomata pratica lavori ufficio corrispondente autonoma ottimo inglese francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino ». A7037

VENTITREENNE, milite assolto, maturità scientifica, bella presenza referenziato impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3695 — Torino ». A7214

VENTUNENNE computista contabile militesseito impiegherebbesi presso serie ditta. Telefonare 251-108.

11 OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A.A. IMPORTANTE società cerca elementi ambosessi anche doppiolavoristi incarico fiducia possibilità guadagno immediato, via Garibaldi 59 angolo piazza Statuto, Torino.

AIUTO contabile pratica lavori ufficio cerca industria Moncalieri. Precisare età studi posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9472 — Torino». A07437

APPRENDISTA buona conoscenza computer, massimo sedicenne, cercasi. Telefonare 553-933.

ASSUMIAMO dattilografa veloce, pratica ... lavori ufficio, diciottenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9337 — Torino». A5681

CANTANTI grandioso concorso Microfono d'oro 1968, iscrizioni gratuite. Telefonare 489-388.

CAPO ufficio produzione ottima esperienza moderni metodi organizzativi cerca importante azienda torinese settore telecomunicazioni. Dettagliare curriculum. ...re: « Pubblicità Stampa ... — Torino».

CERCASI apprendista stenodattilo 15-16enne per ufficio investigativo. Tel. 652-876. 0956

CERCASI dattilografa per lavori serali ore 18-21. Ottimo trattamento. Telefonare 632-482. A05395

CERCASI signorina abile dattilografa dettatura libro. Telefonare 599-805, ore ufficio. 1001

CERCHIAMO due giovani abili elementi da inserire in grande società per vendite spazi pubblicitari, inquadramento sindacale. Dettagliare: «Pubblicità Stampa 3578 — Torino»

(Continua a pag. 14)

CORICIDIN

allevia i molesti sintomi dell'influenza

Min. San. N. ... 3-11-1965

CRONACHE PER LE DONNE

Un personaggio nuovo della scena sovietica

Intervista con il giovane sarto che ha trasformato la moda russa

E' Viaceslav Zaitsèv, trent'anni, sposato, sguardo d'artista - A Mosca ne parlano come d'un ragazzo prodigio che ha saputo rispondere a Christian Dior e a Mary Quant - I suoi modelli hanno ottenuto un enorme successo, ora ha lanciato (con l'anticipo voluto dal governo) i disegni per il [illegible] - Dice: « La donna porterà abiti di forme irregolari, estrose, con un vago tocco orientale »

Il giovane sarto Viaceslav Zaitsèv mentre [illegible] le prove di [illegible] indossatrice, nella Casa [illegible] Modelli, [illegible] Mosca (Telefoto Kaufman [illegible] Makarov)

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, gennaio.

L'uomo ideale della donna russa non è più il cosmonauta Gagarin o l'anonimo ufficiale dei razzi, o il lavoratore d'assalto della propaganda. E' un giovanotto come questo che mi sta davanti, alto, snello, un po' capellone, con uno sguardo intenso d'artista, « bello », avrebbe detto Cekov, « di volto e abiti, di anima e pensiero ». La sua scheda anagrafica batte nel cuore di milioni di signore: Viaceslav Zaitsèv, couturier di professione, classe 1938, ammogliato, un figlio. Dal suo ingresso alla Dom Modeli, tre anni fa, la clientela femminile è raddoppiata. I circoli russi della moda lo considerano il loro enfant prodige, una risposta, insieme, a Christian Dior e a Mary Quant. E' più conteso dai fotografi stranieri alla caccia di « servizi » sulla Mosca del disgelo di quanto non lo sia l'attrice Tatiana Samoilova, protagonista di « Anna Karenina » e di « Quando volan le cicogne ».

Il couturier, in Russia, è un personaggio nuovo, anche Viaceslav Zaitsèv non sembra muscolo. E' entrato con una gran borsa sotto il braccio, ha baciato Irina Andreeva, « critico d'arte » dell'Istituto centrale di moda, mi ha stretto la mano energico e simpatico. La sua non è la tenuta di un funzionario culturale. Indossa una giacca viola molto lunga, calzoni neri larghi in basso, scarpe con la fibbia, porta al collo un fazzolettone giallo a punti verdi. Mi dice di non essere mai uscito dai confini della Russia: ma ha presentato una collezione a Montreal, ad Expo '67, e gli Stati Uniti gli hanno subito ordinato una trentina di modelli. « *E' un momento fortunato* », [illegible] « *Migliorano gli abiti e il gusto della gente. Tutto ciò che occorre è un poco di talento* ». Da solo, in pochi anni, Viaceslav Zaitsèv ha cambiato il guardaroba delle donne russe.

Ha la fortuna d'essere appoggiato da Irina Andreeva, Gogol l'avrebbe definita « supervisore generale » della moda in Urss. Lei a esaminare, di anno in anno, le collezioni delle case « ufficiali », e a scegliere i modelli a cui si informa la produzione delle fabbriche. A dicembre, insieme coi funzionari del Ministero per l'Industria leggera, ha pianificato, con l'anticipo richiesto dallo Stato, l'intera moda del '69. Irina Andreeva, sotto le argomentazioni scientifico-deterministe, cela l'ardore della innovatrice. Lo conferma la sua biografia. S'è diplomata in « tecnologia dell'aviazione » e prima di prendere la laurea in architettura ha tentato altre sette facoltà: a trentacinque anni, ha scoperto le più ardite minigonne, coltiva l'hobby della macchina e i viaggi all'estero; cerca indossatrici alte e slanciate, un po' alla Twiggy e un po' alla Jean Shrimpton.

« *Dimagrendo* — mi dice —, *le donne sovietiche sembreranno più belle ed eleganti. Più tempo libero avranno, e maggior cura prenderanno della propria persona* ». Irina Andreeva pensa di aver trovato in Viaceslav Zaitsèv l'uomo che realizzerà queste visioni: i suoi modelli varranno più di cento diete, le sue eccentricità apriranno orizzonti nuovi. « *Io vorrei* », mi precisa il couturier, « *creare modelli molto personali, ma una gamma adatta alla generalità dei cittadini. Mi piace Mary Quant, perché ha trasformato la moda da fenomeno di classe in fenomeno di massa. Ma ha il torto d'essersi fermata ai giovani, così come Dior s'è fermato ai ricchi* ». Cardin è il sarto prediletto di Zaitsèv: « *Courrèges ha fatto molto, però qualche tempo ripeto. Attendo con curiosità le sue future collezioni* ». Dall'Italia, mi interessano soprattutto le creazioni maschili.

[illegible] è un dipendente dello Stato. La sua giornata è di otto ore e comincia alle [illegible] mattino. « *Dom Modeli, questo soltanto disegni e faccio prove. Penso e creo di sera, nell'intimità della mia casa. Tutto serve: le riviste occidentali, la vista di una donna mal vestita, una lampione acceso nella notte, uno spettacolo folcloristico alla televisione. Talvolta, queste idee non le metto neppure sulla carta. Un couturier deve cercare strade nuove, sperimentare, sbagliare e solo* ». Tira fuori dalla borsa i suoi disegni: « *Non traditemi* », commenta sorridendo. E spiega: « *Credo che presto la moda femminile cederà alle suggestioni orientali, giapponesi, per esempio. Verrà in voga anche una certa asimmetria, che so, abiti più lunghi davanti che dietro, da un lato che dall'altro* ». Per gli uomini, Zaitsèv suggerisce giacche lunghe, marcate alla vita, colore dominante il nero.

Come quella della Andreeva, la sua biografia è inortodossa. A quattordici [illegible] la chitarra, cantava e si esibiva in orchestrine di dilettanti. Nella natia cittadina di Ivanovo, importante centro tessile a cinque ore di treno dalla capitale, c'era altra prospettive di un impiego in fabbrica. Suo padre e suo fratello fanno ancora gli operai, sua madre è in pensione. « *La mia ragazza convinse a sedici anni a iscrivermi alla Scuola d'arte tecnica applicata. Lei voleva che studiassi la produzione dei fiori artificiali, io scelsi la produzione tessile. Dovetti disegnare modelli di tessuti, e scoprii in me una insospettata passione per la moda. A diciotto anni, diplomato con onore, fui chiamato a Mosca. Studiai ancora cinque anni, lavorai per altri tre in una fabbrica come disegnatore. Poi fui assunto alla Dom Modeli di Kuznetski Most* ».

Viaceslav Zaitsèv è sposato con una disegnatrice di moda dal '59, ha un figlio di otto anni, Egor « *Mia moglie crea modelli per il circo. La vesto interamente io: così mio figlio, che però protesta qualche volta perché i suoi abiti sono troppo diversi da quelli dei compagni* ». Il tempo libero, la famiglia lo trascorre tutta insieme. Vanno al teatro o al balletto, pattinano o sciano. Zaitsèv ha imparato la chitarra, e sospetto che un disco del figlio sarebbe per lui il regalo assai gradito.

Quanto guadagna un così invidiato e privilegiato? « *Il mio stipendio è di centottanta rubli* (126 mila lire). *Con le collaborazioni, spero di percepire oltre due volte tanto. Ad esempio, per i costumi del film "India misteriosa", mi hanno dato settecento rubli* (490 mila lire) ». La sua casa? « *E' composta di una stanza, piuttosto ampia, il bagno, la cucina* ». L'hanno acquistata anni fa, formando una cooperativa. Adesso ne sognano una [illegible], come milioni di altre giovani famiglie. C'è qualcosa di poetico, in una speranza così comune.

Ennio Caretto

UNA LETTERA DAL SUD

Risponde Giulietta Masina

Signora, abbia il coraggio di cercare il figlio abbandonato, come anni fa seppe proteggerne il padre dalla vendetta della famiglia

Una signora di mezza età, come lei stessa precisa, mi scrive che anni fa per motivi familiari, forse per timore di padre, ma più che altro perché giovanissima, non volle neppure che le mostrassero quella piccola cosa viva, appena nata, allora definita « il frutto della colpa ». Chi mi scrive, ricorda un luogo del Sud, con la gente curiosa e ostile che « *sembrava aspettasse agli angoli delle strade l'annuncio ufficiale della mia vergogna* », le amiche gelide e giudiziose che scuotevano il capo e alzavano gli occhi al cielo, i parenti in lutto, e i maschi della casata che passavano « *al setaccio tutti gli altri maschi del paese sperando di rintracciare il seduttore per ammazzarlo* ».

Non lo scoprirono, perché la ragazza — che non aveva saputo difendere suo figlio — per quell'uomo « *strinse i denti, mi feci quasi uccidere, ma non parlai* ». Adesso, dopo ventisei anni, nel ricordo di tutto questo, del coraggio e della sua viltà, « *spesso, sempre più spesso, mi prende la tristezza, mi da piangere. Dio ha punito: ha dato un marito, ma non altri figli* ».

Lasciamo Dio fuori da questioni così. L'idea della ricompensa e del castigo, esposta in maniera tanto spicciola, mi mette a disagio. A parte i pentimenti, che altro servono che a sentirci buoni dopo stati cattivi, ricordare Dio in evenienze simili è concepibile soltanto la vita — poi — e si trasforma in virtù della grazia purificatrice. Altrimenti è un richiamo meccanico, parole dette per abitudine.

Quindi, discutiamo pure questo povero episodio della fragilità umana, premettendo che al pianto sarebbe preferibile (anche ventisei anni dopo) la ricerca di quel to, oggi addirittura un uomo, e proprio per riprenderselo purché — e sia ben chiaro — non abbia un nome e genitori adottivi che lo amino. E' ora intollerabile il rapimento — è la parola — per tardivo rimpianto, di un bene che da non fu amato, ma da altri sì. Un bene al quale noi non sacrificammo nulla e altri moltissimo.

L'immagine, un po' velata, di quel paesone calabrese, che aspetta quasi con rancore un figlio che subito sarà di nessuno, è suggestiva. Impossibile, non tremarne un po'. Non è difficile riascoltare quelle lontane intimidazioni, soffrire quelle violenze. Nessuno, mi auguro, scaglierà quindi la prima pietra nel bel mezzo della piazza principale del paese per lapidare la protagonista di questa storia. Tuttavia, nell'apparente debolezza di lei, avvertibili un'ostinazione, un coraggio, una rabbia che assumono dimensioni quasi eroiche allorché essa tace per proteggere il suo; che di colpo si frantumano nei confronti di figlio. E' un inutile dopo ventisei anni, significativo allo scopo definire un carattere.

Mi chiede: « *Che cosa dovrei fare, secondo lei?* ». Secondo me, quanto allora osò per il innamorato; ma invece di tacere, parli; invece di chiudersi, si apra. Con l'eguale volontà di ventisei anni fa sono, non nasconda, ma tragga alla luce. Cerchi figlio, e se è cosa onesta lo prenda con e per sé, gli offra mamma se non l'ha mai avuta, una casa, un amore. Lo imponga agli altri come impose, a suo tempo, agli altri salvezza del padre di lui. Ricominci tardi quanto avrebbe dovuto inizio presto. Per usare, signora, il suo linguaggio, forse Dio non le ha concesso altri figli affinché lei ritrovi il primogenito, doppiamente suo perché padre. Lei ha combattuto disperatamente per un che si nascondeva; combatta adesso per liberare chi lei stesso ha nascosto.

Io trovo che questa è giustizia: compiere per suo figlio quanto compì per l'uomo che amava, altro non è che restituire equilibrio alla bilancia da lei violentata nel peso e nella misura. Subito dopo si sentirà più serena. E se anche piangerà ancora, sarà un altro pianto.

Signora, provi. Io che la conosco, ma alla quale lei ha chiesto conforto, sarò contenta per lei.

Giulietta Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

I veri «hippies» sono dei malati vittime della pazzia e della droga

Hanno da 15 a 25 anni, vivono in tribù cantando e dimenandosi, senza ideali né pretese di arte o di protesta - Ce ne sono in tutte le città d'America, a Parigi, Londra, Amburgo - In Italia [illegible] pochi, e fanno più per posa che per convinzione, limitandosi ad atteggiamenti bizzarri

« Ma chi sono, in fondo, questi *Hippies*, che influenzano moda e [illegible]: e di cui i nostri figli parlano tanto volentieri? ».

(segue la firma)

Da noi, per fortuna, i giovani si accontentano solo dell'eco superficiale del « fenomeno hippy »: quasi [illegible] di colorato e [illegible] visivamente allucinante che — [illegible] precise finalità di sfruttamento commerciale — offrano loro un po' di musica, una certa moda, qualche film e pochi ritrovi notturni. Gli Hippies, quelli veri — quelli che, lontano da noi, vivono in tribù, cantando e drogandosi — non ostante tutte le loro proteste amore e le loro offerte di fiori, fanno veramente pena e paura.

Tra quanti, in mancanza meglio, giocano, da qualche decennio a questa parte, a rinnegare la società in cui vivono, gli Hippies — con i loro capelli lunghi, le lunghe barbe, le collane e le campanelle — sono gli ultimi arrivati: e sotto un certo aspetto, anche i più divertenti ed i più patetici. Dicono non essere, come i loro predecessori del movimento beatnik, dei « poeti vagabondi e dei giovani in collera »: perché il loro manifesto, il loro atto di nascita, li dichiara « anti- [illegible] in preda alla liberazione della loro coscienza cosmica ». La loro « filosofia » è fatta di un superficiale impasto di religione indù e di totale delirante dedizione alla musica indiana innestata sui [illegible] Beatles. Il loro campo d'azione è, a New York, il Lower East Side, e, a San Francisco, l'intero quartiere di Haight Ashbury (dove, non si sa come, riescono a vivere in più di 10.000); e [illegible] contano in ogni grande città d'America; e mancano neppure a Londra, ad Amburgo e a Parigi.

Vanno in giro per Central Park gridando: « Hare, hare, hare Krishna »: la loro prediletta invocazione all'ottava incarnazione di Visnù. E invano, ogni giorno, all'uscita del metrò, un loro affiliato negro che [illegible] viaggiatori, insieme [illegible] classico floreale benvenuto, anche [illegible] prezioso consiglio [illegible] non ammazzarsi troppo di lavoro. E, per ritrovare « l'armonia coll'universo », organizzano pubbliche manifestazioni collettive denominate « be in » (il cui programma consiste nel salmodiare, nell'agitar campanelle e suonare gongs, nel pareggiare in originalità di colla- [illegible] e nel gridar forte, gli occhi levati al cielo, la loro fatidica parola « banana »).

La musica — quella che, poi, noi, compriamo a scatola chiusa — gioca una parte importante nella loro infantile tragica esaltazione: ed hanno la loro divinità orchestranti, i loro nuovi ritmi pop-rock, i loro nuovi suoni (il complesso alla moda, a New York, l'« Immagine di gruppo », è nientemeno, alla ricerca del « suono totale »). Per completi, poi, hanno anche le loro regole alimentari: qualche anno fa era quella dieta « macrobiotica » (dieta di riso dei nipponici giapponesi): e, adesso, è quella vegetariana riso e tè.

Non pensiamo che, sotto sotto, ci sia la politica o la protesta sociale. No: questa la considerano roba sorpassata. La loro è la « generazione dei fiori ». Il loro è la rivoluzione basata sulla non violenza indù: che vuole sostituire il lavoro, l'ambizione, la rispettabilità e anche la politica, tutte queste [illegible] che favole della società attuale, con la semplicità dello stato naturale. la libertà sessuale e con l'irresponsabilità.

Tutto un gran bell'insieme di fronzoli, di colori, di suoni di vernice. Ma, in pratica, è gente che non fa un [illegible] niente tutto il giorno: e, per di più, di droga.

A San Francisco uno dei loro maggiori divertimenti è quello pagarsi, con una monetina presa chissà dove, una mezz'ora di sosta — passarsi, volutità, sdraiati per terra — in uno posteggi a pagamento per automobili. Ma che è un lo gesto critico in tutta una giornata vuota? perché il resto del tempo — a parte le campanelle ed i gongs — lo passano a scoprire il modo sognare: e, guarda il caso, questo modo finiscono di trovarlo solo nei « paradisi artificiali ». Sono loro che si accorti che, mettendo in forno, per qualche ora, un po' di quelle membrane gialastre e fibrose stanno sotto la pelle delle banane, si ottiene una polvere che — realtà o illusione — è buona per fumare e drogarsi. E sono loro che — questa è la cosa più grave — trovano così facilmente rifugio nel « viaggio » provocato dagli allucinogeni. E' loro la ricerca « psichedelica » (la parola è stata coniata appunto nel '60) di qualsiasi sensazione — prima fra tutte quella provocata dagli allucinogeni e mega-allucinogeni — visio- [illegible] colorato ed irreale. Ad aiutarli in queste patologiche necessità c'è, tra di loro, il dottor Timothy Leary — considerato il « sacerdote » dell'L.S.D. — un professore (ma ora è stato messa alla porta) di psicologia a Harvard: che, adesso, avuto la bella idea di per gli Hippies, a New York, un nuovo paradiso terrestre. « Lega la scoperta spirituale ». E' un vero centro — col suo bravo tempietto buddista e le entusiasmanti pitture murali psichedeliche — dove questi cari giovani dalle ingenue collane possono, nel più idilliaco dei modi, venire a drogarsi in santa pace.

Evidentemente questa degli Hippies è tribù — disgraziatamente abbastanza numerosa — di giovani 15-25 anni (non accettano chi ne abbia 30) molto rinunciatari, molto asociali, del tutto dimentichi della famiglia in grossa parte se, che vivono così, « facendo quello che vogliono fare » — questo è il loro ufficiale lelimotiv — nel più falso paesi della cuccagna. Che costruire? Niente: né dal punto di vista estetico, né da quello morale, né sociale, né filosofico, né artistico. E, probabilmente, ci rimettono anche di persona, perché, quella, è una malattia poveri soggetti psicanalisi o da riformatorio.

Hanno poco scherzare, tra l'altro, sia sul piano fisico che sul piano psicologico. Il sospetto che l'L.S.D. — ed i suoi cugini più perfezionati, i cosiddetti mega-allucinogeni, i « sex-juices » — possono avere persino gravi ripercussioni genetiche sui discendenti è, oggi, talmente forte da dover impaurire. E, sul piano psicologico, le loro esperienze possono non lasciare permanentemente il meno più negativo.

il dottor X

L'abbigliamento, nel settore dello spettacolo, è in crisi

Attrici e cantanti vestono male

Le cantanti di musica leggera, le presentatrici tv, le attrici sulla scena, nei film, sui teleschermi, sono vestite male: sentiamo salire da tutte parti un coro di proteste. Bisogna riconoscere che, moltissimi casi, sono infondate.

Anche in Francia, e proprio in questi giorni, la stampa più qualificata ha levato un « grido di dolore » per la scomparsa dell'eleganza dal mondo dello spettacolo. tempo le spettatrici andavano a teatro, tra l'altro, vedere le attrici vestite in modo esemplare dai grandi creatori d'alta moda. Ora, non più.

Si ha dire, l'attrice e l'attore sono degli esempi in cui lo spettatore e spettatrice s'impersonano.

La crisi dell'abbigliamento nello spettacolo ha radici profonde: nasce dalla generale confusione che regna nella moda. Sono ormai parecchi anni che, con un'insistenza martellante, si propongono al pubblico, eleganti, fogge inconsistenti e che non giovano fascino femminile.

E' facile osservare sui teleschermi, una qualsiasi sera, certe cantanti più o meno « scalze » vestite di una [illegible] velo che [illegible] più di sottoveste scadente; o altre attrici paludate in lunghi riamati a pagliuzze, molto luccicanti forma alcuna, così che donna appare un grosso fagotto; o, ancora, certi vestitini che accorciano e ingrassano, e che mettono in evidenza grosse gambe spiacevoli. Si tratta della pseudo-eleganza che ha invaso le serate altidine del whisky-à-gogo, delle discoteche o locali « giovani ». Questa moda, da cui è sorto l'impero di innumerevoli « boutiques » d'un certo genere vagamente Carnaby Street, può anche passare, nell'effervescenza del divertimento serale. Ma, portata un teleschermo sulla scena, rivela crudamente sua inconsistenza, la sua illogicità, la sua mancanza di fantasia e di fascino.

D'altra parte, una realtà del genere esiste, sarebbe ridicolo volerne eliminare i riflessi spettacoli. In certi casi, infatti, si avuti ottimi risultati. Ricordiamo l'abbigliamento quanto mai « mini » Adriana Asti in *T'ho sposata per allegria*, Vucetich in *Comedy*; ricordiamo l'azzeccatissima formula con cui ha trionfato Caterina Caselli.

I guai nascono quando cade nel generico, quando considerano queste fogge veramente eleganti e non già semplicemente caratteristiche. I guai nascono quando, per mostrarci gruppetto signore eleganti, le attrici vengono vestite attingendo nella produzione della pseudo-eleganza in serie.

Purtroppo, nella generale confusione, anche l'alta da, se mette a vestire attrici, presentatrici o cantanti, lo ben chiare e con una certa tendenza allo « boutique ».

In conclusione si può dire che i responsabili degli spettacoli dovrebbero concentrare un'attenzione più fondita sull'abbigliamento delle attrici. Un gusto approssimativo, formatosi distrattamente sulle fotografie dei periodici femminili, è un pessimo consigliere.

Senza trascurare i fenomeni connessi all'evoluzione del gusto di massa, i responsabili dello spettacolo non dovrebbero dimenticare che, in realtà, il discorso dell'eleganza continua secondo i suoi canoni e le sue norme permanenti. Non dovrebbero dimenticare, prattutto, lo spettacolo svolge un suo importante compito formativo del gusto e non del cattivo gusto.

Alain

iva Zanicchi indossa un abito da gran sera (Mod. Biki)

MINI 850 MINOR
NON AVETE ANCORA PROVATO LA NUOVA MINI?
E' VERAMENTE UN FENOMENO!
L'AUTOCENTAURO
Commissionaria INNOCENTI
Corso Giulio [illegible] - Telef. 263.838 -
E' VOSTRA DISPOSIZIONE
[illegible] IMMEDIATA IN TUTTI I COLORI

Borse economia e finanza

L'indice generale è passato da 69,08 a 69,77 (+1 per cento)

Sensibili rialzi delle azioni aprono il nuovo mese di Borsa

Ieri, prima seduta delle contrattazioni a fine febbraio, [redacted] acquisti hanno preso l'iniziativa, estendendosi a tutti i settori - Listino [redacted] massimi della giornata - Reddito fisso stabile - Dopoborsa sostenuto

Milano, 19 gennaio.

La prima seduta del nuovo ciclo operativo per fine febbraio si è conclusa con sensibili progressi dei titoli azionari. Dopo un'apertura cauta, gli acquisti hanno preso gradualmente l'iniziativa, estendendosi a tutti i settori del mercato, [redacted] particolare preferenza per i titoli primari e i valori patrimoniali. Il listino registra i massimi della giornata.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» sale [redacted] 69,08 a 69,77 (+1%). Indice Mediobanca da 65,31 a 65,97 (+1,01%). Reddito fisso stabile.

Titoli trattati: di Stato per 1 miliardo 695 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo [redacted] milioni [redacted] mila lire; azioni n. 1.284.600, per [redacted] valore di 3 miliardi 16 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cirio	2790	Motta	7500
Distillerie	[redacted]	R. Zucch.	168,50
Eridania	8890	» » pr.	345
Es. Molino	2800		
ASSICURATIVI			
Generali	104.100	Ass.Tor.pr	8854
S.A.I.	24.190	Incendio	10.470
Ass. Mil.	35.000	Fond. Vita	20.300
Ass.Mil.pr.	28.791	Agricol.	72.500
Ass. Tor.	10.700	Ras	41.845
BANCARI			
Mediob.	73.800		
CHIMICI			
Anic	1450	Lepetit	4000
Brioschi	10.175	Lepetit pr.	3175
Hap. Nac.	800	Mira L.	30.850
Caffaro	258	Ossigeno	1402
C. Erba	11.150	Pibigas	89,75
Erba priv.	7830	Rumianca	1434
Ital.Ind.Co.	2800	Saffa	5032
Italgas	1245	Sarom	1040
Liquigas	189,50	Montedison	1142,50
ELETTRICI			
Magneti	1228	Tecnom.	1260
Marelli	663	Terni Sid.	281
Sip	279		
FINANZIARI			
Agricola	2730	Italje	2721
Bastogi	2133	Centrale	7088
Breda	4025	Pirelli C.	4260
Finmare	340	Sifir	342,50
Finsider	803,50	Sme	2349
Generalia	805	Stet	2939
Gidi	[redacted]	Sviluppo	1686
Invest	3035		
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Acqua	2610	Sadis	904
Beni Stab.	3690	Istedil	2690
Bon. Ferr.	931	Milano C.	28.870
Cogs	5500	Risan. N.	6475
Imm. Roma	583,75	Sviles Gen	3100
Lagi	1650		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	855	Olivetti	3140
Fiat	2728	Olivetti pr.	3455
Fiat priv.	2109	Fr. Tosi	1665
Nebiolo	500		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3770	Magona	1845
Falck pr.	3760	Metallur.	0480
Breggi	1150	Pertusola	7820
Dalmine	1218	Montepont.	379
Ilssa-Viola	744	Sielia	3400
Italsider	905,50	Trafilerie	780
TESSILI			
Cantoni	3820	Marz. pr.	1855
Cantoni	14.100	Rossari	8350
Olcese	271	Rotondi	29.960
Cucirini	5624	Tosi	2550
Stamgali	6452	Zucchi	509
Zuccani	5590	Snia Visc.	3545
Fisac	401	Viscosa pr.	2474
Lanerossi	3285	Vermez.	440
Zucchi	1784	Lilia	245
Scotti	112	Unione M.	23.790
Lini	410		
TRASPORTI			
N. Milano	3100	Vittal	8045
Ausiliare	2350		
DIVERSE			
De Ferrari	1379	Italcem.	17.500
Breda	21.450	C. Acque	718,50
Burgo	16.140	Rinasc.	367,50
Denzelli	2960	Rinasc. pr.	265
Cemtal	4531	Mondad. p.	3497
Cer. Pozzi	150,75	Pirelli (t.	3725
Pozzi priv.	265	Sorin	970
Gnasi	285	Smeraglio	62
Cige	3620	Ses	4375
Acque pot.	1200	Spig	1902
Eternit	3491	I. Acque	2530

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
VALORI DI [redacted]		
Rendita 5%	100 —	—
» cont.	100 80	—
Redimibile 3½	100 70	— 0 30
» cont.	100 60	— 0 20
Ricostruz. 3½	92 75	+ 0 50
» cont.	92 85	— 0 50
Ricostruz. [redacted]	90 20	—
» cont.	96 10	—
Fil. Ferr. 5%	96 70	+ 0 10
Fr. R. 5% I.	96 —	—
» 54	95 —	—
Cert. C.I. 5% 71	98 80	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 90	+ 0 05
» » '70	99 90	—
» » '71	99 80	—
» » '73	99 825	—
» » '74	99 65	—
» » '75 I	99 65	—
» » '75 II	99 90	+ 0 05
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	97 60	— 0 20
» » '65 II	97 00	—
» » '66 I	97 10	— 0 40
» » '66 II	97 30	—
» » '67	96 35	— 0 30
» Em 6%	97 60	— 0 175
I.R.I. Sider 5½	95 10	—
» ('30) 6%	99 80	—
» ('60) 6%	99 80	—
» '51 5.5%	98 80	—
» ('56) 6%	98 30	—
» ... 6%	98 70	—
» ('74) 6%	98 30	—
» '59 5½%	93 —	+ 0 15
» '60 5½%	92 70	+ 0 20
» '61 5½%	91 90	—
» '62 5½%	91 75	—
» ('64) 6%	97 60	+ 0 10
» '65/83 6%	97 80	+ 0 05
» Sider 5½% ...	100 —	—
» El. 5½% ...	94 75	—
Italsp 5,5% '65	95 30	—
» » '67	98 —	—
Sifta 5%	93 50	—
FF.SS. 5½%	97 20	—
» » '53	96 60	+ 0 20
» » '55	94 20	—
» » '56	93 50	—
» 6% '60	98 22	+ 0 15
» 5% '61	98 25	— 0 15
» 6% '65 I	98 10	— 0 15
» 6% '65 II	95 075	—
» 6% '66 I	96 —	— 0 10
» 6% '66 II	96 075	— 0 175
» 6% '67	98 15	—
» 6% 67-81	95 60	—
P.S. Agr. 5% I	96 30	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	96 20	—
» » 6% 64 II	96 —	—
» » 6% 65 III	96 —	—
» » 6% 65 IV	96 10	—
» 6% Sp.V	96 10	—
» 6% Sp.VI	96 55	— 0 05
CC.PP. 5%	96 05	— 0 15
» 5½%	91 80	—
» 6%	95 80	—
» C. Ag. '64	95 075	+ 0 075
» » '65	95 60	—
» » '66	96 30	—
» O. 1° 6%	96 —	—
» O. 2° 6%	95 60	— 0 20
» ss. A 6%	96 55	+ 0 05
» ss. B 6% I	97 20	—
» ss. B 6% II	97 20	—
» ss. C 6% I	96 90	—
» ss. C 6% II	95 90	—
» I.S.I. 6% 66	95 85	—

Titoli	19	Variaz.
CP I.St.6%65 II	93 75	—
» Amm 6% 64	95 60	—
Cis Palmolive 6%	100 —	—
Cal Petr. 6% 51	98 —	—
» » 6% 58	98 80	—
Cis Sp. 6% 50	98 00	—
» '64 6%	100 —	—
» '65 6%	97 30	—
» '66 6%	98 80	—
Cal Sud 6%	97 50	—
» » 5½%	93 30	—
» » 5½ '61	93 20	—
» 5½ '61 ...	89 70	—
» 5½ '62 ...	93 40	—
C.S. 5½ '62 ...	93 30	—
» 5½ '62 II	93 10	—
» 5½ '63 ...	93 25	—
» 6% '64 ...	96 30	—
» Gaia 5½%	92 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O.P. 6%	96 50	—
» O.P. 6%	94 —	—
» O.P. 5½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» 00.PP.5%	95 —	—
Mighorati 5%	96 80	—
» 6% '63	91 —	—
» Div. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	93 —	—
Cr. F. Sic. 5%	94 80	—
» 00.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	99 80	—
Cr.I.Sar.'63 5½	93 10	—
» » '63 5½%	90 80	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	96 20	—
» » '65 6% II	96 20	—
» » '66 6%	95 —	—
C.F.B. Rap. 5%	91 —	—
Iresimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	93 75	—
» 5½ 62 ...	92 50	—
» 5½ 62 ...	92 —	—
» 5½ 62 ...	91 25	—
» 5½ 63 ...	90 90	—
» 5½ 63 ...	91 —	—
» 6% 64 ...	95 20	—
» 6% 64 ...	95 20	—
» 6% 65 ...	95 20	+ 0 10
» 6% 66 ...	95 20	+ 0 05
» 6% 67 ...	95 25	+ 0 15
» 6% 67 ...	93 10	—
Cassa RPL 5%	94 60	—
» O.P. 5%	94 00	—
Icipu vent. 5½	90 80	—
» » 6%	94 80	+ 0 10
» Edison 5½	90 50	—
» » 6% 55	95 50	+ 0 50
» » 6% 56	98 —	—
» Cotlan 6%	96 10	—
» Bi.Mutz.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 50	—
» » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
IMI ... 6%	96 80	—
» XVIII 6%	96 70	—
» XIX 5%	96 70	+ 0 20
» XX 6%	96 50	—
» XXI 5%	94 10	—
» XXII 5%	90 10	— 0 20
» XXIII 6%	96 —	—
» XXIV 5½	93 20	— 0 20
» XXV 6%	95 55	—
» XXVI 6%	95 25	—
» Cr.80% ...	97 —	—
» Cr.N. 6% ...	96 —	+ 0 75
» spec. '64	96 20	— 0 75
» Fin 6% '65	96 20	—
Torino 6% '57	96 20	—
» AEM5½60	91 40	—
» AM 5½ 62	91 50	—
Genova 6% '58	97 55	—
» 5½% '61	91 20	—

Titoli	19	Variaz.
Fiat 6% '48	99 30	—
Fiat 6% '56	98 70	— 0 20
Fiat 6% '57	98 80	+ 0 15
Fiat 5½% '66	92 55	+ 0 025
BIV 5½%	93 50	— 0 20
Pirelli 6% '40	100 35	—
» 5½% '63	91 50	—
Oliv. '43-'48 7%	104 —	—
» '53 7%	103 50	—
» '55-'57 7%	103 50	—
» '58 7%	103 75	—
» '59 5½%	101 50	—
» '62 5½ 1°	90 20	—
» '62 5½ 2°	90 25	—
Gen. El. 5½%	91 —	+ 1
Magneti '48 7%	102 60	—
» '49 7%	104 25	—
» '50 7%	102 —	—
Eternit 7%	102 —	—
» 6% '56	95 50	—
» 5½ 63	98 80	—
Viberti 7% '57	101 50	—
» 7% '51 I	102 20	—
» 7% '59 II	101 50	—
Cotl-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SAAB 6%	98 —	—
Fattore 7%	103 —	—
» 7% '58	103 —	—
Ang.-Fine 6%	98 90	—
Cart. It. 7% 49	103 —	—
» 6½ 62	98 —	—
Cotton 6%	101 —	—
» 6% 58	99 50	—
» 5½% 60	90 30	—
» 5½% 61	90 30	—
» 5½% 62	90 30	— 0 30
Montedison 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 25	—
» 6% '57	94 60	— 0 30
» 6% '60	93 40	— 0 40
Sicsal 6%	99 60	—
Timp 6%	99 50	—
Talre 6%	99 —	—
Ferro 6%	97 50	—
Ilva 6%	98 —	—
Esso 6%	99 60	—
SIP 6%	100 10	—
Pibigas 6½%	99 50	—
» 6% '65	98 60	—
Montedison 7%	103 —	—
Fergat 6%	105 —	—
C.Perzi 6.75 59	92 40	—
» 5,50 63	92 50	—
Rumianca 5½	91 55	—
» 5,50 62	89 —	—
Lancia 5½% 60	90 30	+ 0 30
» 5½% 62	90 —	—
Lepetit 6% 58	93 —	—
Cons.Ven. 5½	91 70	—
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	90 10	+ 0 10
Tr.S.S.Ven. 5½	90 50	—
Autostrade 5½	90 40	—
» 6% '63	97 30	— 0 25
» 6% '67	97 10	— 0 05
Motta 6%	94 25	—
Sicrem 6% '64	95 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	91 80	—
Ac. F. 5½%	213 —	—
Imm. Roma 6%	233 50	—
Rumianca 6%	106 —	—
AZIONI		
ALIMENTARI		
Eridania	7375	—
Motta	2875	—
Raff. Zuccheri	171	—
Talmone	4800	+ 150
Fiorio	83	—

Titoli	19	Variaz.
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiata	7935	+ 135
Monteponi	375	— 7
Talco & Grafite	12750	—
Fornaci Riun.	9800	—
COMUNICAZIONI		
N.A.I.	8000	—
Terme-Nord	84	+ 1
Mittel (F. Mon.)	6900	— 300
SIP	3775	+ 14
Italcable	6650	— 100
IMMOBILIARI		
SIAM	2730	—
Girardini	2100	— 400
Risan. (Napoli)	6450	+ 20
SHsa	3110	+ 10
Beni Stabili	3695	+ 10
Imm. Roma	585	+ 5
Ind. Stura	1600	—
Farca	171	— 3
CHIMICI		
[redacted]	1141	+ 10
Liquigas	100,50	+ 4.50
Pibigas	89,50	+ 1
SAFFA	[illegible]	+ 120
Schiapparelli	4000	—
Paramatti	325	—
Mira Lanza	30775	+ 325
S.A.R.O.M.	1050	—
SNIA	1403	+ 50
Rumianca	1435	+ 5
Italgas	1240	+ 10
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74000	+ 650
La Centrale	7110	+ 60
S.M.E.	2345	—
STET	2934	+ 15
Finsider	802	+ 5
Pierm. Fidais	1120	— 110
Invest	3075	+ 30
Assic. Torino	10600	+ 100
Ass. Toro priv.	6850	+ 200
Ass. Generali	104000	+ 820
S.A.I.	23900	+ 330
Bastogi (Bor.)	2132	+ 12
METALMECCANICI		
Fornara	430	—
Westinghouse	880	+ 40
Necchi	2625	—
Nebiolo	902	+ 10
Italsider	312	+ 12
Dalmine	1212	—
Olivetti	3140	+ 55
Olivetti priv.	3454	+ 46
FIAT	2720	+ 20
FIAT priv.	2103	+ 1
Terni	296	—
E. Marelli	656	+ 13
M. Marelli priv.	1204	+ [illegible]
TESSILI		
Cotonificio	3805	+ 35
Filati	410	—
Borgosesia	8150	— 25
Viscosa	2636	+ 17
Viscosa priv.	2465	—
DIVERSI		
Rinascente	361	+ 5
Rinascente pr.	267	+ 3,50
Pirelli	3000	+ 7
Cartiere Ital	1020	—
Cartiera Burgo	18100	+ 350
Cit	4900	—
Acqua Potabili	1157	—
Acqua Nuova	716	—
Eternit	3400	—
Ceram. Pozzi	148	+ 2

La seduta [redacted] ieri, a Torino, ha ampliato decisamente i lievi progressi della vigilia. I prezzi d'apertura hanno recuperato interamente l'interesse di riporto. La prevalenza [redacted] degli acquisti, attenuata nel «durante» per la scarsa attività, si è intensificata in chiusura. Il listino raccoglie i massimi della giornata, con sensibili e diffusi rialzi. Titoli di Stato invariati, obbligazioni riflessive. Le azioni Snia priv., quotate da ieri ufficialmente anche a Torino, hanno chiuso a 905

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3550-60; Fiat 2731-34; Generali 104.300-500; Montedison 1143-46; Olivetti ordin. 3170; Olivetti priv. 3470; Italcementi 17.700-800.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 3.500.000 lire; obbligazioni per 28.500.000 lire; azioni n. 201.225, di cui 21.000 Rinascente, 21.000 Fiat, 13.000 Imm. Roma, 10.500 Montedison, 7000 Viscosa, 6500 Olivetti ord., 6000 Olivetti priv., 225 Generali.*

Corso di commercio estero [redacted] 24 al 31 gennaio a Torino

La Camera di Commercio di Torino anche quest'anno ha organizzato un corso [redacted] qualificazione [redacted] aggiornamento in commercio estero che, diretto dal prof. Giuseppe Tucci, si varrà di autorevoli docenti, esperti dirigenti di aziende che operano [redacted] i mercati stranieri. Il programma verrà svolto nei giorni 24, 25, 26, 29, 30 e 31 gennaio e al termine del [redacted] verrà rilasciato un attestato di frequenza. Come nei quattro che l'hanno preceduto, alle lezioni possono partecipare operatori [redacted] mici, dirigenti d'azienda e bancari, spedizionieri e quanti vi abbiano interesse.

Reddito medio obbligazioni 6,695% questa settimana

Milano, [redacted] gennaio.

Il rendimento medio effettivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, è stato, per il periodo 15-19 gennaio, del 6,695 per cento. Nella settimana dall'8 al 13 gennaio, era stato del 6,689 per cento. *(Ag. Italia)*

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

A Wall Street lievi flessioni

La media Dow Jones dei titoli industriali [redacted] 882,80 a 880,32 (—0,28%)

[redacted] York, 19 gennaio.

[redacted] Street ha chiuso oggi in ribasso, per la [redacted] giornata consecutiva. L'indice Dow Jones dei [redacted] industriali è [redacted] da 882,80 a 880,32, con una perdita dello 0,28%. I moderati progressi di apertura sono stati annullati da una graduale prevalenza [redacted] vendite.

[redacted] Dow Jones (tra parentesi [redacted] medie precedenti): industriali 880,32 (882,80); ferroviari 233,09 (233,84); pubbl. utilità 133,53 (133,82).

Azioni scambiate n. 11 milioni 250,000.

Zurigo: [redacted] 245,2 a [redacted]

La riunione ha rafforzato i guadagni della vigilia, con affari intensi.

Indice 246 (prec. 245,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Fiat 19,50 (19,40); Carlo Erba 80,50 (79,50); Rumianca 10,25 (10,25); Italcementi 125 (123); Snia Viscosa 25,35 (25,15); Bastogi 15,30 (15,20); Condotte 5,15 (5,10); Immobiliare 4,25 (4,20); Invest 21,50 (21,75); Lepetit priv. 36,75 (36); Magneti Marelli 8,70 (8,60); Pirelli S.p.A 28 (27,75).

Unione Banche Svizzere 3745 (3740); Società di Banca Svizzera [redacted] (2550); Credito Svizzero 2980 (2995); Electro-Watt 1515 (1510); Italy 1410 (1420); Aare-Tessin 900 (890); Adolph Saurer 1530 (1510); Brown Boveri 2345 (2350); Ciba 6275 (6260); Fischer 1075 (1060); Lonza 1345 (1345); Nestlé 2700 (2680); Sulzer 3990 (4000).

Parigi: da 99,2 a 100,6

Vivace reazione della Borsa, dopo quattro sedute [redacted] ribassi, con progressi dell'1,50% in media.

Indice 100,6 (prec. 99,2).

Francoforte: 147,07 (146,22)

Quarta giornata consecutiva [redacted] di rialzi, guidati [redacted] valori automobilistici.

Indice 147,07 (prec. 146,22).

Londra: [redacted] 541,8 a 549,5

I titoli industriali hanno registrato nuovi miglioramenti, più forti per gli [redacted] trici ed elettronici. In lieve progresso gli auriferi, il cui indice passa [redacted] 71,5 a 71,7. Deboli i fondi di Stato.

Indice 549,5 (prec. 541,8).

Oro e valute estere al mercato di Milano

Milano, 19 gennaio.

Ecco le quotazioni odierne (tra parentesi le precedenti):

Oro fino 712-722 (712-722) lire [redacted] grammo; argento 40.000-44.500 (40.000-44.500) lire al chilogrammo.

Monete [redacted]: sterlina vecchio conio 6550-6800 (6550-6800); nuovo conio [redacted] (6300-6500); marengo svizzero 7100-7400 (7100-7400); marengo italiano 6600-6800 (6600-6800).

Banconote: sterlina 1505,30 (1505,50); dollaro Usa 624,90 (624,90); franco franc 126,725 (126,635); franco svizz. 143,715 (143,78); marco [redacted] 156,17 (156,02).

Dal 1° al 15 gennaio 1968 in Italia

Immatricolati in 15 giorni 55.915 autoveicoli nuovi

Aumento [redacted] 18,89% sullo stesso periodo '67

(Nostro servizio particolare)

Roma, [redacted] gennaio.

Nella prima quindicina [redacted] gennaio, secondo dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, sono stati immatricolati 55.915 veicoli «nuovi di fabbrica», contro 47.032 dello stesso periodo del '67, [redacted] un aumento del 18,89%. In particolare, sono stati iscritti al Pra 50.921 vetture (+20,64%), 59 autobus (—31,40%), 2594 autocarri (+40,52%), 2341 motoveicoli (—19%).

Risulta confermata da questi dati la tendenza, verso la fine dell'anno, a rinviare l'acquisto della [redacted] macchina all'inizio dell'anno successivo. Non [redacted] escluso che nel gennaio 1968 si superi anche l'eccezionale livello di immatricolazioni [redacted] gennaio 1967 che si ritenne di attribuire al rinnovo delle vetture distrutte dalle alluvioni. **ar. ba.**

L'esame proseguirà lunedì

La [redacted] proroga [redacted] agevolazioni all'edilizia

Approvate in Commissione [redacted] per i sinistrati del Vajont e di Agrigento

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

La Camera ha esaminato stamane il decreto che proroga a tutto il 1970 [redacted] volazioni per l'edilizia concesse col superdecreto del 1965. La proroga [redacted] stata imposta dal permanere [redacted] difficoltà nel settore dell'edilizia e tende a sollecitare l'iniziativa dei cittadini per la costruzione di abitazioni. Seguendo questo criterio, la Commissione Finanze e Tesoro ha allargato [redacted] agevolazioni ai pensionati, agli emigrati, ai lavoratori agricoli dipendenti, agli artigiani, ai coltivatori diretti, ai commercianti iscritti alle [redacted] mutue.

La Commissione Bilancio ha però obiettato che questo allargamento comporta un aumento di finanziamenti e richiede l'indicazione [redacted] una più ampia copertura. Oggi in aula sono state formulate diverse proposte per mantenere l'allargamento delle [redacted] volazioni [redacted] richiedere nuovi stanziamenti, ma non [redacted] stata raggiunta l'intesa. L'esame prosegue lunedì.

Rapidamente è stata invece aperta e conclusa la discussione su altri due decreti. [redacted] primo proroga [redacted] sospensione dei procedimenti forzati di esecuzione nei riguardi di debitori residenti e domiciliati nei comuni del Vajont. La nuova proroga a tutto il 1968 è stata decisa tenendo conto che nella zona [redacted] Vajont non c'è stata [redacted] ripresa economica.

Un'altra proroga è stata disposta a favore dei cittadini che persero le abitazioni in seguito [redacted] frana [redacted] Agrigento: in questo [redacted] vengono ulteriormente sospesi i termini di scadenza [redacted] titoli di credito. La misura tende ad agevolare gli agrigentini che avevano comprato, a rate, abitazioni nel perimetro sgomberato in seguito alla frana. La conversione in legge [redacted] due decreti sarà votata nella prossima settimana. **l. d. l.**

Il valore del contratto è di oltre 31 miliardi di lire

Accordo tra Pirelli e Urss per una fabbrica sul Volga

La società italiana fornirà il progetto e i macchinari - Nello stabilimento saranno prodotte le parti in gomma per la «Giguli», la Fiat 124 sovietica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, [redacted] gennaio.

Un nuovo successo per la industria italiana nell'Urss. La Pirelli ha concluso oggi [redacted] contratto per la produzione delle parti in gomma della «Giguli», la versione sovietica della Fiat «124». Uno stabilimento sarà costruito a Balakovo, sulle rive [redacted] Volga, a metà strada tra Kuibiahcev e Saratov, in località facilmente accessibile da Togliattigrad. La Pirelli fornirà il progetto e i macchinari: la costruzione e il funzionamento della fabbrica dipenderanno dai sovietici. I lavori incominceranno a breve scadenza e saranno ultimati, con ogni probabilità, poco prima di quelli dell'impianto della Fiat a Togliattigrad. Il contratto concluso dalla Pirelli supera i cinquanta milioni di dollari, 31 miliardi [redacted] lire: è il settimo della società milanese nell'Urss. E' il più importante accordo concluso [redacted] ditte italiane con Paesi esteri [redacted] dopo quello Fiat-Urss.

Alla fornitura collaboreranno [redacted] anche [redacted] seguenti ditte, ciascuna in relazione agli accessori di [redacted] particolare produzione: «V. Gallino Spa», «Guistal Sas», «I.C.S. Spa», «Insit Spa», «S. A. Italiana Keller».

Si prevede che l'esecuzione del contratto comporterà numerose missioni di specialisti italiani nell'Unione Sovietica e l'addestramento di tecnici sovietici in Italia.

[redacted] comunicato diramato questa sera da parte italiana dice testualmente: *«E' stato concluso oggi tra [redacted] Techmashimport e la società Pirelli [redacted] importante contratto per la fornitura della documentazione tecnica e del macchinario per uno stabilimento destinato alla produzione [redacted] articoli in gomma facenti parte dell'automobile sovietica tipo Fiat. L'importo è di oltre cinquanta milioni di dollari. La fabbrica sorgerà sulle rive del Volga, a Balakovo. Il contratto è stato firmato per la Techmashimport dal presidente signor Mikheev e per la Pirelli dall'amministratore delegato dott. Franco Brambilla».*

L'ottobre [redacted] il presidente della società, ing. Leopoldo Pirelli, aveva firmato a Mosca un accordo per [redacted] collaborazione tecnica, che costituirà probabilmente la base di altri contratti. Tra questi, uno dovrebbe riguardare la costruzione di una fabbrica di pneumatici per [redacted] nuove Fiat. Sono in corso nell'Urss a tale proposito prove per stabilire quale sia il pneumatico più adatto. E' comunque intenzione dei sovietici di accrescere la propria produzione di gomme con la collaborazione della stessa Pirelli; la capacità produttiva [redacted] fabbriche russe non [redacted] stata finora sfruttata appieno.

Prossimo alla conclusione dovrebbe [redacted] il contratto dell'Eni [redacted] la costruzione di un gasdotto dalla Siberia a Trieste. **e. c.**

«Webb» e «Pianelli Traversa» [redacted] un appalto per l'Urss

Forniranno macchinari per oltre 10,5 miliardi [redacted] lire allo stabilimento d'auto sul Volga

Detroit, [redacted] gennaio.

La «Webb International», divisione della «Jervis Webb Co.» di Detroit, e la «Pianelli e Traversa» di Torino, hanno congiuntamente assunto [redacted] appalto del valore [redacted] 17 milioni di dollari (oltre 10,5 miliardi di lire) per forniture da installare nello stabilimento Fiat-Urss, [redacted] struzione sul Volga.

La fornitura consisterà in un sistema di nastri trasportatori per parti [redacted] veicoli della lunghezza complessiva di 48 km, nonché [redacted] macchinari [redacted] diversa specie. *(Ag. Italia)*

Per esaminare la situazione monetaria

Colombo riceve oggi a Roma il ministro francese Debré

Saranno discusse le conseguenze [redacted] svalutazione della sterlina e delle misure di Johnson per frenare la fuga di dollari all'estero

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 gennaio.

Il ministro delle Finanze francese, Debré, giungerà nella tarda mattinata di domani a Roma, ospite del ministro Colombo. Dopo una colazione [redacted] lavoro, alla quale parteciperanno i due ministri, il governatore della Banca d'Italia Carli ed il ragioniere generale dello Stato Stammati, nel pomeriggio avranno luogo presso il ministro del Tesoro i colloqui veri e propri.

Le conversazioni avranno per oggetto la situazione monetaria e finanziaria internazionale dopo la svalutazione della sterlina e dopo i provvedimenti annunciati dal governo degli Stati Uniti e le prevedibili ripercussioni di questi provvedimenti sull'economia dei paesi del Mercato Comune. Si parlerà anche dei problemi relativi alla progettata riforma del sistema monetario internazionale e all'ingresso della Gran Bretagna [redacted] nel Mercato Comune. **ar. ba.**

L'Argentina ridurrà i dazi sulle importazioni dall'Italia

Il nostro Paese [redacted] partecipare al piano di sviluppo

Buenos Aires, 19 gennaio.

L'Argentina ha promesso una serie [redacted] provvedimenti a favore delle importazioni dall'Italia, nel quadro di un accordo raggiunto la settimana scorsa fra i due [redacted] verni. Ne [redacted] notizia [redacted] comunicato finale sulla riunione della «Commissione mista italo-argentina», svoltasi a Buenos Aires [redacted] 10 al 13 gennaio, [redacted] la partecipazione del ministro del Commercio [redacted] l'estero italiano, sen. Giusto Tolloy.

Il comunicato riferisce che l'Argentina si è offerta di ridurre i dazi [redacted] importazione sulle merci italiane; disporre il pagamento in contanti degli acquisti [redacted] beni strumentali [redacted] valore fino a 20.000 dollari; ridurre i dazi doganali sui beni strumentali di importazione al 20%.

L'Italia, dal [redacted] suo, ha promesso [redacted] «partecipare [redacted] piani di sviluppo economico dell'Argentina» tramite la concessione di facilitazioni [redacted] credito per l'importazione di beni strumentali *«entro i limiti del rimborso di crediti precedenti».* *(Ag. Italia)*

Pochi affari per l'oro [redacted] Londra e a Parigi

Londra, [redacted] gennaio.

L'odierna seduta del mercato dell'oro di Londra è stata caratterizzata da una moderata attività, con una prevalenza dell'offerta, provo[redacted] dalle vendite di alleggerimento [redacted] piccoli speculatori, entrati nel mercato prima [redacted] del messaggio sullo «stato dell'Unione» [redacted] presidente Johnson.

Il prezzo di chiusura [redacted] stato di 292 scellini 3 pence e mezzo per oncia Troy, invariato rispetto all'apertura.

Parigi, 19 gennaio.

Il mercato dell'oro [redacted] Parigi ha registrato oggi, dopo [redacted] seduta tranquilla, i [redacted] guenti prezzi di chiusura: oro in lingotti, 5,590 franchi [redacted] chilo (invariato rispetto a ieri); napoleone, 52 franchi (invariato). *(Ag. Italia)*

Bonn [redacted] l'acquisto [redacted] del Tesoro americani

(Nostro servizio particolare)

Francoforte, 19 gennaio.

(g.) Secondo fonti bene informate, la Banca federale germanica avrebbe [redacted] deciso, [redacted] l'approvazione [redacted] ministro dell'Economia, di continuare anche nel prossimo [redacted] fiscale l'acquisto di Buoni della Tesoreria degli Stati Uniti a scadenza media di quattro anni e [redacted] In base ad un accordo che [redacted] de il 30 giugno prossimo, la Germania si era impegnata [redacted] acquistare 500 milioni di dollari di tali buoni e ne ha infatti acquistati finora 375 milioni. Il prossimo acquisto dell'ultimo lotto di 125 milioni dovrebbe essere fatto entro brevissimo termine. La nuova decisione della Banca federale assicura il rinnovo dell'accordo per l'anno fiscale dopo il 30 giugno.

Il fisco ha incassato nel '67 oltre 7.734 miliardi di lire

Aumento del 12,7% sul '66, il più alto dell'ultimo triennio

Roma, 19 gennaio.

L'incremento delle entrate fiscali del 1967 è stato il più alto dell'ultimo triennio: +12,7% rispetto al 1966. In cifre il gettito è stato nello [redacted] anno di 7734,4 miliardi di lire, con un aumento di 873,5 miliardi sul 1966.

L'aumento medio del 12,7% risulta da queste componenti: +13,8% per le imposte sul patrimonio e sul reddito (+264,5 miliardi); +9,7% per [redacted] tasse e imposte sugli affari (+245 miliardi); +17,8% per le imposte sulla produzione e sui consumi (+291,7 miliardi); +4,8% per i monopoli (+30,9 miliardi); +33,7% per il Lotto e le lotterie (+41,4 miliardi).

Nel gruppo imposte sul patrimonio e sul reddito si rilevano gli incrementi più significativi: +8,4% imposta sui redditi di ricchezza mobile; +13,1% imposta complementare progressiva sul reddito; +20,4% imposta sulle società e obbligazioni; +19,8% imposte sulle [redacted] cessioni e donazioni.

Nel gruppo tasse e imposte sugli affari: +8,8% imposta di registro; +8,3% imposta generale sull'entrata; +8,4% imposta di bollo; +18,2% imposta sulla pubblicità; +10,8% canoni di abbonamento radio-televisione; +12% tasse automobilistiche.

Nel gruppo imposte sulla produzione e sui consumi: +18,9% imposta [redacted] fabbricazione sugli oli minerali; +14,5% imposta sui gas incondensabili; +33% imposta sul gas e sull'energia elettrica; —15,2% imposta di fabbricazione sui filati; +11% dogane e diritti marittimi; +9,7% sovrimposte di confine; +10,9% sovrimposte [redacted] confine sugli oli minerali.

La «Honda» vuole montare le sue utilitarie in [redacted]

Bologna, 19 gennaio.

La «Motoauto S.p.a.» di Bologna e la «Honda Motor Co.», nipponica, hanno richiesto al governo italiano l'autorizzazione di erigere uno stabilimento [redacted] montaggio di auto utilitarie Honda (il modello N-360).

La «Motoauto» ha già [redacted] quistato [redacted] terreno [redacted] cui si potrebbe erigere l'impianto ed avrebbe già completata [redacted] documentazione amministrativa e burocratica necessaria all'ottenimento dei relativi permessi. (Ag. Italia)

La caccia alle monete d'argento s'intensifica negli Stati Uniti

Per l'aumento di prezzo del metallo, il loro valore intrinseco supera quello legale

New York, 19 gennaio.

La corsa all'accaparramento delle [redacted] d'argento [redacted] gli Stati Uniti — stimolata dalle elevate quotazioni dell'argento e dalle voci secondo le quali il governo di Washington potrebbe abolire le [redacted] che vietano ai privati di fondere monete [redacted] ricavarne metallo prezioso — [redacted] in pieno svolgimento.

[redacted] Tesoro americano mantiene però l'inflessibile opposizione alle richieste di abolire il divieto di fondere le monete. Confidando nella possibilità che il divieto finisca [redacted] essere tolto, un crescente [redacted] di collezionisti e commercianti di monete cer[redacted] [redacted] accaparrarsi tutte le monete d'argento al [redacted] (ossia quelle coniate prima del 1964) reperibili e pagano fino a [redacted] centesimi [redacted] dollaro per i mezzi dollari, [redacted] cents per i quarti di dollaro e 10,4 cents per i dieci centesimi.

L'argento contenuto in [redacted] moneta da 25 cents al 90% vale, al prezzo attuale, circa 37,5 cents.

Anche il Tesoro americano accumula monete d'argento, che intende fondere per ricavarne il metallo da rivendere [redacted] usi industriali. Per conseguenza, la circolazione di monete d'argento al 90% è destinata a diminuire ed [redacted] potranno assumere un notevole valore numismatico. *(Ag. Italia)*

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

GIUSEPPE CONTINI [redacted] BRUNO CONTINI

Le agevolazioni tributarie in sardegna

INDUSTRIA - ARTIGIANATO

8°, p. XII - 344, [redacted] tabelle, L. 3500

... *"Una guida per la pratica applicazione delle norme agevolative vigenti in materia tributaria a favore delle iniziative industriali in Sardegna".*

AG giuffrè editore - milano

INDUSTRIA MECCANICA DI PRECISIONE, CON PROPRIO REPARTO UTENSILERIA, DISPONENDO DI NUOVI

TORNI MULTIMANDRINI

passaggio barre 3/4" e 4" accetterebbe lavoro di medie e grandi serie, con eventuale trattamento termico.

Scrivere a PUBBLICITA' STAMPA 62 — TORINO

Azienda importanza internazionale settore pneumatici con stabilimento zona industriale Bari

cerca [redacted]

con 3-10 anni di esperienza da inserire nella direzione tecnologica.

Inviare domanda, curriculum, foto, pretese e referenze a: CASELLA POSTALE 67 — BARI

DETECTIVE INTERNAZIONALE

Minaccioso articolo del giornale «Al Ahram»

Il portavoce di Nasser scrive «La guerra sembra inevitabile»

Il giornale afferma: «Il nostro obbiettivo principale (eliminare le conseguenze della disfatta di giugno) può essere conseguito soltanto con le armi. E soltanto l'Egitto può assumersi la responsabilità diretta d'un conflitto armato»

Il Cairo, 19 gennaio.

Nel suo consueto articolo settimanale, il direttore di *Al Ahram*, Hassanein Heykal, considerato portavoce di Nasser, spiega le ragioni per cui egli ritiene che una soluzione politica della crisi mediorientale appare impossibile e un nuovo conflitto inevitabile.

«Una soluzione politica della crisi del Medio Oriente — egli scrive — *è pressoché impossibile perché noi respingiamo ciò che Israele accetta, mentre ciò che sembra accettabile a noi, non lo è per Israele. Se si considerano le cose realisticamente, un conflitto armato sembra ora inevitabile perché il nostro obiettivo principale, cioè l'eliminazione delle conseguenze dell'aggressione israeliana del 5 giugno, può essere raggiunto soltanto con le armi, e soltanto la Rau può assumere la responsabilità diretta di un conflitto armato».*

Dopo aver detto che una soluzione politica ad un contrasto fra due parti può aversi soltanto quando c'è equilibrio di forze e che gli arabi debbono ristabilire l'equilibrio spostatosi in favore di Israele, Heykal scrive che la funzione della resistenza palestinese in territorio israeliano e nelle regioni occupate *«benché sia molto importante, non può essere decisiva e non può sostituire un confronto diretto fra gli eserciti di terra, cielo e mare». «Nonostante la disfatta di giugno* — egli prosegue — *l'esercito egiziano rimane la speranza essenziale degli arabi nell'eventualità di un nuovo scontro».*

Poi, dopo avere scritto che *«la causa della Palestina è la causa di tutti gli arabi, soprattutto perché Israele, creata come una base imperialistica per costituire una minaccia costante nel cuore della nazione araba»* avrebbe potuto essere creata fuori della Palestina, per esempio nel Sinai, Heykal aggiunge che, se è compito di tutta la nazione araba di affrontare il pericolo israeliano è compito dei palestinesi di costituirne l'avanguardia, il ruolo principale spetta alla Rau, per ragioni di popolazione, di geografia, economia, sociologia e militari. Heykal rimprovera infine agli arabi di non essere abbastanza bene informati su Israele, per esempio lasciandosi ingannare dal mito della potenza israeliana, come pure da quelli dei suoi legami privilegiati con gli Stati Uniti oppure dell'assenza di questi legami.

A questo articolo di tono minaccioso è seguita oggi una notizia indicativa di uno stato d'animo pericoloso: tutte le proroghe per l'inizio del servizio militare concesse nella Rau ai titolari di diplomi superiori e universitari, con particolare riferimento agli ingegneri, sono state annullate. Coloro che ne beneficiavano, in base al decreto presidenziale del 5 giugno 1967, dovranno presentarsi entro martedì 23 gennaio agli uffici di leva. La notizia, pubblicata dai giornali del Cairo, indica inoltre che i dirigenti di aziende, enti ed amministrazioni governativi dove lavorino questi diplomati sono stati avvertiti dall'ufficio di mobilitazione generale di non permettere loro di proseguire la loro attività. *(Ansa)*

Il generale Dayan prevede lo scoppio d'un nuovo conflitto

Tel Aviv, 19 gennaio.

In un'intervista pubblicata oggi dal giornale indipendente *Haaretz*, il generale Moshe Dayan ha dichiarato tra l'altro: *«Noi dobbiamo prendere in considerazione la possibilità d'una quarta guerra. L'Egitto non riconoscerà le attuali linee del cessate il fuoco e l'Unione Sovietica non riconoscerà tale situazione perché ciò significherebbe per essa una grande sconfitta politica».*

Il generale Dayan ha aggiunto che se l'Egitto non è attualmente in grado di ricominciare un'operazione militare *«anche locale» «non appena Nasser avrà terminato la ricostruzione e la riorganizzazione delle sue forze, la situazione potrebbe cambiare. Se scoppiasse una nuova guerra* — ha proseguito —, *Israele dovrebbe battersi su due fronti, nel Nord e nel Sud, e nel frattempo il coordinamento arabo funzionerebbe e non fallirebbe com'è avvenuto lo scorso mese di giugno. Penso nondimeno che potremmo battere ancora una volta i nostri nemici».*

Il generale Dayan si è d'altra parte dichiarato contrario a colloqui di pace separati tra Israele e la Giordania. *«Se concludessimo ora la pace con re Hussein e gli concedessimo ciò che desidera questo gesto verrebbe interpretato dall'Egitto come una collusione israelo-giordana e l'Urss vedrebbe in tale accordo un'azione israeliana nell'interesse degli Stati Uniti».*

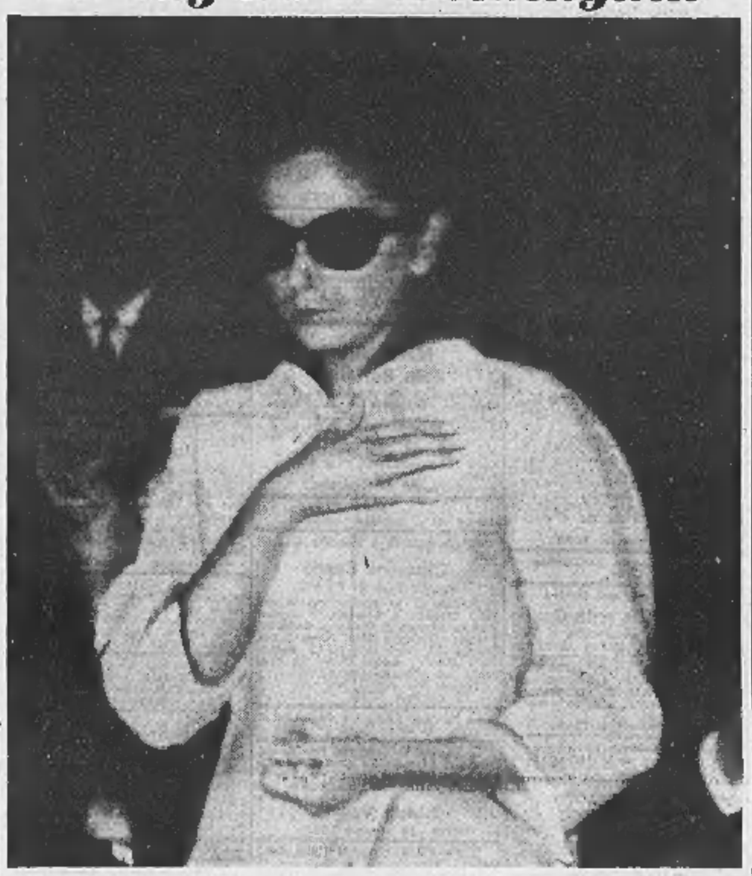
Concludendo, Dayan ha affermato che la cooperazione fra Israele e gli Stati Uniti deve essere rafforzata, *«anche nell'interesse dell'America».* Dayan ha aggiunto che a suo avviso militari sovietici si sono infiltrati fino al livello operativo negli eserciti siriano ed egiziano, e in misura tale da essere addotti anche al controllo diretto delle artiglierie. *(Ansa)*

Decreto sul servizio di leva nei Paesi in via di sviluppo

Roma, 19 gennaio.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi il decreto sulle «disposizioni per l'applicazione della legge 6 novembre 1966, n. 1033, riguardante la dispensa dal servizio di leva dei cittadini che prestino servizio di assistenza tecnica in paesi in via di sviluppo secondo accordi stipulati dallo Stato Italiano». *(Ansa)*

La cugina di Dominguin



Marily Gutierrez Gonzales, venticinquenne cugina di Luis Dominguin, fotografata a Madrid. Si dice che l'ex torero, il quale sta per separarsi dalla moglie italiana Lucia Bosè, sia legato da vivo affetto alla giovane cugina (Telef. «Novella 2000»)

Sensazionale accusa del ministro della Sanità sovietico

Il cuore del mulatto batteva ancora quando fu «staccato» per il trapianto?

Il muscolo fu collocato nel petto di Blaiberg, ora in convalescenza - Petrovski dice al chirurgo Barnard: «Anche se erano (per il "donatore") gli estremi attimi di vita, esperimenti del genere non sono ammissibili»

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 19 gennaio.

(e. c.) La «crisi di rigetto» continua ad essere al centro dei dibattiti di medici e scienziati. L'accademico Petrovski, ministro della Sanità, ha ripetuto oggi, a distanza di pochi giorni da sue precedenti dichiarazioni, che «anche il bisturi più abile non può risolvere il problema dell'incompatibilità dei tessuti. Con questo, non si può mettere in dubbio il talento e il coraggio del dott. Barnard».

Petrovski ha però poi fatto alcune critiche circostanziate: in primo luogo, il chirurgo sudafricano non ha compiuto a suo parere un numero sufficiente di operazioni sul cuore da assicurarsi tutta l'esperienza necessaria per un'operazione tanto delicata (nell'istituto dell'accademico sovietico ne sono state compiute oltre tremila); in secondo luogo, Petrovski ha introdotto un'obiezione di carattere morale, e di natura oltremodo grave, sostenendo che il secondo cuore trapiantato (quello del mulatto Clive Haupt) fu staccato dal corpo del «donatore» quando ancora batteva. (Fu innestato nel petto di Philip Blaiberg, ora in netta convalescenza a 17 giorni dall'operazione).

«Vi sono indizi che dimostrano che il cuore era ancora in movimento. Una cosa del genere non può essere scusata. Anche se erano gli estremi attimi della vita del "donatore", non è ammissibile che si compiano esperimenti del genere nel nome della scienza. Prima di tutto noi dobbiamo pensare all'interesse dell'uomo e soltanto dopo a quello della scienza».

I pareri del ministro della Sanità sono stati confermati nella «Russia letteraria» dal biologo Zemukov. Egli ha ricordato che il prof. Barnard si specializzò nel più delicato settore della chirurgia proprio a Mosca, sotto il prof. Demikhov al quale recò un valido contributo in alcuni interventi per il trapianto di organi animali. Zemukov ha discusso il problema della «crisi di rigetto» dal punto di vista dell'immunologia.

«Non si possono compiere miracoli. Un cuore estraneo, indipendentemente dalla durata della sua vita nel nuovo organismo, non si integrerà mai perfettamente con esso, e verrà prima o poi respinto». Ha concluso il prof. Zemukov che con un trapianto cardiaco la morte potrebbe essere posticipata per uno o due anni. «Questa sarebbe già una grande conquista». Ma non appare possibile, almeno per il momento, assicurare la vita per periodi più lunghi ad ammalati di cuore.

A Mike Kasperak asportata la milza

E' in condizioni gravissime

Los Angeles, 19 gennaio.

Mike Kasperak (l'uomo al quale è stato innestato, il 9 gennaio scorso, il cuore di una giovane donna morta per un tumore al cervello) è stato sottoposto oggi ad un intervento chirurgico nel quale è stata asportata la milza.

Le condizioni di Kasperak sono giudicate «estremamente critiche». Il malato, che si trova tuttora ancora l'ospedale della Stanford University di Palo Alto in California dove venne compiuto il trapianto da parte del prof. Shumway, era già stato sottoposto in precedenza ad un altro intervento per l'ablazione della cistifellea. Lo scopo è di far cessare una emorragia derivante da una ulcera nel nel duodeno. (A. P.)

Gli automobilisti inglesi invitati a cedere il loro corpo per trapianti in caso di morte violenta

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 gennaio.

L'*Automobile Association* — la maggiore delle due organizzazioni britanniche simili al nostro «Automobile Club» — ha invitato i suoi membri a permettere che in caso di morte violenta in una sciagura stradale il loro corpo sia usato per trapianti chirurgici. L'appello intitolato *«Salviamo la vita di un estraneo»*, è pubblicato sull'ultimo numero della rivista del Club, distribuita a tre milioni e mezzo di soci. Il testo è stato scritto dal prof. Michael Woodruff, dell'Università di Edinburgo, specialista nel trapianto dei reni. In calce vi è una scheda da compilare, con la dichiarazione del consenso. c. c.

UNA SVOLTA DECISIVA NELLE INDAGINI SUL "GIALLO"

I periti confermano che un potente veleno uccise le tre persone di Montù Beccaria

Le conclusioni degli esami necroscopici depositate ieri presso il Tribunale di Voghera - Sarebbe avvalorata l'ipotesi del triplice omicidio - Le vittime (un agricoltore di 52 anni, sua madre di 80 e una commessa diciannovenne) sarebbero state soppresse con dei dolci contenenti un antiparassitario - Ancora in carcere il fratello dell'agricoltore: respinge le accuse

(Dal nostro inviato speciale)

Stradella, 19 gennaio.

Un diabolico assassino avrebbe soppresso tre delle quattro persone morte nel giro di due mesi l'estate scorsa in frazione Moriano di Montù Beccaria, nell'Oltrepò pavese.

L'ipotesi del triplice omicidio sarebbe confermata dalle conclusioni alle quali sono giunti i periti dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Pavia, ai quali il magistrato inquirente, il giudice istruttore del Tribunale vogherese, aveva dato incarico nel novembre scorso di stabilire le cause del decesso dell'agricoltore Giuseppe Scabini, di 52 anni, di sua madre, la ottantenne Anna Vercesi Scabini, e della piccola Milena Scovenna, di quattro anni, cugina della moglie dello Scabini.

I periti, il prof. Pierucci e due suoi assistenti, che nell'ottobre scorso avevano già stabilito come la commessa Giuseppina Vercesi, di 19 anni, pure di Montù Beccaria, fosse morta avvelenata (con ogni probabilità, uccisa da un potente antiparassitario) sono giunti ad identiche conclusioni per il decesso della Scabini e di suo figlio.

Infatti, secondo la perizia depositata oggi alla Cancelleria del Tribunale di Voghera, tracce di veleno sono state trovate in due corpi, sottoposti ad autopsia dopo la esumazione ordinata dai giudici nell'ottobre '67; le analisi hanno dato invece esito negativo per la piccola Milena. Le risultanze degli esami necroscopici fanno pertanto ritenere che l'agricoltore Giuseppe Scabini, sua madre e la giovane commessa siano rimasti vittime di delitti quasi certamente commessi da una stessa persona.

Ricordiamo i fatti. Nel pomeriggio di domenica 18 giugno scorso Giuseppe Scabini, incontratosi con il fratello Alberto, di 58 anni, ed alcuni amici in un bar di Montù, accusa un leggero malessere. Tornato a casa, cessa di vivere nel giro di pochi minuti. Si pensa ad un infarto. Otto giorni più tardi, nella casa dello Scabini muore improvvisamente la piccola Milena Scovenna.

La serie dei decessi continua. La mattina del 23 luglio Anna Vercesi Scabini, subito dopo aver consumato per colazione un piccolo panettone, si reca al lavoro nei campi e viene stroncata da un improvviso malore. Si hanno i primi dubbi. Nel pomeriggio del Ferragosto, Giuseppina Vercesi si reca in visita alla figlia di Giuseppe Scabini, Ivana, di 19 anni, sua amica, e le due giovani escono per una breve passeggiata. Pochi passi, e la commessa viene colta da un malore, che la uccide in alcuni minuti.

A questo punto si decide di sottoporre il corpo della giovane ad autopsia, e le analisi vengono affidate al prof. Pierucci. Le conclusioni, come abbiamo detto, attribuiscono la morte ad avvelenamento, probabilmente da «Parathion». Stabilito ciò, riprendono le indagini dei carabinieri, agli ordini del ten. Avincola, di Stradella, e si giunge al fermo di Alberto Scabini e di sua cognata Linda Quaroni, che vengono poi arrestati.

Si pensa che Alberto Scabini, travagliato da gravi difficoltà economiche in seguito ad alcune disavventure finanziarie, irritato dal sapere che l'eredità paterna, rappresentata da una vasta tenuta agricola, andrà sicuramente al fratello Giuseppe, abbia deciso di sopprimere i congiunti per entrare in possesso del patrimonio. Al bar di Montù egli avrebbe avvelenato con un cioccolatino trattato con il «Parathion» il fratello Giuseppe e con lo stesso veleno iniettato in un piccolo panettone avrebbe soppresso la madre. Il suo diabolico progetto prevedeva — sempre secondo gli accusatori — anche l'eliminazione della vedova e della figlia del fratello: per questo avrebbe lasciato nella casa dei cioccolatini avvelenati. Il giorno di Ferragosto due di questi dolci vennero offerti a Giuseppina Vercesi (morta avvelenata poco dopo) e ad un'altra amica, la giovane signora Mariuccia Perduca, che si salvò.

Questi preparativi di Alberto Scabini sarebbero stati notati (secondo l'accusa) da Linda Quaroni, che però, per timore, avrebbe taciuto. Di qui la decisione di arrestare anche lei. La donna, un mese dopo, venne scarcerata per «insufficienza degli indizi di colpevolezza». In carcere rimane Alberto Scabini, accusato di omicidio premeditato per la morte di Giuseppina Vercesi, l'unica che allora risultasse essere stata avvelenata.

Alberto Scabini, ripetutamente interrogato, ha sempre respinto questa tremenda accusa, ma è evidente che la sua posizione si è aggravata dopo che la perizia ha stabilito come la morte di Giuseppe Scabini e della madre sia da attribuirsi ad avvelenamento. La ricostruzione dei fatti, così com'è stata eseguita dall'accusa, poggia ora su un elemento certo: le tre persone decedute improvvisamente a Montù Beccaria nell'estate scorsa sono state avvelenate.

Alberto Scabini, a destra, all'epoca dell'arresto avvenuto a Montù Beccaria

Franco Marchiaro

Il tempo che farà

Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna, cielo nuvoloso con addensamenti locali su rilievi alpini dove potranno aversi isolate nevicate. Su Val Padana banchi di nebbia, sulle regioni centrali adriatiche, al Sud e sulla Sicilia nuvolosità con piogge locali. Nevicata sui rilievi appenninici meridionali. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *da mossi ad agitati.*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	0	8	Pescara	5	8
Bolzano	−3	14	L'Aquila	−1	4
Trento	0	7	Roma	8	13
Verona	−4	9	Campob.	−1	3
Trieste	4	10	Bari	4	11
Venezia	−4	9	Napoli	5	11
Milano	1	9	Potenza	0	2
Genova	9	13	Catanzaro	5	15
Bologna	−4	7	Reggio C.	7	11
Firenze	−3	13	Messina	8	19
Pisa	−3	12	Palermo	9	13
Ancona	4	9	Catania	4	14
Perugia	3	8	Cagliari	4	14

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	8	11
Londra	9	11
Berlino	1	3
Amsterdam	3	9
Bruxelles	2	8
Madrid	2	12
Mosca	−28	−22
Stoccolma	−8	−3
New York	2	7
San Francisco	8	15
Tokio	2	10
Città di Messico	−1	19
Buenos Aires	19	31

In rivolta gli universitari di Lovanio: trecento arresti

Duri scontri di studenti e polizia nella regione fiamminga - L'insanabile attrito tra fiamminghi e valloni causa della protesta: seminaristi sfilano per le strade con i cartelli: «Fuori i valloni»

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 19 gennaio.

L'Università di Lovanio è in rivolta. Da quattro giorni si succedono scontri violenti tra studenti e agenti di polizia. I gendarmi impiegano gli idranti per disperdere i manifestanti. Si contano numerosi contusi. La notte scorsa la polizia ha arrestato trecento studenti. Da Lovanio, come una macchia d'olio, l'agitazione si sta estendendo a tutta la regione fiamminga del Belgio. Ad Anversa è stato proclamato lo sciopero generale degli universitari e oggi per tutto il pomeriggio poliziotti e gendarmi si sono picchiati nel cortile di una facoltà. A Gand cinquecento studenti hanno sfilato per le vie del centro, in un ristorante gollardico è stata «impiccata» l'effigie di un vescovo, in segno di disprezzo verso i dirigenti dell'Università cattolica di Lovanio. Ci sono state parecchie interpellanze in Parlamento. All'uscita della riunione del Consiglio dei ministri, il capo del governo Vanden Boeynants ha dichiarato che *«farà qualsiasi cosa per mantenere l'ordine».*

Il vecchio, insanabile attrito tra fiamminghi e valloni — i due ceppi linguistici del Belgio — è ancora una volta la causa di questi gravi disordini. L'antica Università cattolica di Lovanio, trovandosi in regione fiamminga, ha dovuto negli anni scorsi creare, a fianco della sezione di lingua francese, una sezione in cui gli insegnamenti vengono impartiti in fiammingo. A poco a poco questa sezione si è sviluppata, ora i fiamminghi vogliono che la sezione francese venga trasferita fuori del paese fiammingo. Il Consiglio accademico, che dipende direttamente dall'arcivescovo, cardinale Suenens, in un primo tempo favorevole al trasferimento, l'altro giorno ha annunciato che si sarebbe realizzata la coesistenza delle due sezioni linguistiche in Lovanio. E' stata la scintilla che ha acceso le polveri.

Dei ventimila studenti, più della metà sono fiamminghi e trovano appoggio presso la popolazione locale. Essi hanno proclamato lo sciopero, hanno stabilito dei picchetti di sorveglianza attorno alle aule, hanno cercato di impedire persino le riunioni del Senato accademico e da quattro giorni e quattro notti non cessano di partecipare a riunioni, a sfilate, a chiassate.

La notte scorsa, sulla «Grand Place», la polizia ha dovuto intervenire in massa (circa trecento uomini) per disperdere una riunione di cinque o seicento studenti, che si erano radunati per lanciare invettive contro i francofoni non ostante il decreto municipale che vieta, da ieri, le riunioni con più di cinque persone. La battaglia, con getti d'acqua, sassi, rudimentali armi contundenti e manganelli e incredibili caroselli, è durata alcune ore. Al termine, trecento studenti sono stati arrestati.

Oggi, la «battaglia» è ripresa: gli studenti hanno assediato il rettorato, sono riusciti a sfondare la porta della sala di riunione e sono penetrati nell'aula dove si teneva la seduta dei dirigenti dell'ateneo. La polizia è nuovamente intervenuta, ha espulso altri arresti. Un deputato, l'on. Anciaux, ha inviato un telegramma al presidente della Camera per protestare contro la «brutalità» dei gendarmi. La polizia è infatti riuscita a far ammassare in un angolo della piazza antistante l'Università tutti i dimostranti e quindi ha fatto intervenire le autopompe dei vigili del fuoco, che hanno irrorato abbondantemente tutti gli studenti.

La manifestazione più singolare della giornata è stata promossa dagli allievi dell'Istituto superiore di scienze religiose e dai seminaristi che studiano teologia: riuniti in assemblea, i futuri sacerdoti hanno gridato la loro opposizione al progetto di mantenere la sede francese dell'ateneo a Lovanio. In corteo, con gli abiti neri, lunghi, sono quindi sfilati per le vie della città: erano circa 250 e portavano numerose bandiere con il leone di Fiandra e molti cartelli con la tradizionale scritta «*Wallen buiten*»: «Fuori i valloni».

Sandro Doglio

Due turiste austriache uccise nel sonno dai gas di una stufa

In un alloggio nella Val Pusteria - Le vittime avevano 49 e 57 anni - Trovate morte dal proprietario della casa

(Dal nostro corrispondente)

Bolzano, 19 gennaio.

Due turiste austriache, Aloise Steger, di 49 anni, e Hedwig Ruif, di 57, stanotte sono morte asfissiate per le esalazioni di una stufa.

Le due donne, residenti ad Absam, nel Tirolo, erano giunte oggi nel villaggio di Castel Darne, in Valle Pusteria, per trascorrere un periodo di riposo. Avevano preso alloggio in una casa di proprietà del contadino Luis Weger, che le aveva ospitate anche lo scorso anno, durante il periodo estivo.

Stanche per il viaggio, la Steger e la Ruif si erano presto ritirate nella camera, dopo avere acceso la stufa. Prima di coricarsi, però, una delle due donne, per un fatale errore, ha chiuso la valvola di tiraggio. Nella notte, l'ossido di carbonio prodotto dalla combustione ha invaso la stanza.

Il proprietario dell'abitazione, alle sette di stamane, è andato a bussare alla porta per svegliare le ospiti, ma non ha ottenuto risposta. Egli non ha ritenuto fosse il caso di insistere, ha pensato che le due donne riposassero ancora. Un'ora dopo ha nuovamente bussato e stavolta, allarmato, ha deciso di sfondare la porta. Quando è entrato nella stanza invasa dai gas venefici, gli si è presentata una scena agghiacciante: le due straniere giacevano esanimi nei loro letti. Ogni tentativo di soccorso è stato vano: Aloise Steger ed Hedwig Ruif erano ormai decedute per asfissia. e. p.

I risultati dell'inchiesta

Morta di broncopolmonite la piccola di Oleggio

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 gennaio

(p. b.) Francesca Bassani, la piccola di sei anni deceduta ieri due ore dopo il suo ricovero all'ospedale di Oleggio, è morta di broncopolmonite. C'era stata qualche perplessità da parte dei medici del nosocomio nello stilare il referto perché la bimba appariva denutrita, con abrasioni sul viso.

Gli inquirenti hanno accertato che la piccola Francesca era costituzionalmente gracile: un attacco di broncopolmonite, che inizialmente i genitori ritenevano una banale influenza, l'ha stroncata.

IL PIU' DRAMMATICO DOCUMENTO A COLORI SUL TERREMOTO
esce su
L'EUROPEO
già in edicola, con sedici pagine interamente a colori, su carta speciale, con le fotografie più straordinarie che si siano viste finora

ULTIME NOTIZIE

Annuncio ufficiale del Presidente

Johnson ha nominato il successore di McNamara

Nuovo ministro della Difesa è Clark Clifford, di 60 anni, consigliere della Casa Bianca dai tempi di Truman - Ritiene che i bombardamenti sul Nord Vietnam siano utili - McNamara il 1° marzo diventerà presidente della Banca Mondiale

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 19 gennaio.

Il presidente Johnson ha nominato oggi come successore di McNamara al dicastero della Difesa un avvocato di Washington, Clark Clifford, di 60 anni. L'annuncio è stato dato alla Casa Bianca dal presidente stesso. McNamara, le cui dimissioni erano state annunciate il mese scorso, era rimasto temporaneamente al suo posto per terminare la preparazione del bilanci del Pentagono per il prossimo anno. Entro il 1° marzo assumerà la presidenza della Banca Mondiale.

Politicamente è difficile valutare il significato della nomina di Clifford. E' certo comunque che Johnson ha voluto che a sostituire McNamara fosse una figura politica di primo piano alla quale verrà riconosciuta una piena autorità sia da parte del Congresso, sia da parte dello Stato maggiore unificato, i cui rapporti con McNamara erano stati negli ultimi mesi piuttosto tesi. Clifford è un amico intimo di Johnson ed è stato sempre consultato dal presidente alla vigilia di ogni decisione importante. Era consigliere della Casa Bianca soprattutto per la Difesa.

Clifford ha evitato con cura di rendere pubbliche le sue opinioni. Si sa tuttavia che, a differenza di McNamara, egli ritiene che i bombardamenti contro il Nord Vietnam siano militarmente utili. Sarebbe eccessivo definirlo un «falco». Comunque è più «falco» di McNamara. Quest'ultimo infatti riteneva che i bombardamenti americani contro il Nord Vietnam servissero tutto sommato assai poco.

Il presidente oggi ha fatto grandi elogi sia a McNamara che a Clifford. «*Non ho mai conosciuto* — ha detto di McNamara — *un servitore dello Stato più competente*». Di Clifford ha detto: «*E' stato per tre presidenti* (Truman, Kennedy e lo stesso Johnson) *un consigliere saggio e prudente*». **n. c.**

Dure critiche russe al discorso di Johnson

«Gli S.U. vogliono continuare la guerra nel Vietnam»

Mosca, 19 gennaio.

(e. c.) La stampa sovietica ha oggi commentato il messaggio all'Unione del presidente Johnson in termini eccezionalmente duri. Il messaggio, ha scritto la *Pravda*, «*ha confermato ancora una volta che gli Stati Uniti continueranno la loro aggressione nel Vietnam e che cercheranno una soluzione della crisi a mezzo della forza militare*». Ha aggiunto la *Tass* che esso ha distrutto le speranze di pace «*alimentate dalle precedenti dichiarazioni ufficiali*» che avevano per scopo di «*nascondere la natura piratesca e imperialista della guerra americana nel Vietnam*».

L'agenzia ufficiale di informazione sovietica ha affermato che i massicci investimenti militari degli Stati Uniti sono destinati a tener vivo il conflitto «fino alla metà del 1969».

Momento difficile per il «premier» Wilson

Una parte dei laburisti chiede un altro Primo ministro

(Dal nostro corrispondente) **Londra**, 19 gennaio.

Incomincia per Harold Wilson un periodo di difficoltà e di incertezza. La Camera dei Comuni ha approvato ieri sera il suo programma economico, ma la vittoria ha rivelato quanto sia estesa e profonda tra i laburisti la sfiducia nella sua *leadership*. Ben venticinque deputati socialisti si sono astenuti dalla votazione sul documento governativo; e l'influente Desmond Donnelly non ha usato il suffragio avendo abbandonato, poche ore prima, il gruppo parlamentare laburista. Oggi, un altro deputato, Reginald Paget, ha criticato il suo *premier* con brutale asprezza: «*Più nessuno al mondo crede alla sua parola. Deve andarsene*».

Il fenomeno non va sopravvalutato ma neppure sottovalutato. Vero è che la stragrande maggioranza dei laburisti appoggia Wilson, sia pure con maggior o minor entusiasmo, e 304 votarono infatti ieri sera per i suoi provvedimenti: ma — secondo i più attendibili commentatori — almeno cinquanta-sessanta socialisti vorrebbero adesso un nuovo *premier*.

Degli astenuti, [illegible] appartengono alla sinistra del partito, sconvolta dalle nuove economie nei servizi sociali. Da due soprattutto: l'imposizione di una tariffa — 190 lire — sui medicinali, ora gratuiti, e il rinvio al '73 del prolungamento da quindici a sedici anni dell'istruzione obbligatoria. Ma si sono astenuti pure Sir Dingle Foot, ostile all'anticipato ritiro da Singapore, dalla Malaysia e dal Golfo Persico, nonché due uomini della destra, Carol Johnson e George Jeger.

«*La situazione nazionale è grave* — ha detto Donnelly in un'intervista —. *E Wilson, essendo il capo, deve accettarne la colpa. Purtroppo non è all'altezza del compito. Bisogna cambiare non solo il* premier, *ma molti dei suoi collaboratori*». Sono critiche blande se paragonate a quelle di Reginald Paget, un'altra voce della destra socialista. «*Vi è un solo modo ormai in cui Wilson può servire il partito e la nazione. Come un antico capro espiatorio, deve andare nel deserto portando con sé la mancanza di fede del suo governo*». **m. ci.**

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla IAD Istituto Accertamento Diffusione

Washington non conferma

Truppe degli Stati Uniti sono sconfinate in Cambogia?

Secondo fonti cambogiane, l'incidente avrebbe provocato la morte di tre civili

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 19 gennaio.

Gli americani hanno rinunciato o no all'idea di inseguire sul territorio cambogiano le truppe del *Vietcong* che vi cerchino rifugio? Allo stato attuale delle cose è impossibile rispondere a questa domanda. Le dichiarazioni si sommano alle dichiarazioni con l'unico risultato di aumentare la confusione generale.

Il governo cambogiano ha detto oggi di avere ricevuto da Washington spiegazioni tutto sommato rassicuranti. Il Dipartimento di Stato invece rifiuta ogni commento così come rifiuta di confermare o di smentire la notizia, sempre da fonte cambogiana secondo la quale un reparto di truppe americane e sud-vietnamite sarebbe già oggi sconfinato in Cambogia uccidendo tre persone.

La realtà è che la situazione diplomatica è ferma, e lo rimarrà ancora per qualche ora o qualche giorno. Johnson nel suo messaggio sullo stato dell'Unione ha chiarito senza possibilità di dubbi la posizione americana: gli Stati Uniti interromperanno i loro bombardamenti contro il Nord Vietnam in cambio di un impegno preciso del Nord Vietnam a negoziare (che è già stato dato da Hanoi) e di una garanzia (che invece il Nord Vietnam almeno finora si è sempre rifiutato di dare) di ridurre gli sforzi militari nel Sud.

E' accettabile questa controproposta per il governo di Ho Ci-min? Non si sa nulla. Ovviamente anche la situazione cambogiana dipende dall'evolversi della guerra in Vietnam. C'è il timore a Washington che il Nord Vietnam stia indirettamente minacciando gli americani di allargare a sua volta la guerra: alcuni giorni or sono c'è stata una incursione nel Laos di aerei nord-vietnamiti contro postazioni dell'esercito laosiano.

Oggi da Saigon viene la notizia che un accampamento dell'esercito sud-vietnamita è stato attaccato da un aereo. Potrebbe essere stato un errore di un aviatore americano. Altrimenti sarebbe la prima volta che un aereo nord-vietnamita partecipa alle operazioni nel Sud. E' un modo di rendere chiaro che l'arma aerea non è un monopolio americano? Lo si saprà nei prossimi giorni, così come nei prossimi giorni si dovrebbe sapere se effettivamente tra americani e nord-vietnamiti il negoziato è oggi possibile.

Nicola Caracciolo

Tre oppositori di Salazar arrestati in Portogallo

Lisbona, 19 gennaio.

La polizia politica portoghese ha arrestato oggi lo scrittore Urbano Tavares Rodrigues, noto oppositore del regime Salazar.

Tavares è amico di due noti avvocati, anch'essi avversari del regime, arrestati nelle ultime settimane. Il primo è Francisco Sousa Mario Soares, arrestato il 13 dicembre.

Secondo fonti bene informate, Soares sarebbe stato arrestato in relazione alle notizie apparse sui giornali stranieri circa un preteso scandalo nel quale sarebbero coinvolti alti funzionari del governo, banchieri e aristocratici. *(A. P.)*

ULTIME DI CRONACA

Aggredisce una ragazza che ha ospitato in auto

Tenta di rapinarla, ma quella si difende - Lui la getta dalla macchina, fugge, ha un incidente ed è catturato

Un giovane di Moncalieri ha tentato questa notte di rapinare della borsetta una ragazza che aveva ospitato sulla sua «500»; poi nel fuggire è finito in un fosso con l'auto ed è stato arrestato. E' il ventenne Giovanni Battista Fasano, abitante in borgata Tetti Sapino. Vittima dell'aggressione è la ventiduenne Esterina De Palma, alloggiata in una pensione di via Galliari 15, della quale la cronaca già si è occupata in aprile, quando venne sorpresa dalla polizia in corso Massimo d'Azeglio con una gonna eccessivamente corta e denunciata per atti contro la morale.

Esterina De Palma

Il Fasano si è imbattuto nella ragazza in corso Polonia verso le 23,30 e le ha offerto un passaggio, ma l'ha portata in una strada buia. La De Palma aveva nella borsetta 35 mila lire e i documenti. Quando si è insospettita, l'ha nascosta nella manica del cappotto. Poco dopo il Fasano ha fermato l'auto e l'ha aggredita per strapparle la borsetta.

La donna ha reagito, graffiando il giovane e cercando di divincolarsi. Il Fasano non ha lasciato la presa, anzi, ha tempestato di botte la ragazza, ma non è riuscito a sopraffarla, allora ha aperto lo sportello, l'ha spinta sulla strada. Quindi è ripartito a fari spenti per impedire che venisse rilevato il numero di targa. Ma al buio il giovane non è andato lontano: in una curva è rotolato in un fosso rimanendo illeso, ma prigioniero nell'auto. E' stato estratto mezz'ora più tardi da una pattuglia della polizia stradale alla quale la De Palma si era rivolta. Il giovane è in carcere per tentata rapina e lesioni, per fortuna lievi, causate alla De Palma.

Prende a pugni l'automobilista che protesta per un sorpasso

Altri fatti: rubati abiti e borsette per quattro milioni in due negozi di zona Mirafiori

La polizia compie indagini su un episodio di teppismo stradale avvenuto ieri mattina alle 9. Antonio Cantù, 26 anni, via Ruggia 17, aggiustatore meccanico, stava recandosi al lavoro su una «600» portando con sé un amico.

In corso Mediterraneo deve rallentare perché davanti, che prende la mano alla strada, c'è un furgone del soccorso stradale, di una ditta privata.

Il Cantù suona ripetutamente per ottenere strada, ma l'altro non si sposta. Quando finalmente riesce ad affiancarlo, protesta energicamente. Il carro attrezzi si ferma, il guidatore scende e colpisce con un pugno il Cantù, che cade battendo la testa. E' stato ricoverato al Centro Traumatologico con 20 giorni di prognosi.

L'amico del Cantù ha rilevato il numero di targa del veicolo; pare che alla guida non vi fosse il proprietario, ma un garzone.

— Il negozio di confezioni di Teresa Giachino, 30 anni, corso Unione Sovietica 371 è stato visitato dai ladri la scorsa notte. Forzata la serratura della finestra laterale del retro sono entrati nei locali ed hanno asportato abiti da uomo e da donna per un valore di 2 milioni.

— Trecento borsette sono state rubate l'altra notte nel negozio di pelletterie della signora Cristina De Maria in corso Siracusa 96. Il furto, danni 2 milioni, è stato denunciato al commissariato Mirafiori dal marito della titolare, Antonio Mitola, 37 anni, corso Bernardino Telesio 33. Il brigadiere Caparello ha ritrovato il palanchino usato dai ladri per forzare la porta del retro.

In 4 giorni rubate 71 auto

Venti auto, di cui 6 in provincia, sono state rubate giovedì. Il giorno precedente erano state 23, 5 in provincia; martedì 23, 5 in provincia; lunedì solo 5, nessuna in provincia.

Stato Civile di Torino

18 gennaio 1968

NATI — **Medda** Tatiana; **Lombardi** Andrea; **Molino** Cristina; **Ghella** Massimo; **Marangoni** Elena; **Bertoni** Claudia; **Verditti** Roberto; **Ghiraldo** Laura; **Bario** Gianluca; **Zaccone** Rosetta; **Picardi** Patrizia; **Locatello** Laura; **Rolando** Massimo; **Ciatto** Alessio; **Forauto** Carmela; **Frisoli** Gaetano; **Pasero** Pasqualino; **Chiezzotto** Antonella; **Varagnolo** Roberto; **Mottla** Graziella; **Russa** Stefania; **Ruzza** Luca; **Di Paola** Anna; **Di Paola** Gerardo; **Napolitano** Marco; **Dentis** Giovanna; **Guglielmi** Angela; **Orengia** Massimo; **Rocca** Luigi; **Ziccardi** Antonella; **Scatto** Claudio; **Pompa** Davide; **Vocrsio** Mauro; **Lamacchia** Santina; **Carnevale** Massimo; **Di Gioia** Antonello; **Matteucci** Andrea; **Greco** Antonella; **Boscaglino** Claudia; **Zasa** Stefania; **Fiore** Silvia; **Bernaro** Susanna; **Grangetto** Daniele; **Giorgi** Marco; **Boatto** Stefania; **Sibona** Massimo; **Perini** Giovanna; **Gilardi** Luisella; **Celucci** Mariella; **Beltrando** Maria; **Adami** Filippo; **Raffa** Costantino; **Ghiga** Paolo; **Massara** Fabrizio; **Marino** Maria; **Guida** Andrea; **Tucci** Stefano; **Carlino** Lorenzo; **Cerutti** Paola; **Colucci** Ivan; **Di Gioia** Maria; **Lisbona** Nicola; **Olivieri** Fabrizio; **Pilan** Stefania; **Zarbo** Lina; **Sfriso** Cristina; **Falli** Stefania; **Barbareschi** Paola; **Saracco** Denise; **Marci** Alessandro; **Valerio** Marco; **Montcleone** Roberto; **Marra** Rosella; **Fizzotti** Maurizio; **Nastrucci** Daisy; **Spinello** Carlo; **Scorzoni** Livia; **Diomidia** Giovanni; **Gelo** Angelo; **Mendo** Adelaide; **Nieli** Vincenzo; **Rocro** Luca; **Viterbo** Tommaso; **Gallicchio** Stefania; **Di Gregorio** Ivana; **La Padula** Vincenzo.

MORTI — **Ducceschi** Guido, di anni 86, nato a Cagliari, pensionato, abitante in via G. Borsi 83 bis; **Ferraris** Marcellina ved. Quirico, a. 86, Asti, casalinga, v. B. Galliari 28; **Enriotti** Paola vedova Campana, a. 75, Solero, pensionata, c. Tortona 2; **Levi de Veali** Arnaldo, a. 77, Torino, benestante, v. S. Teresa 3; **Emilio** Lorenzo, a. 70, Torino, commerciante, c. Marche 6; **Di Pala** Salvatore, a. 80, Minervino Murge, pensionato, c. Siracusa 92; **Leone** Filomena in Mangione, a. 53, Corato, casalinga, v. Mughetti 7; **Guaelli** Angelo, a. 57, Arignano, operaio, v. L. Rossi 43; **Fichera** Rosaria, giorni 20, Torino, v. Chiesa Salute 39; **Amoegero** Anna in Carchio, a. 82, S. Damiano, pensionata, v. Timavo 4; **Di Gennaro** Domenico, a. 37, Spinazzola, autista, v. Mosca 14; **Russo** Anna ved. Arnaldo, a. 81, Torino, pensionata, v. M. Polo 7; **Scave** Mario, a. 81, Torino, ingegnere, v. Ormea 33; **Falchi** Ferdinando, a. 81, Torino, pensionato, c. Paisiello 39; **Canti** Domenica ved. Damosio, a. 89, Masio, pensionata, c. Giulio Cesare 97 bis; **Celotto** Clotilde ved. Invernizzi, a. 75, Mairago, pensionata, c. Lombardia 115; **Bianco** Margherita in Chiariglione, a. 52, Leinì, commerciante, v. Banfo 7; **Demichelis** Giuseppe, a. 79, Trinità, pensionato, v. Massena 3; **Palomba** Maria ved. Barberio, a. 85, Santeramo in Colle, pensionata, v. Chiesa Salute 101; **Invernizzi** Alessandro, a. 71, Dalmine, pensionato, v. Ragusa 4; **Petrella** Olindo, a. 79, San Severo, pensionato, v. Monte Cristallo 12; **Francia** Vincenza ved. Demaria, a. 84, Cereseto, pensionata, via Amadeo 7; **Gioda** Matteo, a. 68, Poirino, pensionato, v. Giotto 25; **Marchese** Alessandro, a. 69, Pomaro, pensionato, c. Unione Sovietica 502; **Vercellone** Filomena ved. Pastè, a. 90, Cigliano, casalinga, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: **Gaggione** Alfredo, a. 67, Pray, pensionato; **Formicola** Marianna in Frescolone, a. 56, Eboli, casalinga; **Gariglio** Arnaldo, a. 75, Torino, pensionato; **Li Veli** Marianna ved. Li Veli, a. 75, Pietraperzia, casalinga; **Pezzecchi** Giovanni, a. 80, Torino, pensionato; **Brossa** Giacomo, a. 86, Villastellone, pensionato; **Lucchino** Giacomo, a. 56, Caraglio, pensionato; **Tarasco** Guido, a. 69, Torino, pensionato; **Gey** Giuseppina in Fracasso, a. 69, Larapanne, casalinga; **Gonella** Domenica, a. 74, Racconigi, pensionata; **Faretto** Carolina, a. 87, Moncalvo, pensionata; **Di Santi** Rosalia, a. 51, Castronovo, casalinga; **Sales** Giovanni Battista, a. 76, Sommariva Bosco, pensionato; **Costamagna** Maddalena vedova Bessione, a. 78, Torino, pensionata; **Minaelli** Bettina, mesi 3, Brandizzo; **Cavallini** Lucia, a. 80, Vareto, religiosa; **Capellino** Maria, a. 73, Scarnafigi; **Valle** Angela ved. Cavaglià, a. 86, Marsiglia, pensionata; **Ferrarotti** Maria ved. Serralunga, a. 85, Moncalieri Po, pensionata; **Gallione** Lucia in Zaretti, a. 77, Stroppiana, casalinga; **Crescutti** Giuseppe, a. 64, Udine, pensionato; **Menta** Antonietta in Salgarollo, a. 58, Pressana, casalinga; **Gremo** Giacinto, a. 59, Torino, industriale; **Boffano** Giuseppe, a. 77, Bra, impiegato; **Maggiori** Giovanna, a. 71, Barzanò, religiosa; **Carioli** Maria, a. 89, Misano, religiosa; **Galamine** Dalmazzo, a. 70, Masio, pensionato; **Occhi** Augusto, a. 63, Migliarino, operaio; **Merlone** Giuseppe, a. 86, Cunico, pensionato; **Agagliati** Giovanni, a. 64, Buttigliera, pensionato; **Gallarato** Maria, giorni 1, Torino; **Febbo** Francesco, a. 65, Archi, pensionato; **Poggi** Pompilio, a. 84, Lizzano; **Salaro** Giuseppe, a. 88, Rocca dei Baldi, veterinario; **Beltrame** Giuseppina in Laboranti, a. 79, Carmagnola, pensionata; **Greco** Francesco, a. 79, Crescentino, pensionato; **Parisi** Vincenzo, mesi 4, Pachino; **Musso** Giovanni, a. 90, Roddi, pensionato; **Piecia** Amabile ved. Gamalero, a. 66, San Fior, pensionata; **Albine** Giuseppe, a. 84, Torino, pensionato; **Carlucci** Alberto, a. 63, San Severo, pensionato.

Nati 85 - Matrimoni 20 - Morti 64

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Rosa Grimaldi ved. Cornaglia

La piangono figlie, generi, nipoti. Funerali oggi alle ore 10 da corso Unione Sovietica 220. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Luigia Mottura ved. Guanzini

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Emilio, con la moglie Giuseppina Revelli, la nipote Giuliana col marito Ing. Piero Viglino. Un ringraziamento alle Suore e alle pensionanti dell'Istituto Suore Carmelitane per le amorevoli cure. Funerali oggi 20 c. m. ore 16,15 via Pallavicino 20. — Torino, 20 gennaio 1968.

Cristianamente ha chiuso la sua dolorosa esistenza

Vittorina Cariglio vedova Davico

Addolorati ne danno il triste annuncio l'amica Franca Pessevini, i signori Bertini e conoscenti tutti. I funerali domenica 21 ore 8,45 dall'Ospedale Cottolengo, indi la Salma verrà tumulata nel Cimitero di Moncalieri. — Torino, 19 gennaio 1968.

Delia, Tullio e Marco De Marchi partecipano con affetto fraterno al dolore di Carla, Felicia e Nini per la perdita della mamma

Ida Reschia

— Torino, 19 gennaio 1968.

Vittorio Rotta prende viva parte al dolore di Gina e Famiglia per la morte di

Agostino Ferrio

— Sanremo, 19 gennaio 1968.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa di

Ugo Strobino

la figlia e il genero lo ricordano con immutato rimpianto. — Torino, 20 gennaio 1968.

Il 17 gennaio 1968 è entrato nella pace che il Signore riserva ai Suoi giusti il

CAV. DOTT.

Dalmazzo Galanzino

Per Suo desiderio a funerali avvenuti, ne danno annuncio con cocente dolore: la moglie Armanda, i figli Carla e Domenico, la nuora Riitta Rissanen, il genero Armando Balestrino con i nipotini Maurizio, Cristina, Armando e Monica, le sorelle, i parenti tutti. E' volontà dell'estinto che non si prenda il lutto. — Torino, 20 gennaio 1968.

Con vivo cordoglio prendono parte al lutto: Renato Girard, Giovanni Negri, Rinaldo Tabacchi.

Vittory e Arturo Coppellotti partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

COMM. DR.

Dalmazzo Galanzino

— Asti, 20 gennaio 1968.

Don Massimo Sigliano, Giancarlo e Romano Coppellotti, Piero D'Adda, Bepi De Stefano, Riccardo Garberoglio, Giovanni e Franco Goria, Dario Quarello e Gino Schierano partecipano al dolore del fraterno amico Ing. Domenico per la perdita del Papà

Dott. Dalmazzo Galanzino

— Asti, 20 gennaio 1968.

Sono affettuosamente vicini a Domenico ed alla sua famiglia in questo momento di dolore gli amici: Lellina e [illegible] Arisio, Gemma, Adriano, Elio e Maura Petrini.

Partecipano al grave lutto: [illegible] e Nino Novarese, Amalia Tonetto-Ballario, Mirella e Bruno Ballario, Maria-Teresa e Romolo Tonetto.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Faustina Bosio ved. Perona

I figli Faustino, Italo, Gildo, le nuore Rosa Bussone, Maddalena Virano, Lucia Baricada; gli affezionati nipoti Luigi, Italo e Consorte, Luigina e marito, Ida, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. La cara Salma verrà benedetta oggi 20 corr. alle ore 14 partendo da via Giulietti 14, indi proseguirà per la Parrocchia di Altessano ove alle 14,30 seguiranno i funerali e la tumulazione nella Tomba di Famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 gennaio 1968.

Le famiglie: Giuseppe Bardo, Medarde Baricada, Margherita Baricada, Alessandro Baricada, Giuseppe Beltramino, Augusto Fasano, Domenico Actis partecipano al dolore della famiglia Perona Gildo per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Fassiano ved. Perello

Addolorati lo annunciano i figli Nina col marito Mario Mainero, Basilio con la moglie Secondina Gavesio, la nipote Olga e parenti tutti. I funerali domenica 21 corr. ore 9,45 parrocchia San Donato. La cara salma proseguirà per Villarbasse. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 gennaio 1968.

I coniugi Gavesio partecipano al dolore della famiglia.

Ha finito la sua vita terrena

Ida Cusinello nata Opalio

Addolorati lo annunciano, il figlio Giovanni con la moglie Giovanna, le nipoti Giusi, Carla col marito Domenico Francese, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. I funerali domenica 21 ore 10 da via Metastasio 20. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 gennaio 1968.

Giuseppe Francone e famiglia si unisce al dolore della famiglia Cusinello.

Cristianamente è mancato

Alfredo Passet

Addolorati lo annunziano la moglie e famigliari tutti. Funerali domenica 21 ore 10,30 a Pragelato. — Pragelato, 19 gennaio 1968.

Partecipiamo al dolore della famiglia per la morte di

Alfredo Passet

Direzione e Personale dell'Albergo Roma. — Torino, 19 gennaio 1968.

Bruno Ruzinà e famiglia, Gaetano Barbieri, Direzione Secsit, si uniscono al dolore dell'amico Geom. Antonio Gandione per la perdita della mamma

Maria Scarafia ved. Gandione

— Torino, 19 gennaio 1968.

I Dipendenti dell'Azienda Cartaria Italiana - Agenzia di Torino - partecipano al dolore della Famiglia, per la scomparsa della Signora

Maria Scarafia ved. Gandione

Mamma del loro Direttore Geometra Antonio Gandione. — Torino, 20 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Teresa Boccatto in Cerutti

Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 dall'Asfanteria Martini Nuova. — Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Natale Reimondo

Lo annunciano costernati la moglie Pierina Perla, i fratelli: Giovanni, Virginia, Lina; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova d'Asti domenica ore 11. — Villanova, 20 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Teresa Ressa ved. Soldano

Addolorati ne danno l'annuncio i figli Sergio e Maria, nuora, genero, i nipoti Irene, Mariateresa, Dante e piccola Cristina; fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 nella Parrocchia della Pace. — Torino, 19 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata

Vittorina Razzetti ved. Breglintti

Il figlio Sandro; Anna e Carla, parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 16,15 dalla Parrocchia Gran Madre di Dio. — Torino, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato, dopo una lunga esistenza

Paolo Ponchione

Lo annunciano addolorati: figlio, nuora, nipote Elsa col marito Luigi Fiorio e bimbe; parenti tutti. Funerali domenica ore 10,15 da corso Unione Sovietica 220. — Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari

Anna Valentinis ved. Biasioli

Addolorati lo annunciano i figli Maria, Nino, Fernanda, Corrado e parenti tutti. Funerali domenica 21 ore 8,45 da corso Francia 24. — Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari

Domenica Ellena ved. Oitana

La piangono i Figli, Nipoti, Fratello, parenti tutti. Funerali domenica ore 8,45 da via Mompellato 3. — Torino, 19 gennaio 1968.

1965 1968

Nel 3° anniversario della scomparsa di

Emilio Bologna

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore e rimpianto. La S. Messa verrà celebrata il giorno 20 gennaio, ore 7,30, nella Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo. — Torino, 20 gennaio 1968.

Dopo una vita laboriosa, dedita alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo Borgarello

Ne danno il triste annuncio la moglie; le figlie: Giò, Rosi, Didi, Gabri col marito Adriano Gillio e il piccolo Marcello; Bruni col marito Giorgio Trevisan e i piccoli Saretta e Angelo; parenti tutti. I funerali lunedì alle ore 10,30 partendo da Cascine Vica. — Rivoli, 19 gennaio 1968.

Rosita Eraldo e figli profondamente addolorati per l'immatura scomparsa del caro zio ANGELO partecipano al grave lutto. — Torino, 19 gennaio 1968.

Le famiglie Badella, Mosino e Bovio partecipano al grave lutto per l'immatura perdita dell'indimenticabile

Angelo Borgarello

— Torino, 19 gennaio 1968.

Si uniscono al dolore della famiglia Borgarello: Carla e Giovanni Sanvito, Luciana e Lino Raccagni, Franca e Luigi Casalegno, Elio Caltolan, Tonino Gallo, Franco Virano, Renza e Giorgio Gertosio, Silvana e Gigi Gertosio, Amilia e Adriano Malinverni.

Le Dipendenti del Maglificio «Borgarello» con profondo cordoglio partecipano al dolore della famiglia per l'immatura dipartita del loro titolare

Angelo Borgarello

— Rivoli, 19 gennaio 1968.

I Dipendenti della ditta «Ozonogeni Gillio» partecipano al dolore del titolare per la perdita del suocero amatissimo

Angelo Borgarello

— Torino, 19 gennaio 1968.

Massimo e Mario Trevisan con rispettive famiglie addolorati partecipano al lutto della famiglia Borgarello per l'immatura perdita del carissimo ANGELO. — Torino, 19 gennaio 1968.

Giuliana e Gianfranco Locatelli sono vicini a Bruni e Giorgio per la immatura perdita del loro caro PAPA'. — Chivasso, 20 gennaio 1968.

E' mancato

Sebastiano Olivero

Inconsolabili lo piangono la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avverranno domenica 21 alle 9,45 partendo dall'abitazione dell'estinto, strada Stupinigi 12, Moncalieri. — Torino, 19 gennaio 1968.

Zia Lucia ed i cugini Villa e Martini piangono la perdita del caro BASTIAN.

I notai Picco e Marocco, Colleghe e Colleghi partecipano al grave lutto che ha colpito la collaboratrice Piera Olivero in Manzo per la morte del PAPA'.

E' mancata

Maria Aluffi nata Bertolino

Addolorati lo annunciano i figli Dovigilio, Ermanno, nuore, nipoti, parenti tutti. Si ringraziano il Dott. Balocco e le Suore di Valperga per l'assistenza. Funerali domenica 21, ore 8,45, via Venasca 31. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Torino, 20 gennaio 1968.

La famiglia Mero partecipa al dolore della famiglia Aluffi.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Coppo

Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano le sorelle Clotilde e Giacinta, i cognati Andrea Ferrero e Giovanni Guidetti, i nipoti Mariza e Cino. Funerali domenica 21 corr. ore 10,15 Asfanteria Martini Nuova Sede. La presente per ringraziamento. Torino, via Assisi 34. — 19 gennaio 1968.

La famiglie Polezzo e Casadidio si uniscono al grave lutto.

La Società Tecnotermo, Presidente, Dirigenti partecipano accorati al grave lutto che ha colpito il Signor Walter Vaglio per la perdita del Padre

Guido Vaglio

— Torino, 20 gennaio 1968.

Il Personale e Agenti Italia della Società Tecnotermo si uniscono al dolore del collega Signor Walter Vaglio per la morte del Padre

Guido Vaglio

— Torino, 20 gennaio 1968.

Il giorno 18 gennaio, serena nella sua fede, è mancata

Maria Beria di Sale e di Argentine

Partecipano profondamente commossi i nipoti: Vittorio con Carola, Tina, Luigi con Mima e figli, Pina con Ferdinando e figli, Adolfo con Cecilia e figlie, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato alle ore 14,30 presso la Parrocchia della Gran Madre di Dio. — Torino, 19 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Pasquale Bruno

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosa, il figlio Marco con la moglie Magda Negroni, la sorella Emma col marito Virginio Prosepio e figlia Mafalda, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 20 alle ore 16,15 parr. San Gioachino. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, via Cottolengo 8. — 18 gennaio 1968.

All'età di anni 92 è mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Angeluca Bombara ved. Piatti

Ne danno il triste annuncio la famiglia ed i parenti tutti. La sepoltura avrà luogo domenica 21 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Palestro, Piossasco. — Piossasco, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato il

Cav. Celestino Formaggio

Ex Capostazione Superiore F. S.

L'annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Savigliano domenica 21 corr. alle ore 15,30 da corso Nazario Sauro n. 8. Si ringrazia anticipatamente. — Savigliano, 20 gennaio 1968.

Unione Artigiana, Torino via Cernaia 20, partecipa commossa al lutto della famiglia per scomparsa

Cav. Pietro Boggetto

suo delegato onorario categoria legno

— Torino, 20 gennaio 1968.

Lunedì 22 corr. [illegible] ore 19 nella Chiesa di San Secondo verrà celebrata la Messa di Trigesimo in suffragio di

Paolo Cisa Asinari di Grésy e Casasco

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire. — Torino, 20 gennaio 1968.

1963 1968

Giuseppe Capo

Triste data accorato rimpianto della Moglie. — Torino, 20 gennaio 1968.

Commossa per la dimostrazione di affetto e di cordoglio resa al suo carissimo congiunto, la famiglia del

Cav. Luigi Lombardo

desidera ringraziare tutte le care persone che ne hanno onorato la memoria portando il loro conforto a tanto dolore. La S. Messa di trigesima verrà celebrata il 13 febbraio alle ore 9 nella Parrocchia di Maria Ausiliatrice. — Torino, 20 gennaio 1968.

1° Anniversario di

Renzo Sciaverano

Ss. Messe: domenica 21 ore 10,30 Cappellette Istituto San Giovanni Evangelista a cura Professori ex Allievi, lunedì 22 ore 9 Chiesa Gesù Operaio. Renzo da un anno ci manca il tuo sorriso, la tua giovinezza, il tuo affetto. Viviamo nel calore del tuo amore che sentiamo sempre vicino. — Torino, 20 gennaio 1968.

Cristianamente ha chiuso la sua vita terrena

Fortunata Calderone ved. Ruggeri

Lo annunciano i figli Giuseppe e Santi, la nuora Mirella Delcrè, e nipoti Maria Clara, Maria Antonella, Maria José, Antonio, Maria Carla e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo in Candiolo domenica 21 alle ore 16. — Candiolo, 20 gennaio 1968.

Partecipano al dolore del loro cognato Dott. Santi Ruggeri per la perdita della sua cara mamma

Fortunata Calderone ved. Ruggeri

Pina e Alfredo Delcrè e famiglia, Titti e Mario Delcrè e famiglia. — Torino, 20 gennaio 1968.

Sindaco, Amministrazione Comunale e Personale di Candiolo partecipano al lutto del medico condotto dott. Santi Ruggeri per la scomparsa della mamma signora

Fortunata Calderone ved. Ruggeri

— Candiolo, 20 gennaio 1968.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari

Amerano Domenica ved. Laugero

Ne danno il triste annuncio la figlia Italia col marito Antonino Pandolfini, i nipoti Carol e Carlo, i fratelli, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta via Cavalli 42. — Torino, 20 gennaio 1968.

Prendono viva parte al dolore: la famiglia Sola, la famiglia Gardino. — Torino, 20 gennaio 1968.

Luigia Gardini Serra ed Aldo e Maria Teresa Gillia con affetto fraterno prendono parte al dolore di Italia Pandolfini e familiari per l'irreparabile perdita della Mamma

Domenica Laugero Amerano

— Torino, 19 gennaio 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Pandolfini gli amici: Cappello, Dato, De-Felice, Derigo, La Verde, Pocorobba, Prevale, Servidei.

Cristianamente è mancata

Giuseppina Porrone ved. Abrate

Ne danno il doloroso annuncio: figlio, nuora, nipoti: Graziella, Mirella, Riccardo; sorella Gina, parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 Parrocchia Santa Giulia. — Torino, 19 gennaio 1968.

Il Personale Insegnante, Amministrativo, Ausiliario e gli Allievi dell'Istituto «Lagrange» di Rivarolo Canavese si uniscono al dolore del Preside Dott. Ing. Giovanni Abrate per la morte della mamma Signora

Giuseppina Porrone ved. Abrate

— Torino, 19 gennaio 1968.

Partecipano al lutto Bianca, Dodo e la famiglia Capello.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Osella

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Dario con la moglie Anna Cortotti e figli, la nuora Giuletta Ferraris ved. Osella e figli, le sorelle Lucia, Maria, Anna, i nipoti e parenti. I funerali avranno luogo a Caramagna Piemonte il 21 c. m. alle ore 15,30. — Caramagna Piemonte, 19-1-'68.

Prendono parte al lutto della famiglia Osella i signori Francesco Ferrerio con la moglie Luisa Novaretti, i nipoti Guido Gallo con la moglie Rina Osella, Valerio Alesso con la moglie Marisa Olino.

Si associano al dolore di Dario e famiglia tutti i cugini Gino, Elisa Osella, Eraldo, Margherita Perotti.

Casarina e Lilly Gualino con Renato e Fulvia Gualino si uniscono alle figlie e ai parenti per piangere la scomparsa di

Elena Gualino ved. Colombino

loro nipote e cugina da tutti amata per la sua intelligente gentilezza e bontà d'animo. — Torino, 19 gennaio 1968.

Vittorio Giusiana, Maria Ramella ved. Giusiana e figli prendono affettuosa parte al dolore per la scomparsa della carissima cugina

Elena Gualino ved. Colombino

— Torino, 19 gennaio 1968.

I Dipendenti della F.R.I.D.A. S.A.S. prendono viva parte al lutto per la scomparsa della Signora

Elena Gualino ved. Colombino

— Torino, 20 gennaio 1968.

I Dirigenti, gli Impiegati, le Maestranze tutte della Compagnia Generale Dolciaria partecipano al lutto per la morte di

Elena Gualino ved. Colombino

— Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancata ai suoi cari

Teresa Birocco in Bevilacqua

Il marito Amedeo, il figlio Dario con la moglie Lucia e piccoli Mario e Mariagrazia, il genero, la piccola Donatella, zia Maria e parenti tutti ne danno dolorosa partecipazione. Funerali oggi ore 16,15 dalla Parrocchia Speranza. Torino, via Verrès 18. — 18 gennaio 1968.

Serenamente è mancato il

Rag. Calisto Carrone

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio: la moglie Ida Cimpincio, le figlie: Ada con il marito Alessandro Buridan e la piccola Elena, Pucci con il marito Giuseppe Giannese e le piccole Alessandra ed Elisa, la sorella Maria, i fratelli Giuseppe e Felice, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. — Torino, 20 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata

Irma Lanza ved. Papotti

Affranti lo partecipano i fratelli Rodolfo e Giuseppina, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà trasportata nel Cimitero di Collegno oggi 20 corr. alle ore 15,30 partendo da via Villa della Regina 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. — Torino, 19 gennaio 1968.

Cristianamente è mancato

Giovanni Agagliati

Angosciati, a funerali avvenuti, ne danno partecipazione: la moglie, la figlia, il genero, il nipote, cognati, nipoti, parenti tutti. La presente per ringraziamento. — Torino, 19 gennaio 1968.

Il Condominio di via Po n. 28 prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa della Signora

Aurelia Delpiano ved. Zelaschi

— Torino, 20 gennaio 1968.

1946 1968

Mario Challier

Continuo ricordo immenso rimpianto. — Torino, 20 gennaio 1968.

1962 1968

Roberto Cusino

Sempre affettuosamente rimpianto. — Torino, 20 gennaio 1968.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie Lanza, Cuvertino, Fiora, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano commosse quanti di persona, con fiori, scritti, iniziative benefiche, hanno dato il loro tributo di affetto alla loro cara mamma

Caterina Gregorio ved. Lanza

Un particolare ringraziamento a Mons. Paolo Agrano ed a Mons. Mario Vesco, al dott. Ercole Tamperini ed al prof. Stefano Bettinini, che amorevolmente l'assistettero. — Ivrea, 20 gennaio 1968.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Maria Carnino ved. Negro

di anni 67

Addolorati la piangono i figli: Giuseppina col marito Bernardo Cornetto e figlie Gianna e Anna; Antonio con la moglie Giuseppina Grillia; parenti tutti. I funerali a Rivoli frazione Cascine Vica sabato 20 corrente ore 14 da Cascina delle Mercie. La presente è partecipazione e ringraziamento. — Rivoli, 19 gennaio 1968.

Le famiglie Bellingeri e Viglietto prendono viva parte al dolore di Antonio e Pina per l'immatura scomparsa della Mamma

Anna Maria Carnino ved. Negro

— Torino 20 gennaio 1968.

E' mancato cristianamente

Carlo Spalla

Capo Stazione F. S. a riposo

Ne danno l'annuncio i figli: Piera e Maria Luisa, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corr. alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere buone. — Torino, 20 gennaio 1968.

La Ditta F.lli Avandero, coi suoi Titolari, Dirigenti e Maestranze, prende viva parte al dolore che ha colpito il suo Direttore Generale Dott. Pietro Spalla, per la scomparsa dell'amato PAPA'.

La famiglia Bosco profondamente addolorata partecipa al grave lutto del dr. Piero Spalla.

Con i conforti della religione ha serenamente chiuso la sua vita terrena

Cristina Dominici ved. Pollano

Lo annunziano la sorella Amalia con il marito Avv. Sergio Cera, i nipoti: Cartina Castagneri, Cera, Ferrero, Ballocco, Boraldi, Borrione, Dominici, Bergero, Uberti Oliviero, Barbaria Vignola, pronipoti e parenti tutti. La Famiglia ringrazia il Dott. Giuseppe Toja per la sua assistenza. Funerali domenica 21 alle ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano. — Torino 19 gennaio 1968.

La famiglia Bodo tutta rimpiange con affetto la scomparsa di Zia TINA.

Cristianamente è mancato l'attore piemontese

Giovanni Bondi

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuseppina, fratello Luigi, sorelle e parenti tutti. Funerali domenica 21 alle ore 10,15, Via alla Parrocchia 10, Cavoretto. — Torino, 19 gennaio 1968.

Il Proprietario e il Personale della Farmacia Boniscontro prendono viva parte al dolore del Cav. Luigi e delle Sorelle per la morte del Fratello

Giovanni Bondi

— Torino, 19 gennaio 1968.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Zoe Momigliano ved. Treves

Ne danno il doloroso annuncio il figlio dott. Edmondo con la moglie Elena Segre, la nipote Paola Aimo e famiglia Bondavi in Israele». La tumulazione avrà luogo domenica 21 c. alle ore 11 nell'ultimo scomparto del Cimitero Israelitico di Torino. Un particolare ringraziamento al dott. Mario Levi per le affettuose cure prestate alla compianta Estinta. — Torino, 18 gennaio 1968.

Partecipano dolore famiglia Treves Paola Molino, Mario Chiappa, Angela Beccaria, Vittorio Gedio.

E' mancato ai suoi cari

Mario Derossi

di anni 85

Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il triste annuncio la sorella Carolina Derossi vedova Battezzati, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali in Moncalieri sabato 20 corrente mese ore 14,30, partendo da Villa Roddolo, indi al cimitero di Torino. Un ringraziamento particolare alle Reverende Suore di Villa Emilia ed alla famiglia Borca. La presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman. — Moncalieri, 20 gennaio 1968.

Cristianamente è [illegible] l'anima buona di

Luigia Cassinelli in Simonelli

Lo annunziano con profondo dolore il marito Battista, la figlia Angela col marito Ercole Negri, la nuora Maria Rosa Gandini, la nipote Anna Maria col marito Alessandro Conforti, i piccoli Sandra, Gigi, Bianca e Stefania e parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Cortiglione d'Asti il giorno 20 gennaio 1968 alle ore 15. — Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancato al grande affetto dei suoi cari

Vittorio Lovera

Ad esequie avvenute, per Suo espresso desiderio, ne partecipano la scomparsa e lo ricordano a quanti lo amarono: la moglie Rina Ansaldi, i figli Roberto e Bruno, le nuore Vanna e Denise, i nipotini Vittorio, Stefano, Sergio, Marco, la fedele amica Maria Maddalena Bertorione ed i parenti tutti. La cara salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Castellamonte (Torino). — Genova Quinto, 20 gennaio '68.

Cristianamente è mancato

Stefano Bagliano (Pippo)

L'annunciano addolorati la moglie, la mamma, il figlio, nuora, nipote Giorgio, fratelli, parenti tutti. Funerali alle 8 di domenica 21 corr. dall'Ospedale Molinette. — Torino, 19 gennaio 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Giacosa ved. Chiapetto

Ne danno il doloroso annuncio i figli, nuora, generi e nipoti Mario e Roberto. Funerali oggi ore 14 da via Accademia Albertina 38. — Torino, 20 gennaio 1968.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la [illegible] del Signor

Leo Giardini

Dipendente a riposo

che per oltre trent'anni ha prestato all'Istituto la sua valida ed apprezzata collaborazione. — Torino, 19 gennaio 1968.

1962 1968

Nell'Amore di sempre

Cesare Colombo

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Lo ricordano a coloro che gli vollero bene apprezzandone le doti di mente e di cuore. — Torino, 20 gennaio 1968.

La Società Olas partecipa con profonda commozione al dolore dei familiari per la scomparsa del Sig.

Emilio Biino

— Villarbasse, 19 gennaio 1968.

Paolo Siviero e la Motor-Sell partecipano al dolore per la scomparsa del Signor

Emilio Biino

ed esprimono il loro cordoglio ai congiunti ed alla Società V. Gallino. — Torino, 19 gennaio 1968.

La V. Gallino S.p.A. vivamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per l'improvvisa scomparsa del suo Vice Direttore Generale, Signor

Emilio Biino

Perito Industriale

— R. Margherita, 20-1-1968.

Il Dopolavoro Aziendale ed il Gruppo Anziani della V. Gallino S.p.A. partecipano al dolore per la perdita del Vice Direttore Generale Signor

Emilio Biino

che tanto ha fatto per tutti loro. — R. Margherita, 20-1-1968.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

(Continua da pag. 14)

DENTISTA specialista ortodontista cerca laureando pur neolaureato disposto avviarsi odontoiatria massima serietà concrete possibilità futuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9381 — Torino». A06199

DISEGNATORE costruttore macchine elettriche rotanti, quinquennale esperienza cercasi, pretesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3646 — Torino». A6765

DISEGNATORE tecnico eventualmente diplomato esperto stampi lamiera per mansioni varie cerca officina in Torino. Telefonare 760-687.

GEDER S.p.A., RIVOLI (TORINO), INDUSTRIA DOLCIARIA CERCA ELEMENTO QUALIFICATO PER AIUTO UFFICIO ACQUISTI. SCRIVERE REFERENZIANDO.

IMPIEGATA ottimo inglese scritto parlato corrispondenza lavoro ufficio assumesi. Telefonare 582-133.

INDUSTRIA elettromeccanica torinese importanza internazionale cerca per sviluppo attività commerciale perito industriale o diploma equivalente 25anne, esperienza settore tecnico-commerciale. Conoscenza lingue ed import-export costituirenne elemento preferenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9477 — Torino». A7452

INDUSTRIA metalmeccanica torinese cerca traduttore interprete lingua russa e inglese per potenziamento organizzazione commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9478 — Torino». A7452

INDUSTRIA METALMECCANICA, SITA PARADISI CORSO FRANCIA CORSO BRUNELLESCHI, ASSUME IMPIEGATA PRATICA STIPENDI E PAGHE OPERAI COTTIMISTI. PRECISARE CURRICULUM ET REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3411 — TORINO».

MEDICI cerca Casa fabbricante apparecchi di protesi addominale con sede a Milano. Si richiedono elementi di età massima cinquant'anni disposti assumere impiego impiegatizio a Milano e disposti viaggiare 15-20 giorni al mese. Abilità nel trattamento della clientela, attitudine alle vendite. Serietà professionale, referenze di prim'ordine. Scrivere: Pubblicità 1 - 20100 Milano.

PAGHE contributi corrispondenza italiano francese lavori ufficio pratica et dinamica cerca industria. Presentarsi sabato 20 ore 15-19, domenica 21 ore 9-12, c.so Sommeiller 15.

PER lavoro organizzato altamente remunerativo Compagnia Assicurazioni cerca produttori. Tel. 539-568.

PER mercato immobiliare - mobiliare assumonsi giovani diplomati età 19 - 28anni dotati forte personalità autovettura propria. Preferite persone pratiche. Telef. 502-514, 502-542 per appuntamento. O598

PERITO elettrotecnico militesente dinamico serio biennale esperienza vendita apparecchiature AT e BT e strumentazione cerca importante Società rappresentanze apparecchiature elettriche per mansioni tecnico-commerciali. Scrivere curriculum dettagliato referenze pretese a: «Pubblicità Stampa 3467 — Torino».

RAGIONIERE ragioniere pratico contabilità e paghe cerca media industria in Torino. Indicare età referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3597 — Torino». A5773

RICERCASI elemento amministrazione in generale capacità organizzative. Telefonare 344-318 ufficio.

SIGNORINA lunga pratica ufficio, scuole medie superiori, francese o inglese scritti, stenodattilo, esente impegni familiari, libero subito, cercasi ottimamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9484 — Torino».

SIGNORINA ottima conoscenza lavori ufficio possibilità segreteria direzione assume media azienda zona S. Salvario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 117 — Torino».

SONIL per ampliamento quadri vendita cerca ambosessi per lavoro organizzato, offresi provvigioni, mezzo. Presentarsi corso Peschiera 136.

VENDITRICE veramente abile referenziata esperienza arredamento cucina assumerebbe importante Industria mobili. Manescrivere: «Pubblicità Stampa 116 — Torino».

VETERINARIA et AGRARIA laureata piemontese, cerca per studio impianto azienda allevamenti Alto Piemonte at eventuale direzione. Precisare età, lauree, lavoro svolto, referenze controllabili, stato famiglia, residenza, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3 — Genova».

16-18ENNE, 1° impiego, licenza commerciale cercasi come apprendista magazziniere. Tel. 602-510.

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA con 650 ribaltabile propria offresi. Telefonare 723-416.

A. AUTISTA 26enne torinese pratica Fiat 615 offresi. Tel. 288-676.

A. OFFICINA meccanica Cenenna assume tornitore attrezzista via Bergone 59. 1001

ABILE stiratrice offresi dalle 13 alle 16 albergo o ristorante zona Porta Nuova. Telefonare 511-397. A7030

AGGIUSTATORE attrezzista 1° pensionato offresi zona Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3584 — Torino». A5711

AIUTO commessa (Tessuti misti) negozio calzature e simili, conoscenza inglese francese. Telef. 280-135.

AIUTO madre, au pair, molta signorina inglesi istruite, attaccamente ai bambini sono disponibili quasi immediatamente. Minimo 20.000 al mese. Per ulteriori informazioni scrivere: Excelsior Bureau, 68 Shaftesbury Avenue, London W. 1.

ALESUARISTA trentenne esperto offresi scopo migliaramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9457 — Torino».

AUTISTA con autocarro 650 ribaltabile offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 264-284. 1001

AUTISTA con patente 3 grado automunito libero offresi per linee sola servizio autofrani. Telef. 82-909.

AUTISTA E offresi mezza giornata tutti lavori. Tel. 765-573.

AUTISTA fatturino offresi serio ditta casa signorile, massime referenze. Telef. 583-357.

AUTISTA fatturino patente B pratico città, consegne, anni 36, offresi. Telefonare 80-444, A7413

AUTISTA magazziniere referenziato patente B, 28enne, pratico città Piemonte, Telefonare 686-121.

AUTISTA patente D-E pubblica prestissimo città e provincia, libero subito. Telefonare 291-643.

AUTISTA patente C offresi, pratica distribuzione giornali. Tel. 788-432.

AUTISTA piemontese pat. E con o senza auto offresi mezza giornata. Telefonare 498-086. A7218

BAMBINAIA abile cuoca cameriera offresi giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4033 — Torino».

BARISTA ventenne libero subito disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4004 — Torino».

AUTISTA 26enne patente C con passaporto offresi. Telef. 668-388.

CAMERIERE barista offresi libero subito eventualmente anche sala ballo. Telefonare 370-021. A7247

CAMERIERE barista offresi molti pretese. Scrivere: Gallesio Pino, Roccagliè, Cuneo 2001

CAUZIONANDO 24enne presenza accuperebbesi lavoro fiduciario auto propria oppure senza, praticissimo città e Piemonte. Telef. 875-322.

CONIUGI accetterebbero incarichi portineria custodia referenze massima fiducia discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 98 — Torino».

CAMERIERE ventenne capace e volenteroso offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 883-758. A7392

CONIUGI giovani senza figli marito giardiniere con patente, moglie tuttofare offresi in villa o custodi stabilimento, massima serietà e onestà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3692 — Torino». A7210

CONIUGI pensionati offresi per portineria. Marzocchi Giuseppe, v.le E. Thovez 11, Torino.

DATTILOGRAFA sedicenne primo impiego offresi. Telefonare 260-294 ore 8,15 - 12. 1001

DICIASSETTENNE compositore offresi. Telefonare 896-725.

FUOCHISTA 2ª generale 35enne saldatore elettrico assegno idraulico, libero, offresi. Telefonare 735-076.

GANASCISTA con patente praticissimo offresi. Telefonare 868-781.

OFFRESI cuntugi cuoco domestica cameriera domestica. Tel. 633-770.

OFFRESI fonderia bronzo operaio addetto torni manutenzione. Telefonare 471-956. A7523

OFFRESI magazziniere o autista con patente B o centralinista. Telefonare 278-956. A7250

OFFRESI mezza giornata, anche fattorino, patente B. Telef. 215-674.

OFFRESI piemontese 47enne pratico tipografia, conoscenza inglese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9475 — Torino». A7443

OFFRESI ragazza 18anne lavori ufficio e commissioni 1° impiego. Telefonare 370-168. A7431

OPERAIO mobiliere con patente B pratico consegne montaggio e smontaggio riparazioni e ritocchi offresi. Telefonare 687-657. A7442

SIGNORA sola fidatissima pensionata offresi cuoca o assistenza compagnia persona anziana od invalida. Tra o quattro mezze giornate settimanali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9480 — Torino». A07458

SIGNORA trentacinquenne referenziata offresi maschera cinema oppure guardarobiera invernale cameriera hotel. Telef. 771-825, 769-191.

SIGNORA 40enne bella presenza cerca lavoro adeguato presso negozio od ufficio. Telefonare 503-069.

SIGNORINA pratica presso uffresi a seria ditta, Telefonare 794-810.

SIGNORINA 24enne offresi ore serali come baby-sitter. Tel. 350-191 ore 15-19. 2001

TUTTOFARE fissa cercasi per coniugi soli buon trattamento paga massima. Esigonsi serie referenze. Telefonare ore 60-300.

VENTITREENNE occuperebbesi come autista fattorino magazziniere libero subito. Telef. 690-042. A7234

VENTITREENNE patente B presenza pratico Torino Piemonte offresi. Telefonare 798-584. 1001

VENTOTTENNE torinese patente D pratico Torino e dintorni. Libero subito. Telefonare 233-654. A7229

VERNICIATORE esperto cottimista offresi lavori industriali in genere. Telefonare 520-010. A7367

OFFERTE LAVORO L. 220 per parola

A.A. AFFILATORE ritrasdata capace cercasi. Telefonare 256-747.

A. ABILISSIMA lavorante sarta donne provenienti atelier cercasi. Telefonare 872-268. 2001

ASSUMIAMO apprendista bar ambosesso. Caio Rosselli 125, tel. 592-585

ASSUMIAMO elettromeccanico manutenzione impianti condizionamento, Siria, tel. 760-848. A6217

ASSUMO fisso aiuto [illegible] cassa confortevole, camera indipendente, tutte festività libere, Tel. 752-574.

ASSUMONSI tornitore II categoria apprendisti meccanici. Tel. 610-394, zona Lingotto, 1001

ATTENZIONE assumiamo personale femminile, età massima anni 35, presentarsi oggi ore 10-12/15-18, P.L.C. via Saluzzo 101. 0942

AUTISTA, manovale e apprendisti cercansi. Telefonare 760-687.

AUTORIMESSA cerca garagista notturno praticissimo, pensionato. Telefonare 378-934. 1001

BARBIERE cerca apprendista perlette capacità di lavoro. Tel. 385-113.

CAMICIAIE nuova linea stili macchiniste collettiste apprendiste. Telefonare 611-427. A05360

CERCASI apprendista 17-18enne officina meccanica L. [illegible] ora. Nebiolo, corso Sicilia 19. A5796

CARPENTERIA METALLICA URGE ASSUMERE OPERAI QUALIFICATI, CONOSCENZA DISEGNO, INUTILE PRESENTARSI SE NON VERAMENTE CAPACI, PRESENTARSI P.LLI CABELLO, CASELETTE. A7347

CARROZZERIA cerca provetti verniciatori e battilastra specializzati autobus. Telefonare 273-796.

CERCANSI apprendisti lamieristi e bobinatori. Savio, via Cervino 62.

CERCANSI operai lamieristi da banco. Savio, via Cervino 62.

CERCASI AGGIUSTATORI, TORNITORI 1° TRATTAMENTO ADEGUATO. PRESENTARSI: SORDO MACCHINE, VIA OCCIMIANO 12, TORINO. A5796

CERCASI apprendista pettinatrice 16-17 anni. Tel. 383-789. A5899

CERCASI apprendista panettiere, via Borgomanero 46. A6398

CERCASI apprendista aiutante pettinatrice, veramente volenterosa, zona S. Rita, Telefonare 390-811.

CERCASI apprendista pettinatrice diplomata con abili lavoro. Telefonare 212-800. A5454

CERCASI apprendista 16-17 anni per pettinatrice. Telefonare 325-715.

CERCASI apprendista barbiere. Telefonare 682-194. A05293

CERCASI barista sedicenne. Telefono 553-822. A6982

CERCASI brava lavorante pettinatrice, massima età 19. Tel. 779-882.

CERCASI cameriere o apprendista per ristorante in Carmagnola. Telefonare 97-331. A05565

CERCASI coniugi senza figli per villa in Rivoli, moglie tuttofare, marito occupato altrove disposto occuparsi ora libere giardino, stipendio, vitto, alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4031 — Torino».

CERCASI custodi, moglie tuttofare stipendiata, e marito ore giornaliere in cambio alloggio, Tel. 854-873.

CERCASI donna tuttofare massimo quarantenne ore 14-18. Tel. 674-840.

CERCASI donna fissa [illegible], 2 bimbi. Telefonare 631-841.

CERCASI fissa tuttofare. Telefonare 519-343, ore ufficio. 1001

CERCASI governante vicemadre referenze inoccepibili moralità ottima. Bimba 4 e 8 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9326 — Torino».

CERCASI governo casa, custodia bambino. Tel. 545-622.

CERCASI lavorante e aiutante attrattrice. Via Nizza 369 presso Lingotto. Telefonare 696-414. A5771

CERCASI lavoranti sarta camiciaia primissima categoria, specializzazione tailleurs, paletot. Benedetti, Battisti 8. A5691

CERCASI operai e apprendisti mobilieri buona retribuzione. Telefonare 852-035. A7202

CERCASI operatore presso stampaggio lamiera con mansioni capo officina, veramente capace, ottima retribuzione, via Crimea 84, Regina Margherita, Collegno, telef. 721-376.

CERCASI pensionato abile autista per servizi saltuari fissi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9318 — Torino».

CERCASI per nuovo bar giovane abile tramezzista. Telefonare 534-347.

CERCASI personale femminile per distribuzione omaggi domicilio. Presentarsi Area, via Beaumont 14.

CERCASI portinaia preferibilmente ex donna servizio. Scrivere indicando data luogo nascita a: «Pubblicità Stampa 3693 — Torino».

CERCASI signora o signorina anche anziana pratica per custodia bambina e lavori di casa. Telef. 350-033.

CERCASI signorina bella presenza e vedova sola per tuttofare. Telefonare 380-119. A5521

CERCASI tuttofare fissa referenziatissima per casa signorile. Telefonare 876-467. O946

CERCASI tuttofare vicinissima largo Orbassano, servizio 10,30-13, 18,30-19,30 presso signora sola. Telefonare 569-375. A5799

CERCASI tuttofare referenziata fissa a giornata ottimo trattamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9326 — Torino». A5600

CERCASI tuttofare fissa. Telefonare 240-938. 2001

CERCASI TUTTOFARE FISSA REFERENZIATA DISPOSTA TRASFERIRSI. ALTO STIPENDIO. TELEFONARE 589-528. A7450

CERCASI tuttofare referenziata ore 8 - 18-19. Telefonare 511-506.

CERCASI 40enne per distributore benzina possibilmente pratico. Rivolgersi Esso, piazza Bengasi.

CERCO operai meccanici per riparazione autocarri pratici saldatore. Cercare, tel. 681-479. O681

CERCO pensionato per autorimessa notturna. Telefonare 761-772.

CERCO tuttofare pratica cucina fissa referenziatissima. Telefon. 511-755.

COMPLESSO negozi cerca bancarelli salumeria, gastronomia, rosticceria, esperto ramo pescheria. Telefonare sabato 544-350, domenica 522-941.

COMPOSITORE tipografo cercasi. Telefonare 276-495.

CONIUGI impiegati con bambino cercano tuttofare fissa o giornata interna, zona Vanchiglia. Telef. 876-248 dopo le 19. A7904

CONIUGI soli cercano abile serio, tuttofare fissa, referenziata, per stabile sistemazione casa tranquilla, ottimo trattamento. Telefon. 588-896.

COSTANTINO cerca abili manicure pedicure e aiutanti pettinatrici. Telefonare 512-039. A5882

DITTA combustibili cerca autista anche stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3588 — Torino».

DOMESTICO con patente referenziato piemontese cercasi zona collinare da famiglia con altro personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino». A5818

DONNA REFERENZE CONTROLLABILI DISPOSTA OCCUPARSI CASA ET CUCINA IN TUTTO COMFORT CERCANO CONIUGI CONOSCENTI LINGUA ITALIANA PER CASA PARIGI, VIAGGIO PAGATO, OTTIMO STIPENDIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 106 — TORINO».

DONNA servizio a giornata meglio fisso piccola famiglia cerca. Telefonare 760-469. A5681

ELETTRAUTO cerca operaio e apprendista. Telefonare 290-863.

FABBRICA scaldabagni cerca verniciatore. Tel. 885-364, via Asti 29 bis.

FAMIGLIA con 2 bambini cerca tuttofare fisso (età 45-60), referenziata, amante casa, disposta trasferirsi Sanremo, retribuzione adeguata. Telefonare 620-042. A5520

FAMIGLIA signorile cerca per bimba di quasi cinque anni bambinaia aiuto casa, fissa, referenziata, pulita. Ottimo trattamento. Esiste già personale fisso. Scrivere: Tesin, corso Picco, 74 — 10131-Torino. M339

ELETTRICISTA provetto per manutenzione gru e macchine utensili cerca Industria Balnesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3697 — Torino».

FAMIGLIA signorile cerca referenziata tuttofare fissa giornata massimo stipendio se veramente capace. Telefonare 519-406. 2001

FAMIGLIA tre persone residente zona Gran Madre cerca donna tuttofare per aiuto pulizie mattino 8-12 e qualche pomeriggio. Richiedesi referenze. Telefonare 682-215.

FRESATORE apprendista pratico conoscenza disegno cercasi. Telefonare 258-436. A7258

IMPORTANTE industria metallurgica assume elettricista militesente massimo quarantenne, pratico manutenzioni impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4019 — Torino».

INDUSTRIA materie plastiche Balnesco cerca operatore Arburg veramente capace. Telefonare 329-128.

INDUSTRIA meccanica cerca carpentieri conoscenza disegno, tornitori, addetti limatrice. Cappeni 20.

INDUSTRIA media importanza Monferrato cerca operai manovali. Assicursi lavoro coppie coniugi. Telefonare Casale Monferrato 27-91.

INDUSTRIA metalmeccanica corso Francia cavalcavia cerca apprendisti, apprendisti prima saldatori, radialisti, apprendisti. Telefonare 728-383. A5716

INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME: TRACCIATORI, FRESATORI E TORNITORI STAMPISTI, ELETTRICISTI E MECCANICI PER MANUTENZIONE. OPERAI COMUNI. DETTAGLIARE CURRICULUM E PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3593 — TORINO».

INFERMIERA diplomata per infermeria interna cerca industria. Telefonare 727-474. A7537

MACELLERIA cerca apprendista 15-16enne. Presentarsi dalle 10 alle 20. Corso Francia 26 dopo Aeronautica.

MILANO donna finita tutta fare pratica cucina cerca famiglia 3 adulti 80.000 mensili. «Casella 307/T Sip — Milano». 20495

MODELLATORI legno 1ª cat. cercansi. Regis, tel. 890-598, 894-987.

NEGOZIO casalinghi cerca ragazzina bella presenza apprendista commessa. Telefonare 280-217. 3001

OFFICINA in Torino costruzione stampi attrezzature cerca capo squadra alle macchine utensili, abili fresatori e aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3596 — Torino».

OFFICINA zona Campidoglio cerca apprendisti. Telefonare 772-330.

PENSIONATI cerca per pulizia scale in cambio alloggio 3 camere. Telefonare 883-984. A5815

PENSIONE vicinanze Porta Nuova cerca tuttofare pratica cucina. Telefonare 500-243. A5540

PERSONA sola cerca domestico giovane massima retribuzione, massima libertà. Arci, Casella Postale 52, Torino. 3001

PETTINATRICE cerca aiutante anche manicure svelta. Telefonare ore pasti 370-685. A05378

PICCOLA industria meccanica cerca operatore dinamico veramente capace torni parallelli lavorazioni piccole serie attrezzature stampi retribuzione adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 93 — Torino». 2001

PORTINERIA palazzo nuovo, quattro scale, cerca subito, una custode referenziata, massimo quattro persone, via Lima 7 (S. Rita), Torino.

RAGAZZA tuttofare referenziata Rosa cercasi. Telefonare 895-548.

RISTORANTE cerca cameriere pratico. Telefonare 545-513 tranne sabato.

SARTO cerca abile lavorante. Presentarsi Amen, via 8. Luini 69.

STAMPISTI, aggiustatori 1° veramente esperti conoscenze disegno, cerca industria. Telefonare 890-369.

TIPOGRAFIA cerca apprendista compositore già pratico con scuola grafica. Telefonare 758-560.

TRATTORIA cerca ragazzo. Presentarsi: via Belfiore 37. Tel. 687-867.

TUTTOFARE abile pulizia stire cerca ora mattino. Telefonare 585-350.

TUTTOFARE cercasi 8,30-17 veramente pratica disposta brevi periodi villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3665 — Torino». A6758

TUTTOFARE fissa pratica referenziata cercasi. Ottime stipendio. Telefonare 695-677. A5865

TUTTOFARE pratica referenziata fissa o giornata coniugi cercano. Telefonare 543-857 ore 9-15.

TUTTOFARE referenze controllabili cercasi disposta trasferirsi. Telefonare 360-078. A5863

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

A. IMPORTANTE industria alimentari cerca rappresentanti introdotti Torino, Cuneo, Casale. Tel. 724-864.

A. INTRODOTTI farmacie, profumerie, plastica, merceria cercansi. Telefonare 484-929 mattinate.

A VERAMENTE INTRODOTTI PRESSO INSTALLATORI TERMICI OFFRESI ABBINAMENTO ARTICOLO NUOVO VERAMENTE INTERESSANTE E REMUNERATIVO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9339 — TORINO». A5688

A giovane venditore tecnico offresi esclusiva articolo per industrie lamiera. Provvigioni rimborso spese. «Casella 310/T Sip — Milano».

AGENTE depositaria cerca subagente preferibilmente introdotto panifici, pasticcerie. Telefonare 854-054.

AGENTE di vendita bene introdotto nelle industrie tessili e chimiche della zona di Torino e provincia cercasi da nota industria costruttrice apparecchi programmatori per automatismo macchine a tingere e processi chimici. Inviare dettagliato curriculum a: «Cassetta Errezo Pubblicità 123/B 40128 Bologna.

AGENZIA importante azienda industriale dolciaria livello nazionale in continua espansione assume abili venditori per zona Torino. Si richiede: referenziatissima. Telefon. 511-755.

IMPORTANTE azienda carta e cancelleria cerca esperti venditori introdotti cartolerie e tipografie, zona Piemonte. Inviare dettagliando curriculum a: Cassetta Errezo Pubblicità 123/B 40128 Bologna.

IMPORTANTE industria casearia cerca agenti introdotti negozi alimentaristi per vendita parmigiano/reggiano e grana padano seguenti province: Torino, Novara, Vercelli, Asti. Publiliman casella 174/A. 20121 Milano.

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA RAPPRESENTANTI PER L'INTERO TERRITORIO NAZIONALE BEN INTRODOTTI AL DETTAGLIO PER PROPRIA DIVISIONE CASALINGHI (PENTOLE). SCRIVERE SPECIFICANDO ZONE VISITATE, CASE RAPPRESENTATE, REFERENZE. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 132 — 20100 MILANO».

PRIMARIA organizzazione vendita impianti e prodotti zootecnici cerca collaboratori vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9349 — Torino».

(Continua a pag. 20)

Diversa da tutte le altre... la bottiglia (e, soprattutto, la grappa!)

Oggi, tutti gli intenditori chiedono questa antica grappa per la sua secca fragranza. Grappa CARPENE' MALVOLTI: così profondamente diversa, si riconosce al primo sorso per il suo gusto particolare: un "drink" gradevole e leggero, un'acquavite di alto pregio e di assoluta purezza.

La prossima volta, provatela col ghiaccio!

grappa **CARPENE' MALVOLTI** 1868

RENNIE DIGESTIVO

risolve subito come un estintore

Quando avete il PROBLEMA prendete SUBITO due RENNIE per avere la digestione più presto che possiate desiderare. RENNIE è un digestivo che RISOLVE RAPIDAMENTE, come un estintore.

alla sanfer

Via P. Micca 4 - Via Roma 365 - Via Di Nanni 90

è in corso la tradizionale

VENDITA DI FINE STAGIONE

di tutte le serie in non più totale assortimento: CONFEZIONI per Signora - MAGLIERIA intima ed esterna - BIANCHERIA personale e da casa - VESTAGLIE - CAMICIE - CALZE ecc. ecc.

Merce di alta qualità garantita, in continuità di articoli per UOMO, DONNA e BAMBINI a

PREZZI DIMEZZATI

PRESTIAMO DENARO

rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti

FINCOTEX

CORSO FRANCIA 15 - TEL. 760.203 - 779.826

2.000 OROLOGI

SVEGLIE - PENDOLE

da Lire 3000 a Lire 1.500.000

LUNEDI' 22 GENNAIO - ORE 9

Inizia la svendita delle giacenze 1966/67

OROLOGERIA ZURLETTI

Via Roma 358 - Telef. 530.073 - 510.579

ROTES

Via Bruno Buozzi 5 - angolo Via Amendola

TESSUTI QUALITA' PER SIGNORA PREZZI ECCEZIONALI DI REALIZZO

Opportunity for

Enterprising Businessmen or Organization

Exclusive marketing rights for part of Italy

The English Molecular Metals group manufacturers a range of specialized Molecular maintenance products - all leaders in the field.

Over 15 years of research, development and marketing of this revolutionary range of products has captured a very large percentage of this market and during the last five years these products have been sold successfully throughout Europe and USA. These specialized products are in demand and used by all areas of industry, agriculture, shipping, government departments, public authorities etc.

We are looking for a young, dynamic, enterprising businessman who is ready to set up his own organization or who is already running a successful business. The Molecular Metals Systems will be imported and sold on the Concessionaire's own account. The capital requirement US $ 6.000 - 10.000 determined by the type of organization and product. This is a money-making opportunity for men with selling and marketing experience, who can work as associate alongside a very dynamic, successful creative executive team, who will supply the commercial know-how. No specialized technical experience necessary as complete research, development and technical support is provided.

Exclusive selling rights and marketing guidance is available for men or organizations with ability to organize the marketing of these new products through their own salesmen. Confidential information of the high arnings of other successful Concessionaires can be given during a personal meeting in Copenhagen. For further information write in English to the managing director of the groups daughter company.

MOLECULAR METALS EXPORT A/S

Rundforbivej 188, DK-2000 Nærum, Copenhagen, Denmark.

L'ELETTRICA

CASA DEL LAMPADARIO

lampadari
elettrodomestici
radio/tv
mobili componibili
per cucine

DA NOI TUTTO COSTA MENO

TORINO
PIAZZETTA MADONNA DEGLI ANGELI 2
TELEFONI 553.979/531.477

parmalat

IL BUON LATTE DI PARMA

CONTINUANO OGNI 10 GIORNI LE ESTRAZIONI DI 1 MILIONE IN GETTONI D'ORO DEL CONCORSO "CYNAR IN CASA"

VINTO A FIRENZE IL 28° MILIONE

Mi complimento con il Signor Gino Elbetti di S. Donnino (Firenze) Via Oberdan, 24 - che acquistando la bottiglia di Cynar presso il Circolo Sportivo Culturale - Via Pistoiese - S. Donnino (Firenze) ha vinto un milione in gettoni d'oro.

(estrazione del 10-1-68)

Mancano 10 giorni all'estrazione del 30° milione.

Chi vincerà?

Affrettatevi ad acquistare la bottiglia di Cynar e spedite subito la cartolina invito.

DA OGNI RIVENDITORE DI CYNAR TROVERETE LA CARTOLINA PER INVITARE L'ATTORE ERNESTO CALINDRI A BERE UN CYNAR CON VOI E PARTECIPARE AL CONCORSO

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

ANNUNCI ECONOMICI

PIAZZISTI, RAPPR. L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

ISTITUTO informazioni cerca ex sottufficiali e ufficiali finanza introdotti industrie, commercianti, artigiani. Stipendio, provvigioni, alti guadagni. Scrivere: Pubblimen, casella 237, 15100 Alessandria. 20495

MAGLIFICIO Bergamo specializzato maglieria classica ricerca rappresentante introdotto grossisti Piemonte. Saranno prese in considerazione solo richieste corredate di referenze. Scrivere: Casella 350 Pubblimen 24100, Bergamo. 20421

ORGANIZZAZIONE vendite con automezzi cerca seria rappresentanza esclusiva per Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3566 — Torino ». A5715

PROPRIETARIO dispone ufficio esaminerebbe rappresentanze per Torino. Tel. 891-208. A5934

RAPPRESENTANTI materiale radioelettrico ed elettromeccanico cercansi per zone Piemonte in esclusiva. Richiedesi: età 21-35 anni, residenza Torino, Cuneo e Asti, auto propria. Preferibili cultura media superiore. Presentarsi Filiale Davoli, via Saluzzo 59 D, Torino. H4623

SCARPA, antica casa vinicola, Nizza Monferrato (Asti), cerca validi rappresentanti Cuneo, Novara, Vercelli, Alessandria, Imperia, Milano città, Pavia, introdotti bar ristoranti bottiglieria. Scrivere dettagliando esperienze e referenze.

SMARRIMENTI L. 220 per parola

CANE cocker maschio pelo grigio-nero nome Dicky smarrito venerdì pomeriggio presso Società Ippica Torinese Nichelino. Mancia competente riportandolo avv. Buratti, via Papacino 1 bis, Torino.

MANCIA compatente a chi riporta bracco tedesco femmina rosso marrone, mesi nove, smarrito 11 gennaio pressi corso Emilia. Telef. 237-196.

TROVATO pastorino biondo. Telefonare 392-276. A5718

INFORMAZIONE L. 220 per parola

A.A. DETECTIVES «TROFER» svolge personalmente riservatissimi controlli infedeltà pre-matrimoniali. Esegue scrupolose indagini private, industriali commerciali Italia-estero. Nizza 102 telefoni 633-146, 630-716.

A. AIRIT accertamenti infedeltà indagini prematrimoniali private industriali, controlli ovunque. Re Umberto 84, telefoni 599-034, 589-510.

A. ISTITUTO quarantacinquennale Pettenati. Informazioni prematrimoniali, accertamenti infedeltà ovunque. Accademia Albertina 1, tel. 676-109

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024.

ACCERTAMENTI, indagini, separazioni, ricerche: San Francesco da Paola 40, Rorimondisi, telef. 531-181.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni, informazioni, infedeltà. Italia - estero. O907

POLINVES: detectives qualificati soluzione questioni private, prematrimoniali infedeltà ovunque. Marconi 3 telefono 852-755. O847

Z.E.Z. «DETECTIVES Z.3.» internazionali: filiavi scientifici, registrazioni magnetiche, perizie calligrafiche, apparecchiature cinematografiche, telecollegamenti consentono: controspionaggio industriale, qualunque indagine documentata quindi controllabile. 5. Secondo 3, tel. 535-500, 535-900

IGIENE E TERAPIA L. 220 per parola

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE general curativi relax. Tel 512-344

ABILISSIMA massaggiatrice apparati moderni curativi relax, pedicure, depilazioni. Telefonare 278-881.

ESTET'STA diplomata: trattamenti anticellulitite, pulizie viso massaggi dimagranti. Telefonare 877-576.

MASSEUSE provette dimagranti residenti sportivi anticellulitite sauna relax. Telefonare 587-693.

AUTOMOBILI L. 220 per parola

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63, tel. 745-213. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU, Fiat, Fulvia coupé, Fulvia 2 C, 1500, 1300, 850, 600, 500, Kadett coupé, giardiniera, panoramiche, furgone 500 gas, 615. (Aperto festivi)

A.A.A.A. AUTOMERCATO, corso Siracusa 158 angolo Orbassano 244. Vastissima assortimento autooccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo ogni tipo auto nuove occasione, prenotazioni. Via Monfalcone 141, telefono 363-040. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una ulteriore organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove troverete tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni, attendiamo garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A. AL Supermercato di via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento auto occasione da 70.000 in su, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi. Telefonare 360-776. Aperto anche festivi. O622

A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 343: occasioni garantite piccolissimi anticipi assortimento 500, 750, 850, 1100, 1300, 1500, accettassimo Fulvia 2 C, Flavia, 850 coupé, Simca 1000, Bmw 700, 2300 F, familiari permutiamo. (Aperto festivi). O683

A.A. AUTONOLEGGI senza cauzione patenti, Torricelli 4, tel. 501-051.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sui mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione, Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino Vercelli. O354

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 45, telefono 694-714. O792

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia coupé, Flavia coupé, Apple III serie vendiamo, rateizziamo. Montalcone 141, telefono 363-040.

A. ARCIOCCASIONISSIME Jaguar TR3, Mini, 1500, 124, 1100, 850, coupé, Zephir, Peugeot 404, 600, 500, Dauphine, 600 Pulmino, Bianchina, camioncini, furgoni, aperto festivi, corso Agnelli 22, tel. 322-493.

A. ARCIOCCASIONISSIME: Mini Minor, NSU, Simca 1000, Opel, Volkswagen, innocenti garantite vendiamo anche senza anticipo. Montalcone 141 telefono 363-040. O688

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44. Telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

A. 124 blou scuro 18 mesi bellissima vendesi. Telefonare 610-631.

A tutti i prezzi vasto assortimento troverete Montalcone 141, telefono 363-040: 500, 750, 850, 1100, 124, 1300, 1500, 2300 S coupé cabriolet. Vendiamo senza anticipi. Aperto festivi. O688

A. 10.000 mensili vendiamo permutiamo tutti tipi vetture garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O593

A 180.000 privato vende 500 giardiniera rimessa nuova. Telef. 784-386.

ALFETTA 1150 55 accessoriata vende. Telefonare 759-818. O938

ACQUISTASI Ferrari e Maserati d'occasione, Bonnel Autos 85 Baraban Lyon (3°), Francia.

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi automezzo, Automarkets corso Principe Eugenio 11. O959

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso P.pe Oddone 68, 300 metri Stazione Dora.

ACQUISTO furgone 1100 T pagando subito contanti. Telefonare 488-213.

ALFA GT 1965 super 1966 come nuova. Italcar, corso Turati 63.

ALFA 1300, 1300 T.I., 1600 super, G.T. duetto, rateizza cambia Citroen, corso Vittorio Emanuele 208.

ALLA Concessionaria Volkswagen Grazzi, Saluzzo 29, troverete nuovi tipi, Porsche S, 75 nuovi, usato vario.

ALL'ITALCAR Concessionaria BMW, corso Turati 63, telefono 500-835, occasioni tutti tipi, aperto mattinate festive. O830

ARCIOCCASIONISSIME Giulia 1300 TI, Giulia super, Giulia TI, Giulia GT, sprint, spider, ogni tipo vendiamo garantiamo. Montalcone 141, telefono 363-040, aperto festivi.

ASSICURIAMO la vostra automobile anche con sole 3000 lire mensili. IFAS, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

AUTOCCASIONI garantite semestralmente pagamento rateale senza interessi, compresa assicurazione. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

AUTONOLEGGI Autogiocosa tariffe da lire 550 al giorno compreso assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

AUTORIMESSA vende permuta Fiat 500, 600, 850, 1100, 1300 garantite perfette massima rateazioni. Telefonare 687-514. O778

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW 1800 perfettissima 1964 garanzia vende eventualmente cambio. Telefonare 324-547. O592

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefono 233-992. Giulia spider e veloce, Giulia TI, Giulietta SS, 2600 sprint e spider, Giulia GT, MGA 1600, 1200 spider, Triumph TR 4, 1500 lungo, vasto assortimento 1100, 1300, 600, 500. Permute, rateazioni.

BMW 2000 1967, 1600 1967, 1600 1955, 1600 TI 1967 con garanzia. Italcar, corso Turati 63.

BOCCETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Madama Cristina 66, telefono 60-819 O562

CAMIONISTI montiamo con la massima rapidità terzi e quarti assi Battiglino su tutti i tipi autocarri Carrara corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri, telefono 661-479.

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 208.

COMMISSIONARIA Fiat Lancia Cavalieri. Consegna sollecita nuovo, permute, salone usato, facilitazioni pagamento. Corso Turati 37.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferraro, corso Grosseto 225. 2007

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, permutiamo vendiamo, rateizzando, anche festivi. Dante 131.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

DIPENDENTE vende 500 semestrale bianca L. 400.000. Tel. 278-122.

DIPENDENTE vende 850 sei mesi grigio scura. Telefonare 610-512.

DIPENDENTE vende 1100 R semestrale blu pavone interno rosso. Telefonare 264-857. A5641

DIPENDENTE vende 1100 blu. Telefonare 562-535. A5377

FIAT 500, 500 F, 600, 1100 D, 850 coupé, 1300, 1500 C, 1500 L, 125, 2300 vari prezzi. Corso Vittorio Emanuele 208. O938

FIAT 1500 C blu medio seminuova vendo cambio autorimessa Pio V 33.

FLAVIA coupé cerca privato ottimo stato. Telefonare 726-070 ufficio.

FLAVIA coupé, spider 2300 S, rodeggio, vendiamo anche senza anticipo. Dante 131. O720

FULVIA GT semestrale dipendente vende. Telef. 339-276 ore pasti.

FULVIA seminuova 1966 vendo privatamente, Elettrauto via Silvio Pellico 14. A5374

FULVIA 3 C unico proprietario accessoriata. Italcar, corso Turati 63, tel. 500-835. O830

GAS liquido, metano Nuove apparecchiature garantite. Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853.

« GTA », Giulia 1300, 500, 600, 850, 1100, 1300, 1900, 2100, 2300, Giulietta, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 1500 familiare, 600 multiplo, 500 giardiniera, 500 C, 1100 familiare, 124, 1100 R semestrale. Via Cigna 3.

GIULIA Super blu cobalto ottima vendesi 1.100.000. Tel. 689-782.

GIULIA 1300 TI semestrale 5000 km privato vende. Tel. 773-614.

JAGUAR 3,8 garanzia un anno come nuovo. Telefonare 759-818.

KADETT 1000 1963, 1964, 1965; Kadett B lusso '67; Kadett coupé '66; Anglia '67, NSU '63, spyder Innocenti 1100 vendo via Susa 25.

INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOPIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-868, 541-300.

MANCINI vende recentissime Mercedes, Ferrari, Jaguar, Chevrolet 2600. Telefonare 683-295. A979

ON succursale Francia 21, telefono 753-989, vende 650 allungato cassone 8 metri, Tigrotto furgone 40 ql., Tigrotti ribaltabili, Leoncini 30 e 35 ql., 615 N, 1100 T3, 682 batoniera, 645 ribaltabile, carrello elevatore 20 ql., 1500 berlina.

PRINZ 4L, Prinz 1000 revisionate e nuove e garantite. Concessionaria Nsu, piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

PRIVATAMENTE svendo 1100 gas Lusso, Bianchina Panoramica, Fiat 750 200.000, 850 coupé, 1600 Sprint. Via Lagrange 13. Aperto anche domenica. Telefono 538-652.

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213; 485-274. O731

PRIVATO acquista da privato Dal 44, Peugeot 204, Ami, Dauphine. Telefonare 871-680. A5907

PRIVATO ex-collaudatore vende 500 semestrale radeggio perfetto. Telefonare 666-073. A5007

PRIVATO vende a privato 850 coupé rossa mesi 18, km 23.000. Telefonare 745-122. 2001

PRIVATO vende bellissima 500 '62 tutta perfetta 175.000, Tel. 531-826

PRIVATO vende bellissima 500 '63 perfette condizioni 205.000. Telefonare 762-443. A4917

PRIVATO vende cambia Fulvia 2 C km 4800 originali ancora da farsi tagliando. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

PRIVATO vende Fiat 1100 R semestrale. Telefonare ore pasti 343-048.

SICA commissionaria Fiat - Seve, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente dei veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SOCIETA' Lincarauto Automobili Torino, la più grande esposizione, esposizione centinaia di automobili, garanzia sei mesi, visitateci corso Principe Oddone 68, attenzione vicino stazione Dora. Telefoni 488-213, 485-274.

SPIDER Innocenti sei mesi vendo cambio. Visibile corso P.pe Oddone 68. O825

SUNBEAM proprietario vende Mini Minor 1966 seminuova 695.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDO a privato 500 semestrale. Rivolgersi Cimino, v. Monginevro 144.

VENDO autocarri 682 N2 - 3 assi ribaltabili, 643 ribaltabili corti e lunghi, 662 ribaltabile seminuovo, 650, 645, 615 N1, 615 N, Escavatrice ribaltabili, Tigre 3 assi ribaltabili, Tigrotti lunghi e corti, Leoncini idem, rimorchi 3 assi e 2 assi, semirimorchi per 682 e 642, ecc. ecc. Carrara, tel. 661-479. O651

VENDO furgone e camioncino 1100 T al perfetto furgoncino 750. Telefonare 630-512. A5241

VENDO Giulietta spider bianca con capottina perfetta. Tabaccaio Valle Torinese. 2001

VENDO GTV veloce mesi 6 e privato nuovissimo. Tel. 327-285.

VENDO permuto 124 coupé otto mesi appena rodato, visibile corso P.pe Oddone 68. O825

VENDO 600 semestrale blu pavone. Telefonare 660-395, ore ufficio.

VENDO 615 in ottimo stato 440.000. Telefonare 280-405. A5340

VOLKSWAGEN Pastorino, Sebastopoli 227. La migliore premurosa assistenza meccanica carrozzeria ricambi accessori. O944

VOLTURIAMO 500, 9800; 600, 850, 13.300, Cavour 7, telefonare 541-419. O698

124 coupé nuovissima non immatricolata vendesi 1.350.000. Telefonare 755-855 ore 7-12. A5352

124 semestrale bianca privato privato. Telef. 541-767 ore ufficio.

124 semestrale turchese con II tagliando, perfetta vendo, Tel. 237-746.

500 giardiniera vendo 500 cambiali, 500 porte controvento. Tel. 669-688

500 F privato contanti compra preferibilmente blu scuro, Tel. 546-198.

600 1960 motore rodaggio 600 occasione rarità. Telefoni 657-360, 551-920. A7546

600 D novembre '63, bellissima 103 '58 buonissimo stato. Tel. 483-575.

850 coupé bianca mesi 9 perfetta vendesi privatamente. Tel. 258-796 ore pasti. A5591

850 coupé semestrale dipendente, contegiri, antifurto, anche rateizzando vende. Tel. ore pasti 590-270.

850 semestrale, antifurto, bianca, perfetta 825.000. Telefon. 351-765 ore pasti. A5603

850 S semestrale grigio interno rosso, km. 4300, vendo. Tel. 681-617.

1100 R line 65 gas seminuova 730.000 trattabili. Telef. 310-192.

1100 R sabbia 6 mesi vendo. Telefonare 745-349. A7542

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Aperto festivi. Corso Moncalieri 19. A4492

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

MOTOCARRI Piaggio prolungati, novità assoluta, ciclomotori Cleo. Cavoia, Corso Giulio Cesare 157.

VESPA mototurgoncini Ape nuovi modelli cambi rateazioni occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

RELAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

AMMINISTRAZIONI stabili, pratiche tributarie, finanziamenti, licenze edilizie, perizie. Telefonare 534-267.

DATTILOGRAFA cerca lavoro dattiloscritto ore libere a domicilio. Telefonare 882-068 ore 13.

DICIOTTENNE dattilografa eseguirebbe lavori domicilio ore libere, Telefonare 92-137. A658

LAUREANDO architetto esegue arredamenti conto privati e professionisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3598 — Torino ». A5789

LAUREATA pratica lavori ufficio eseguirebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 541-231.

PERITO elettrotecnico esegue domicilio schemi elettrici, calcoli. Telefonare 265-006 pera.

PERITO industriale meccanico lucidatore ed eseguirebbe disegni meccanici proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3572 — Torino ».

RAGIONIERA esperienza ottennale accuperebbesi paghe contributi amministrazione stabili. Telefonare ore pasti 660-192. A4834

RAGIONIERE proprietario immobili esperto amministrazione case condomini riscossione affitti accetterebbe incarichi. Tel. 885-507 pomeriggio.

SI eseguono lavori di copiatura macchina. Telefonare 720-211.

SIGNORA cerca lavoro cucito in seria domicilio. Telefonare 253-897.

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. ASSORTIMENTO macchine per cucire usate e nuove delle primarie marche, garanzia assoluta, vendita rateale. Assistenza tecnica specializzata e perizia gratuita macchine vecchie a domicilio. Telef. 368-454 ore ufficio. A6361

A.A.A. DIVISETTE, via Bogetti 25 (angolo corso Francia 21), parte piegheveli di ogni tipo. Tel. 761-471, 745-121. O12

A condizioni vantaggiose offresi nuovissima scopa elettrica batti tappeto con ritiro vecchio modello valutandolo lire 15-20.000. Telefonare al 511-404 dalle 15 alle 19,30.

A 140.000 vendo causa trasferimento arredamento negozio articoli sportivi. Ottima occasione. Tel. 590-660.

ANTI mantelli ottimo stato bellissimi vendo privato. Telef. 564-007.

ALL'ENTE asta liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI guardaroba pronte tutte dimensioni fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Via Passoscuro 6. Telefono 531-918.

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE: matrimoniali 98.000, cucine 42.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). A4788

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili troverete camera completa pollastre 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 250.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

BILIARDO nuovo, attrezzatura completa, lampadario, ottima occasione, vendesi, Telefonare 579-001.

BLAUKPUNT autoradio elettronica vendo occasionissima. Tel. 369-781.

CANARINI rossi salmonati bronzi, allevatore cede 3500 caduno. Telefonare 259-332. 2001

CHITARRE, amplificatori strumentali, vocali, elettrorgani, batterie, Ratelziamo, affittiamo. Ciprlani, Lagrande 47. A114043

CUCCIOLI schnauzer giganti e nani (diavoli neri) iscritti potentissimi cani guardia difesa compagnia con un schnauzer gigante la miglior sicurezza della casa. Telefonare 663-267, pasti 660-694. A5650

CUCCIOLI schnauzer giganti madi collie bretons pastori tedeschi. Baldissero 946-157. 2001

FRANCOBOLLI acquisto collezioni Italia, Vaticano, Sanmarino, Antichi Ducati. Telef. 518-521 ore ufficio.

FRANCOBOLLI acquisto, vendo sempre ai migliori prezzi. Toselli, G. Cesare 208, tel. 263-327. A5701

GIACCA bolero visone ultime condizioni occasione vendesi. Telefonare ore pasti 652-431.

GRAZIOSO simpatico educato micetto nero regalerei. Telef. 594-066.

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 287-628.

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camere, sale, armadioni prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 480-810.

MOBILIFICIO Orap 20 rate camere da 139.000 alla famosa poltrona 265.000. Assortimento qualità garanzia ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O266

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 882-963. O939

NEGOZIO svende arredamento seminuovo 2 banchi uno vetrinetrico, Via Verazzano 61, telefono 594-712.

OCCASIONE vendonsi grandiosi mobili noce cristallo uso pranzo ufficio. Telefonare 511-897, 542-945.

OCCASIONE vendonsi banco frigo, vetrina frigo ai frigorifero come nuovi. Telefonare 535-330.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O852

PER rinnovo locali cedesi vecchia attrezzatura bar. Tel. 534-347.

PRIVATA vende pariano uccioi nuovi. Telefonare 553-821.

PRIVATO vende banco bar ottime condizioni. Telefonare 236-673.

ROULOTTE carcasi quadriposto occasione. Telefonare 887-314.

SCARPE uomo, donna, bambini vendonsi in blocco occasione, Gambulotti, piazza della Vittoria 8/16. Telefonare 561-857 Genova.

SPERANZA, cartomante medianica seriissima, consultazioni, interventi potenti. Telefon. pomeriggio 652-331.

VENDO rotanda alcune pellicce nuove, fine stagione, altare. Telefonare 287-326. A5424

VENDO salotto, tappeto, sofà letto, camera letto. Telef. 631-841.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone « Regina », cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli salotti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, etc. Prezzi di fabbrica. O499

VISONI pelli scelte mazze per confezioni direttamente dall'allevatore prezzi all'origine. Allevamento Rapa, via Biscia 20, Peveragno (Cuneo). Telefonare 83-031. A666

a VENDITORI QUALIFICATI

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA

OFFRE: assunzione immediata con inquadramento sindacale - stipendio fisso - incentivi - diarie - rimborsi spese.

Zone di lavoro TORINO - NOVARA - CUNEO - VERCELLI - ASTI.

RICHIEDE: istruzione media - età 25-35 anni - precedenti esperienze di vendita.

Scrivere dettagliato curriculum allegando foto recente non restituibile a: **PUBBLICITA' STAMPA 154 - 20100 MILANO.** Si garantisce la massima riservatezza.

L'inglese in Inghilterra

ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH

BOURNEMOUTH

Riconosciuta dallo Stato. Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio di Londra.
Corsi principali da 3 a 8 mesi, 28-30 lezioni settimanali, inizio ogni mese — ricco programma a scelta — laboratorio linguistico — preparazione agli esami di Cambridge
Corrispondenza commerciale — inglese tecnico
Corsi di vacanza da giugno a settembre, da 2 a 8 settimane
Camera con vitto presso famiglie inglesi

LONDON COVENTRY OXFORD BELFAST

Corsi di vacanza estivi in collegi universitari 3 e 4 settimane, 25 lezioni settimanali ricco programma a scelta — escursioni
Camera con vitto in collegio

Informazioni dettagliate presso il nostro ufficio europeo
Segretariato ACSE, CH-8006 Zurigo (Svizzera). Seefeldstrasse 45, Tel. 47 7911, Telex 52529